

RADIOCORRIERE

RITORNA LA SAGA DEI FORSYTE ALLA TV

**DEDICATO
AI
GIOVANI:
IL FOLK
VINCE
IN
EUROPA**

**IL
FESTIVAL
DI
NAPOLI
IN UN
MOMENTO
MAGICO
PER
LE VOCI
DEL SUD**



L'attrice inglese Nyree Dawn Porter: è Irene nella «Saga dei Forsyte»

**VIDEO GIALLO:
IMPRESE
DI UN FANTASMA AMICO**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 26 - dal 27 giugno al 3 luglio 1971

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

Con i Forsyte vent'anni dopo di Vittorio Libera	26-29
Anche a Madrid è arrivato il tempo delle more	30-31
Dove contestazione fa rima con canzone di Giuseppe Tabasso	32-33
Anche il regista aspetterà in TV il gran finale di Guido Guidi	34-37
La via italiana del pop di S. G. Biamonte	38-39
Un Donatello tutto per Venezia	40-41
La polizia svizzera indaga ad Arcinazzo di Lina Agostini	84-85
Cristoforo Colombo salpa in motoscooter di Giuseppe Tabasso	86-88
Vita con lo shake di Donata Gianeri	90-93
Un romano in maschera di Antonio Lubrano	94-97
Uniti nell'orzata ma divisi in cucina di Antonino Fugardi	98-102
L'amico fantasma di Pietro Pintus	104-106

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Televisione svizzera	74
Filodiffusione	76-78

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	80-81
I nostri giorni	8	Contrappunti	82
Dischi classici	10	Bandiera gialla	83
Dischi leggeri	12	Le nostre pratiche	106
Accade domani	14	Audio e video	110
Padre Mariano	16	Bellezza	112
Il medico	18	Mondonotizie	114
Linea diretta	22	Il naturalista	114
Leggiamo insieme	24	Moda	116-117
La TV dei ragazzi	43	Dimmi come scrivi	118
La prosa alla radio	79	L'oroscopo	120
		Piante e fiori	120
		In poltrona	123

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 53 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 - arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50, Grecia Gr. 22, Jugoslavia Din. 6,60, Malta P. 10, Monaco Principato Fr. 2,20, Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50), U.S.A. \$ 0,80, Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 89 82 — sede di Roma, v. degli Scialoi, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

D'Annunzio a New York?

«Gentilissimo direttore, un mio zio, tornato dall'America anni fa, mi raccontò che D'Annunzio nel 1915 (o 1916) andò negli Stati Uniti a fare propaganda tra gli emigrati italiani, per incitarli a tornare in patria, per prendere parte alla guerra. Se è vero, la prego di darmi qualche particolare al riguardo sul Radiocorriere TV» (Antonio Del Colle - Pescara).

Risponde Vittorio Libera: «No, dalle biografie che abbiamo consultato non risulta che D'Annunzio abbia varcato l'Oceano, né nel 1915 né mai. Verosimilmente, la visione del poeta-soldato che parla agli emigrati italiani negli Stati Uniti per convincerli a tornare in patria per prendere parte alla guerra è spiegabile con la deformazione, o idealizzazione, che venne fatta in quegli anni del D'Annunzio come poeta della nazione in armi, come figura emblematica dell'interventismo. Forse, a confondere i ricordi contribuisce il fatto che nel 1915 D'Annunzio rientrò effettivamente in Italia (ma proveniva da Parigi, non da New York) per gettare a capofitto nelle lotte di piazza durante le ultime battute del duello Giolitti-Salandra per l'intervento. E' noto d'altronde che la campagna dannunziana, culminata nel discorso di Quarto che inebriò letteralmente le folle, era larghissimamente commentata dai giornali di tutto il mondo, anche per la straordinaria notorietà dell'uomo (cui paradossalmente avrebbero contribuito gli austriaci, ponendo sul suo capo una vistosa taglia). Nessuna meraviglia, dunque, se nel 1915 D'Annunzio si trovò ad essere l'eroe per antonomasia, la personificazione del "combattentismo" anche per gli italiani all'estero, i quali vivevano di riflesso quel fanatismo che generava altro fanatismo a catena. In quasi tutti le comunità dei nostri emigrati, dannunziani avevano assunto la direzione delle coscienze patriottiche, dei sentimenti, dei gusti. Per dirla con una vecchia parola povera, imperversavano dovunque, con particolare irruenza, nella Little Italy newyorkese. La nazione aveva la febbre, una di quelle febbri che fanno sembrare in ottima salute. Era il maggio del 1915. D'Annunzio lo disse "maggia radioso" e la sua voce venne udita anche dagli italiani d'America, tutti in piaz-

za a dimostrare, tutti travolti dai sentimenti divenuti passioni. "Viva la Francia e l'Inghilterra / vogliamo la guerra, vogliamo la guerra!". In ogni città, signore dannunzianeggianti, giovani e belle, sole o accompagnate da giovinetti in funzione di paggi, giravano chiedendo l'obolo per la Croce Rossa Italiana; le cassette per le offerte erano fasciate dal tricolore, sul quale spiccava l'alabarda di Trieste: "O Trieste, o Trieste del mio core...". Non pochi degli emigrati, in primo luogo gli originari delle Venezia e della Dalmazia, si offrirono come volontari, chiedevano di esser arruolati immediatamente. Venivano accompagnati in trionfo al molo partenze delle Italian Lines, sparivano avvolte in una nuvola di coriandoli. Nell'aria il suono delle fanfare e delle allocuzioni dannunziane, sulle labbra di tutti il sapore del vino italiano. Non ancora il sapore del sangue».

Pomeridiana

«Egregio direttore, sono un giovane ascoltatore di ventisei anni che desidera sottoporle una domanda (alquanto futile credo): perché è stato sostituito il programma Pomeridiana, che veniva trasmesso ogni giorno sul Secondo Programma radio, col programma Studio aperto? Durante lo svolgimento pomeridiano del mio lavoro (studio grafico pubblicitaria) mi piaceva ascoltare come sottofondo le musiche e le canzoni trasmesse nel programma (premetto, a questo riguardo, che non ho per il momento il telefono, per cui non posso allacciarmi la filodiffusione). Lei potrà giustamente obiettare che nel Programma Nazionale c'è alla stessa ora Per voi giovani, ma si tratta, a mio riguardo, di un programma particolare in quanto le canzoni sono una conseguenza del programma e per di più inframmezzate da servizi, inchieste, ecc. La trasmissione Studio aperto è, a mio giudizio, una copia di Buon pomeriggio in quanto ne ricalcò gli schemi e gli argomenti. Non crede che con questo programma la radio stia diventando quasi un confessionale? Io credo che con il programma Pomeridiana veniva a crearsi una simpatica parentesi, nel pomeriggio, di buona musica adatta a tutte le età. Ora le chiedo: è possibile un probabile ritorno, cioè in tutti i pomeriggi settimanali, della suddetta

segue a pag. 5

Federico eccetera eccetera di Cavandoli e Costanzo





fantasia a merenda ? cambia il pane !

Nutella è una sola...
e a merenda ci vuole fantasia.
Cambia il pane ma non Nutella.
Guarda di quanti tipi e forme di pane
è ricca la tradizione italiana,
così belli e fragranti...
e sopra un gusto sicuro da non cambiare:
Nutella, una delizia
da spalmare sul pane.



tutti per uno
nutella
per tutti!



Lara: olio di giornata

Un record di freschezza che in tavola si sente

I semi più pregiati
diventano olio Lara in meno
di 24 ore. Un record!
Un record di freschezza
che in tavola si sente.
Ecco perchè Lara
è olio di giornata.

LARA 

L'olio di semi vari
garantito dalle quattro stelle.



LETTERE APERTE

segue da pag. 2

(trasmissione? Ringraziandola per la sua cortese attenzione, voglia gradire i miei più sinceri auguri a lei e ai suoi collaboratori di un proficuo lavoro» (Massimiliano - Milano).

La sua lettera non pone assolutamente una domanda futile, ma anzi ci consente di ribadire alcuni criteri già esposti dal direttore centrale dei Programmi, Giuseppe Antonelli, nel corso di una intervista pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 11. In tale occasione, infatti, venne sottolineato come le "fasce" — e cioè quelle trasmissioni della durata di circa due ore sul tipo di *Buon pomeriggio o Voi ed io* — costituiscono l'esempio più caratteristico di una tendenza della radio a farsi nel momento stesso in cui trasmette. In altre parole, ad una radio programmata e articolata secondo schemi dove l'imprevisto e l'improvvisazione non trovano spazio alcuno, come accade ad esempio quando si trasmette una serie di dischi senza soluzione di continuità, si preferisce, anche perché gli ascoltatori mostrano di preferirla, una radio personalizzata viva. Quindi il suo paragone tra *Studio aperto* e *Buon pomeriggio* è esatto nella misura in cui *Studio aperto* e *Buon pomeriggio* ricalcano un medesimo modo di fare la radio. La radio, insomma, intende fornire un servizio in cui rispetto ad analoghi programmi, per non parlare di quelli filodiffusi, e riservare quel ritorno alla *Pomeridiana*, che lei auspica, al periodo di riposo (probabilmente agostivo) cui i collaboratori e gli addetti alla nuova rubrica hanno, al pari di tutti, buon diritto.

Il Museo Poldi Pezzoli

«Nel n. 14, al lettore E. Monti, che dichiarava di non ritrovarsi con le date offeggiate dalla Guida del Russoli, lei ha dato una risposta dettata dal buon senso e dall'eligenza, pur non avendo trovato documentazione sulle armi che il popolo insorto si procurò nella raccolta di G. G. Poldi Pezzoli il 19 marzo 1848. La sua supposizione trova conferma in una testimonianza (non escludo che ne siano altre) di L. Tettoni, Cronaca della Rivoluzione di Milano (pubblicata nel 1849), in cui, dopo aver dato notizia della dispersione della galleria d'armi del nobile Ambrogio Uboldo di Villareggio (che distribuisce spontaneamente le meglio servibili, ma perse nella confusione anche preziosi esemplari non utilizzabili), e di uno scarso rifornimento offerto dagli impresari della Scala e delle Canobbiana (vecchia attrezzatura di scena), aggiunge: «Furono pure svaligate le sale d'armi del cittadino Poldi Pezzoli, consistenti similmente in armi antiche e moderne di molto valore» (p. 90). Il Tettoni, che scriveva pochi mesi dopo gli avvenimenti, non fu smentito da nessuno dei testimoni dei fatti delle Cinque Giornate. E' ovvio che nel 1848 il Poldi Pezzoli aveva una collezione a cui gli insorti attinsero; l'anno 1855 è, quindi, da considerarsi l'inizio di quella sua nuova raccolta che originò il Museo (nel quale è dubbio se si trovino armi risalenti alla collezione anteriore, andata dispersa). Il lei-

toro potrà farsi un'immagine "visiva" di quei prelevamenti d'armi consultando A. Comandini, L'Italia nei cento anni del sec. XIX, vol. II, p. 1389, dove è riprodotta una tempera di C. Bossoli raffigurante la spogliazione dell'armeria dell'Uboldo» (Cesare Arieti - Chiavari).

Ringrazio il professor Arieti (notissimo studioso, cui dobbiamo tra l'altro l'*Epistolario* manzoniano di recente pubblicato da Mondadori) per la sua precisazione, e la pubblico volentieri anche come contributo alla campagna di stampa in favore dello storico Museo Poldi Pezzoli che — a quanto mi si dice — è minacciato dall'abbandono e dall'incuria.

Stereofonia

«Egregio direttore, sono un appassionato di musica e seguo molto la radio con il Radiocorriere TV alla mano, settimana per settimana. Mi sono fornito di un buon apparato stereo-ricevente con antenna, col quale ricevo bene tutti e tre i programmi; ma purtroppo quelli stereofonici li ricevo disturbatissimi e debolmente. Ora domando: 1) Quando sarà estesa a Genova la radio-stereofonia? 2) Nell'attesa, perché in alcuni giorni non si collega il Secondo Programma col IV Canale della filodiffusione alle 15,30, come accade alle 23, data la scelta musica che viene trasmessa? Coll'augurio che la sua rivista diventi sempre più esauriente ed obiettiva» (Lucio Polistina - Genova).

Assunte le debite informazioni, posso precisarle che i trasmettitori per stereofonia sono situati soltanto nelle città di Milano, Napoli, Roma e Torino. Non sorprende perciò che da Genova lei non possa ricevere idoneamente le nostre trasmissioni stereofoniche. Per quanto riguarda la sua domanda in merito alla possibilità di estendere a Genova tale servizio, posso precisarle che si tratta di trasmissioni sperimentali, sul cui futuro sviluppo non ci è possibile, al momento, essere precisi. Infine, per quanto riguarda il suo desiderio di estendere il collegamento tra il IV Canale di filodiffusione e il Secondo Programma anche in altri orari, come ad esempio quelli pomeridiani, devo informarla che non è intenzione della RAI ampliare le trasmissioni fino a ora relativamente poco seguite, in orari in cui la maggior parte dei nostri ascoltatori non deve essere privata della gamma di servizi attualmente a sua disposizione.

Non era aragosta

«Egregio signor direttore, sono un assiduo lettore del suo giornale, che ammiro per i suoi articoli soprattutto tecnici. Però per la foto apparsa sul n. 18 inerente all'articolo "C'era una volta il mondo di Giuseppe Bocconetti" devo fare un appunto. Secondo me non si tratta di una aragosta (*Palinurus vulgaris*) uccisa dalla nafta, ma di una canocchia o cicale di mare (*Squilla Mantis*). Potrei anche sbagliare; in ogni modo, signor direttore, mi

segue a pag. 6

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE



Andate a caccia d'immagini e inviatecele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

- 1) Una crociera - Natale - della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.
Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.
— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.
 - 2) Crociera - Natale - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.
 - 3) Una crociera - 7 Perle - della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi/Carthage), Palermo, Capri/Napoli, Genova.
— Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.
 - 4) Crociera - 7 Perle - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.
 - 5) Una crociera - Jolly - della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.
— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.
 - 6) Crociera - Jolly - come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.
- Dal 7° al 356°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 7° al 356°: Un volume - Come divertirsi con un apparecchio Polaroid - (Edizioni - Il Castello -, Milano).

IL REGOLAMENTO

- a) Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco e nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: - CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE -, Casella Postale 3694 - 20100 Milano.
- b) Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
- c) Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati. I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
- d) La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, descritti in questa pagina.
- e) A fine gara, *Radiocorriere TV* pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
- f) Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del *Radiocorriere TV*, che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
- g) Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid (pregasi di scrivere in stampatello)

Nome e cognome

Indirizzo

Codice Postale n.

Città

Titolo della fotografia

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

Aut. Min. Concessa



prima di tutto SANSON pensa ai bambini

ecco perchè nei gelati Sanson
c'è prima di tutto genuinità e bontà

...sentitevi un po' bambini
con i gelati Sanson



LETTERE APERTE

segue da pag. 5

potrebbe dare un cenno sulla rubrica "Lettere aperte" » (Mario Cipolla - Trieste).

«Egregio direttore, nel numero 19 del Radiocorriere TV del 9 maggio, a pag. 26, insieme ad un interessante articolo sull'inquinamento e le sue conseguenze, è comparsa la fotografia che le accludo. Vorrei osservare che l'animale riprodotto non è affatto una aragosta, come afferma la didascalia, ma una Squilla Mantis, detta volgarmente cicala di mare. Si tratta di due animali diversi. La Squilla infatti appartiene all'ordine degli Stomatopodi, mentre l'aragosta appartiene a quello, molto più importante, dei Decapodi. Considerando la serietà e il rigore scientifico dell'articolo, le sarei grata, se la riterrà opportuna e utile, di una precisazione sulla sua rubrica » (Piera Oltrami - Livorno).

Ringraziamo i lettori della giusta precisazione. Il problema, comunque, rimane identico: la nautica danneggia gravemente il patrimonio ittico.

Da trent'anni lettore

«Egregio direttore, è da oltre 30 anni che leggo il Radiocorriere TV, ed è chiaro che lo apprezzo. In questi ultimi tempi alcuni radioascoltatori del Terzo Programma (dico Terzo Programma, e non Filodiffusione per la quale si paga un supplemento) si lamentano di qualche cosa, ultima la signora Eva Erber di Torino. Dopo 30 anni che vi leggo, merito un paio di centimetri di spazio nella rubrica "Lettere aperte" per pubblicare quanto segue: «Ascoltatori del Terzo Programma, vi ritenete tanto più speciali degli ascoltatori del Nazionale e del Secondo da non accettare la pubblicità? È giusto che anche voi l'accettiate come gli altri, visto che gli altri pagano quanto voi, intellettuali o no?» (Pasquale De Salvo - Cinisello Balsamo, Milano).

La violenza

«Siamo un gruppo di ragazze e ragazzi cristiani della Parrocchia di S. Paolino in Viareggio. Frequentiamo le scuole medie inferiori e ogni sabato ci riuniamo per discutere sui problemi della vita di oggi. In uno di questi sabati abbiamo parlato del problema della violenza, perché ogni giorno in questi ultimi tempi veniamo a conoscenza di tanti fatti criminosi. Abbiamo ricercato le cause di tali fatti ed una ci sembra che possa riscontrarsi in alcune notizie che vengono trasmesse alla radio e alla televisione. Infatti vengono comunicate con molta frequenza notizie di omicidi e rapimenti in maniera molto dettagliata. Ciò può provocare una maggiore esaltazione in alcune persone già predisposte a compiere atti criminali o suggerire ad altri una maniera per potersi liberare di certi complessi di inferiorità. Perciò noi vi chiediamo che tali fatti siano resi noti in maniera «telegrafica» se proprio non si può fare a meno di comunicarli. Abbiamo scritto questa lettera perché non vogliamo soltanto fare della critica inutile, ma impegnarci a contribuire alla risoluzione di que-

sto problema. Siamo sicuri che questa nostra richiesta sarà presa in considerazione per l'importanza della questione. Pertanto in attesa di una vostra risposta, vi salutiamo » (seguono le firme - Viareggio).

In quale lingua?

«Egregio direttore, sono a pregarla di un po' di coerenza nella pubblicazione dei programmi nel suo interessante settimanale, poiché ad un appassionato di musica lirica (quale io mi professo) non si dice se l'opera straniera viene data in versione originale o in italiano. Per citare un esempio, Giovedì 21-30 Terzo Programma, viene annunciata un'opera succosa. Così fan tutte di Mozart. Se sapessi in anticipo che il detto melodramma viene messo in onda in lingua tedesca, mi guarderei dall'accendere la radio (faccio eccezione solo per la musica lirica data in francese, poiché tale lingua è più comprensibile), mentre nel nostro idioma la gusterei molto volentieri. Lei mi potrà obiettare che è facile per me tale accorciamento, mettendomi in ascolto, ma io preferirei saperlo in anticipo per poter disporre della mia serata. Non ho ancora il telefono in casa, e quindi mi rimane difficile mettermi in contatto con il programmista. Del resto la mia richiesta è un desiderio molto semplice e quindi spero di venire ascoltato. Mi rivolgo al suo autorevole e simpatico giornale affinché questa lacuna (almeno per me e tale) venga colmata. Le chiedo tanto poco in confronto di coloro che si lamentano non solo dei programmi ma dell'inflazione canzonettistica» (Antonio Petruzzelli - Roma).

Gentile lettore, solo un equivoco di base non consente a molti di individuare la lingua in cui l'opera lirica è trasmessa. Infatti, contrariamente ad un'opinione diffusa, la nazionalità dell'autore della musica è irrilevante per conoscere la lingua dell'esecuzione; a tal fine è invece necessario fare riferimento alla nazionalità dell'autore delle parole, cioè del libretto. Ed è proprio in questo equivoco che è caduto anche lei quando si domandava in quale lingua fosse trasmessa l'opera. Così fan tutte di Mozart, il cui libretto è di autore italiano, Lorenzo Da Ponte. Pertanto per comprendere in quale lingua un'opera venga trasmessa è indispensabile riferirsi all'autore delle parole musicate e, dopo tale accertamento, vedere se nella locandina figura la dizione «versione ritmica di...». Infatti quando un'opera è trasmessa in lingua diversa da quella in cui è stato redatto il relativo libretto, è necessario ovviamente creare un'altra versione ritmica che consenta di utilizzare la medesima musica per altre parole. Se farà attenzione, perciò, le presenteranno i due seguenti casi, sempre accertabili e segnalati dal Radiocorriere TV: a) non figura alcun cenno ad una versione ritmica: in questa ipotesi la lingua in cui viene trasmessa l'opera è quella in cui è stato scritto il libretto; b) si denuncia l'esistenza di una versione ritmica: in questo caso la nazionalità dell'autore della versione ritmica indica anche la lingua in cui sarà eseguita l'opera.

prendono la pillola d'energia

(e non si caricano mai)



E' Timex a darti gli orologi del mondo nuovo. Con gli uni ti metti al polso 200 milioni di ritmi all'anno tutti uguali. Con gli altri, gli elettronici, ti compri finalmente la sofisticata tecnologia a transistor (99,99% di precisione). Timex a pillola d'energia è a garanzia totale, è l'orologio delle "prove tortura" che hai visto in televisione. 15 modelli a prezzi da gigante dell'orologeria.



electric~electronic
TIMEX

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

da **15.000** a **43.000** lire



Guzzi V-7 Special

con Hollywood
la gomma del Californiano
si vincono moto
...moto...moto!

CONGRATULAZIONI!
HAI VINTO
una...moto



e subito Blizz
aprifortuna
d'oro e d'argento

Hanno già vinto la loro Guzzi V-7 Special:

Ignazio Biancotto - Revello (CN)
Michela Russo - Napoli
Cecilia Libonati - Napoli
Giuseppe Corrado - Portici (NA)
Mario Luigi De Rossi - Sassuolo (MO)
Gino Veronese - Padova
Franco Ghezzi - Torrenieri (SI)

I NOSTRI GIORNI

DIALOGO NECESSARIO

Un'occasione di dialogo che non lasciamo cadere: una lettera garbatamente polemica su quanto scrivemmo in questa stessa pagina ricordando la nascita della Repubblica nel referendum istituzionale del 2 giugno del 1946. Ce la invia l'avvocato Cesare Degli Occhi, le cui simpatie monarchiche sono note, e che ricordiamo impegnato in molti processi importanti, fra i quali il « caso » Fenaroli. Certo, una discussione su monarchia e repubblica non ha ormai molto senso, specie oggi che l'Italia ha celebrato con serenità l'anniversario di quella scelta; ma la lettera di Degli Occhi merita un discorso, un dialogo. Dice l'avvocato (anzi lo chiede direttamente a noi) come si concili la solennità della nascita di una nuova epoca storica con il fatto che la Repubblica

egli descrive, ancor oggi si celebra quel rito fondamentale della vita civile che è la giustizia, e in aule non meno buie e non meno polverose si ritrova il filo della difficile convivenza fra i cittadini.

Potremmo elencare al nostro interlocutore le mille occasioni storiche (dalla sala della Pallacorda al vagone piombato di Lenin) in cui la storia scelse come sfondo scenari modesti, e non i sontuosi fondali di una reggia o le scalinate marmoree di un palazzo. Cosa c'era di più adatto di una stanza stretta e povera per la nuova Italia, che usciva da tanto falso fasto, da tante tentazioni imperiali, pennacchi, parate, gagliardetti, carrozze, balconi?

Ma Degli Occhi insiste. E dice che oltre lo « squallore del cerimoniale », la Repubblica nacque fra reclami, imprecisioni e dubbi sulla regolarità dei risultati. Que-

Né si può dire che mancavano i voti degli italiani allora prigionieri o lontani dalla patria: prima di tutto, perché il loro numero non era comunque tale da alterare il risultato, e poi perché rimane da dimostrare che proprio costoro, i più provati da una guerra assurda e crudele, avrebbero scelto la parte di chi li aveva mandati a combattere nelle steppe sovietiche con le scarpe di cartone ai piedi. Basta leggere le testimonianze scritte più tardi da molti di coloro che erano prigionieri (dagli illustri agli ignoti) per rendersi conto che i sentimenti erano almeno equamente ripartiti. E la vasta, sincera, tranquilla adesione alle forme repubblicane, che oggi nessuno più contesta (tanto è vero che l'unico partito che si richiama alla monarchia rappresenta un'esigua minoranza di italiani), sta a dimostrare che il voto del '46 non fu solo corretto, ma anche preveggente.

È vero, il margine della vittoria fu assai stretto, appena due milioni di voti; ma si sono fatti governi e si sono rovesciati istituti con margini ben più ristretti. John Kennedy vinse per meno di centomila voti la presidenza degli Stati Uniti. Dire, come dice Degli Occhi, che l'Italia era « ancora occupata dallo straniero », significa voler ignorare alcune cose fondamentali: che quello « straniero » ci aveva anche liberato da un altro e ben più crudele « straniero », e che gli alleati non influirono sulla scelta istituzionale; o, se lo fecero, fu premendo in favore della monarchia. I voti non furono « calcolati da un governo di parte », né è vero che « il popolo », come insiste Degli Occhi, « aveva votato contro il diktat dei partiti ». Un linguaggio che, specie rapportato al '46, non ha alcun senso: i partiti erano espressione autentica della volontà popolare, erano « il po-



10 giugno 1946: a Montecitorio il presidente della Corte di Cassazione proclama la nascita della Repubblica italiana

venne alla luce in una stanzetta della Camera dei deputati, « quasi un sottoscala, con un presidente della Corte di Cassazione e due giudici a lato vestiti di nero, che dettavano a una cinquantina di persone le cifre del referendum ». Quante risposte potremmo dare a Degli Occhi! Prima di tutto potremmo dirgli che — semmai — la Repubblica italiana era nata in luoghi e in circostanze ancora più poveri e desolati: nelle sedi dei partiti e dei giornali clandestini, nelle baite dei partigiani in montagna, nelle case fredde e semidistrutte degli italiani che la votarono in maggioranza, in quel cupo ma esaltante dopoguerra. Potremmo rispondere a Degli Occhi che ogni giorno, in uno scenario simile a quello che

sto è stato sempre, dal 1946 ad oggi, l'argomento prediletto dai monarchici irriducibili; ma di esso è stata fatta giustizia con una serie di documenti e di testimonianze che ormai compongono un'intera biblioteca. La Repubblica nacque da un voto conteso e serrato (non poteva certo essere altrimenti), ma in modo indiscutibilmente regolare: sentenze inoppugnabili della magistratura confermarono che non vi era stata alcuna anomalia, e che la scelta era stata un maturo giudizio politico della maggioranza degli italiani. Non vi fu alcun broglio, alcuna « macchinetta », alcuna parzialità. La questione dei voti nulli e dei voti validi non ha — e Cesare Degli Occhi certamente non ne dubita — alcun peso d'argomentazione.

Certo, Degli Occhi ha buon giuoco quando si richiama ai suoi ricordi personali; mentre chi scrive aveva nel '46 ancora i calzoni corti, e il suo unico contributo alla scelta fu l'aver imbrattato le mura di un intero quartiere romano con le scritte a favore della Repubblica. Si rassegni, Degli Occhi, dopo un quarto di secolo: accetti il verdetto democratico, non sogni mutamenti istituzionali o repubbliche presidenziali o assurdi ritorni. Viva in pace con le nostre istituzioni imperfette, nate in una stanza stretta e un po' oscura, simile alle abitazioni di tanti cittadini italiani nel 1946, quando bisognava fare la coda per mangiare e ci si scaldava bruciando i mobili di casa.

Andrea Barbato



**il doppio brodo
è anche
un doppio condimento!**



**...sia nella cucina
tradizionale**

**...sia nella cucina
svelta.**

Provatelo! Sciogliete il Doppio Brodo direttamente nel tegame delle uova o nel sugo della carne in padella. Oppure, aggiungetelo, sciolto in un po' d'acqua, al riso in bianco, all'insalata... Col Doppio Brodo non solo i brasati o le minestre, ma anche i piatti più semplici diventano stuzzicanti manicaretti!

La 2ª di Mahler

Della *Seconda Sinfonia* di Mahler non mancano nei mercati discografici internazionali esecuzioni di alto livello in microscollo tecnicamente pregevoli: è cito subito i dischi editi dalla « CBS » con Bernstein, dalla « Decca » con Solti, dalla « Philips » con Haitink, dalla « DGG » con Kubelik, dalla « EMI » con il grande Klemperer. La « CBS », anzi, pubblicò anche la splendida interpretazione che dell'opera mahleriana ha lasciato colui che fu vicinissimo al musicista boemo, come suo fedele discepolo e primo ammiratore: Bruno Walter. Ecco ora, nel mercato italiano ed estero, la nuova pubblicazione della « RCA » in cui la *Sinfonia n. 2 in do minore* (« *Resurrezione* ») è affidata all'Orchestra di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy, al soprano Evelyn Mandac, al contralto Birgit Finnilä e ai « Singing City Chorus » istruiti da Elaine Brown. I due microscollo, in versione stereo-mono, sono siglati LMDS 7066. Una lunga nota illustrativa, a firma di Gianfranco Zaccaro (assai documentata), è acclusa all'album nel quale sono compresi i due dischi. In tempi di rinascita mahleriana (dovremmo dire di « scoperta » mahleriana) sembra superfluo ripetere che fra le Sinfonie del musicista boemo la *Seconda* è fra le più rammentate ed eseguite. In effetto, un punto essenziale e vorrei dire

ossessivo della tematica spirituale mahleriana — la certezza dell'immortalità di tutto ciò che è stato creato e attraverso tale certezza la sconfitta della disperazione — si ritrova nella *Sinfonia della Resurrezione* come punto di base. Da siffatto tema nascono come da un'unica matrice i cinque movimenti di un'opera in cui c'è il Mahler più vero, con le sue tragiche tensioni, con i suoi squilibri abissali, con i suoi celestiali inviti alla speranza, con i suoi tormentosi interrogativi sulla vita e sulla morte (sul dramma del vivere e del morire), con i suoi sussulti d'una gioia ch'è remotissimo miraggio, infine con i suoi aneliti all'amore. Ora, nell'esecuzione di Bruno Walter, nulla di tutto questo è andato perduto e, a dire il vero, anche Bernstein e Solti hanno mirabilmente inteso, di là dal « programma » della *Seconda* redatto dallo stesso Mahler a delucidazione del significato della partitura, lo spirito che anima quest'opera così drammatica e toccante. E Ormandy? Non condivide in maniera assoluta il giudizio negativo che dell'interpretazione di Ormandy ha dato un cri-

DISCHI CLASSICI

tico discografico tedesco: Arno Forchert. Recensendo i microscollo « RCA » in una rivista specializzata, il Forchert ha in sostanza affermato che Eugène Ormandy mostra in questa sua esecuzione poca personalità, che in luogo di un'approfondita penetrazione del particolare c'è un disegno di maniera, che l'andamento ritmico e nell'insieme mal profilato, ondeggiante e impreciso. Non mi sembra affatto. Ormandy ci ha dato un Mahler pregnante, non parossistico, ma scolpito in profondità. Giusto, a mio giudizio, lo stacco dei tempi e assai fine il trapasso dall'uno all'altro tema. Questo è davvero un merito speciale di Ormandy: le « idee » musicali sorgono dall'orchestra con sciolta e naturale movenza, i temi hanno una nettissima fisionomia, un'energia, uno spicco straordinari. Nell'*Allegro maestoso* iniziale, dopo la veemente esposizione del primo tema (a e b), l'improvviso schiarirsi dell'atmosfera sonora è realizzato magistralmente. Anche la fallace « amabilità » dell'*Andante moderato* è resa con ammirabile bravura da Ormandy: là dove molti altri di-

rettori si abbandonano a vaghezze di timbro schubertiano. Non manca nei cinque movimenti, tranne in qualche punto, un equilibrio assai curato di piani sonori tra massa di fiati e di archi ed è bellissimo il solenne abbandono con cui l'orchestra e la voce di contralto espongono la melodia del quarto movimento, intitolato, come ognuno sa, *Urlicht, Luce primordiale*. Buono anche l'effetto dei corni e delle trombe in lontananza e l'attacco del coro sull'ode del Klopstock, nell'ultimo movimento. Sotto il profilo tecnico i due microscollo non sono tra i migliori: si avvertono fruscii e « tac », soprattutto nella prima facciata del primo disco.

Duetti famosi

Grandi duetti d'amore s'intitola un disco « EMI » recentemente uscito. Le pagine in lista, tratte da opere famose o di rara esecuzione, sono le seguenti. Verdi *Un ballo in maschera*: « Teco io sto » (atto II). Meyerbeer *Gli Ugonotti*: « O ciel! où courez vous? » (atto IV). Giordano *Andrea Chénier*: « Vicino a te » (atto IV). Puccini *Manon Le-*

scand: « Tu, tu, amore, tu? » (atto II). Donizetti *Politoto*: « Ah! fuggi da morte » (atto III). Gli interpreti sono il soprano Montserrat Caballé e il tenore Bernabé Martí. La « London Symphony Orchestra » è diretta da Charles Mackerras. Il microscollo, come informa una nota illustrativa acclusa all'album siglato 3C 065-02143, è stato registrato alla Kingsway Hall di Londra nei mesi di marzo e di aprile del 1970 da due cantanti che sono nella vita marito e moglie: quest'ultima assurda oggi, come tutti sappiamo, a fama internazionale. Dopo il debutto italiano alla « Fenice » di Venezia, nel febbraio scorso, il Martí si è affermato come un tenore di merito, degno di figurare con pieno decoro accanto alla celeberrima consorte. Buone voci, duttile, squillante nel registro acuto, e seria preparazione stilistica: queste le qualità che ho potuto rilevare nell'« hic et nunc » del disco. Il maestro Charles Mackerras guida l'orchestra con finezza e precisione. Il microscollo, tecnicamente valido, è in versione stereo.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● ZOLTAN KODALY: *Psalmus hungaricus*. Variazioni su un canto folkloristico ungherese. « Il pavone ». London Symphony Orchestra e Coro diretti da István Kertész. Tenore Lajos Kozma con The Brighton Festival Chorus & The Wandsworth School Boy's Choir. Disco « Decca » SXL 6497. L. 4600.

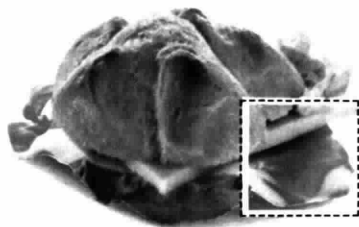
il vantaggio:

il mal di testa passa prima.

Il mal di testa passa prima! Sì. Perché Aspirina Rapida Effervescente è solubile: così entra in circolo nell'organismo prima, e agisce prima. Perciò, quando il mal di testa vi assale, prendetevi un vantaggio: due compresse di Aspirina Rapida Effervescente in un bicchier d'acqua.

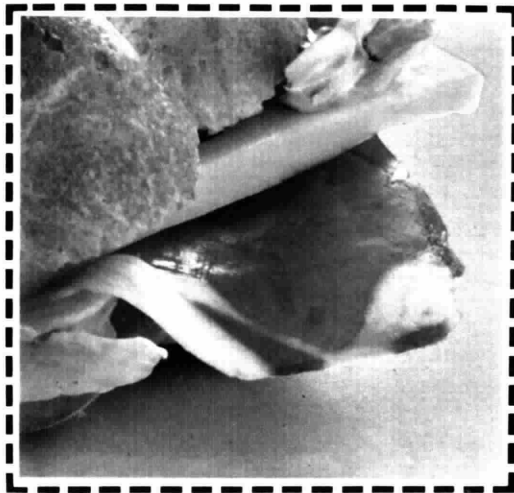
Aspirina
Rapida
Effervescente





Tenete un panino fresco
per domani...

Nuovi frigoriferi Ignis Umiclimat® mantengono tutta la freschezza naturale dei cibi.



Frigoriferi Ignis, a ciascun cibo il giusto freddo e la giusta umidità. Questo il segreto per conservare tutta, ma proprio tutta, la freschezza naturale dei cibi. Di qualsiasi cibo. Proprio come avete sempre desiderato. Merito del freddo umido di Umiclimat®. Guardatelo dentro, un frigorifero Ignis: tanto spazio in più, freezer a -25° per gelati e surgelati e pane fresco sempre, anche la domenica. Guardatelo fuori, un frigorifero Ignis: design moderno a struttura monolitica, particolari rifiniti alla perfezione, estetica raffinata.

(Modelli nella nuovissima versione a colori - ocra, senape e carruba - oltre che nelle tradizionali versioni bianco e xilosteel®)



IGNIS

la scienza del freddo

Arriva anche Lupo



ALBERTO LUPO

Si salvi chi può. Mentre la *Hit Parade* italiana vede ai primissimi posti la versione originale di *Love story* tratta dalla colonna sonora del film (45 giri «EMI») e la progressiva ascesa della versione che ne hanno dato Patry Pravo (45 giri «Philips») e Andy Williams (45 giri «CBS»), spuntano sul mercato nuovi rivali. Primo di tutti Francis Lai, che fa concorrenza a se stesso con una nuova versione da lui stesso eseguita (45 giri «United Artists»), seguito da Johnny Dorelli (45 giri «CGD») e da Ferrante & Teicher (45 giri «UA»). Abbiamo lasciato per ultimo Alberto Lupo, perché la sua è una concorrenza particolare che è destinata a lasciare un segno: il popolare attore, che è stato il primo e più fortunato pioniere della canzone parlata, dice i versi scritti da Bardotti per accompagnare il celeberrimo tema del

film dell'anno, superando se stesso nella ricerca degli accenti più adatti a suscitare la vibrante emozione delle sue ammiratrici. Lupo è aiutato da un sottofondo musicale a tutta orchestra particolarmente curato. Il 45 giri è edito dalla «Cetra».

Vecchio Piemonte

Balza subito agli occhi a chi si accosti al primo volume dei *Canti popolari del vecchio Piemonte*, dedicata alla canzone epico-lirica (33 giri, 30 cm. «RCA»), che questa opera va molto al di là dei confini imposti dal titolo. Quando essa sarà completata con gli altri tre volumi in preparazione, dedicati rispettivamente al genere burlesco, a quello militare e a quello amoroso, ci troveremo infatti di fronte al primo tentativo sistematico di inquadrare l'intero patrimonio nazionale dei vecchi canti popolari, poiché il Piemonte ne costituisce il centro di irradiazione. La Camerata Corale «La Grangia» e Angelo Agazzani, che ne è il fondatore e l'animatore, non si sono limitati a presentare, com'era accaduto altre volte, ottime trascrizioni ed

esecuzioni di antichi canti, ma hanno corredato il disco di una pubblicazione che contiene ogni elemento per comprendere origine, divenire e metamorfosi di ogni pezzo eseguito, con un ampio corredo di note critiche sugli aspetti lessicali e musicali che lo interessano. L'opera è tanto più meritoria in quanto, in questo periodo di rilancio del folk, s'è ingenerata una grande confusione fra canzoni autentiche e canzoni costruite a nuovo, fra vere scoperte di gemme antiche la cui memoria s'era quasi perduta e contraffazioni abilmente camuffate per scopi non sempre legittimi. Angelo Agazzani, che ha alle spalle un'attività ventennale in un campo di cui è stato un vero pioniere, offre piene garanzie di serietà e con il suo lavoro ci apre nuovi orizzonti.

Il primo volume dei *Canti popolari del vecchio Piemonte* presenta dieci canzoni, ciascuna delle quali trova una precisa collocazione ed un valido motivo per apparire in una vetrina che è sì brillante, ma che nulla toglie al loro fascino poetico e, in ultima analisi, alla loro originalità, rustica spontaneità.

DISCHI LEGGERI

La voce di Maggie

Maggie Bell, un nuovo nome ed una nuova voce alla ribalta in Inghilterra. La ragazza è di Glasgow, ha 25 anni, ma fin da bambina cantava il blues con la stessa passione e lo stesso colore delle cantanti negre: aveva preso per modello Bessie Smith, Dinah Wash-



MAGGIE BELL

ington e Clara Ward, ora ha sviluppato una sua personalità precisa e, se vogliamo classicarla, dobbiamo porla fra Aretha Franklin e Janis Joplin. Il successo ed i riconoscimenti le sono venuti dopo che è entrata a far parte di uno dei più giovani complessi inglesi, quello degli Stone

the Crows, che ha il suo punto di forza nell'organista e compositore John McGinnis. Il secondo disco del quintetto, *Odle to John Law* (33 giri, 30 cm. «Polydor»), è stato salutato dalla critica inglese come una nuova prova che il blues in Inghilterra ha trovato una seconda patria. Possiamo aggiungere che, nonostante l'elevato livello musicale delle composizioni presentate, l'ascolto degli Stone the Crows è dei più piacevoli.

B. G. Lingua

Sono usciti

- THE NITTY GRITTY DIRT BAND: *Mr. Bojangles e Travelling Mood* (45 giri «Liberty» - 15406). Lire 900.
- DINO: *Notte calda e Be my baby* (45 giri «RCA» - stereo PM 3586). Lire 900.
- MARISA SACCHETTO: *Sono già le sei e Non ero io* (45 giri «PDU» - PA 1045). Lire 900.
- PAOLO MENGOLI: *Ora ridi con me e Oh Luisa* (45 giri «Jet» - JT 4052). Lire 900.
- TONY ASTARITA: *La barca rossa e Strana malinconia* (45 giri «Ariston» - AR 0507). Lire 900.
- SIMON LUCA: *Chiara e Spegni la luce* (45 giri «Victory» - VY 050). Lire 900.
- ROBERTO FIA: *La verità è che ti amo e Chimene* (45 giri «Ariston» - AR 0390). Lire 900.
- NEW TROLLS: *Venti o cent'anni e Una vita intera* (45 giri «Cetra» - SP 1453). Lire 900.
- FRANCO IV e FRANCO I: *Grups Madonna e L'ultima spiaggia* (45 giri «Cetra» - SP 1451). Lire 900.

Panna Gillette

tratta bene la tua pelle



Tratta bene la tua pelle...
passa alla "Panna per raderti"
Gillette!

Mettila alla prova
nella nuova fragranza
"Lemon-Lime"
più decisa e tonificante.

espresso per piacere



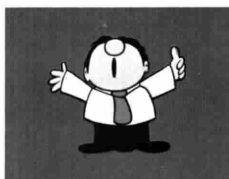
U.P. FAEMINO MARK

Faemino è espresso per piacere, per piacere a tutti perchè tutti sanno che in fatto di caffè non c'è niente di meglio di quello espresso. Solo Faemino è espresso, un espresso autentico, perfettamente dosato e sigillato in bustina. Si gusta quando e come lo si vuole (lungo o ristretto) perchè Faemino espresso per piacere è il piacere dell'espresso a casa. A casa, Cremacaffè Espresso Faemino*, inimitabile!

FAEMINO
l'espresso in bustina



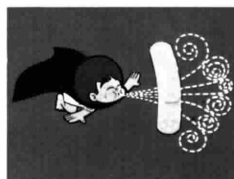
*C'è anche decaffeinato, Faemino TRANQUILLO, sempre in confezioni da 10 Espresso liofilizzati.



Ahi ahi
mi son ferito un dito,
presto un cerotto



no! non un cerotto,
ma Ansaplasto perchè è in
confezione igienica sigillata



perchè
lascia respirare la pelle



aderisce meglio
perchè elastico



e quando si toglie
non fa male perchè
non s'attacca alla ferita



visto?...

Tutto a posto con Ansaplasto cerotti in plastica



Ansaplasto è un prodotto



ACCADDE DOMANI

CHE FARE DEL NUOVO REICHSTAG?

Quale sarà la destinazione del Reichstag restaurato? Questa domanda sarà al centro delle consultazioni delle prossime settimane fra i governi delle due Germanie e quelli delle quattro grandi potenze. Trovare un compito di prestigio per lo storico Parlamento del Reich germanico nel cuore di Berlino, al confine tra il settore britannico e quello sovietico, a pochi metri dalla Porta di Brandeburgo, non è certo impresa facile. Il governo di Bonn ha finanziato l'ingente spesa sostenuta dall'amministrazione di Berlino Ovest per la ricostruzione del Reichstag, cento milioni di marchi (non meno di 17 miliardi di lire), nello spazio di un decennio, allo scopo di potere in una prima fase tenervi riunioni, con una certa regolarità e frequenza, della Camera Federale, cioè del Bundestag. Ma i russi ed il governo della Germania Est si oppongono in maniera categorica al «trasferimento» del Bundestag dalle rive del Reno a quelle della Sprea. Willi Brandt, cancelliere della Germania Ovest, e Willi Stoph, primo ministro di quella dell'Est, hanno esplorato confidenzialmente la possibilità di convocare nel Reichstag, di tanto in tanto, rappresentanze parlamentari delle rispettive Camere (Bundestag di Bonn e Volkskammer di Berlino Est). Ma la diplomazia russa non ha nascosto il suo malumore ai governanti di oltre Elba e quella anglo-franco-americana si è affrettata a richiamare Brandt alla prudenza. Americani, inglesi e francesi temono che accordi diretti fra le due Germanie per l'uso del Reichstag finiscano col mettere in liquidazione il regime di controllo quadripartito interallineato vigente a Berlino sulla base degli accordi di Potsdam. Liquidato il regime a quattro, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e URSS dovrebbero ritirare le loro guarnigioni dal territorio dell'ex capitale tedesca. Dal 21 marzo dell'anno corrente i visitatori di Berlino possono gettare un'occhiata nell'imponente aula centrale del Reichstag, dove 800 sedili provvisori campeggiano vuoti su una superficie utile di 1400 metri quadrati. Un immenso soffitto mobile di materia plastica e strutture di acciaio, del peso di sedici tonnellate, rende ancora più gelida e suggestiva la trasformazione stilistica dell'aula: dai resti del Neoclassico all'ultra Novecento. Willi Brandt, il borgomastro di Berlino Ovest Klaus Schütz ed il presidente del Bundestag di Bonn, Kai-Uwe von Hassel, stanno studiando una ventina di progetti. La gamma delle possibilità è, in teoria, molto estesa: dal fare del Reichstag la sede dell'Assemblea parlamentare di Berlino Ovest all'utilizzarlo per singole riunioni del Consiglio d'Europa. Si è parlato anche di un impiego puramente culturale e scientifico.

IL GAS ETILENE « RIDUCE » LE PIANTE

Almeno quattro Paesi ad alto livello tecnologico (Stati Uniti, Inghilterra, URSS e Giappone) stanno studiando l'effetto «riduttore» del gas etilene sulla crescita delle piante. L'etilene è un gas incolore, di odore abbastanza gradevole. Viene preparato per deidrogenazione o «cracking» (pirolisi) di frazioni leggere di petrolio (etano, propano, butani e altri idrocarburi leggeri superiori) in fase di vapore, generalmente in assenza di catalizzatori, a temperature comprese fra i settecento e i mille gradi centigradi, oppure sempre per «cracking» di frazioni più pesanti come il gasolio e la nafta in presenza di vapore surriscaldato. Il «cracking» è il processo di scissione termica impiegato soprattutto nelle industrie del petrolio per ridurre il peso molecolare degli idrocarburi attraverso la rottura dei legami carbonio-carbonio delle molecole. La reazione di «cracking» viene attualmente praticata su larga scala per produrre, a seconda delle condizioni di esercizio, benzine, distillati medi delle frazioni più pesanti del petrolio, idrocarburi paraffinici e derivati aromatici, idrocarburi olefinici (etilene, appunto, o propilene, e butadiene) e acetenilici, tutti di importanza basilare per la produzione di materie plastiche e fibre sintetiche. L'etilene è la materia prima per la fabbricazione di numerosi prodotti intermedi per sintesi chimiche come la cloridrina etilica, l'ossido di etilene, lo stirene, il cloruro di etile ed altri. Per idratazione catalitica può fornire alcool etilico, e, per polimerizzazione, il polietilene. La scienza moderna ha scoperto da diversi anni lo stretto rapporto che esiste fra l'etilene e le auxine, cioè le sostanze ad azione ormonale contenute nei tessuti vegetali soprattutto negli apici vegetativi, nelle gemme e nelle foglie giovani, sostanze che stimolano la crescita in longevità delle piante. Somministrando in particolare la «eteroauxina» (o acido 3-indolacetico) a una pianta, questa aumenta la produzione di etilene: le foglie ingialliscono e cadono e i frutti maturano con maggiore rapidità. In natura si sa adesso che tutte le parti di una pianta emettono etilene anche se varia la quantità. In Inghilterra la professoressa Daphne Osborne e i colleghi Roger Horton, Mary Hallaway e Michael Jackson della Stazione sperimentale di botanica di Cambridge, partendo da premesse scientifiche che risalgono a una trentina di anni fa, hanno gettato le basi di una vera e propria fisiologia dell'etilene studiandone gli effetti su infinite varietà di flora tanto in fase, seminale che di germoglio e di pieno sviluppo. La Osborne stessa ammette di essersi lanciata in un campo di ricerche che può dare sorprese fantascientifiche.

Sandro Paternostro



ECCHIO
TAPPO
MIGLIAIA
DI ALTRI PREMI
DA SCOPRIRE



Attenzione
4 di questi talloncini
servono a convalidare
la cartolina

**LA BELLA BIAGINI
SFIDA**

MISS BIRRA WÜHRER 70

**VOTATE... E ANDATE
IN VACANZA GRATIS**

WÜHRER

qualità!

PRODOTTA NEGLI STABILIMENTI WÜHRER - CONTENUTO MINIMO CL. 65



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul riso
crudo sui
pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso e'
olio di oliva



PADRE MARIANO

Serenità

«Vedo che chi si accontenta del suo stato è più sereno d'animo di chi cerca continuamente di migliorarlo, e, tutto sommato, accresce le sue sofferenze. C'è qualche passo del Nuovo Testamento che esprima questa esperienza universale?» (V. T. - Mestre).

Ce n'è più di uno, ma vorrei richiamare l'attenzione del richiedente (e di tutti) su due passi della 1ª lettera di S. Paolo a Timoteo (convertito da Paolo, e collaboratore suo per molti anni) scritta verso il 64 o 65. «Sì, è una gran fonte di guadagno la pietà (= l'esercizio di tutte le virtù, compresa la virtù della religione) e il sapersi accontentare! Niente portiamo nel mondo, né possiamo portar via qualcosa. Se abbiamo vitto e vestito, sappiamo dunque accontentarci. Quelli invece che vogliono arricchire, cadono nella tentazione e nel tranello d'ogni genere di cupidigia insensate e deleterie, che immergono gli uomini nella rovina e nella perdizione. [La civiltà dei consumi sta consumando anche la serenità della vita]. Radice infatti di tutti i mali è l'amore del denaro. Quanti, protesi verso di esso, si sono smarriti lontano dalla fede e si sono trafiggiti l'animo d'angosce senza numero!» (1 Timoteo 6, 6-10). Ma chi non cerca il denaro, ma lo trova... in casa, perché figlio di gente ricca? Che deve fare? Sentiamo ancora Paolo: «Ai ricchi di questo secolo comanda di non montare in superbia e di non mettere la loro speranza in ricchezze precarie, ma in quel Dio che ci fornisce tutto con abbondanza perché ne godiamo, di fare del bene, di arricchire d'opere buone, di essere generosi, socievoli, tesoreggiando per se stessi un buon fondamento per il futuro, per conquistare la vera vita» (1 Timoteo 6, 17-19). L'accontentarsi dunque del necessario e, potendo, procurarlo a chi non lo ha, è vera sorgente di profonda serenità d'animo, quella che non potranno mai avere gli scontenti del loro stato e i ricchi egoisti. «Chi si contenta, gode» e anche «Noi abbiamo quello che abbiamo donato» sono due massime di stabile e virtuosa serenità d'animo.

Abbà

«Quando Gesù pregava, rivolgendosi a Dio come Lo chiamava? E' da anni che mi assilla questa curiosità» (O. G. - Stigliano, Matera).

E' assai interessante notare che se l'Israélite dei tempi di Gesù ha un altissimo concetto di Dio e, se rivolge a Lui nelle preghiere accorate invocazioni chiamandolo «Padre», proprio quando prega, anche se è solo, dice sempre: «Abhinu attà» e cioè «Padre nostro sei Tu» non mai invece «Padre mio sei Tu». L'unica eccezione a questa regola universale è quella del più illustre figlio di Israele, Gesù di Nazareth. Quando Gesù prega (e la preghiera è l'aspetto più importante della sua personalità) dice sempre, senza eccezioni, costantemente — anche nella preghiera del Getsemani e dalla Croce — non già «Abhinu attà», ma «Abbà». Che cosa significa la parola aramaica «Abbà»? Ce lo dice in modo vivo il Talmud — verso scrigno di tradizioni e me-

torie ebraiche: «Quando deve essere slattato il bambino? Quando comincia a pronunciare le prime parole. E quali sono le sue prime parole? Sono "imma" (mamma) e "abba" (papà)». Più avanti nella vita il figlio dirà «babbo», «padre», ma finché e bambino dice «papà». Questo termine così semplice, ingenuo, carico di abbandono e di fiducia, sarà ancora usato, nel corso della vita, anche quando il figlio diviene uomo, ma nei momenti delicati nei quali c'è bisogno di particolare tenerezza verso il genitore. Siamo certi dalla testimonianza dei Vangeli che Gesù, quando prega, si rivolge al Padre celeste sempre con il termine «Abbà», vocabolo che per tradurlo letteralmente si dovrebbe tradurre «Papà», ma che noi, ottusi e tardi nelle cose dello spirito, quasi temendo... uno scandalo, traduciamo con il «Padre mio». Occorre in questo caso (per tradurre e non tradire) dare almeno a queste due parole quella carica unica di tenerezza filiale, che sente il bimbo quando tende le sue braccia verso il suo «papà». Certamente: un fariseo di stretta osservanza non avrebbe mai osato chiamare Dio così, con un termine eccessivamente confidenziale, quasi irriverente per l'infinita trascendente maestà di Dio. Gesù invece e solo Lui, rivolgendosi al Dio tre volte santo, Lo chiama «Abbà» e cioè si mette alla pari di Dio come un figlio col padre, e questo fu costantemente, secondo la testimonianza concorde dei Vangeli. Questi registrano, sottolineandolo, questo personalissimo, esclusivo e sorprendente modo di esprimersi di Gesù quando prega. Gli Apostoli ne dovettero rimanere indubbiamente colpiti, ma solo successivamente essi e i discepoli capirono che «Abbà» è l'espressione più autentica e genuina e precisa della misteriosa personalità di Gesù.

Alla Messa

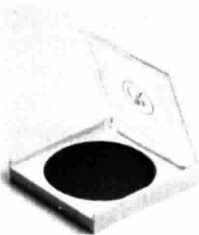
«Qual è il modo migliore per ascoltare la Messa?» (N. R. - Stimigliano, Rieti).

E' meglio dire «partecipare» alla S. Messa, anziché «ascoltare» la S. Messa. La Messa non è un concerto, sia pure di musiche divine, che si ascolta. Alla Messa si prende parte, si partecipa, come ricorda ai fedeli il Celebrante quando dice loro «il mio e vostro Sacrificio». Il modo migliore per parteciparvi? Lei crederà che io dica: seguire attentamente la liturgia, oppure immergersi con la meditazione in un'atmosfera sacra e religiosa, oppure unirsi ai dolori di Gesù in Croce. Le dico semplicemente: non ascoltare per abitudine, per adempiere un precetto della Chiesa, ecc., ma con la volontà di «ascoltarla» bene, ogni volta come se fosse la prima ogni volta come se fosse l'ultima; di parteciparvi con tutto il cuore come alla preghiera più alta e più gradita a Dio e di maggior valore. Per quante preghiere escano dal cuore di tutti i santi e dal cuore della Regina dei Santi, Maria, la Madre di Gesù, ebbene queste preghiere non raggiungono il valore di una S. Messa. Se crediamo questo troveremo certo il modo migliore per celebrare, chi è sacerdote, e per partecipare alla celebrazione della Messa, chi è laico.

l'estate RIMMEL è colorata di novità



TAVOLOZZA OMBRETTI OCCHI (L. 700)
Fern, Damson, Sea, Navy



OMBRETTI IN POLVERE (L. 350)
Fern, Damson, Sea, Navy



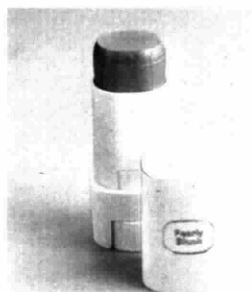
SMALTO PERLATO (L. 400)
Apricot Shimmer
SMALTI LACCATI (L. 350)
Sweet Caramel, Royal Red



SMALTO - OPAL FROSTED - (L. 500)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet,
Mocha Sorbet, Sugar Sorbet,
Peach Sorbet, Pink Sorbet



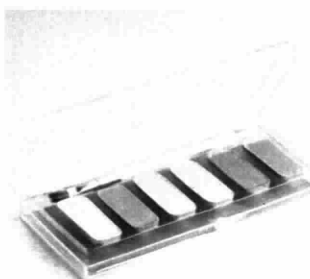
ROSSETTI IDRATANTE (L. 500)
Cherry Sorbet, Marron Sorbet,
Pink Sorbet, Mocha Sorbet



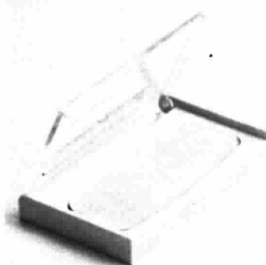
STICK PER GUANCE (L. 700)
Pearly Pink, Tawny Pearl



MATITE PERLATE PER OCCHI (L. 250)
Frosted Blue, Frosted Turquoise,
Frosted Violet, Frosted Marron



TAVOLOZZA OMBRETTI ACQUARELLO (L. 1000)
Bare Frost, Sky Frost, Leaf Frost,
Sea Frost, Honey Frost, Silver Frost



OMBRETTI ACQUARELLO (L. 350)
Bare Frost, Sky Frost, Leaf Frost,
Sea Frost, Honey Frost, Silver Frost



FONDO TINTA IDRATANTE (L. 700)
Chiaro, Medio, Scuro



ROSSETTI BIANCO E ORO (L. 300)
Royal Red, Sweet Rose, Tudor Rose
ROSSETTI LUSSO (L. 450)



OMBRETTO PERLATO (L. 700)
Pink Pearl, Grey Pearl



se cerchi bellezza,
qualità, prezzo,
non trovi meglio di RIMMEL

Danone sceglie solo le più buone!



IL MEDICO

LA DIVERTICOLOSI

I diverticoli (qui scriviamo dei soli diverticoli dell'intestino crasso e del colon in particolare) sono delle estroflessioni circoscritte della parete dell'intestino crasso. La diverticolosi è uno stato morboso determinato proprio dalla presenza di numerosi diverticoli impiantati in zone limitate del colon o dell'intestino sigma, oppure lungo tutto il decorso del colon (ricordiamo che esistono un colon ascendente, uno trasverso e uno discendente).

I diverticoli, diciamo subito, possono essere congeniti o acquisiti. Spesso possono non dare alcun segno di sé per tutta la vita; a volte invece possono provocare fenomeni infiammatori (diverticoliti) lievi o anche gravi ed in questo caso possono essere causa di serie preoccupazioni per il malato e per il medico. La diverticolosi del colon è stata riscontrata in ogni epoca dell'esistenza, in tutti e due i sessi, ma con maggiore frequenza in individui al di sopra dei 50 anni e soprattutto tra le popolazioni anglosassoni. Sembra anche dimostrata una predisposizione congenita a formare diverticoli, specialmente se si tiene conto che la malattia può essere presente fin dalla nascita e che spesso la si riscontra in più di un membro della stessa famiglia, spesso in gemelli.

Le cause dirette dei diverticoli sarebbero di origine meccanica e sarebbero rappresentate da aumenti della pressione interna dell'intestino colon per accentuato meteorismo o per coprostasi, cioè stasi delle feci da stitichezza cronica. Spesso la diverticolosi non dà alcun segno di sé — lo ripetiamo — ed è casuale la sua scoperta in corso di esami radiologici eseguiti per altri motivi o in occasioni di visite di leva. I sintomi che più spesso i pazienti accusano sono: meteorismo, stitichezza e senso di peso fastidioso per lo più al basso ventre, verso destra.

La diverticolosi è da considerarsi più una malformazione che una malattia in senso stretto. I diverticoli, una volta costituiti, non hanno alcuna tendenza a scomparire, anzi aumentano sempre più di volume e di numero. Purtroppo i diverticoli del colon e del sigma danno luogo a complicanze anche gravi per la vita: l'infiammazione o diverticolite, la perforazione, le emorragie, la trasformazione in cancro dell'intestino. Mentre la semplice diverticolosi spesso decorre in maniera silente, la diverticolite (cioè l'infiammazione dei diverticoli) si accompagna di solito a sofferenze di varia gravità.

Il dolore in un punto circoscritto è il sintomo più frequente della diverticolite; è un dolore con carattere trafittivo che spesso può far pensare ad un attacco di appendicite. E' quasi sempre presente febbre, spesso preceduta da brividi e seguita da sudorazione anche profusa. In alcuni casi l'intestino è fermo, è chiuso al passaggio di feci e di gas (occlusione intestinale); altre volte si può viceversa verificare una condizione di diarrea a tipo di dissenteria. Spesso si ha inappetenza, nausea, vomito, oltre al dolore spontaneo o provocato nella zona interessata dell'addome. Le diverticoliti possono essere acute, croniche e ricorrenti. Le forme acute possono durare qualche giorno ed estinguersi anche spontaneamente o dopo l'assunzione di antibiotici attivi sull'intestino, altre volte possono aggravarsi fino a provocare il quadro drammatico dell'addome acuto peritonico. Le diverticoliti croniche invece danno luogo a sintomi meno imponenti, ma ugualmente fastidiosi (irregolarità nello svuotamento intestinale, dolori, febbricola). In molti casi la malattia diverticolitica debutta con un'emorragia (cioè emorragia intestinale), la quale può essere lieve o cospicua; di solito l'emorragia è preceduta da senso di fastidio alla zona addominale interessata, la quale può spesso e dolente già da vari anni, specie in concomitanza con periodi di stitichezza.

Altre volte la diverticolite del colon simula una malattia infettiva acuta con febbre alta, preceduta da brivido (cosiddetta febbre settica) e disturbi intestinali o vescicali (specie nella donna) o delle vie genito-urinarie (specie nell'uomo). La diagnosi di diverticolite si può solo sospettarla, se non si sa con certezza che il paziente è portatore di diverticoli, e doveroso però sospettarla quando ci si trovi di fronte ad un caso di stitichezza ostinata, resistente alle cure, divenuta dolorosa ed accompagnata da febbre o febbricola, emorragie, dolori addominali, frequente diarrea. Naturalmente la diagnosi va convalidata con particolari esami radiologici e strumentali (rettoscopia). Le diverticoliti possono guarire spontaneamente ma più spesso terapeutamente. Molto spesso però le diverticoliti possono diventare croniche e assumere anche un decorso grave e mortale per il sopraggiungere di perforazione intestinale o di cosiddetto flemmone o ascesso del colon con quadro di peritonite acuta. La terapia medica e chirurgica ha di recente cambiato la prognosi di questa malattia. La terapia medica consiste nel riposo assoluto a letto, nell'applicazione della borsa di ghiaccio sull'addome, nell'uso di antibiotici e chemioterapici ad assorbimento intestinale sicuro somministrati spesso da soli per cicli di una settimana ciascuno oppure associati. E' preferibile variare settimanalmente il preparato allo scopo di agire sulla flora batterica intestinale in maniera sicura per un mese intero. Ottima si è dimostrata l'associazione di sulfamidici con le tetracicline, prolungata fino al cessare dei sintomi (febbre e dolore addominale).

La terapia chirurgica è indicata tutte le volte che, esperita una terapia medica, ci si trovi di fronte ad una continua minaccia di perforazione intestinale che può mettere in pericolo la vita del paziente diverticolitico oppure di fronte ai segni di una diverticolite suppurativa con formazione di flemmone e di gangrena di un tratto di intestino colon o ancora di fronte ad un'emorragia diverticolare imponente, che non ceda alle cure. Naturalmente si impone, nel soggetto portatore di diverticoli e o di diverticolite, un rigoroso regime dietetico, che deve rifuggire dai grassi cotti, dalle spezie, dagli alcolici, dall'uso di carni insaccate, di formaggi piccanti, di cacciagione, di alimenti conservati.

Mario Giacobazzi



fissaggio normale: verde
fissaggio forte: rosso
per capelli grassi: blu

lacca tress **trentamila ssssssssssoffi** **di bellezza a 380 lire.**

Trentamila soffi di bellezza per i tuoi capelli.
Tutti i giorni, da mattino fino a sera.
Per giorni e giorni. Lacca TRESS. Solo 380 lire.

**Gli amici mi hanno detto:
Ti sei fatto incantare anche tu
dal bel televisorino bianco.
Incantare io !? Questo è un CGE!**



Questo non è certamente il primo televisore bianco, bello e grazioso che vi capita di vedere. Anzi, è l'ultimo. Ma ha alle spalle più di 2 milioni di televisori della stessa fabbrica.

La verità è che sono riusciti a far fare anche a noi il bel televisorino

bianco come se ne vedono tanti in giro. Però non riusciranno mai a toglierci il nostro chiodo fisso: che un televisore è fatto per essere guardato quando è acceso e non ammirato quando è spento.

Siete anche voi di queste vecchie idee?

**Nuovo design CGE:
tanto per farla finita con i
"belli-e-basta".**



Concorso Una primavera d'oro

I vincitori delle ultime estrazioni

Lettera H

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Demetrio Duca, via Val di Lanzo, 107 - Roma.

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Anna Maria Ansuini, viale Trastevere, 114 - Roma; Rina Barelli, viale S. Gimignano, 15 - Milano; Francesca Lotto, Monte Galbella (Vicenza); Angela Rubin, Parco Margherita, 59 - Napoli; Cipriano Pindara, via Fratelli Bandiera, 10 - Gioiosa Marea (Messina); Anna Maria De Tuddo, via E. Novelli, 6 - Roma; Francesco Beretta, via Venini 38/2 - Milano; Anna Maria Bandiera, via Bracconi Dosso, 2 - Bologna.

Venerdì 18 giugno, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie **L** del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 24 portanti la data 13-19 giugno 1971

L 477450	L 035946	L 472401
L 247800	L 316633	L 028540
L 382439	L 059813	L 700063
L 478554	L 055281	L 318783
L 137112	L 034629	L 382138
L 033244	L 289088	L 508951
L 292091	L 422748	L 025308
L 663455	L 108522	L 200749
L 207750	L 669883	L 385221
L 569255	L 687435	L 503927

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 24 datata 13-19 giugno 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a « Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma », a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà essere spedita al Radiocorriere TV entro e non oltre il 29 giugno 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi. Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti!

è "cattivo". fidatevi.

(ce l'ha solo con gli insetti)

Cattivo con gli insetti
Kriss non nuoce alle
persone, ma profuma
e deodora gli ambienti.
Estate felice con
questo "cattivo" in casa...

Kriss
terribilmente insetticida
anche senza D.D.T.



Tutti i giorni **MUM** deodorant,
un modo intelligente di distinguersi.



Anti-transpirant Mum:
il primo spray che regola
la traspirazione eccessiva.

Mum è un marchio registrato.

LINEA DIRETTA

Milly alla radio

Milly è tornata a recitare e cantare per la radio in una commedia di Eligio Possenti, *Una villetta in periferia*, che il regista Enzo Convali ha realizzato negli studi milanesi. La commedia ambientata nella Milano degli anni Quaranta, si innesta nel filone del teatro dialettale lombardo. La vicenda, narrata con bonaria ironia, è imperniata sui litigi quotidiani di due condomini: la signora Fernanda Gianfranchi e il barone Artieri. Ai rapporti astiosi che si sono stabiliti tra la petulante Fernanda e il puntiglioso barone, entrambi vedovi, si contrappone l'amicizia dei rispettivi figli, Martina e Silvano.

Donna di picche

Maria Cuadra è venuta in Italia apposta per farsi rapire, ma alla fine il tenente Ezze Sheridan sistemerà ogni cosa. Sembra la trama supersintetica di un film d'avventure, e invece è soltanto la cronaca dell'inizio delle riprese del nuovo sceneggiato televisivo *La donna di picche*. Maria Cuadra è una avventuriera spagnola, molto nota nel teatro, nel cinema ed alla televisione del suo Paese; è moglie di un cittadino italiano e madre di due bellissimi bambini. Ora è stata scritturata per un « giallo » a puntate di Mario Casacci e Alberto Ciambrieco, che — dopo

« le donne » di cuori, di fiori, di quadri — come appunto s'è detto non poteva essere che *La donna di picche*. E la donna di picche sarà Maria Cuadra, candidata spagnola al concorso per la selezione di una annunciatrice di « Telemondo ». La rapiranno: prima a scopo pubblicitario, poi sul serio con richiesta di riscatto. A quel punto interverrà il tenente Sheridan, che naturalmente è Ubaldo Lay... *La donna di picche* è diretta da Leonardo Cortese; gli interni si stanno registrando negli studi di Milano; gli esterni saranno girati a Varese e a Siviglia.

3131 in vacanza

Dal 25 luglio al 22 agosto 1971, la popolare trasmissione radiolonica condotta da Franco Moccagatta e Anna Benassi, andrà in vacanza. Moccagatta ha ricevuto in questi giorni l'attestato di « leader d'opinione » dalla commissione della Comunità Europea dei Giornalisti per « aver contribuito alla informazione e alla divulgazione di importanti problemi socio-economici con particolare efficacia ed incisività ». La conferma del successo di questa trasmissione è data da una singolare inchiesta condotta dalla SIP, secondo la quale tremila persone al minuto cercano ogni giorno di mettersi in contatto con Franco Moccagatta nelle ore in cui il programma va in onda.

(a cura di Ernesto Baldo)



Claudio Villa e Adriano Celentano sono i protagonisti di « Incontri d'estate », una specie di « Cantagiro » organizzato in proprio dallo stesso Celentano. Questo spettacolo viaggiante, partito il 15 giugno da Trieste e che si concluderà il 4 luglio a Palermo, farà tappa a Milano all'interno dello studio della « Fiera » dove l'esibizione dei cantanti sarà registrata dalla televisione. La trasmissione andrà in onda nelle prossime settimane.



Agip è un bel posto!

Lo incontri strada facendo. Ci entri con una manovra sola: Big Bon ti offre il piacere di una sosta piena. Nei cinque minuti che fai benzina puoi trovare proprio tutto: dal regalo alla Batteria/Agip

(con particolare garanzia valida in tutti i Big Bon d'Italia), dal casco per il bambino agli occhiali da sole. Sempre al prezzo più conveniente.

Freccia a destra, entra all'Agip: all'Agip c'è

Big Bon



all'Agip c'è di più

Angelo Hesnard: «L'opera di Freud»

PSICANALISI IERI E OGGI

V'è una scienza, chiamata così, oggi molto di moda, che si chiama psicanalisi. Dicono che sia molto efficace in alcuni casi di turbe mentali nervose. Quando si soffre d'idee fisse e ossessive può essere che la cura più adatta sia individuare l'origine del trauma psicologico e, spiegandone la genesi, rimuoverlo. Vi fu un grande medico francese degli inizi di questo secolo, Charcot, che operò miracoli nel campo delle malattie nervose servendosi di questo metodo.

Una volta si credeva che certe specie di alienazioni mentali provenissero da una causa, diciamo così, fisica e fossero quindi incurabili. Oggi prevale la tesi che invece, più o meno, anche dalle malattie mentali si possa guarire e che la cura più adatta risieda nell'assicurare al paziente il massimo di libertà: una cura esattamente contraria a quella che si praticava finora chiudendo i malati nei manicomi. Resta il problema della sicurezza sociale e dell'efficacia, da molti contestata, del nuovo metodo. Noi non vogliamo entrare nella disputa, bastandoci aver accennato all'origine delle nuove teorie, che si collegano quasi tutte alle ricerche psicanalitiche.

Cos'è la psicanalisi? È la ricerca nell'oscuro terreno dell'inconscio, che forma tanta parte del nostro essere. Quasi tutto il nostro essere è oscuro nella psiche umana, è certo però che le sorgenti di alcuni dati elementari che la coscienza avverte, ma di cui non sa spiegare le cause, risiedono in fatti lontani che vi hanno lasciato traccia. Così è per molte «virtù» e molti «difetti». Il coraggio o la paura, ad esempio, dipendono quasi sempre dalle esperienze che abbiamo fatto nell'infanzia. L'opera dello psicanalista consiste in gran parte nell'individuare la natura dell'idea ossessiva, che il non è semplice. Caratteristica del processo psi-

cologico, come avverte Freud, è il trasferimento da un regno all'altro della nostra sensibilità di impressioni talvolta molto distanti fra di loro. Avviene nel subconscio ciò che ci rievoca la «il sogno» spesso associazione di idee diverse e di rappresentazioni che non obbediscono alle regole della logica e appaiono, perciò, del tutto gratuite. Il sentimento della simpatia, o dell'antipatia, ad esempio, può essere spontaneo, nel senso che noi avvertiamo che qualcosa coincide oppure urta, di quella persona, con un altro qualcosa ch'è in noi. E certe rappresentazioni artistiche obbediscono alla stessa legge. L'arte informale e astratta di oggi vuole essere, appunto, un'espressione di questo inconscio.

Angelo Hesnard ha scritto un libro riassuntivo, intitolato *L'opera di Freud* (Sansoni, 346 pagine, 4000 lire), della storia della psicanalisi dagli origini al '900.

«Confermando», scrive Hesnard, «e attribuendole una importanza capitale, l'idea del filosofo tedesco Theodor Lipps, che la non-coscienza caratterizza il fenomeno psichico. Freud l'aveva pienamente. E allargandola disse, basandosi su numerose osservazioni, che il fondamento di tutta la vita psichica è l'inconscio: «L'inconscio è la psiche stessa e la sua essenziale realtà». La sua natura intima non è sconosciuta quanto la realtà esterna, perché la coscienza ci informa su di essa in modo altrettanto incompleto che i nostri organi di senso riguardo al mondo esterno. Bisogna, disse, ammettere in noi l'esistenza di stati di coscienza sconosciuti agli uni agli altri e così ignorati da noi stessi. Ed una parte di questi pensieri «latenti» presenta delle particolarità «spesso incredibili», che sono direttamente in contrasto con le qualità riconosciute dalla coscienza: «Esistono dunque molti atti psichici da cui la coscienza è bandita».



Un Pinocchio beffardo contro i miti del tempo

In una delle lettere che chiudono *La vita nuova di Pinocchio* (ed. Vallecchi), Luigi Compagnone dice d'aver scritto il romanzo «di getto... in soli otto giorni, dal 18 al 23 novembre dell'anno '70»; se ne vanta, «specie al ricordo di quella meravigliosa e ahimè così rara tensione che per otto giorni di mia vita mi tenne ilare e lieto».

Di simili notazioni d'autore si è soliti, non troppo giustamente, tener poco conto; pure, questa mi è sembrata essenziale perché trova esatta rispondenza in una caratteristica del libro: proprio la tensione febbrile, senza cadute, che corre lungo tutto l'amaro apolo, evitandogli le seche del puro esercizio letterario.

Scritto sì in otto giorni, ma preparato da un'acuta indagine critica sulle pagine del Collodi, questo stravolto Pinocchio avrebbe potuto trovare un limite nella tentazione — alquanto ovvia — d'un capovolgimento in chiave antimoralistica (la conversione del burattino ai «buoni sentimenti» interpretata negativamente, come cedere al conformismo).

Compagnone è andato assai oltre, ha liberato sullo schema dell'ormai classico racconto gli estri di una fantasia corrosiva, facendosi un'arma contro i luoghi comuni della tradizione, del perbenismo a buon mercato, contro i falsi miti del passato e i fragili idoli del presente. Né mai s'avverte il realismo, o un luogo collodiano è rivissuto per necessità che non siano quelle della Vita nova.

Il solo disegno al quale lo scrittore napole-

tano obbedisce è quello di una razionalità spinta ai limiti dell'assurdo, tesa a dimostrare, in fondo, la fatica di vivere in un mondo nel quale realtà e apparenza, vero e falso, buono e malvagio si mescolano e si confondono in una vicenda assidua quanto incomprensibile all'uomo.

Una visione pessimistica, certo, e senza molte speranze di riscatto, quella che prende corpo in questa satira intrisa di umori beffardi, di allusioni palesi e segrete, feroci nel mostrare il risvolto di tanto «cultura» corrente. Ad essa Compagnone offre una scrittura eccezionalmente duttile e ricca di invenzioni, pronta ad utilizzare con risultati impensati gerghi e linguaggi dalle origini più diverse, con un ritmo che in qualche misura ricorda certi romanzi picceschi; e senza scadimenti di gusto anche là dove più si concede al gioco di un divertito ammicciare su fatti e personaggi della cronaca.

In fondo al libro, insieme con le lettere di cui si è detto (e che chiariscono intenzioni e significati del romanzo), è pubblicato un poemetto di Compagnone, *La giovinezza reale e l'irreale maturità*, un itinerario di rabbioso amore nei luoghi d'una stagione perduta.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Luigi Compagnone, l'autore del romanzo «La vita nuova di Pinocchio». È stato pubblicato da Vallecchi

L'inconscio, aggiunge Freud, non è che uno degli attributi della psiche, senza tuttavia essere sufficiente a caratterizzarla. Esso abbraccia da una parte fatti che non restano latenti che per un certo tempo, ma che non si distinguono sotto nessun punto di vista (al di fuori di questo) dai fatti coscienti e, d'altra parte, processi (come quello della rimozione) che, nel momento in cui divengono coscienti, si

staccano nel modo più crudo dal resto della coscienza. Bisogna dunque studiare gli atti psichici secondo la loro struttura; secondo le pulsioni e i loro scopi, e i loro rapporti con gli altri sistemi psichici superiori».

Com'è noto molti identificano semplicemente la teoria psicanalitica di Freud come una dottrina che poneva a fondamento della realtà l'atto sessuale. È un'esagerazione della

quale Freud si guardò bene: sebbene quella che egli chiamava «libido», ossia desiderio, entri in gran parte delle sue spiegazioni, occorre appena aggiungere che non sempre la libido si connette alla sessualità. Chi legge questo libro potrà rendersi conto di quanto complessa sia la materia della psicanalisi e quanti i problemi presenti, taluni ancora insoluti.

Italo de Feo

in vetrina

Un oppositore di Stalin

Eugene Preobrazhenski: «La nuova Economia». Poco ancora si conosce in Italia sulle polemiche e sulle lotte di potere che si scatenarono nella Russia sovietica subito dopo la morte di Lenin fra Stalin e i suoi avversari di destra e di sinistra. Ecco apparire da noi quest'opera di uno degli oppositori «riformisti» di Stalin, Preobrazhenski teorizza che si debba uscire dal plusvalore prodotto tramite la parte di produzione agricola non socializzata (legge del valore) per aiutare l'industrializzazione (accumulazione socialista primitiva). Questa tesi venne tenacemente contrastata da Bukharin che pure aveva condiviso

sino a poco tempo prima tutte le posizioni di Preobrazhenski. Conseguenza: Stalin strumentalizzò Bukharin per condannare Preobrazhenski; eliminò poi Bukharin e successivamente usò di fatto la teoria economica del P. per industrializzare l'URSS. (Ed. Iaca Book, 388 pagine, 2000 lire).

In America Latina

Gino Germani: «Sociologia della modernizzazione». Professore universitario prima in Italia poi in Argentina e ora negli Stati Uniti, Gino Germani si presenta al lettore in termini equivoci: come, cioè, un coerente oppositore di tutti i fenomeni di tipo fascista o autoritario. Per questa sua fede dovette lasciare l'Italia nel 1934 e l'Argentina nel 1966, dopo il golpe militare. In questo saggio vengono

illustrate le conseguenze sul piano sociale dell'industrializzazione nella America Latina. Sulle prospettive a medio e lungo termine dell'area latino-americana ci sembra interessante l'affermazione finale: «Tutto sta a indicare che la prossima fase del processo di modernizzazione sarà una fase di ristagno economico e di autoritarismo politico, forse non molto diversa dai processi verificatisi in Europa nel periodo fra le due guerre mondiali». (Ed. Laterza, 302 pagine, 3200 lire).

Un attore poeta

Bruno Vilar: «L'estate brucia la malinconia». Dopo la prima raccolta di versi, intitolata *Solo nella sera*, ecco una nuova e più matura opera di questo giovane attore, passato dal

palcoscenico alla poesia come per trovare la piena consapevolezza della propria personalità. I temi preferiti da Vilar sono quelli della sua infanzia sofferta e di una adolescenza carica di speranze; ma si avverte in lui anche la voce ferma di un impegno morale e civile, e di un amore senza infingimenti stemperato nel rimpianto della sua lontana vita di campagna. Bruno Vilar mostra di credere ancora nelle verità di sempre: e questo è forse un modo scomodo, oggi, d'essere poeta, ma certamente nobile e coraggioso. Il volume, che si presenta in ricca veste tipografica, si apre con una insolita prefazione: una silloge di pensieri espressi da alcune alunne d'una scuola elementare alle quali l'autore ebbe occasione di recitare le sue poesie. (Ed. Bramante, 129 pagine, 2000 lire).

iGrisetnoir

**la nuova generazione
di uomini e donne uniti
in un unico stile:**

GrisetNoir
EAU DE COLOGNE
LAVANDA

Quest'anno sarà un anno diverso: l'anno dei Grisetnoir. Si incontrano solo in fatto di colonia o di lavanda, sorprendente quanto loro. Una colonia e una lavanda, unica, per uomo e per donna, che unisce alla dolcezza femminile l'aggressività

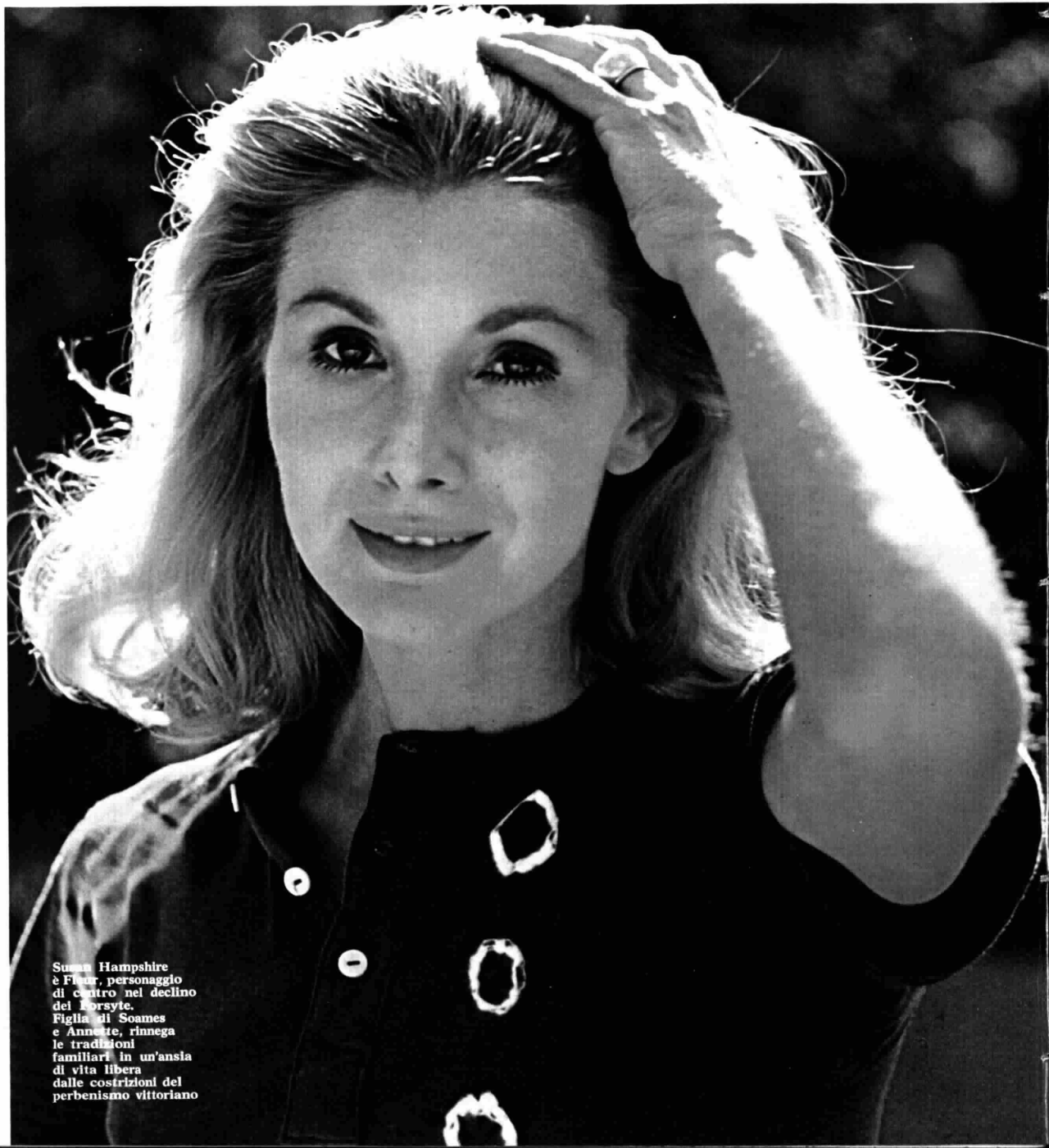
dell'uomo. Ed insieme è vivace, allegra, raffinata. Come i Grisetnoir. Una generazione nuova, di uomini e donne, che si incontrano in un unico stile, nell'indossarlo, nel viverlo insieme.

Una generazione, i Grisetnoir, non tanto lontana da voi: basta provarla, per viverla, la colonia o la lavanda Griset et Noir.



Alla TV il secondo ciclo della
«Saga» di Galsworthy, sullo sfondo
della crisi del dopoguerra

Con i Fors



Susan Hampshire
è Fleur, personaggio
di centro nel declino
del Forsyte.
Figlia di Soames
e Annette, rinnega
le tradizioni
familiari in un'ansia
di vita libera
dalle costrizioni del
perbenismo vittoriano

yte vent'anni dopo

di Vittorio Libera

Roma, giugno

Torneranno a farci compagnia, nelle serate domenicali di questa estate, i personaggi della *Saga dei Forsyte*. Comincia infatti alla televisione, il 27 giugno, la seconda parte dello sceneggiato tratto dal famoso ciclo di romanzi di John Galsworthy. Realizzato dalla BBC nel 1967, in occasione del centenario della nascita del romanziere, lo sceneggiato è stato acquistato dagli enti TV di ventun Paesi — dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica, dalla Francia al Messico — e ha ottenuto dovunque un successo lusinghiero di pubblico e di critica; in Inghilterra il successo è stato tale da indurre la BBC a riproporre per la terza volta l'intero ciclo ai telespettatori. Anche il pubblico italiano ha fatto un'ottima accoglienza alla *Saga*, la cui prima parte è stata trasmessa l'anno scorso in otto puntate, la prima delle quali andò in onda all'inizio dell'estate. Com'è noto, l'intero ciclo è stato realizzato dalla BBC in ventisei puntate, corrispondenti allo sviluppo narrativo dei sei romanzi di Galsworthy. La TV italiana ha opportunamente condensato il ciclo in sedici puntate, con un criterio riduttivo che ha permesso, in definitiva, una fruizione meno dispersiva del racconto galsworthiano. Ma anche nella più ampia versione originale la sceneggiatura si era attenuta, com'è noto, a criteri di essenzialità ed intensità tali da fare della *Saga dei Forsyte* un raro esempio di equilibrio fra le esigenze della letteratura e quelle dello spettacolo, fra l'opera di Galsworthy e la sua trasposizione sul piccolo schermo.

Il racconto televisivo, per merito dei registi David Giles e James Cellan Jones, si affida nella *Saga* alle risorse di una sceneggiatura calibratissima anziché allo sfarzo delle ricostru-

zioni ambientali o alle divagazioni descrittive che si ritrovano in troppe produzioni cinematografiche o televisive; naturalmente, questo risultato è stato possibile grazie a una tradizione di sobrietà e sapienza espressiva che è tutta britannica.

Le otto puntate della seconda parte della *Saga dei Forsyte*, che corrispondono alle ultime quattordici della versione originale inglese, illustrano le vicende narrate da Galsworthy nei quattro romanzi che egli pubblicò dal 1921 al 1928 e che nella traduzione italiana sono intitolati *Affittasi*, *La scimmia bianca*, *Il cucchiaino d'argento* e *Il canto del cigno*. Con questi libri Galsworthy, dopo averci descritto la prima generazione dei Forsyte, salda e immutabile, analizza la crisi della seconda generazione, nell'urto tra i principi tradizionali e le passioni: le forze ribelli del cuore, delle quali la società vittoriana si ostinava a non tener conto.

Come forse i telespettatori più attenti ricorderanno, l'ultima puntata della prima parte della *Saga* ci mostrava i componenti della prima generazione dei Forsyte mentre assistevano, commossi, ai funerali della regina Vittoria. Particolarmente afflitto era l'avvocato Soames Forsyte, la cui figura si era venuta via via rivelando la più forte ed autentica nell'opera.

Duro, rigoroso, tradizionalista, spietato verso la moglie Irene che aveva osato ribellarsi alla sua mentalità di padrone, questo Forsyte dal pugno di ferro vive con lucidità disperata un suo dramma coniugale che coinvolge tutte le concezioni sociali e morali del tempo.

Egli incarna gli ideali della borghesia vittoriana in un'epoca in cui questa ha cessato di essere un fattore di progresso per diventare conservatrice, gretta, odiosa: i suoi tabù morali, le sue ipocrisie, il suo egocentrismo, la sua adorazione per il danaro e per il privilegio, tutto ciò sta per esser spazzato via insie-



Soames Forsyte (l'attore è Eric Porter): è l'ultimo della grande famiglia ad arrendersi ai tempi nuovi. Nella foto sotto, gli attori Nicholas Pennell (nella parte di Michael Mont) e Margaret Tyzack (in quella di Winifred)



Con la fine dell'epoca vittoriana la grande famiglia decade e si disperde.

Fleur, frivola e ambiziosa, è il simbolo dei nuovi costumi

Con i Forsyte vent'anni dopo: otto puntate alla televisione



Vecchi e giovani Forsyte nella casa di Robin Hill, simbolo della potenza familiare. La seconda parte della « Saga » (la prima andò in onda l'estate scorsa) verrà trasmessa in otto puntate. Realizzato dalla BBC nel centenario della nascita di Galsworthy, lo sceneggiato è stato acquistato da ventun Paesi

me con i vecchi schemi codificati da mezzo secolo di perbenismo puritano. E non per un caso fortuito, ma piuttosto per una amara ironia del destino, con la morte della regina Vittoria coincide la morte di James Forsyte, padre di Soames e fondatore del potente clan familiare. E' davvero tutta un'epoca che si chiude. Ma contemporaneamente nasce una nuova generazione dei Forsyte. Irene e Jo, che proprio dalla persecutoria ostinazione di Soames hanno tratto la forza di vincere ogni esitazione e di sposarsi, aspettano un figlio. Anche Annette, la sposa « francese » di Soames, attende un bambino. Nasce invece una bambina, alla quale viene dato il nome di Fleur. Deluso, perché aspettava un maschio, Soames senza neppure guardare la figlia si reca al capezzale del padre. A lui dice che è nato un maschio e il vecchio morirà contento. Con la seconda parte della *Saga* facciamo un salto di vent'anni: c'è stata di mezzo la prima guerra mondiale, il trambusto post-bellico ha portato nella flemmatica mentalità britannica molte novità, una rivoluzionaria audacia di pensieri, una quasi inconcepibile libertà di costumi. Anche la seconda generazione dei Forsyte sta invecchiando, la terza è ormai sui vent'anni. Fleur,

la figlia di Soames e Annette; Jon, figlio di Irene e Jolyon; Holly, la figlia del primo amore di Jolyon, sorellastra di Jon, che ha sposato anch'essa un Forsyte. Tutti i membri della famiglia si ritrovano da June, la quale è diventata proprietaria di una grande galleria di quadri (altro segno dei tempi), nella quale il vecchio Soames, amatore della pittura tradizionale, scopre con suo grande scandalo una quantità di tele d'avanguardia. Jon e Fleur si innamorano e hanno grande facilità di vedersi, nella nuova libertà che i costumi del tempo lasciano agli adolescenti. I due avvertono però una sorda e tenace resistenza delle proprie famiglie a questa loro unione. Mentre Jon, pur soffrendo, nella sua venerazione per i genitori si mostra disposto a rassegnarsi, Fleur, che ha ereditato il carattere avido e imperioso del padre, è pronta ad ogni lotta pur di non rinunciare al suo uomo. Segue una serie di crudeli incidenti nel corso dei quali Jon apprenderà le vere cause della profonda repulsione di sua madre per Soames e per la sua famiglia. Intanto Jolyon, ormai vecchio, è sempre più angosciato per la dolorosa situazione in cui, dopo la morte di lui, verrà nuovamente a trovarsi sua moglie. Invano Soames, che idola-

Come il pubblico ha giudicato il primo ciclo della "Saga dei Forsyte"

Il primo ciclo della *Saga* dei Forsyte trasmesso in otto puntate nell'estate del 1970 ha riscosso una buona accoglienza presso i telespettatori. I sondaggi condotti dal Servizio Opinioni hanno consentito di rilevare che ogni puntata del romanzo è stata seguita in media da dieci milioni e mezzo di telespettatori adulti e che ha ottenuto un indice di gradimento complessivo di 77.

Le puntate centrali del romanzo (terza, quarta, quinta e sesta) sono risultate le più apprezzate: in effetti l'elevato numero di personaggi che compariva nelle prime puntate ha reso più complessa e difficile la vicenda per alcuni telespettatori e la conclusione, piuttosto amara, ha inciso negativamente sul gradimento per le ultime. Le donne hanno apprezzato più degli uomini questa trasmissione. Le persone a più elevato livello di istruzione, che solitamente sono più critiche nei confronti dei romanzi sceneggiati in genere, hanno in questo caso espresso giudizi complessivamente favorevoli.

Di questo romanzo i telespettatori hanno specialmente apprezzato quegli aspetti umani che rendevano i personaggi particolarmente vivi e capaci di forti sentimenti. Nessun personaggio è stato tale da suscitare stima o ammirazione incondizionata, ma le emozioni e le passioni di cui erano portatori sono state largamente condivise dal pubblico che ha spesso definito « avvincenti », « appassionanti » e « commoventi » le vicende presentate.

Il pubblico inoltre ha apprezzato alcuni aspetti realizzativi formali quali la recitazione degli attori, i costumi e gli scenari.

m. a. s.



Due fra i protagonisti della « Saga », già popolari anche in Italia: Nyree Dawn Porter, che interpreta Irene, e Kenneth More (Jolyon). Proprio nella ribellione di Irene al duro autoritarismo del marito Soames, Galsworthy delinea, nella prima parte della « Saga », il declino delle tradizioni vittoriane

PUNTATA	INDICE DI GRADIMENTO	DOMANDA: « Come giudica questa trasmissione? »			
1ª	72	APPAS- SIONANTE AVVIN- CENTE	COMMO- VENTE UMANA	CAPACE DI FAR RIFLET- TERE	%
2ª	75				
3ª	79				
4ª	81				
5ª	80				
6ª	79				
7ª	76				
8ª	76				
Media	77				
		— moltissimo	24	21	17
		— molto	33	33	35
		— discretamente	28	32	27
		— poco	10	11	15
		— per niente	5	3	6
			100	100	100
		DOMANDA: « Le è piaciuto il modo di recitare di Eric Porter, Nyree Dawn Porter e Kenneth More? »			
		ERIC PORTER (Soames il marito di Irene)	NYREE DAWN PORTER (Irene)	KENNETH MORE (Jolyon « il giovane »)	%
		— facile da seguire	57		
		— a volte facile, a volte difficile	35		
		— difficile da seguire	8		
			100		
		DOMANDA: « Ha gradito gli scenari? »			
		— moltissimo	23		
		— molto	43		
		— discretamente	31		
		— poco	3		
		— per niente	—		
			100		
		DOMANDA: « Ha gradito i costumi degli attori? »			
		— moltissimo	32		
		— molto	47		
		— discretamente	19		
		— poco	2		
		— per niente	—		
			100		

tra sua figlia, si umilia in un colloquio con Irene: Jon, lasciato libero dalla madre di decidere come meglio crede, sacrifica il suo amore. La madre ed il figlio, dopo di ciò, abbandonano l'Inghilterra, trasferendosi nella Columbia britannica. Sulla casa di Robin Hill, testimone di tanta parte della storia dei Forsyte, appare un cartello: « Affittasi ». Da questo momento la *Saga dei Forsyte* tende sempre più a diventare una cronaca mondana, seguendo le avventure di Fleur, che non tarda a sposare Michael Mont, figlio di un baronetto. Presa nel vortice degli impegni mondani e felice di primeggiarvi, Fleur si dedica con entusiasmo a sostenere la carriera politica del marito. Nel suo desiderio di godere la vita quanto più può, senza imbarazzi sentimentali, Fleur non si sottrae neppure alla tentazione di qualche occasionale avventura amorosa, ben decisa però a evitare tragedie o fastidiose complicazioni passionali. E' una mentalità « moderna » che Galsworthy analizza in profondità descrivendo uno degli episodi più drammatici della *Saga*: un giovane poeta, Wilfrid Deserd, adescato dalla civetteria di Fleur, concepisce per lei una passione violenta; ma mentre lo stesso Michael ne è commosso e (cosciente di non

aver mai avuto l'amore della moglie) sarebbe quasi disposto a sacrificarsi, Fleur cinicamente si riprende, e congeda senza rimpianto l'infelice poeta. Davvero l'Inghilterra vittoriana, così tenacemente vincolata alle convenzioni sociali e alla morigeratezza dei costumi, è finita. La dinastia dei Forsyte è ormai dispersa e, con la scomparsa di Jolyon, morto anche lui vecchissimo come i suoi antenati, viene troncato anche il legame che univa i Forsyte alla casa di Robin Hill. D'ora in poi la *Saga dei Forsyte* non farà che registrare le irrequiete peregrinazioni e le complicazioni passionali di Fleur, la quale d'altra parte poco o nulla serba del tradizionale spirito della dinastia. Resiste, unico superstite, il vecchio Soames che nel 1926, sullo sfondo dell'Inghilterra sconvolta dal grande sciopero dei minatori, tenta ancora di imporsi con « forsytiana » caparbià alla figlia contestatrice. Con la morte di lui in un incendio, nel quale egli si è lanciato per salvare la sua cara galleria di quadri, scompare l'ultimo vero Forsyte.

Vittorio Libera

La saga dei Forsyte va in onda domenica 27 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

I risultati di « Un disco per l'estate » hanno confermato il buon momento di Peppino Gagliardi (foto a destra) e Iva Zanicchi (qui sotto con la figlia Michela). Le loro canzoni, oltre naturalmente quella del vincitore Reitano, sono state accolte con favore anche in Argentina dove la TV ha trasmesso la finalissima di Saint-Vincent



Anche a Madrid è arrivato il tempo delle more

*Con Reitano, Gagliardi e
la Zanicchi dopo il Disco di Saint-Vincent*

Con « Era il tempo delle more » Mino Reitano ha visto aumentare di colpo la popolarità e di conseguenza gli impegni estivi. Subito dopo Saint-Vincent si è recato a Madrid su invito della TV spagnola per presentare la sua canzone





Mentre a Londra nei juke-box si suona ancora Lady Barbara, a Madrid si può già ascoltare Era il tempo delle more.

La canzone vincitrice dell'edizione '71 di Un disco per l'estate è stata presentata infatti qualche giorno fa alla TV spagnola dallo stesso Mino Reitano, il quale dopo l'affermazione di Saint-Vincent ha visto raddoppiare di colpo impegni estivi e popolarità.

Al rientro dalla Spagna il cantante calabrese ha deciso di realizzare un vecchio desiderio, quello cioè di recarsi a Lourdes in pellegrinaggio. Era una promessa che aveva fatto a se stesso negli anni più duri dell'attività di cantante. La costanza è sempre stata la caratteristica di questo cantautore di Reggio Calabria: dal momento che è comparso alla ribalta si può dire che quasi ogni anno Reitano abbia sfornato uno o due dischi di successo. Nel 1968 cominciò con Una chitarra, cento illusioni e Avevo un cuore che ti amava tanto; nel 1969 Daradan e Gente di fiumara; nel 1970 Cento colpi alla tua porta, ed ora, 1971, Una ferita in fondo al cuore (presentato a Canzonissima), La leggenda di Tara Poki (dal film da lui interpretato) e infine Era il tempo delle more, per cui si può dire che la vittoria di Saint-Vincent non è un colpo di fortuna.

Il primo mercato straniero per le canzoni premiate alla finalissima di Un disco per l'estate '71 è stato quello argentino dove la registrazione televisiva della serata di chiusura è stata trasmessa integralmente preceduta e seguita dal commento di un telecronista specializzato, giunto espressamente da Buenos Aires. E bisogna dire che anche in Argentina i motivi che hanno fatto breccia sono appunto quelli di Mino Reitano, Peppino Gagliardi e Iva Zanicchi.

Dove contestazione fa rima con canzone

il
festival
di
Napoli

La «nobile decaduta» indossa abiti alla moda per piacere ai giovani. Interpreti popolari e voci nuove nel cast della diciannovesima edizione. I vincitori di Sanremo puntano al bis

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

La diciannovesima «bagarre» che, con rigorosa puntualità, ha preceduto la diciannovesima edizione del Festival della Canzone Napoletana, quest'anno è andata oltre la carta bollata e gli esposti per assumere toni e tattiche da contestazione ideologica e da obiezione di coscienza. E cioè l'occupazione della sede dell'Ente della Canzone (che organizza il Festival) e il conseguente sciopero della fame indetto da un gruppo di autori per protesta contro il «potere canoro» locale («e non contro le esclusioni dal Festival degli stessi dignitatori», come precisa un loro portavoce).

Ma a Napoli, dove la fame è una vecchia e reale conoscenza, scioperi di questo tipo diventano poco credibili e naufragano regolarmente nell'irrisoluzione e nel qualunquismo. Il festival del resto sono stati inventati a Napoli, perché tali erano, su scala locale, le varie Piedigrotte in cui trovava illimitatamente sfogo l'imponente produzione canora; oggi l'unico canale di sbocco è il Festival ripreso dalla Tv ed è logico che su di esso e sulle 24 candeline della sua torta si scarichino puntualmente tutte le tensioni e gli appetiti.

Infatti il cronista che uscisse dal labirinto delle amarezze e delle ripicche, delle camorre e delle lotte di sopravvivenza troverebbe che colpa e ragioni sono equamente distribuite tra autori, editori e discografici. A monte dei quali c'è una città culturalmente vivace e proverbialmente geniale, ma frustrata e senza strutture. Ne è quasi emblema uno dei suoi più illustri teatri, uno dei più belli d'Italia, il Teatro Mercadante: se ne sta cadendo a pezzi.

Dice l'assessore comunale Luigi Buccico: «Questa città, che è stata in passato uno dei centri europei di cultura più importanti, oggi non riesce ad avere un Teatro Stabile». Che se poi ne chiedete le ragioni in giro vi sentite rispondere con la retorica di Napoli che «è tutta 'nu teatro».

Oppure «tutta 'na canzone». Mentre la canzone se ne va a ramengo e dal Festival, che ne costituisce l'annuale tastata di polso, ci si aspetta tenacemente l'annuncio di una resurrezione da tutti auspicata.

E veniamo al Festival. L'affermazione colta da Peppino di Capri l'anno scorso costituirà un buon avvio. Dice Umberto Boselli, cantautore preparato e sensibile, fondatore insieme ad altri giovani (Alfieri, Lombardi, Palomba, Mattozzi) della «nouvelle vague» napoletana: «I capelloni disprezzano la canzone napoletana, ma l'accettano da Peppino di Capri. Per merito suo hanno scoperto brani del 1909. E' così soltanto che si potrebbero risolvere le sorti di questa nobile

decaduta che è la nostra canzone: puntando su esecuzioni di taglio moderno».

Peppino, del resto, è presente anche quest'anno al Festival e con lui un drappello di big, molti dei quali inviati dalle Case discografiche del Nord che da tempo, chi più chi meno, disertavano la manifestazione napoletana. Segno forse che la «linea Di Capri» comincia ad essere accettata anche al Nord? D'altra parte il 1971 sembra essere diventato l'anno magico dei cantanti meridionali, a cominciare da Nicola di Bari, passando per Fred Bongusto e arrivando a Mino Reitano, senza parlare dei napoletani Gianni Nazzaro e Peppino Gagliardi e del siciliano Tony Cucciarà. Sarà un anno magico

anche per la «sottosviluppata» canzone meridionale? Vedremo quale risposta ci verrà da questa 19ª edizione del Festival.

A qualche giorno dall'inizio della manifestazione, proprio a causa dell'agitata vigilia, su molti nomi di partecipanti permane ancora una «X». Tuttavia il grosso è fatto. Tra i napoletani ci sarà il «mostro sacro» Sergio Bruni la cui fama aumenta ad ogni canzone che non canta: l'anno scorso rifiutò di esibirsi sulla «piazzetta» di Capri per non rischiare d'essere disturbato dai viavai dei camerieri. Bruni interpreterà due motivi, uno dei quali, *Vivo* (Evviva), sarà eseguito anche da Nino Taranto. Il quale non è l'unico attore comico presente quest'anno al Festival: ci saranno anche Franco Franchi, Oreste Lionello e i fratelli Mario e Pippo Santonastaso. Non si creda, tuttavia, che si tratterà di una rassegna tutta all'insegna dell'allegria, anche se lo farebbero pensare titoli come *Alleria* (cantata dagli Showmen, altro modernissimo complesso che porta avanti un discorso simile a quello di Peppino di Capri), come *Totonno 'o surdo* (eseguita da Gloria Christian, che quest'anno torna in veste di cantante, dopo essere stata la presentatrice della scorsa edizione caprese) e come *Guagliò, chella te mbroglia, Salemmine* (Ben Ali, Uffa, nun me scuoccia, Bell' e papà (Fierro), ecc. Ma permangono titoli poco rassicuranti, quelli tuttavia che incontrano (o carpiscono) il favore di un pubblico sottoproletario di periferia e di campagna: *Calamita nera*, *Stella nera*, *Mandulinata tragica*. Notata comunque nei titoli l'assenza delle parole «amore» (salvo che in un caso) e «carcerato».

La pattuglia napoletana conta inoltre sui nomi affermati di Nunzio Gallo, Mario Abbate, Gianni Nazzaro, Tony Astarita, Giacomo e Luciano Rondinella, Mirna Doris, Nino Fiore e dell'«outsider» Mario Merola. Tra i giovani figurano i nomi di Rosy Pomilia, Nunzia Greton, Gloria, Salvatore Zinzi, Antonio Buonomo e Mario Da Vinci. Ma è molto atteso il grosso «innesto» esterno con interpreti «nazionali» come Fred Bongusto, Al Ba-

Canzoni e cantanti in gara

'A dieta	Benenato-Verde	Franco Franchi
'A grotta azzurra	Carullo-Forte	Mirna Doris
Alleria	Farina-Masucci	Showmen
Angela: era l'ammore	Gallo-Zanlagna	Nunzio Gallo
'A primma 'nammurata	Fiorelli-Schiano	Giulietta Sacco
Bell' 'e papà	Fierro-Amendola	Aurelio Fierro
Calamita nera	Festa-Iglio-Fiore	Nino Fiore
Divertimento	Devita-Martucci-Marchese-Olivares	
Frennesia	Migliacci-Mattone	I Cockers-Peppino di Capri
Guagliò, chella te 'mbroglia	Dura-Ianni-Salerni	Mario Da Vinci Giacomo Rondinella
La sorella di Sasà	Iannuzzi-Marsiglia	Oreste Lionello
Mandulinata tragica	Mazzocco-Riccio-Mazzocco	Mirna Doris
'Na bruna	Barucci-Langella-Visco	Sergio Bruni
Nun è straniero	Francioso-Maggi-Testa	Angela Bini
Nustalgia	Di Francia-Iodice	Peppino di Capri-Gianni Nazzaro
Sallemme Ben Ali	Tregua-Porcara-Basile-Matassa	Nunzia Greton
Senza 'na lacrema	De Carro-Duyrat-Giordano	Tony Astarita-Gianni Nazzaro
Stella nera	Russo-Genta	Mario Merola-Luciano Rondinella
Suspiracore	Chiarazzo-Barile	Salvatore Zinzi-Mario Abbate
Totonno 'o surdo	Marsala-Gigante	Gloria Christian-Mario Tessuto
Tu nun me pienze cchiù	Monetti-Caravaglio	Fred Bongusto
Uffa, nun me scuoccia	Petrucchi-Romeo	Antonio Buonomo-Gloriana
Ventiquattro luglio	Colucci-Moxedano-Sorrentino-Colfra	Pino Mauro
Vivo	Cioffi-Musy-Compostella	Nino Taranto-Sergio Bruni

La tabella riporta i nomi di tutti i cantanti già designati al momento in cui il giornale va in macchina.



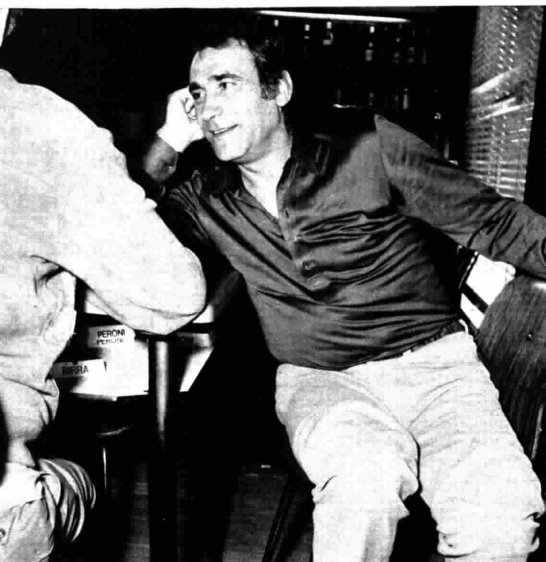
Al nastri di partenza del XIX Festival un «sulky» carico di voci napoletane: da sinistra in piedi, Mario Da Vinci, Rosy Pomilla, Salvatore Zinzi, Antonio Buonomo, Mario Merola e Nunzia Gretton; alla guida, Gloriana e Mirna Doris. Nella foto a destra, Gloria Christian: presentatrice l'anno scorso nell'edizione caprese, quest'anno ritorna in gara. Le tre serate del Festival '71 saranno allestite al Teatro Mediterraneo di Napoli



no, Nico Fidenco (chi si rivede), Ombretta Colli, Michele e Robertino. C'è poi un complesso vocale di giovanissimi napoletani, I Cockers, che in sé non direbbero nulla se la canzone che eseguono, *Frenesia*, non recasse la firma di una «accoppiata vincente», quella formata dal toscano Migliacci e dal napoletano Mattone (*Il cuore è uno zingaro*). Salta agli occhi che se il tandem ha vinto a Sanremo non scende certo a Napoli per arrivare secondo. Il Festival torna a Napoli. Le tre serate si svolgeranno al Teatro Mediterraneo (Fiera d'Oltremare), poiché i capresi non hanno voluto concedere la loro celebre «piazetta». Presenterà anche quest'anno Daniele Piombi, affiancato da Ugo Frisoli.

Le tre serate del Festival di Napoli vanno in onda giovedì 1° e venerdì 2 luglio alle ore 22,20 sul Secondo Programma TV; sabato 3 luglio alle ore 21 sul Nazionale. Alla radio giovedì e venerdì alle 22,20, sabato alle 21, sempre sul Secondo.

Cinque soluzioni diverse per l'ispettore Alberto



Alberto Lupo, l'ispettore John Clay. A destra, Adriana Asti consulta il copione con l'assistente di studio Piero Bartocci



di Guido Guidi

Roma, giugno

Questa volta chi sia l'assassino non lo sa davvero nessuno. L'autore, Francis Durbridge, poi, è il primo ad essere fuori gioco perché l'edizione italiana del suo ultimo giallo (*Come l'uragano*), che sarà trasmesso in autunno e che viene realizzato in questi giorni a Roma negli studi di via Teulada, è stata tanto manipolata, pur senza essere alterata nella sostanza, da sembrare una cosa del tutto diversa rispetto all'originale, per lo meno nelle conclusioni. Ma — e questo è forse l'aspetto più sconcertante — non sa nulla nemmeno Biagio Proietti che ha curato l'adattamento per la televisione italiana come già aveva fatto per un altro lavoro di Francis Durbridge: *Un certo Harry Brent*. Infatti perché il segreto possa essere difeso in modo massiccio sino in fondo Biagio Proietti ha preparato cinque finali con altrettante soluzioni, tutti diversi l'uno dall'altro, e soltanto all'ultimo momento « qualcuno » (chi sia questo « qualcuno » non è stato ancora stabilito: l'autore? il direttore del servizio che in televisione cura il settore spettacoli? il regista?) deciderà quale sarà mandato in onda. E' da un mese circa, che gli attori stanno lavorando alla realizzazione di questo « giallo » destinato ad articolarsi in cinque puntate e stanno ormai tutti impazzendo per la curiosità. Ciascuno di loro — da Delia Boccardo, appena reduce dal trionfo di Cannes per l'interpretazione del film di Manfredo *Per grazia ricevuta*, a Corrado Pani, a Renzo Montagnani, ad Adriana Asti — può essere « in pectore » l'assassino. « L'unico che può stare tranquillo sono io », dice

Anche il regista aspetterà in TV il gran finale

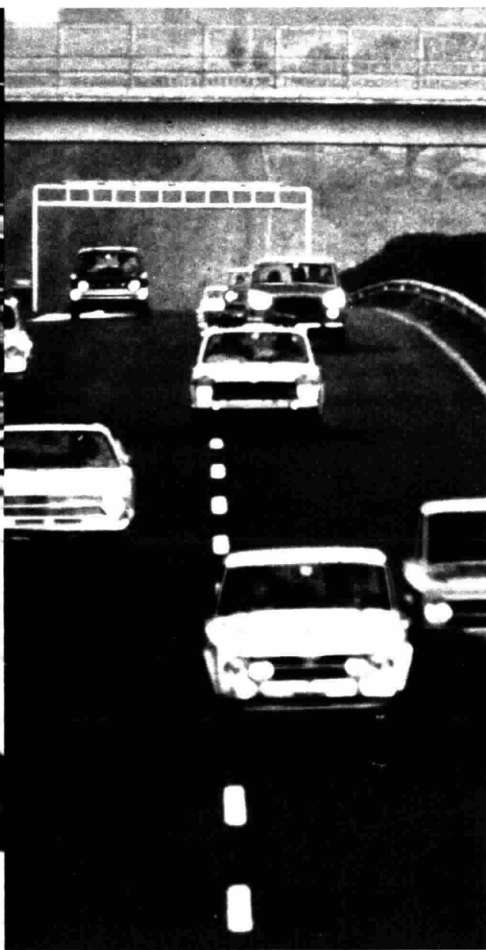
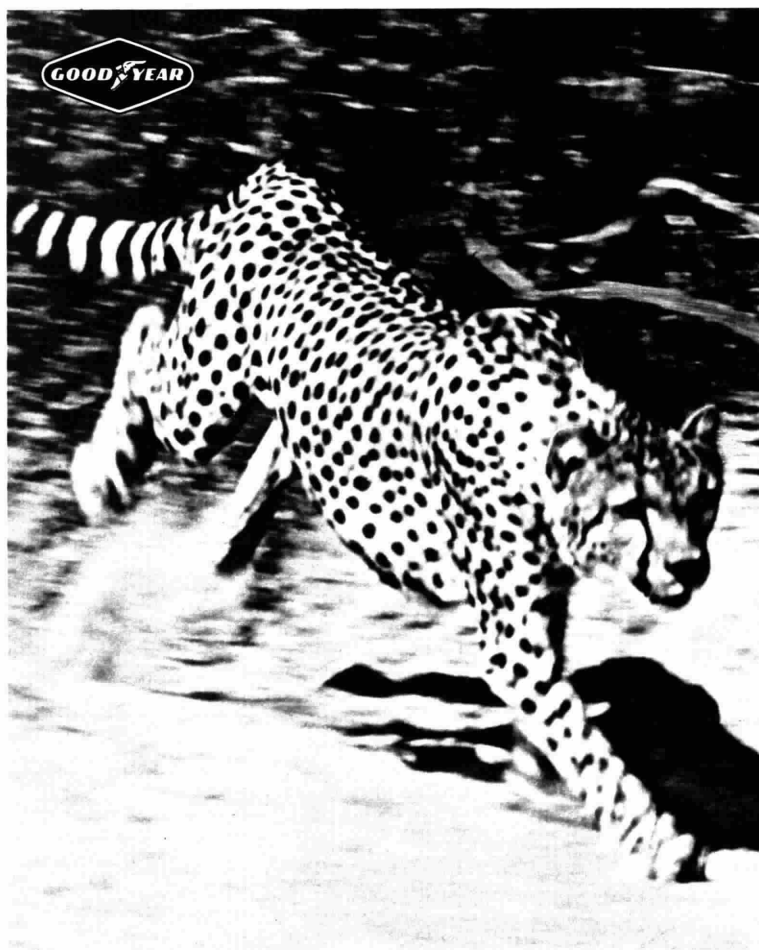
Lupo in «Come l'uragano» di Francis Durbridge



Delia Boccardo e Corrado Pani. Nella foto a sinistra, il regista Silverio Blasi (col cappello), Pani, Delia Boccardo e Sergio Rossi, «Come l'uragano» si inizia con la scomparsa del ricco proprietario di un'agenzia immobiliare, Geoffrey Stewart. E' lui la vittima? Dice Blasi: «La verità è che non ci capisco niente nemmeno io che pure di gialli me ne intendo»

invece Alberto Lupo, «infatti debbo essere io ad arrestare il colpevole: sono John Clay, ispettore di Scotland Yard». Ma qualcuno gli ha insinuato il dubbio che proprio perché così in apparenza al di sopra di ogni sospetto l'assassino potrebbe essere lui. «Ma almeno, questa volta, non sarò ucciso», replica Alberto Lupo, «come nell'altro lavoro di Durbridge». Chi lo sa? Chi lo sa? I cinque copioni per le cinque puntate sono stati distribuiti agli attori e non risulta che Lupo venga ucciso: ma Biagio Proietti non ha cavato fuori dal cassetto le ultime sessanta pagine.

segue a pag. 37



**La città, le strade, le automobili.
L'uomo deve muoversi nella giungla che si è costruito.**

**Goodyear G800 Radiali
pneumatici per la giungla d'asfalto.**

Tutto quello che è intorno all'uomo è una giungla.

E in questa giungla, nel caos delle sue strade,
l'uomo deve muoversi.

E questi sono i Ghepardi.

Duri e scattanti. Fatti per la "Giungla".

Metro dopo metro, tra un semaforo e l'altro,
chilometro dopo chilometro, tra casello e casello.

Radiali Goodyear G800.

Struttura di Cord 3-T, miscela di gomma Tracsyn.
Forti e selvaggi come ghepardi. Per vincere la giungla d'asfalto.



GOODYEAR

Anche il regista aspetterà in TV il gran finale

segue da pag. 35

Sull'inizio della storia non esistono problemi o quasi. E' stata già girata nello Studio Uno di via Teulada e tutti hanno potuto vedere più o meno di che si tratta: un uomo, Geoffrey Stewart, ricco proprietario di una agenzia che si interessa di vendere e comprare immobili, viene chiamato all'improvviso per un appuntamento di affari in un vecchio castello di Alumbury, una tranquilla e monotona cittadina di provincia inglese, nella contea del Surrey, e scompare. Sulla ricerca di Geoffrey Stewart (la vittima, o almeno così sembra) si snoda il « giallo » con la indagine condotta da Alberto Lupo alias ispettore John Clay che è stato inviato da Londra ad Alumbury per sostituire un collega durante le vacanze. Chi ha ucciso Stewart? Mistero. Ma è stato poi davvero ucciso? E già: esiste anche questo problema perché si sentono dei colpi di pistola, ma nessuno riesce a trovare il corpo del mediatore di affari. Va bene: ed allora? « Allora, niente », dice Silverio Blasi che dirige tutta questa storia, « non lo so neanche io che cosa il regista ».

Da principio gli attori, e soprattutto Corrado Pani, non gli credevano. « Dai, non fare il misterioso », gli cominciarono a domandare ai primi giorni di prova. E Silverio Blasi a giurare che non sapeva niente di niente. « Mi hanno dato quattro copioni e mezzo », cercò di spiegare, « dicendomi che l'altro mezzo me lo avrebbero dato alla fine ». Poi, tutti si sono resi conto che il regista non li prendeva in giro.

« E' difficile girare senza sapere come si conclude una storia? », domando. « Facile non è », risponde Blasi, « ma è senz'altro divertente. E poiché neanche io posso immaginare come andrà a finire, mi sono messo nelle vesti del magistrato che sta conducendo una inchiesta. Con la conseguenza che qualche volta faccio ripetere la scena due volte chiedendo all'attore di dare due intonazioni diverse alla sua interpretazione. Poi, sceglierò quella che si adeguerà alla soluzione vera ». « Ma allora lei », insiste, « la conoscerà questa soluzione? ». « Spero », replica lui, « ma non è sicuro. Se mi danno cinque soluzioni diverse con cinque assassini diversi sarà soltanto quando monterò la scena conclusiva che conoscerò il nome del colpevole. Ma questo magari il giorno prima di andare in trasmissione ».

Chi può essere l'assassino, comunque? Accertato che nessuno, sino alla fine, glielo dirà mai, per tutti gli attori indovinare la soluzione esatta è diventato quasi un impegno d'onore. Ognuno è convinto di avere trovato la chiave giusta e sono scattate le scommesse. « Io sono certo che studiando bene il modo in cui », sostiene il regista, « vengono formati i numeri telefonici si dovrebbe arrivare a un chiarimento ». Ma è soltanto una ipotesi.

« La verità », ammette Silverio Blasi, « è che non ci capisco niente. Per esempio: Stewart scompare sin dall'inizio. E' lui la vittima. Sennò non un giorno vengo a sapere che Sergio Rossi, l'attore che interpreta il personaggio di Stewart, deve venire anche lui con me in Inghilterra per girare gli esterni. E allora? Allora non è più morto? Non ci capisco niente. Eppure di « gialli » me ne intendo. E' il primo che giro, ma non me ne sono perduto uno, al cinema, come spettatore ».

Questa della scoperta di chi può avere ucciso è diventata una psicosi. Può sembrare anche ingenuo per professionisti esperti, ma non è infrequente l'episodio al quale ho assistito l'altro giorno nel cortile di via Teulada al termine del lavoro. Nello Studio Uno si era finito da poco di girare la scena, diciamo così, del delitto e Corrado Pani stava discutendo con Silverio Blasi. Non parlavano mica delle battute, della intonazione, della interpretazione, degli « attacchi » o delle « uscite ». Niente affatto: parlavano con l'aria dei cospiratori di una certa pistola che, come diceva il copione, doveva essere piccola, molto piccola. « Se dovesse essere piccola », commentava Corrado Pani, « significa che può essere nascosta nella borsetta di una donna ». « Già, già », una donna », rispondeva tutto pensieroso Blasi, « che a sparare sia stata Delia Boccardo? ». « Non è da escludere... non è da escludere ». Ma il giorno dopo è tornato in studio annunciando che Delia Boccardo non può essere l'assassina: non so bene quale circostanza aveva scoperto studiando meglio il copione per escluderlo. E così si andrà avanti, almeno sino alla fine di agosto, quando la realizzazione del « giallo » sarà completata. Ma poi ci saranno i cinque finali e tutto ricomincerà da capo.

Guido Guidi

EDITORIALE DOMUS presenta:

G. P. D'ITALIA MONZA 70

(b. e n. - 10 minuti)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 7.500
Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 9.500

1000 KM BUENOS AIRES 71

(incidente di Giunti) (b. e n. - 10 minuti)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 7.500
Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 9.500

1000 KM DI MONZA 71

(a colori - 10 minuti)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 13.000
Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 16.000

G. P. DI MONTECARLO 71

(a colori - 10 minuti)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 13.000
Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 16.000

SALONE DI TORINO

(a colori - 10 minuti)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 7.500
Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 9.500

Galleria dei Campioni:

J. M. FANGIO

(b. e n. - 10 minuti)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 7.500
Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 9.500

Galleria dei Campioni:

TAZIO NUVOLARI

(in preparazione)

STORIA DELL'AVIAZIONE

(b. e n. - Completa in 4 bobine - Circa 10 ciascuna)

Ediz. muta	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 30.000
Ogni bobina		L. 8.000

Ediz. sonora	{ 8 mm. S/8 mm.	L. 40.000
Ogni bobina		L. 11.000

FILMS DOCUMENTARI formato 8 mm. e super 8 mm.

GIOVANNI XXIII



Salienti episodi e significativi discorsi di Papa Roncalli • La « fumata » • La visita e il discorso ai carcerati. L'annuncio e l'apertura del Concilio • La fiaccolata notturna a Roma • ...portate la carezza del Papa ai vostri bimbi • Preghe-re in piazza San Pietro per il Papa morente • L'estremo saluto.

Circa 10 minuti di proiezione. Bobina da 60 metri.

8 mm. o S/8 mm. in bianco e nero	Edizione muta L. 7.500	Edizione sonora L. 9.500
in splendidi colori	L. 13.000	L. 16.000

FIAT 127

Una documentazione originalissima della « meno di mille ».

Circa 7 minuti di proiezione con colori di eccezionale resa cromatica.

Edizioni 8 o super 8 mm. Mute L. 4.000 Sonore L. 5.000

Gustavo Thoeni

Mondiale di sci. Gare e tecniche dei più noti campioni.

Circa 10 minuti a colori. Edizioni 8 o super 8 mm. Mute L. 13.000 Sonore L. 16.000 (Sconto 10 % ai Soci FIS)

Storia della conquista dello spazio

(Dalle « V1 » allo sbarco sulla Luna)

Enciclopedia filmata in 10 bobine da 60 metri (circa 10 minuti di proiezione ciascuna). Le bobine possono essere ordinate anche isolatamente.

8 mm. o S/8 mm. in bianco e nero, ogni bobina a colori, ogni bobina	Edizione muta L. 8.200	Edizione sonora L. 11.500
	L. 14.000	L. 17.000

Ritagliare e spedire

Alla EDITORIALE DOMUS

RC-671

Audiovisivi — Via Monte di Pietà 15 - 20121 MILANO

Il sottoscritto _____ abitante a _____

n. cod. _____ Prov. di _____ Via _____

Films richiesti

☐ Ediz. muta ☐ Ediz. sonora ☐ Formato 8 mm. ☐ S/8 mm. ☐ bianco e nero ☐ colori ☐ bobina, oppure ☐ cartuccia di nastro magnetico a corredo film muto di « Papa Giovanni »

_____ L. _____

_____ L. _____

_____ L. _____

Per la « Storia dell'Aviazione » e la « Conquista dello Spazio » indicare il numero delle bobine desiderate.

☐ Bobina n. 1 ☐ Bobina n. 4 ☐ Bobina n. 7 ☐ Bobina n. 9 ☐ Bobina n. 2 ☐ Bobina n. 5 ☐ Bobina n. 8 ☐ Bobina n. 10 ☐ Bobina n. 3 ☐ Bobina n. 6

Totale bobine n. _____ a L. _____ caduna = L. _____

Per le quali ha già provveduto al pagamento con ☐ Assegno bancario o circolare unito ☐ Vaglia postale ☐ Versamento sul c/c n. 3/15690 intestato EDITORIALE DOMUS MILANO

Nel prezzo è compresa la spedizione a domicilio per l'Italia. Per l'estero aumento di L. 600 per ogni bobina. Non è possibile effettuare spedizioni contrassegno.

Firma

Chi abita a Milano può prenotare direttamente i film al CENTRO DOMUS - Via Manzoni 37 - Milano.



Protagonisti della canzone europea: qui sopra, Johnny Hallyday e la moglie Sylvie Vartan; a sinistra, Michel Laurent.



A destra, hippies all'isola di Wight per il festival pop



La via italiana del pop

Nell'ultima puntata dell'inchiesta TV sulla musica dei giovani un'analisi dei «malanni» che affliggono la nostra canzone. La crisi del 45 giri e i motivi d'imitazione. Come si difendono i cantanti

di S. G. Biamonte

Roma, giugno

Gli italiani non hanno soltanto una pessima graduatoria in materia di educazione musicale; sono anche tra gli ultimi della classe per le canzoni. Questa, press'a poco, è la conclusione dell'inchiesta *Euro-pa folk e pop* arrivata al terzo e ultimo capitolo in televisione.

La puntata di questa settimana, dedicata alla musica leggera italiana, analizza infatti una serie di errori degli interessati. Sono errori dell'industria discografica che continua a produrre troppo senza tanti riguardi per la qualità; errori degli autori di canzoni che producono materiale di ripporto, perché s'accontentano di vivere delle briciole del costume altrui, anziché studiare il folklore nazionale; errori dei cantanti che non studiano, che non s'impegnano a preparare uno spetta-



Bruno Lauzi e Claudio Villa, intervistati da «Europa folk e pop» sulla musica leggera italiana e sui motivi che hanno provocato la crisi del 45 giri

colo teatrale ben curato, ma preferiscono le solite serate al night nella stagione balneare, magari col «play-back».

Il discorso sembra oggi scottante per le difficoltà che sta attraversando il mercato del disco, ma non è nuovo del tutto. Sono almeno quarant'anni che in Italia le canzoni nascono soprattutto come imitazioni più o meno tempestive di quelle che hanno successo all'estero. Di conseguenza i pezzi che si possono esportare sono pochi: quelli, appunto, che hanno i connotati dell'originalità. Inoltre la crescita dell'industria della musica di consumo nell'ultimo decennio è stata forse troppo rapida per le capacità di chi la dirige, o perlomeno non è stata accompagnata da quelle indagini di mercato che avrebbero potuto dare un orientamento alla produzione. Il disco, viceversa, è stato offerto praticamente a caso a un ipotetico pubblico «giovane» del quale però non si conosceva esattamente la domanda.

L'inchiesta *Europa folk e pop* è stata realizzata in poco più di tre mesi da Gianni Minà e Gian Piero Ricci con la collaborazione di Geo Menocal. Le testimonianze sono state raccolte in una quindicina di città in tutto il mondo, da Wight a Cannes, da Parigi a Londra, da Città del Messico a San Cesario in provincia di Roma, dove Al Bano partecipava a una festa di piazza con la tombola. Se ne sono ricavate tre puntate (girare a colori dall'operatore Mario Vitale), ognuna delle quali è diventata una tappa dell'itinerario che nel sottotitolo della trasmissione è stato definito «viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente». Le prime due le avete già viste: Inghilterra e Francia.

Nella tappa francese gli incontri sono stati tipici d'un Paese dove la canzone non è mai stata respinta ai margini della cultura (si pensi alle esperienze di Juliette Gréco, Yves Montand, Barbara, Charles Aznavour, Georges Brassens) e gli «idoli» attuali del rock non ignorano né dimenticano la lezione dei grandi «chansonniers» d'una volta. Syl-

vie Vartan, Johnny Hallyday, Michel Laurent con il complesso Mardi Gras e gli altri sono ormai qualcosa di più di semplici nomi da giradischi, perché hanno saputo assicurarsi (a costo di fare sacrifici, a costo di soffrire) una collocazione precisa nel mondo dello spettacolo. Dal punto di vista dell'indagine di costume, tuttavia, è stata più interessante la tappa inglese di *Europa folk e pop*. C'erano le idee di Donovan («La musica è la religione del nostro tempo») che si scontravano con quelle di Mick Jagger, portavoce dei Rolling Stones («La musica è una provocazione»). E c'era la testimonianza, polemica e perfino pungente, di Michael Wadleigh, regista del film *Woodstock*. Wadleigh non crede ai raduni tipo Wight e nemmeno, forse, al rock di marca inglese. Gli sembrano tutti fenomeni di seconda mano, una scimmiettatura, dettata dallo snobismo, di quello che in America avviene per ragioni profonde e gravi come lo smembramento delle famiglie, i conflitti razziali, i problemi della guerra e della droga.

Ma l'influenza americana nella musica di consumo si è così radicata dal jazz in poi che è diventato difficile distinguere ciò che è prodotto d'imitazione da ciò che esprime veramente e sinceramente i sentimenti, gli slanci, le ansie, le inquietudini d'una generazione, fino ad assumere la fisionomia d'una sorta di alternativa culturale. Certo, Brian Auger e i Moody Blues, tanto per fare nomi, suonano a modo loro i blues dei negri d'America. Ma Brian Auger e i Moody Blues vengono dopo i Beatles che sono stati i primi a fare uscire la musica pop inglese dal suo cantucchio.

In Italia, Minà e Ricci hanno incontrato molti personaggi famosi disposti a fare la diagnosi dei malanni che affliggono il 45 giri nazionale. Fred Bongusto, per esempio, dice che da noi anziché cercare un artista per fargli fare un'incisione si cerca un personaggio qualsiasi che viene poi trasformato in cantante dagli apparecchi della sala di registrazione. Bruno Lauzi sostiene

che l'industria discografica dà corda a troppi cantanti e mezzacantanti, al punto che è diventata una fabbrica degli illusi, come il cinema senza attori di venticinque anni fa. Poi ci sono le testimonianze di Claudio Villa, Domenico Modugno, Gigliola Cinquetti, Massimo Ranieri, Rita Pavone, Pino Donaggio, Little Tony, Mauro Lusini e altri. Gli intellettuali sono stati chiamati in causa, per motivi diversi, da Gianni Morandi, Ennio Morricone e Sergio Endrigo. E' una antica «querelle» italiana. Dagli anni Trenta in avanti nessun musicista d'un certo nome ha voluto comporre canzoni; nessun scrittore o poeta ha accettato di

scrivere i testi. La produzione è rimasta così affidata a iniziative artigianali o d'un professionismo «minore» che non ha potuto nemmeno salire di livello per il costante rifiuto del mondo della cultura ufficiale a mischiarsi con i «canzonettisti» e con le cose che li riguardano. Che il romanzo, il teatro, la poesia siano in crisi non importa. Canzoni e «canzonettisti» restano circoscritti in Italia a una sorta di ghetto culturale e trovano credito (ma fino a un certo punto) solo tra i cronisti del divismo.

Europa folk e pop va in onda mercoledì 30 giugno, alle ore 17,45, sul Programma Nazionale televisivo.



Juliette Gréco e, a destra, Joan Baez. La canzone in Francia e in Inghilterra è un fenomeno di cultura; in Italia invece è appannaggio di un professionismo «minore» che si affida soprattutto all'imitazione



*In TV dalle Terme di Caracalla
la consegna dei «David» cinematografici*

Un Donatello tutto per Venezia

*La «notte dei divi» è dedicata quest'anno
alla solidarietà con la città lagunare*



Ali MacGraw e Ryan O'Neil, i due giovani attori che con «Love Story» hanno conquistato un'improvvisa popolarità. Riceveranno entrambi il «David di Donatello» nel corso della manifestazione organizzata alle Terme di Caracalla

Roma, giugno

La «notte dei divi», come viene definita la serata dedicata alla consegna dei Premi David di Donatello, si trasferisce dal Teatro greco di Taormina alle Terme di Caracalla dove avrà luogo martedì 29 giugno, ossia pochi giorni prima dell'inaugurazione della stagione lirica estiva di Roma.

Un trasferimento dovuto soprattutto al desiderio di isolare questo avvenimento mondano dal Festival cinematografico di Taormina, poiché i promotori vogliono devolvere interamente i proventi della serata al fondo per il restauro della Scuola grande di San Marco. Nel presentare questa passerella di personalità del mondo del cinema — un riconoscimento toccherà anche alla televisione per *I clowns* — va sottolineato il fatto che si tratta della prima iniziativa del mondo dello spettacolo italiano che ha per scopo di dimostrare solidarietà con Venezia, per la quale si sono già svolte manifestazioni simili negli Stati Uniti e recentemente a Cannes.

Attorno alla città lagunare, nel tentativo di scongiurare il decadimento di un patrimonio di civiltà davvero ineguagliabile, si vanno moltiplicando, in Europa come nei Paesi più lontani, iniziative concrete: è un problema che tocca la sensibilità d'ogni uomo aperto alle ragioni della cultura e dell'arte.

La serata delle Terme di Caracalla, parzialmente ripresa dalla televisione, si aprirà con due esecuzioni dell'Orchestra Sinfonica del Teatro dell'Opera di Roma, diretta dal maestro Bruno Bartoletti, che riproporrà la



Dirk Bogarde, nella parte del professor Von Aschenbach, in un'inquadratura di «Morte a Venezia». Per la regia di questo film è stato assegnato il «David» a Luchino Visconti

Quinta Sinfonia di Gustav Mahler, inserita come è noto nella colonna sonora del film *Morte a Venezia* di Luchino Visconti; e il *Concerto in do minore* per oboe ed archi di Benedetto Marcello incluso nel commento musicale del film *Anonimo veneziano*, diretto da Enrico Maria Salerno.

All'Orchestra dell'Opera di Roma succederà sulla ribalta di Caracalla Charles Aznavour per interpretare alcune canzoni del suo repertorio, tra le quali *Comme c'est triste Venise*. Quindi la consegna dei premi David di Donatello per la stagione cinematografica 1970-71 che sono stati assegnati ai registi Luchino Visconti per *Morte a Venezia*, Claude Lelouch per *Voyou*; agli attori Florinda Bolkan per *Anonimo veneziano*, Monica Vitti per *Nini Tirabusciò*, Ugo Tognazzi per *La califfa*, Ali MacGraw e Ryan O'Neil per *Love Story*; ai produttori Gianni Hecht Lucari per *Il giardino dei Finzi Contini*; Maurizio Lodi Fè e Giovanni Bertolucci per *Il conformista* e Dino De Laurentiis per *Waterloo*. Altri riconoscimenti andranno alla RAI e ai produttori Ugo

Guerra e Elio Scardamaglia per *I clowns*; a Nino Manfredi ed Enrico Maria Salerno per le regie di *Per grazia ricevuta* e *Anonimo veneziano*; e a Mimsy Farmer e Lino Capolicchio per le interpretazioni offerte in *Quando il sole scotta* e *Il giardino dei Finzi Contini*.

Per dare maggiore solennità all'avvenimento sono stati invitati a Roma tutti gli attori, registi, produttori, italiani e stranieri, premiati con il David di Donatello negli ultimi sette anni. Per cui si può ben dire che a Caracalla sarà presente tutto il cinema mondiale.

Per la riuscita spettacolare di questa eccezionale serata, si affiancherà al regista televisivo Giuseppe Sibilla, il regista di *Morte a Venezia* Luchino Visconti. Quando si spengeranno le telecamere, la serata proseguirà con la proiezione in anteprima mondiale di *Appartamento* al Plaza diretto da Arthur Hiller e interpretato da Walter Matthau.

La manifestazione per la consegna dei «David di Donatello» sarà trasmessa dalla TV martedì 29 giugno alle ore 22,20 sul Nazionale.



Odol. Per un alito simpatico.

L'alito cattivo è causato dai residui di cibo che si depositano fra i denti e anche lungo la faringe, là dove lo spazzolino non può arrivare.

Ma Odol arriva. Perché Odol è liquido.

Sciacquandovi la bocca con Odol, i suoi speciali ingredienti attivi penetrano in profondità e combattono a fondo e a lungo l'azione di tutte le particelle di cibo, anche le più piccole e irraggiungibili.

Odol. E il vostro respiro sarà sempre simpatico.



1. Lo spazzolino arriva fin qui. E solo fin qui.



2. Odol penetra ovunque e combatte l'alito cattivo a fondo e a lungo.



Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

ARRIVA
IL FRESCO IL TANTO
IL BUONO
 CON **FIORDIFRAGOLA**
LE MARANCIO
LE MONFRAGOLA
 I FREDDI DAL
 CUORE MORBIDO



Eldorado

fa solo ottimi gelati

ED/F 71

LA TV DEI RAGAZZI

Fiaba di Paul e Mary Ritts

GLI AMICI DEL BRUCO

Mercoledì 30 giugno
sabato 3 luglio

C'era una volta un bruco di nome Fred. Era bruco da quando era nato, e per essere bruco, era piuttosto vecchio. Difatti aveva sei anni. Eh, sì, Fred avrebbe dovuto diventare farfalla da molto tempo, ma il suo guaio era di non esser capace di fare il bozzolo. E' triste dover strisciare quando si è nati per volare... Così ha iniziato la bella e commovente fiaba *Un po' d'amore per Fred*, che andrà in onda le due puntate, mercoledì 30 giugno e sabato 3 luglio, nell'ora destinata ai telespettatori più piccini.

Il nostro Fred, dunque, è infelice perché non può diventare farfalla; però ha la fortuna di avere accanto a sé alcuni amici sinceri e premurosi che vogliono in tutti i modi aiutarlo. C'è per esempio lo scoiattolo Albert che farebbe qualsiasi cosa pur di vedere Fred ornato di due bellissime ali dai colori smaglianti svolazzare fra le aiuole del giardino. Albert si è persino rivolto, per consiglio ed aiuto, a Calvin, il corvo saggio e sentenzioso, nero come la pece, tranne il grosso becco così giallo che si vede anche nelle notti senza luna. Ma Calvin non s'intende di bruchi e non sa cosa dire.

Intanto, ecco arrivare due simpatici, elegantissimi personaggi, la giraffa Geffrei e lo struzzo Magnolia, di ritorno dall'ippodromo dove hanno assistito ad un emozionante «Gran Premio». Ora sono dinanzi alla casetta di Albert, ansiosi di notizie sulla salute del comune amico Fred. Albert offre tè freddo

e aranciata, poi dice che, da parte sua, non sa più dove batter la testa.

Magnolia non ha perso tempo: si è rivolta al più famoso tra i dottori del bosco il quale le ha detto che, in casi come quello di Fred, è necessario avere molta speranza e molto amore.

Di speranza Fred non ha bisogno perché ne ha sempre avuta, ora bisogna cercare l'amore. Il dottore ha detto: «L'amore è dove uno lo trova». Bene. Che si tratti di una specie di caccia al tesoro? Albert, Calvin, Geffrei, Magnolia si dividono i compiti e gli itinerari. Uno di loro, comunque, dovrà sempre rimaner di guardia affinché a Fred non accada qualche guaio. Difatti, di lì a poco, il guaio si presenta nella forma della grossa cicogna Wimby, ghiottissima di bruchi, pronta a far del piccolo Fred un sol boccone. Ma ha da fare i conti con i denti e le unghie dello scoiattolo. Ed anche questa è una forma di amore come ce ne sono tante nel mondo. Magnolia e Geffrei se ne rendono conto nel corso del loro lunghissimo viaggio: l'amore dei genitori per i figli, dello sposo per la sposa, amore per la natura. Hanno capito, e tornano indietro. Bisogna dare a Fred calore, tenerezza, compagnia. A turno lo vegliano. Per tre notti e tre giorni lo scoiattolo Alfred lo culla tra le sue zampe e gli canta le filastrocche dei boschi e dei fiori. Poi, una mattina, vinto dalla stanchezza si addormenta; quando si desta, Fred non c'è più. Chiama gli amici, corrono tutti in giardino: ed ecco una splendida farfalla dalle ali luminose svolazzare allegramente sul loro capo.



«Il gioco delle cose» conclude questa settimana le trasmissioni che verranno riprese in autunno. Il «Pagliaccio» Ennio Maiani saluta i piccoli telespettatori

Un telefilm musicale dalla Polonia IL CORO DI POZNAN

Martedì 29 giugno

Poznan, una delle più antiche città della Polonia, vanta chiese e monumenti bellissimi, palazzi superbi, giardini curatissimi, una celebre università e tante altre cose ancora; e vanta, infine, un famoso coro di ragazzi, ormai conosciuto ed apprezzato anche all'estero. Uno degli elementi più validi ed ammirati del coro di Poznan è Paolo Stancieski, un ragazzo di circa dodici anni, dalla voce di una limpidezza meravigliosa che può raggiungere le tonalità più alte

senza alcuno sforzo, rimanendo pura e fresca come acqua sorgiva.

Paolo è un ragazzo studioso, intelligente e sensibile; non è molto vivace ed espansivo, tuttavia ama talvolta chiacchiere e giocare con i suoi compagni, soprattutto con Marco, che il suo migliore amico. Ma è a casa, in modo particolare, che Paolo vorrebbe trovare affetto e comprensione, sollecitudine e guida. Paolo è figlio unico, ed è quasi sempre solo. La mamma lavora in una sartoria; il papà, ingegnere, è uno dei dirigenti di una fabbrica di motori.

Anche il padre di Marco lavora in una fabbrica ed ha delle responsabilità — pensa Paolo con amarezza — eppure trova il tempo di stare con suo figlio, di seguirlo negli studi e nel canto; lo accompagna quando il Coro si sposta per dare dei concerti in altre città, ha sempre con sé una macchina fotografica, o una piccola cinepresa per filmare i momenti più salienti del concerto.

A Paolo piacerebbe molto che il suo papà vedesse un concerto, che sentisse come il suo figliolo canta bene, e vedesse la gente applaudirlo ed il maestro battergli la mano sulla spalla o accarezzargli i capelli con un sorriso di soddisfazione.

Ma il papà sul più bello si alza e va a mettersi il soprabito e, dopo un frettoloso «ciao», se ne va, talvolta senza nemmeno aspettare il ritorno della mamma. Lui ha sempre una squadra di tecnici da sorvegliare, o un colloquio con il direttore, o una delegazione da accompagnare in visita alla fabbrica. Ha

poco tempo da dedicare al suo ragazzo. Una volta gli ha detto: «Figliolo, devi imparare a fare da solo, a renderti indipendente». Già, bisogna imparare a fare da solo: ma come?

Qualcuno si accorge che il ragazzo ha dentro di sé qualcosa che lo rende triste: la mamma, qualche volta, cerca di distrarlo come può, ma anche lei ha il suo lavoro, la sartoria, le clienti esigenti, le sfilate di moda; il professore, a scuola, cerca di interrogarlo con delicatezza e prudenza; il maestro di canto è preoccupato che la «musoneria» possa nuocere alla limpida freschezza della voce. Paolo risponde tranquillamente che è sereno, che non ha niente da dire. Soltanto una volta ha chiesto alla mamma: «Papà mi vuol bene?». La mamma lo ha guardato; forse per la prima volta si è resa conto di tante cose, comunque ha risposto sorridendo: «Non dire sciocchezze, Paulino».

Nel grande teatro della città il coro di Poznan dà l'ultimo concerto della stagione; fra otto giorni — le scuole sono ormai chiuse — si parte per una tournée all'estero. Primo brano in programma, lo *Agnus Dei* di Mozart. Il maestro fa un cenno, e Paolo attecchisce, da solo; la sua voce è come un filo d'argento, arriva dovunque, limpida e sicura, passa attraverso le pesanti tende di velluto, arriva nell'atrio dove un signore, emozionatissimo, sta dicendo a chi vorrebbe impedirgli di entrare perché il concerto è già iniziato: «Vi prego, lasciatemi passare, sta cantando mio figlio...».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 giugno

IL TESORO DEGLI OLANDESI. Undicesimo episodio. *Un nascondiglio perfetto*: il diamante in possesso della piccola Jacinthe ha gettato una nuova luce sulle indagini condotte dal commissario Boudot per rintracciare gli autori della rapina del Tesoro degli Olandesi. Jacinthe ed il suo amico Paul sono diventati dei preziosi alleati per il commissario. Il pomeriggio sarà completato dal programma di cartoni animati *Re Artù*.

Lunedì 28 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. La rubrica conclude oggi le sue trasmissioni, che verranno riprese in autunno. Marco, Simona, il Coniglio, il Pinguino e il Pagliaccio si congederanno dai loro piccoli amici con una serie di giochi che i bambini potranno ripetere facilmente durante le vacanze. Per i ragazzi andranno in onda il notiziario *Immagini dal mondo* e la seconda parte del telefilm *Tara* della serie *Skippy il canguro*.

Martedì 29 giugno

GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU. *L'arca di Pinocchio*, l'italiana pupazzi animati di Lauro Ciatti, Battista Strambotto e Madama Tiritera hanno detto a Girometta e Beniamino di andare sul molo ad aspettare; i bambini sono curiosi ed impazienti di sapere perché. Ed ecco la sorpresa: arriva una bella nave chiamata «Arca di Pinocchio», con la quale il comandante Battista si accinge a fare il giro del globo per portare un saluto ai bambini di tutto il mondo. Per i ragazzi andrà in onda *Il coro di Poznan*, realizzato dalla Polski Film.

Mercoledì 30 giugno

EUROPA FOLK E POP. Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente di Gianni Minà e Gian

Piero Ricci. La terza ed ultima puntata è dedicata all'Italia e s'intitola *Come si canta a casa nostra*. (Vedi servizio alle pagine 32-33).

Giovedì 1° luglio

IL LUNARIO. almanacco mensile a cura di Luigi Lunari. Presenta Gigliola Cinquetti con la partecipazione del pianista Giorgio Gaslini e di Lara Saint Paul. Si parlerà dei proverbi del mese, di macchine agricole, di trebbiatura; vi sarà un'inchiesta sulle vacanze, si ascolteranno brani musicali e canzoni ispirati alla stagione estiva. Seguirà un documentario realizzato da Giorgio Moser in Borneo: *All'arrembaggio, tigrotti di Mompracem*!

Venerdì 2 luglio

ROBINSON CRUSOE. Prima puntata. Dal libro di Daniel Defoe è stato tratto un film che verrà trasmesso a puntate. E' la ben nota storia di Robinson e della sua vita nell'isola deserta da lui raggiunta dopo la tempesta che ha fatto naufragare la sua nave. L'attore Robert Hoffmann interpreta la parte di Robinson Crusoe. La regia è di Jean Sacha. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmessa la puntata conclusiva di *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 3 luglio

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. Inizia un nuovo ciclo di trasmissioni estive dedicate ai giochi all'aperto. La prima puntata verrà trasmessa da Saint-Vincent. Presentatori e conduttori dei giochi saranno, per l'intero ciclo, Emma Danieli e Raffaele Pisu.



Ovomaltina
dà forza!

FORZA!

Lui è sveglio e in gamba

Possiamo farne un uomo di successo

Un uomo forte

Ovomaltina è lì, per darci una mano

Ovomaltina ha un solido collaudo

negli ambienti intellettuali e sportivi

di tutto il mondo.

Diamo ovomaltina ai nostri figli

Ovomaltina è tanta energia

ad effetto immediato e persistente

OVOMALTINA

dà forza!

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Luigi Grignon de Montfort in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Balma

12 — **DOMENICA ORE 12**
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Decima puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Candy Lavastoviglie - Carmelle Perugia - Beverly - Deter S Bayer)

13,30 **TELEGIORNALE**

14-15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddei

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Invernizzi Susanna - Editrice Giochi - Industrie Alimentari Fioravanti - Shampoo Libera & Bella - Cerotto Ansaplasto)

la TV dei ragazzi

16,45 **RE ARTU'**
Spettacolo di cartoni animati
— Mentre Camelot dorme
— Mago contro Strega
— Agente segreto 001
— L'uccello del malaugurio
— Il campione del re
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

17,15 **IL TESORO DEGLI OLANDESI**
Undicesimo episodio
Un nascondiglio perfetto
Personaggi ed interpreti:
Olympe Claude Bessy
Stéphane Claude Ariel
Jacinthe Catherine Bouchy
Bicou Pierre Didier
Morales Jacques Dacqmine
Lulu Jacques Fabbri
Berger Olivier Hussenot
Kodowich Robert Manuel
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F. CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Teodora olio semi vari - Miele Elettrodomestici)

17,45 **LA FRECCIA D'ORO**
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo
con Loretta Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Terzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG
(Linea Cosmetica Deborah - Formaggi naturali Kraft - Saponetta Pamir)

19,10 **CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Chlorodont - Omo - Castor Elettrodomestici - Tonno Rio Mare - Charms Alemagna)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Invernizzi Milione - Rabarbaro Zucca - Candele Bosch)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Dentifricio Colgate - Caffè Star - Standa - Confeiture Arrigoni)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) I Dixan - (2) Aperitivo Aperol - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Perfette Citterio - (5) Idrolitina Neutracolor
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cinetelvisione - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) C.E.P. - 5) Ultravision

21 — **LA SAGA DEI FORSYTE**

di John Galsworthy
Secondo ciclo
Prima puntata
Riduzione televisiva di Vincent Tilsley
Regia di James Cellan Jones
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire
Produzione: BBC

DOREMI'
(Pavesini - Giovenzana Style - Banana Chiquita - Pepsi-Cola)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
BREAK 2
(Birra Kronembourg - Philip Watch)

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-19 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA OCCIDENTALE: Aquisgrana
CONCORSO IPPICO
Telecronista Alberto Giubilo
— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Mulhouse
TOUR DE FRANCE
Arrivo della prima tappa: Mulhouse-Friburgo-Mulhouse
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lux sapone - Macchine fotografiche Polaroid - Tonno Maruzella - Personnel G.B. aperitivo - Scab Articoli Campeggio - Ruggero Benelli Super-Iride)

21,15 **STASERA JOE FRAZIER**
E I SUOI - KNOCKOUTS -
Spettacolo musicale presentato da Umberto Orsini
Regia di Salvatore Nocita
DOREMI'
(Sapone Respond - STP Italia - Oro Pilla - Zucchi Telerie)

22,10 **ALLO POLICE**
Il ritorno di Bill
Telefilm - Regia di Robert Guez
Interpreti: Guy Tréjean, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Ruben, André Thorent, Marcel Bozzuffi, Marion Loran, Raymonde Vattier
Distribuzione: Le Reseau Mondial

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Ravaggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Blasmusik in Südtirol**
«Die Sterzinger»
Regie: Bruno Jori

19,55 **Meine Melodie**
Durch das Programm führt: Marianne Koch
Regie: Truck Brans
Verleih: TELESAR

20,40-21 **Tagesschau**



27 giugno

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Decima puntata

ore 12,30 nazionale

Umberto Orsini come presentatore, Luigi Veronesi come esperto, Paulini e Silvestri come autori e Lino Procacci come regista concludono oggi la loro fatica per Colazione allo Studio 7. C'è da sperare che qualcuno possa finalmente porre una domanda che interessa le mamme: quale fra i piatti presentati può essere dato anche ai bambini? Della giuria fa parte la presentatrice Rosanna Vaudetti, mamma

giovannissima, e perciò potrebbe essere lei a porla, con lo stesso sorriso con cui presenta i programmi. E' difficile che la risposta sia positiva — dati gli ingredienti — per le «Orecchiette alla barese», preparate per la Puglia da Cosimo Palladino e Filippo Carella di Carbonara (Bari) con l'appoggio dell'attore Riccardo Cucciolà. Forse più adatto è il «Minestrone d'orzo» di Mario Cosolo da Pieris e Mario Pipani da Grado per il Friuli-Venezia Giulia, sostenuti da

Elsa Merlini. In linea assoluta tutti e due i piatti sono squisiti, la decisione spetta alla giuria composta, oltre che dalla Merlini, da Cucciolà e dalla Vaudetti, anche dagli attori Umberto Orsini e Alberto Sorrentino. C'è poi un problema aperto: la pasta va gettata quando l'acqua bolle forte o quando accenna appena a bollire? Allora viene chiamato in causa Aldo Fabrizi. C'è da augurarsi che Fabrizi intervenga a dire una parola definitiva. (Articolo alle pagine 98-102).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 17 secondo

Con un avvio laborioso scatta oggi (dopo il prologo per l'assegnazione della prima maglia gialla) il Tour de France. La prima tappa, la Mulhouse-Friburgo-Mulhouse, di 224 chilometri, è divisa in tre frazioni. I corridori disputeranno un primo arrivo a Bastia dopo 60 km. Appena un'ora di riposo e poi partenza per Friburgo (90 chilometri). Dopo una seconda «neutralizzazione» di un'ora è previsto il ritorno a Mulhouse. Le tappe frazionate con le «neutralizzazioni» non sono l'unica innovazione in questo Tour de France. La corsa è modernizzata usando addirittura l'aereo per i trasferimenti. Le tappe da percorrere sono venti per complessivi 3660 chilometri; due giorni di riposo; due tappe a cronometro (totale: 70.300 km).

te tra gli altri i seguenti cantanti con le canzoni indicate fra parentesi: Paolo Mengoli (Ora vidi con me), Nky (Se non è l'amore), Fausto Leali (America), Andrea (Quando saprai dire di no). Ci saranno inoltre Franco Cervi con il suo quartetto, Nicola Arigliano e la piccola bravissima attrice Cinzia De Carolis che ci farà ascoltare Compagno mio.

LA FRECCIA D'ORO

ore 17,45 nazionale

E' l'ultima puntata della serie: il campione in carica Gustavo Capella, scolaro milanese di dieci anni, dovrà fronteggiare quattro avversari scelti fra i concorrenti che in passato hanno riportato il maggior numero di vittorie e cioè: i «micro» Valentino Gritti (6 vittorie) e Marco Zuntini (3) e la

«midi» Renata Martina (3); il quarto sarà estratto a sorte tra il «midi» Giancarlo Contini e la «mini» Teresita Furer (entrambi con due vittorie); saranno presenti come ospiti concorrenti che hanno avuto una sola vittoria: il «midi» Giovanni Febbraro e la «mini» Judith Maros. Allo spettacolo animato come sempre da Pippo Baudo, prenderanno par-

te tra gli altri i seguenti cantanti con le canzoni indicate fra parentesi: Paolo Mengoli (Ora vidi con me), Nky (Se non è l'amore), Fausto Leali (America), Andrea (Quando saprai dire di no). Ci saranno inoltre Franco Cervi con il suo quartetto, Nicola Arigliano e la piccola bravissima attrice Cinzia De Carolis che ci farà ascoltare Compagno mio.

LA SAGA DEI FORSYTE - Prima puntata

ore 21 nazionale

Al centro della nuova serie tratta da John Galsworthy e la seconda generazione dei Forsyte. Venti anni sono trascorsi dalla fine della prima serie, e tramontata l'epoca vittoriana, l'Inghilterra è alle prese con le sottomosse sociali e le difficoltà economiche conseguenti alla guerra del 1914-18. Anche i membri del sempre potente clan dei Forsyte debbono fare i conti con il mutato clima sociale e con le tasse imposte dal primo governo labu-

rista di MacDonald. I protagonisti della storia galsworthiana, Jo e Fleur, si incontrano casualmente in una galleria di pittura, della quale è proprietaria June, anch'essa appartenente alla casata dei Forsyte. Jo e Fleur, che sono rispettivamente il figlio di Irene e la figlia di Soames, non sanno nulla del tempestoso passato dei genitori e dei motivi che li hanno portati a rompere il matrimonio e a odiarsi. La simpatia che è nata fra i due giovani al loro primo incontro nella galleria di June si sta ra-

pidamente trasformando in amore. Irene decide di partire con Jo per la Spagna, sperando di allontanarlo da Fleur. Jo parte, ma è già d'accordo con la ragazza che si rivedranno. Soames incoraggia in ogni maniera uno dei corteggiatori della figlia, il baronetto Michael Mont, ma Fleur respinge la corte di costui come quella di altri spasmatici; continua a pensare a Jo, soprattutto dopo aver scoperto per caso, fra le carte del padre, una fotografia di Irene da giovane. (Articolo alle pagg. 26-29).

STASERA JOE FRAZIER

ore 21,15 secondo

Lo show del campione del mondo dei pesi massimi Joe Frazier è stato registrato il 5 giugno alla «Bussola» delle Focette. Il vincitore di Clay viaggia con un seguito di trenta persone fra cui si contano dodici elementi d'orchestra, quattro coristi e quattro show-girls. Cantare è forse più di un hobby per il pugile, che incominciò giovanissimo in un coro di chiesa e che, nel 1968, debuttò con il suo com-

plesso a New York. «Anche prima di battermi con Cassius Clay», ha dichiarato Frazier, «ho passato parecchio tempo a cantare e questo mi ha reso tranquillo, mi ha dato fiducia». Prima dello show il pugile è stato intervistato nel suo camerino da Umberto Orsini, da Adriano Celentano e da Nino Benvenuti; i tre discuteranno con il campione delle sue qualità sul palcoscenico e sul ring. Frazier canterà, tra l'altro, una sua versione di My way, il noto motivo di Paul Anka reso celebre da Sinatra.

ALLO POLICE: Il ritorno di Bill

ore 22,10 secondo

Maurice Cyril, detto Bill, un pericoloso bandito, evade dall'ospedale in cui era ricoverato in seguito a uno scontro con la polizia. E' ferito al polsino e per sopravvivere ha bisogno d'un'iniezione di insulina al giorno. Il suo ex socio nei traffici d'oro, Duparc, che

aveva testimoniato contro di lui, va alla polizia per farsi proteggere perché ne teme la vendetta. I poliziotti proteggono anche Sylvie Messac, la ragazza di Bill, che si era, a suo tempo, rifiutata di fornirgli un alibi. Per essere più tranquilla la donna decide di cambiare alloggio. Nonostante le farmacie siano state avvertite di

non fornire insulina ad alcuno senza ricetta, Bill riesce con uno stratagemma ad impossessarsi di una scatola e, recatosi da Duparc, lo ferisce gravemente. La polizia disperda di scoprire dove si nasconde l'evaso e soltanto il rinvenimento di un oggetto in casa di Sylvie la metterà sulla giusta pista.

Conserva integro il nutrimento ed esalta il sapore di tutto ciò che cucinate

tinoxia
sprint®



la pentola a pressione in inox 18/10 che garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole d'esercizio e di sicurezza interamente metalliche e il fondo brevettato triploidifusore in inox 18/10, argento e rame.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro - 28022 (Novara)



NON È
DI MODA
portar dentiere
senza

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI

da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

La Cinzano premia i suoi agenti



Presso la Sede di Torino della Cinzano sono stati premiati e festeggiati gli agenti della rete di vendita nazionale ed i produttori addetti alle Filiali di vendita che durante il 1970 sono emersi per attività produttiva. Sono stati premiati gli agenti che durante lo scorso 1970 si sono classificati ai primi quindici posti nella graduatoria prevista dalla gara di vendita, nonché i cinque produttori diretti classificati nel premio «Zuntini», premio di regolarità nelle vendite, istituito a degnio ricordo dell'operosità e tenacia del Cav. Vincenzo Zuntini, compianto Direttore della Filiale di Vendita di Milano, quale esempio e stimolo per sempre maggior impegno.

La graduatoria ha visto al primo posto, tra gli agenti, il signor Antonio De Nigra di Benevento, a cui sono stati assegnati, oltre al riconoscimento economico previsto per tutti i premiati, una medaglia d'oro ed il tradizionale torcione. Una medaglia d'oro è stata assegnata al secondo e terzo classificato, rispettivamente al signor Agostino Giannotti di Nuoro ed al signor Achille Di Nicola di Pescara; la medaglia d'oro è andata pure al signor Ennio Del Fio dell'Ufficio Vendite di Firenze, primo nella graduatoria «Zuntini». Il Presidente Alberto Marone, nel premiare ed elogiare gli interessati, si è compiaciuto per i risultati raggiunti esprimendo voti augurali per sempre maggiori traguardi avvenire.

Gli Agenti Commerciali, Comitati, hanno infine brevemente intrattenuto i convenuti sull'intenso programma di lavoro in preparazione per il secondo semestre dell'anno in corso, invitando tutti al massimo impegno collaborativo.

RADIO

domenica **27** giugno

CALENDARIO

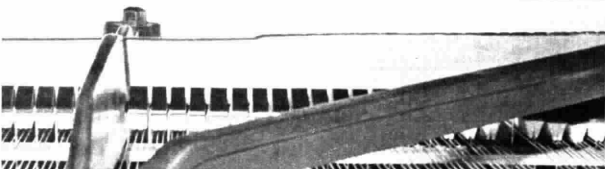
IL SANTO: S. Crescenzio.

Altri Santi: S. Zolito, S. Sansone, S. Ladislao.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Sapot lo scrittore Ivan Vazov.

PENSIERO DEL GIORNO: I vecchi sono ostinati e fanno sempre a loro modo. (Shelley).



Maurizio Pollini che, con l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi, suona alle 18,15 sul Nazionale II « Concerto n. 2 » di Chopin

radio vaticana

kHz 1529 = m 166
kHz 6190 = m 46,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9545 = m 31,10

9,15 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Gual a voi che ignorate la fedeltà », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20, Nassa nedelja e Kristusom: porocla. 20,30 Orizzonti Cristiani - « Sursum Corda: In alto i cuori » - « La carità, primaria dimensione umana », pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles du Pape. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanelle. 10,10 Conver-

sazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo - Informazioni. 11,30 Musica oltre frontiera. Programma in multiplex organizzato da Radio Colonia in collaborazione con gli Studi di Vienna, Montecarlo, Ginevra, Lugano, la BBC di Londra, le Radio di Ljubljana, Budapest, Dublino, Lisbana e Varsavia. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Dischi. 14,10 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 15,05 Temi leggeri. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curialità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Voci e note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Pomeridiana - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 La marcia di Radetzky. Drama in due tempi di Carlo Castellaneta. Regia di Alberto Carotta. 22,50 Dischi vari. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Leos Janacek: Nellie nebbie (Pianista Eva Bernathova). 15,50 Ronda di notte. 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 17 Le Roi d'Ys. Opera in tre atti di Edouard Lalo - Libretto di Edouard Blau (Direttore André Cluytens). 18,45 Orchestra ricreata. 19 Almanacco musicale. 19,30 Colloqui sottovoce. 20 Canzonette italiane. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 22-23,30 Materiali. Quindicennale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 34 in re minore (The Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones) • Etienne Mahul: Il giovane Enrico, ouverture (Orch. New Philharmonic di Londra dir. Raymond Leppard) • Robert Schumann: Ouverture, scherzo e finale (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Karl Schuricht) • Sergei Prokofiev: Fantasia tigrina, dal balletto « Il fiore di pietra » (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Samuel Samossoud)

6,54 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

7,35 GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

Fields-Mc Hugh: I can't give you anything but love, baby (Cleburne String) • Marino-Rodriguez: La cumparata (Franck Pourcel) • Provost: Intermezzo (Percy Faith)

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Notizie e servizi di attualità - La posta di

Padre Cremona - Libri per un mese, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 GIORNO DEL MONDO IN MUSICA

con George Martin, Noro Morales, Tony Bennett, Fred Bongusto, Lara Saint Paul, I Dik Dik, The Vanilla Fudge, Led Zeppelin

11,35 QUARTA BOBINA

Supplemento mensile del Circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Pallottino-Della: Il gigante e la bambina (Rosolino) • Pace-Panzeri-Angelo-Conti: Via dei Ciclamini (Oretta Berti) • Bardotti-Castellani: Susan dei marinai (Michele) • Danza-Pharus-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: L'ola bella mia (I Califai) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio)

12,29 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo

presentano:

BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 ULTRASONIC

Mills: It's not unusual (Ted Heath) • Scott: Boss bird (Quincy Jones) • Kooper: House in the country (Don Ellis) • Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • Hefti: Bag 'a bones (Count Basie) • Kahn: Crazy rhythm (Stan Kenton) • Hazlewood: These boots are made for walking (Oliver Nelson) • Phillips: Samba rhapsody (Edmundo Ros) • Coward: Made about the boy (Billy May) • Gray: Bye bye blues (Gerald Wilson) • Lopez: I'm coming home Cindy (Les & Larry Elgart)

15,45 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese — Chinamartini

17,21 Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Stani Testi di Faele e Broccoli Orchestra diretta da Franco Riva Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

18,15 IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Mario Rossi

Pianista Maurizio Pollini

Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131 • Della Gioventù • Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Vivace

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana (ved. nota a pag. 81)

19,15 I tarocchi

19,30 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Indagine confidenziale sull'opere condotta da Nunzio Filogamo

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, ci si fa sera

20,25 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva e Mino Reitano Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)

21,20 CONCERTO DEL PIANISTA MIECZYSLAW HORSZOWSKI

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 Allegro - Adagio - Allegro assai • Heitor Villa Lobos: Omaggio a Chopin (Ved. nota a pag. 81)

21,50 DONNA '70

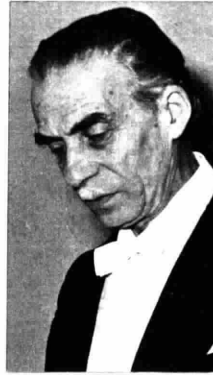
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

22,10 Vienna e i suoi successi

22,40 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana a cura di Giorgio Perini

22,55 Palco di prosenno — Aneddotta storica

23,05 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte



Mario Rossi (ore 18,15)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musica e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
 Nell'intervallo (ore 6,24):
 Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio

7,40 **Buonigiorno con i Moody Blues e Matteo Salvatore**

I Lodge Ride me see-saw • Pinder-Lodge Out and in • Haywood: Fly my high • Pinder: Really haven't got the time, So deep within you • M. Salvatore: Un pugliese a Roma; La zia; Raziella; I proverbi paesani; 'Nu brutto giorno

— **Invernizzi Susanna**

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Ninety: Arcangelo (The Underground Set) • Pallavicini-Carrai: Il prato dell'amore (Al Bano) • Dietrich-Stein: Hee loo yay (The Blue Moons) • Kristofferson: Help me make it through the night (Sammi Smith) • Moutet-Jouvin: Special trumpet (Tr. Georges Jouvin) • Balducci-Gracino: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (Ricchi e Poveri) • Titanic: Sultana (Titanic) • Amendola-Gagliardi: Gocce di

mare (Peppino Gagliardi) • Freitag-Siegel-Jay: Barbarella (Archaeopteryx) • Fusco: Archi in bossa (Ugo Fusco)

9,14 **I tarocchi**

Giornale radio

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florida Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli**
 Regia di **Federico Sanguigni**
 Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **CHIAMATE**

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
 Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,15 **Quadrante**

12,30 **Classic-jockey:**

Franca Valeri

— **Mira Lanza**

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
 — **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

16,25 **IL RISCHIANTENTE**

Programma condotto da **Giuliana Longari**
 Regia di **Adriana Parrella**

16,55 **INTERFONICO**

Disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
 — **Oleificio F.lli Belloli**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Bollettino per i naviganti

18,50 **Spettacolo**

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **I Nuovi** e di **Nora Orlandi**
 (Replica dal Programma Nazionale)

Ernestina

Flaminia Jandolo
 Un maresciallo Augusto Mastrantoni
 Un conoscente Giovanni Cimara
 Una vecchia Cesira Sainati
 Un parroco Franco Becchi
 Un'affittacamere Gianna Pacetti
 Un padrone di pensione Giotto Tempestini

Un ragazzo Corrado Pani
 Una zingara Anna Di Meo
 Un portinai Corrado Lamogli
 Primo uomo Andrea Matteuzzi
 Secondo uomo Riccardo Cuccella
 Terzo uomo Roberto Villa
 Prima donna Maria Teresa Rovere
 Seconda donna Zoe Incrocci
 Regia di **Giuglielmo Morandi**
 (Registrazione)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL NOSTRO SUD**

con **Otello Profazio e Matteo Salvatore**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divegiazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
 Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Passionalità e dominio nei nati del capricorno. Conversazione di Maria Maitan**

9,30 **Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**

9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**

10 — **Concerto di apertura**

Georg Friedrich Haendel: Judas Macabaeus, ouverture (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Karl Forster) • Peter Iljich Ciaikovski: Concerto in sol maggiore op. 44 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante e molto vivace • Andante non troppo • Allegro con fuoco (Solista Gary Graffman) • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy • Charles Gounod: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore: Introduzione, Adagio-Allegro, agitato-Larghetto non troppo • Scherzo (Allegro molto) • Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Bour)

11,15 **Concerto dell'organista Dietrich W. Prost**

Johann Walther: Preludio corale: «Lobt Gott, ihr Christen Alzuehrst»
 Anton Kniller: Preludio corale • Nun

13 — Intermezzo

Vincent D'Indy: Symphonie sur un chant montagnard franc op. 25, per orchestra e pianoforte: Assai lento - Assai moderato Animato (Solista Aldo Ciccolini) • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)

13,30 **Ariadne auf Naxos**

(Arianna a Nasso)
 Opera in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal

Musica di **RICHARD STRAUSS**
 Il maggiordomo

Alfred Muzzarelli (attore)
 Il maestro di musica Paul Schöffler
 Il compositore Imgger Seefried
 Il tenore Max Lorenz
 Bacchus Friedrich Jelinek
 Un ufficiale Josef Witt
 Un maestro di ballo Hermann Baier
 Un parrucchiere Hans Schweiger
 Un lacché Alda Noni
 Zerbietta Maria Reining
 Primadonna Emma Loose
 Ariadne Melanie Frutchnig
 Najade Elisabeth Rutger
 Drade Erich Kunz
 Harlekin Richard Sellaba
 Scararamuccia Marjan Rus
 Truffaldino Peter Klein
 Brighella
 Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da **Karl Böhm**
 (Ved. nota a pag. 80)

19,15 Concerto di ogni sera

Peter Iljich Ciaikovski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo per baritono e coro, op. 41 (Baritono Alexander Mikailov - Coro • Ciaikovski) • diretto da Galina Grigorjevna • Les Delàs, Sylvia, suite (Orch. della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
 La guerra dell'oppio

Regia di **Giuseppe Lazzari**

20,45 **Poesia nel mondo**

Il poeta cortigiano, a cura di **Mario Picchi**
 4. Finisce la bella storia
 Dizione di **Giampiero Becherelli**, **Antonio Guidi**, **Gemma Griarotti**, **Anna Maria Sanetti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**

ULISSE SOTTO INCHIESTA
 Programma di **Gigio De Chiara**
 Compagnia di prosa di Torino della RAI

Ulysses: Virginio Gazzolo; Primo inquirente: Gino Lavagetto; Secondo inquirente: Gianmario Musy; Agente: Gino Mayara; Penelope: Lilliana Jovino; Diomede: Renzo Lori; Elenore: Igino Bonazzi; Euriloco: Mario Brusas; Perimede: Alberto Marchi; Primo ciclope: Franco Mazzieri; Secondo ciclope: Gabriele Carrara; Polifemo: Nale Peretti; Tizio: Sergio Reggi; Circe: Angela Cardile
 Regia di **Giandomenico Giagni**
 Al termine: Chiusura

komm, du Heiden Heiland • Dietrich Buxtehude: Corale • Wie schön leuchtet du Morgenstern • Magnificat primi toni in re minore • Georg Böhm: Preludio corale • Gelobet seist du, Jesu Christe • • Georg Kauffmann: Preludio corale • O Jesulein sünn

11,50 **Folk-Music**

Anonimi: Musiche dell'isola di Giava: Gending • Kambarang Mara • Bonangan Gending • Tukung (Gamelan di Kijok Kaduk Manis e di Manis Rengga diretti da Raden Trumenggung Warsadinigrat)

12,10 **Un accusato: il sistema. Conversazione di Marcello Camilucci**

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**

Sesta trasmissione

Dalle 26 • Piccole Sonate • Sonata n. 11 in mi maggiore per violino e basso continuo (Elab. di Riccardo Castagnone); Andante cantabile • Allegro • Minuetto • Allegro assai; Sonata n. 18 in do maggiore per violino e basso continuo (Elab. di Riccardo Castagnone); Andante cantabile • Allegro • Allegro assai • Grave • Giga (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Sonata in re maggiore per violino e basso continuo: Andante • Allegro • Allegro • Variazioni (Stanley Weiner, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Antoine Geoffroy-Dechaume, clavicembalo)

15,30 I nuovi pagani

di **Nicola Saponaro**

Duilio, Pontefice del Tempio di Giove
 Antonio Battistella
 Marco • discepoli • Silvio Anselmo
 Paolo • discepoli • Anna Maria
 Fabio • di Duilio • Arnaldo Ninchi
 Il segrestano Franco Di Federico
 Il centurione Renato Turi
 Il Rabbinio Gilberto Mazzi

I sacerdoti
 Renato Campese
 Mario Chicchio
 Renato Corninetti
 Alfredo Salsani
 Carla Comaschi
 Maria Teresa Lauri
 Maria Teresa Rovere

Le ancelle
 del Tempio

Regia di **Ottavio Spadaro**

16,50 **Michel De Lalande: «Le fontane di Versailles»**, Cantata per piccolo coro e orchestra (Orchestra da Camera • Maurice Hewitt • diretta da Maurice Hewitt)

17,30 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **GARIBOLDI COME SCRITTORE**

a cura di **Ferdinando Tempesti**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**

Quindicinale di attualità culturale
 Un principio non conformista: colloquio con **Filippo di Edimburgo** (a cura del Servizio Italiano della BBC)
 • Come si vive nelle nostre città: il caos del traffico • Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. • L'ultimo fronte • di Nuto Revelli

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagina lirica - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello Italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**

di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— **Acque minerali Lyde e Sangermano**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

Gershwin: The man I love (Giovanni Fenati) • Ferracoli: Mireille (Sauro Sili) • Trombetti: Blue ray (Ettore Ballotta) • Morton Gould: Proclamation (Mario Migliardi) • Tornato: Quando ti senti triste (Enzo Ceragioli) • Ballard: Mister Sandman (Solista Baldo Maestri) • Direttore Mario Bertolazzi • Mc Dermot: Aquarius (Puccio Roelens) • Trascriz. Strozzi: Le cardillo (Vittorio Strozzi) • Korda: Se perdo te (Giulio Libano)

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIOERA

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Albo d'oro della lirica**

a cura di **Rodolfo Celletti e Giorgio Gualzeri**

— **GABRIELLA BESANZONI •**

— **MARIO BASIOLA •**

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21 — **L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**

a cura di **Gaspare De Fiore**

8. Il liberty

21,30 **DISCHI RICEVUTI**

a cura di **Lilli Cavassa**

Presenta **Elsa Ghiberti**

Evangelisti-Newman: Capirò (Mina) • Cucciarra: Un amore sbagliato (Tony Cucciarra) • Testa-Delanoé-Bécaud: Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • Remigio-Pallavicini: Tu sei qui (Memo Remigi) • Nohra-Mecchia-Dona: Di di yammy (I Cugini di Campagna)

21,50 **Solitudine estrema**

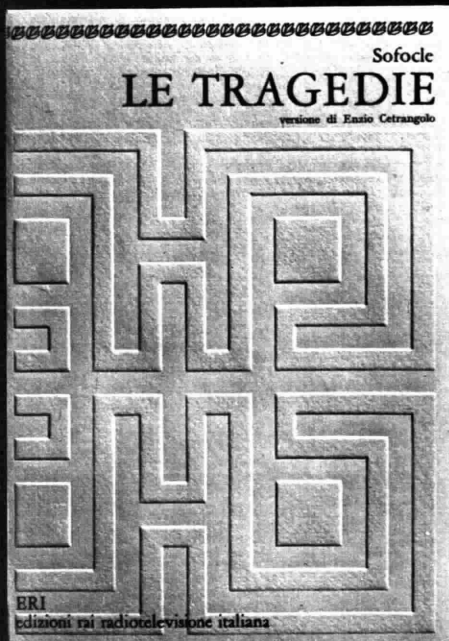
Radiodramma di **Gian Francesco Luzi**

Pietro Marco

Ubaldo Lay

Dario Dolci

le grandi presenze
collana ERI di poesia
volume secondo



formato cm. 14,5 x 21,5
coperta in cartoncino bianco uso mano
con impressione a secco
pp. 446, lire 5500



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

lunedì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11-20 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
6ª puntata
(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO
Settimanale di educazione sanitaria
a cura di Vittorio Follini
con la collaborazione di Giancarlo Bruni
Presenta Rosalba Copelli
Regia di Alda Grimaldi
14ª puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Tonno Nostromo - Acqua Minerale Fuggi - Olio d'oliva vitaminizzato Plasmon - Dentifricio Colgate)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Lelio Golletti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bi-dentifricio Mira - Patatina Pal - Zyliss Italiana - Alimentari Vé-Gé - Gelati Eldorado)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 SKIPPY IL CANGURO
Tara
Seconda parte
con Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst
Regia di Eric Fullilove
Prod.: NORFOLK

ritorno a casa

GONG
(Insetticida Atom - Gruppo Industriale Ignis)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Milkana Baby - Bumba Nipiol Buitoni - Pepsodent)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
8ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ace - Cibalquina - Caffè Splendid - Cucine Germal - Ausonia Assicurazioni - Doria Biscotti)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Biancosarti - Pollo Arena - Triplex)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Supershell - Fiesta Ferrero - Radioregistratori Philips - Stilla)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Invernizzi Milione - (2) Lavatrici Philco-Ford - (3) Beauty Group - (4) Birra Splügen - (5) Tuttosi Lebole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arno Film - 3) Studio K - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Frame

21 —
IL PRESIDENTE
Film - Regia di Henri Verneuil
Interpreti: Jean Gabin, Bernard Blier, Renée Faure, Henri Cremerieux, Louis Seigner
Distribuzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI
(Magnet! Marelli - Acque minerali Lyde e Sangermano - Alitalia - Crème caramel Royal)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Caffè Hag - Orologi Timex)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,45-18 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Strasburgo
TOUR DE FRANCE
Arrivo della seconda tappa:
Mulhouse-Strasburgo
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dentifricio Ultrabrait - Baygon spray - Terme di Recoaro - Formaggi Star - Pronto della Johnson - Nescafé)

21,20
**STASERA
PARLIAMO DI...**

Riforma universitaria
a cura di Gastone Favero

DOREMI
(Dentifricio Macleens - Rubinetterie Rapetti - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Pepsi-Cola)

22,20 CHIETI: PALLACANESTRO
Torneo Internazionale
Telecronista Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Liederstunde mit Erika Hosp
Am Klavier: H. Stuppner
Bildregie: Vittorio Brignole

19,45 Das Himmelbett
Spielfilm mit Rex Harrison und Lilli Palmer
1. Teil
Regie: Irving Reis
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Tagesschau



Alda Grimaldi, regista di «Non è mai troppo presto» (ore 13, Nazionale)



28 giugno

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

L'odierna puntata della rubrica delle novità letterarie si apre con un servizio di Carlo Morandi intitolato *Il libro delle erbe* e dedicato a Maurice Mességué, il celebre guaritore francese che ha curato con le erbe Churchill, Utrillo, Cocteau, re, regine, capi di governo e decine di migliaia di semplici cittadini. In un libro tradotto recentemente in italiano e pubblicato da Mondadori, *Uomini - erbe - salute*, Mességué svela tutti i suoi segreti per combattere i mali contro cui la medicina ufficiale si è rivelata a volte impotente. E' appunto da questo libro, del quale sono state vendute in Francia duecentomila copie, che ha preso l'avvio la nuova campagna degli «erboristi» che vogliono curare e prevenire le malattie facendo ricorso esclusivamente alle sostanze vegetali. Il vo-

lume pubblica, in appendice, una raccolta di ricette per la cura delle principali affezioni e i principi-base di una sana alimentazione. La redazione di Tuttilibri raccomanda, agli spettatori che vogliano arricchire la propria biblioteca domestica, l'acquisto del volume *Canto generale* che raccoglie le poesie di Pablo Neruda (edizioni Accademia - Sansoni). Tre sono gli ospiti della redazione per l'incontro con l'autore: di quest'ultima puntata di Tuttilibri: Attilio Bertolucci, che ha pubblicato ultimamente presso Garzanti un volume di poesie intitolato *Viaggio d'inverno*; Germano Lombardi, del quale è uscito presso Feltrinelli il romanzo *Il confine*; Mario Luzi, il cui libro *Su fondamenti invisibili* è stato recentemente stampato da Rizzoli. Il consueto «panorama editoriale» conclude la rassegna con la concisa segnalazione degli ultimi arrivi in libreria.

IL PRESIDENTE



Jean Gabin in una scena del film, tratto da un romanzo di Simenon e diretto da Verneuil

ore 21 nazionale

Diretto da Henri Verneuil nel 1961, e interpretato nei ruoli principali da Jean Gabin, Bernard Blier, René Faure e Louis Seigner, il film è tratto dall'omonimo romanzo di Georges Simenon, pubblicato in Francia nel 1958 e apparso anche da noi due anni dopo. Il presidente è uno dei molti Simenon «senza Maigret», non un racconto poliziesco dunque, ma, all'apparenza, una storia «politica»: all'apparenza, perché nella realtà ciò che interessa Simenon, qui come sempre, è lo scandalo della psicologia umana, e in particolare quella di un personaggio un tempo sicuro di sé e potente, e ora avviato alla vecchiaia e alla decadenza. Emile Beaufort, il protagonista, cui dà vigoroso risalto Jean Gabin, è un anziano ex presidente del Consi-

glio ritiratosi a vivere in campagna, e occupato a stendere le proprie memorie dettandole alla segretaria. Beaufort subì, negli anni del successo politico, una grave delusione: aveva dato la sua fiducia a Philippe Chalamont, con l'intenzione di farne il suo successore; ma Chalamont l'aveva tradito, dimostrandosi interessato ai propri affari personali assai più che al bene della nazione. Ora tocca proprio al «delfino» di Beaufort di essere chiamato a formare un nuovo governo. Egli vorrebbe l'appoggio del suo vecchio protettore, ma costui, fermo sui suoi principi di onestà e di correttezza, glielo nega. Il presidente è un film quasi senza storia, nel quale i fatti non contano molto, mentre prendono grande spicco, attraverso un dialogo serrato e avvincente, i momenti della definizione degli ambienti, delle

situazioni e soprattutto dei personaggi. Il merito maggiore di Verneuil, regista francese di origine armeno-turca (il suo vero cognome è Malakian), sta nella fedeltà con la quale egli ha restituito il senso del racconto simenoniano. Assistito da interpreti di prim'ordine, egli conferma qui le sue qualità di artigiano corretto, «eclettico nel gusto e tuttora sul piano del mestiere», come ha scritto di lui Roberto Chiti. «Verneuil», dice ancora il critico, «non ha un vero e proprio stile personale, ma ha saputo affermarsi come impeccabile confezionatore di macchine spettacolari, spesso costruite su misura per un attore di collaudato prestigio». Come l'ottimo Jean Gabin in questa circostanza; come Fernandel o Jean-Paul Belmondo in alcuni degli altri migliori film che portano la sua firma.

STASERA PARLIAMO DI...: Riforma universitaria

ore 21,20 secondo

Le Università sono istituzioni di alta cultura, dotate di personalità giuridica. Ogni Università costituisce una comunità di docenti, ricercatori e studenti. Alle sue attività partecipa nelle forme previste dalla legge il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Sono parole contenute nell'articolo 1 della nuova legge per la riforma universitaria approvata il 28 maggio di quest'anno

al Senato e attualmente in attesa della ratifica da parte della Camera. Nella rubrica Stasera parliamo di... a cura di Gastone Favero in onda questa sera interverranno Tommaso Morlino (D.C.), Tristano Codignola (P.S.I.), Francesco Jannelli (P.S.D.I.), Michele Cifarelli (P.R.I.), Giorgio Piovano (P.C.I.), Stefano Germano (P.L.I.), Gastone Nencioni (M.S.I.); moderatore Ugo Zatterin. I partecipanti affronteranno in chiave critica, ma

anche esplicitiva i punti principali della nuova legge che prevede, tra l'altro, la totale ristrutturazione degli atenei, l'accesso aperto a tutti i provenienti dalle scuole secondarie superiori, scomparsa della Facoltà sostituita dai Dipartimenti, docenti unici senza più libera docenza, dottorato in ricerca quale nuova specializzazione post-laurea, tempo pieno per i professori e infine la decretizzazione del diritto allo studio.

questa sera in "Do Re Mi"



coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completa del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



IL GIOCO DELLA

che vedrete oggi in giratondo, esalta l'intelligenza e scatena l'allegria.

distribuzione **zyliss** italiana s.p.a. CREAZIONI **R. BANFI**

RADIO

lunedì 28 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ireneo.

Altri Santi: S. Plutarco, S. Sereno, S. Marcella, S. Papio, S. Vincenza Gerosa.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1867, nasce a Girgenti lo scrittore e commediografo Luigi Pirandello.

PENSIERO DEL GIORNO: Oggi ci sono di quei vecchi, che non sono mai vecchi. (G. Zorilla).



Olga Fagnano: è la voce recitante nell'originale radiofonico di Maria Teresa León ed Elena Clementelli dedicato a Goya. (Prima puntata 9,50, Secondo)

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Gual a voi ipocriti », meditazione di P. Pasquale Borgomeo. • Giuculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Poesia vpranaja in Ragzovori. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. • Dialoghi in libreria, a cura di Florino Tagliavere. • Cronache del cinema, di Bianca Sermoni. • Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Le Secrétariat des non chrétiens. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Léo Dalibé: « Le Roi s'amuse ». Suite per orchestra (Radioorchestra diretta da L. Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,25 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzì Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio - 24 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti. Baritone Hermann Prey. Musiche di W. A. Mozart. Concerto Kreuzer. Lortzing. R. Wagner e Humperdinck (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Horst Stein). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giansanti. 19,30 Solo stru-

menti. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Asolli. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Rarità musicali dell'arte vocale italiana. Giuseppe Verdi (rev. Cherubino Profeta). • Stiffelio. (Stiffelio: Ernesto Civolani, tenore; Lina: Lola Alba, soprano; Stankar: Walter Alberti, baritone; Raffaele: Santa Rosolen, tenore; Jorg: Giovanni Faverio, basso; Federico: Adriano Ferraro, tenore; Dorotea: Maria Grazia Ferrarini, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Tito Gotti). 22,35 Juke-box internazionale - Informazioni. 23,05 Incontro. 23,30 Per gli amici del jazz. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande. • Midi musique. • 15 Dalla RDRS - Musica pomeridiana. • 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio. • Orchestra della RSI. Domenico Gabrieli (elab. Hunger). Sonata per tromba, archi e cembalo (Tromba Helmut Hunger - Direttore Otmar Nussli). Ludwig van Beethoven. Ouverture. • Wiehe des Hauses. (Direttore Robert Feist). Johann Nepomuk Hummel: Tema con variazioni per oboe e orchestra (Oboe Jean-Paul Goy - Direttore Otmar Nussli). Samuel Barber. Capricorn. Concerto op. 21 (Direttore Robert Feist). Béla Bartók: Scene ungheresi (Direttore Marc Andree). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Iacometta. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Thomas Breton: « La Verbena de la Palma ». Preludio (Radioorchestra diretta da Nikolaus Aeschbacher) (Registrazione effettuata allo Studio II il 15 febbraio 1980). Anton Dvorak: Serenata op. 44 per orchestra a fiati (Radioorchestra diretta da Pietro Argento) (Registrazione effettuata allo Studio II il 9 dicembre 1980). 21,45 Rapporti. 71: Scienze. 22,15 Orchestra varie. 23-23,30 Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 114 (Orch. da Camera della Radio Danese dir. W. Mogens). • G. Cambini: Quintetto n. 3 in la magg. per strumenti a fiato (Quintetto a fiati di Filadelfia). • G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia, Sinfonia (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. P. Argento). • F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch. (Pf. A. Watts - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

1. Albeniz: Asturias, leggenda (Orch. New Philharmonic di Londra dir. R. Frühbeck de Burgos). • O. Respighi: Gli uccelli, suite: Preludio (da B. Paquin). • La colomba (da J. de Gallot). • La gallina (da J. P. Rameau). • L'usignolo (da anonimo inglese del '600). • Il cucù (da B. Paquin) (Orch. London Symphony dir. A. Dorelli). • J. Brahms: Danza ungherese n. 6 in re bem. magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan)

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mamma mia (Camaleonti) • Ricordati ragazzo (Dominga) • Guardami, aiutami, toccami, guardacimi (Maurizio). • Se dio ti dà (Ornella Vanoni). • Teresa: non sparare! (Piero Focaccia). • Breve amore (Mina). • Come son nervoso (Nino Taranto). • Saudade da Bahia (Anita Traversa). • Probabilmente (Johnny Dorelli). • I'm beginning to see the light (Tr. Fred Moch - Direttore Bert Kampfer)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

Oye como va (Santana) • Immigrant song (Led Zeppelin) • Power to the people (John Lennon and The Plastic Ono Band) • Groove me (King Floyd) • Patch it up (Elvis Presley) • My shade (The Pawshop) • Lo schiaffo (I Gena) • Barbarella (Archaopterix) • Com'è dolce la sera (Donatello) • Girl I've got news for you (Mardi Gras)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Coca-Cola

13,45 DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI

Programma del lunedì condotto da Sandro Ciotti

14 — Giornale radio

Dina Lucio e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Scenari

Carosello delle maschere italiane a cura di Renata Piccarè
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

19 — L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Numero speciale in occasione del decimo anniversario della scomparsa di G. B. Angioletti. Intervengono Carlo Betsch, Valentino Bompiani, Enrico Falqui, Geno Pampaloni, Leone Piccioni, Adriano Seroni

19,30 Questa Napoli

Piccola antologia della canzone napoletana

Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Peppino Di Capri) • Califano-Gambardella: Nini Trabuscò (Maria Paris) • E. A. Mario: Core fuarastiere (Giuseppe Anedda) • Anonimo: Trippole trappole (Sergio Bruni) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • De Mura-De Angelis: Che bene voglio a te (Luciano Rondinella)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

a cura di Francesco Arcà e Savino Bonito

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz

Pappalardi-West: Blood of the sun (Mountain) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3) • Anderson: You can choose (Keef Hartley) • Yes: Yours is no disgrace (Yes) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Pinder-Lauzi: Un uomo qualunque (Camaleonti) • Winter: Mean town blues (Johnny Winter) • Way: Vivaldi (Curved Air)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Tavolozza musicale

— Dischi Ricordi

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

21,05 Rassegna di giovani direttori

Marco Della Chiesa

Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto (Allegro molto) - Allegro vivace • Paul Hindemith: Metaforosi sinfoniche su temi di Weber: Allegro - Turandot - Scherzo - Andantino - Marcia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 81)

22,05 XX SECOLO

Una nuova versione delle opere di Aristotele. Colloquio di Tullio Gregory con Valerio Verra

22,20 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Niesim

Realizzazione di Armando Adolgisio

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
7,40 **Buongiorno con I Blue Mink e Marino Barreto**
Good morning freedom. Blue mink, Melting pot, Our world, Pasture new, Arrivederci, La più bella del mondo, Cinque minuti ancora, Hasta la vista señora, Daria dirladada
— **Invernizzi Milione**
8,14 **Musica espresso**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 **I tarocchi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

- 9,50 **Goya**
Originale radiofonico di **María Teresa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 1° puntata
Goya, bambino **Paolo Candelo**
Martin Zapater **Sandrina Morra**
Voye recitante **Olga Fagnano**
Il padre di Goya **Giulio Oppl**
La madre di Goya **Anna Bolens**
Padre Joaquin **Vigilio Gottardi**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
13,45 **Quadrante**
14 — **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
A Tagliapietra: I ricordi più belli (Le Orme) • Ferrer: Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • David-Bacharach: Close to you (Carpenter) • Resnick-Lavine-Gamacchio: Yummy, yummy - yummy (I Ribelli) • Canfora-Werthmüller: Tutta la gente del mondo (Ornella Vanoni) • Kluger-Vangarde: Schwababababing ding (Dan e Jonas) • Adderley-Brown: The work song (Herb Alpert)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **Selezione discografica**
— **RI-FI Record**
15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti
15,40 **Solisti alla ribalta**

- 15,40 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giulio Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
18,05 **COME E PERCHÉ** - Corrispondenza su problemi scientifici

- 19,02 ROMA ORE 19,02**
Incontri di **Adriano Mazzeletti**
19,30 **RADIOISERA**
19,55 **Quadrifoglio**

- 20,10 Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima e Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— **Cera Grey**

- 21 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— **Star Prodotti Alimentari**

- 21,30 UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

- 22 — APPUNTAMENTO CON GRIEG**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Peer Gynt, musiche di scena per il dramma di Ibsen - Seconda suite op. 55: Lamento di Ingrid - Danza araba - Ritorno di Peer Gynt - Canzone di

Un magistrato **Paolo Faggi**
Una guardia **Giorgio Ricci**
Gente del **Mariangela Colonna**
villaggio **Mario Brusa**
Gigi Angelini
Due ragazzi **Daniela Sandrone**
Voce del penitente **Laura Bottigelli**
Regia di **Ruggero Jacobi**
— **Invernizzi Susanna**
10,05 **VERTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Strana malinconia (Tony Astarita) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Ho perso il conto (Rossano)

- 10,30 **Giornale radio**
10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- 18,15 **Long Playing**
Selezione dal 33 giri
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Recentissime in microscopio**
— **La Ducale**



Marino Barreto (ore 7,40)

Solveig (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski)

- 22,30 **GIORNALE RADIO**

- 22,40 **I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Turi Ferro** e **Raoul Grassilli**
1° episodio

Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Il Granduca Massimiliano **Turi Ferro**
Sarah Seyton **Antonella Della Porta**
Tom Seyton **Giampiero Becherelli**
Il dottor Polidori **Corrado Gaipa**
La Granduchessa **Edda Soligo**
Sir Walter Murph **Antonio Ciri**
Il ciambellano **Corrado De Cristoforo**
ed inoltre: **Germana Assumido**, **Cesare Bettarini**, **Evelina Gori**, **Vivaldo Matteoni**, **Carlo Ratti**, **Anna Maria Sanetti**
Regia di **Umberto Benedetto**

- 23 — Bollettino per i naviganti

- 23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 **Gregor Mendel: dalla botanica alla genetica. Conversazione di Graziella Barbieri**

- 10 — Concerto di apertura**

César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte; Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, Fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) • Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Temir) • Igor Stravinsky: Otello per strumenti a fiato, Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (James Pellerite, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickman e Arthur Weisberg, fagotti; Robert Nagel e Theodore Weiss, trombe; Keith Brown e Richard Hixon, tromboni - Dirige l'Autore)

- 11 — La Scuola di Mannheim**

Franz Xaver Richter: Quartetto in la bemolle maggiore op. 5 n. 4 per archi - Larghetto - Allegro spiritoso - Minuetto (Quartetto Droic) • Ferdinand Franzl: Sinfonia in la maggiore per archi (Revis, di W. Hofmann) - Allegro - Adagio - Rondò (Allegretto) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Riccardo Brenzola) • Karl Sta-

miz: Quartetto in mi bemolle maggiore per strumenti a fiato. Allegro moderato - Andante - Rondò (Strumentisti del Quintetto a fiati francesi: Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Courcier, corno; Paul Hongne, fagotto)

- 11,45 Musiche italiane d'oggi**

Guido Turchi: Rapsodia per voce, clarinetto e pianoforte (Intonazione sull'Inno 2° di Novalla) (Trio Salvetta: Alide Maria Salvetta, soprano; Ella Gremolini, clarinetto; Max Pioner, pianoforte) • Suite Paraphrase su motivi popolari europei: Introduzione • Berlingot • (Gaio e mosso) • Canzone villereccia (Allegretto grazioso) • Tema con variazioni • Le cour de ma mie • Rondò (Vivace quasi presto) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argenio)

- 12,10 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

- 12,20 **Archivio del disco**

Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture - Intermezzo - Notturno - Scherzo - Marcia nuziale - Finale (Soprano Edna Phillips • Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

- 13 — Intermezzo**

Frédéric Chopin: Dodici Studi op. 10: n. 1 in do maggiore - n. 2 in la minore - n. 3 in mi maggiore - n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol maggiore - n. 6 in mi bemolle minore - n. 7 in do maggiore - n. 8 in fa maggiore - n. 9 in fa minore - n. 10 in la bemolle maggiore - n. 11 in mi bemolle maggiore - n. 12 in do minore (Pianista Augustin Anievas) • Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Quartetto "Pro Arte")

- 14 — Liederistica**
Richard Strauss: Ruhe, meine Seele, op. 37 n. 1 - Meinem Kinde, op. 37 n. 3 - Wiegengesang, op. 41 n. 1 - Winterreise, op. 48 n. 4 (Soprano Elisabeth Schwarzkopf • Orchestra London Symphony diretta da Georg Szell)

- 14,20 **Listino Borsa di Milano**

- 14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Cornisti Dennis Brain e Hermann Baumann**

- Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte (Denis Matthews, pianoforte) • Franz Anton Rösler: Concerto in re minore per corno e orchestra (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Jaap Schröder) • Karl Ditters von Dittersdorf: Minuetto e Trio dalla "Partita in re maggiore" (Baroque Ensemble di Londra diretto da Kurt Haas) • Franz Danzi: Concerto**

in mi maggiore per corno e orchestra (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Jaap Schröder) • Paul Dukas: Villanelle per corno e pianoforte (Gerald Moore, pianoforte)

- 15,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Die erste Walpurgisnacht (La prima notte di Valpurga) per soli coro e orchestra, su testo di Wolfgang Goethe • Johannes Brahms: Gesang der Parzen (Canto delle Parce) per coro e sei voci, su testo di Wolfgang Goethe**

- 16,20 **Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in sol minore K. 516 per archi (Griller String Quartet; altra viola William Primrose)**

- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

- 17,10 **Listino Borsa di Roma**

- 17,25 **Compagni di strada: Lionello Venturi. Conversazione di Leonida Repaci**

- 17,35 **Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa**

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

- 18,15 **Musica leggera**

- 18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
P. Brenna: I danni dei rumori sul nostro organismo - G. Bernadini: Problemi dell'insegnamento della fisica - M. Moreno: La psicotestologia del gruppo familiare - Taccuino

- 19,15 Concerto di ogni sera**

Girolamo Frescobaldi: Toccate I, II, III (dal Libro 2°) (Organo Ferdinando Germani) • Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò in sol maggiore per pianoforte (Solisti Ruggero Gerlin) • Niccolò Paganini: Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto - Piuttosto largo, amorosamente - Andantino variato (Martha Bauml, chitarra; Walter Klasing, violino)

- 20 — Il Melodramma in discoteca a cura di Giuseppe Pugliese**

- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- 21,30 L'arbitro**

di **Gennaro Pistilli**
Collatino, il capo **Alberto Lionello Ciri**, il cuore **Gabriele Lavia Ramolino**, il braccio sinistro **Arnaldo Bellofiore**
Pepésce, il braccio destro **Sandro Rossi**
Amalia, il cuore **Marisa Belli**
Pupa, lo stomaco
Anna Maria Guarnieri
Regia di **Orazio Costa Giovangigli**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarelli italiani - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

- * CORNO INGLESE
CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE
- * VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

- * ALTRO 1° TROMBONE
- * ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI
- * 1° TROMBONE
- * VIOLA DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIBRAFONO E XILOFONO
CON OBBLIGO DEGLI STRUMENTI A TASTIERA

presso l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma

- * BASSO

presso il Coro di Milano

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate entro il 17 luglio 1971 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedes della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

L'evoluzione del consumatore condiziona il futuro del dettaglio in Europa e in Italia

L'evoluzione del consumatore è stata al centro di tre giornate di lavori che nei giorni 24, 25 e 26 maggio si sono svolte a Roma nel corso del 10° Congresso Internazionale e del 3° Congresso Nazionale della A&O, Unione Volontaria europea che associa oltre 16.000 dettaglianti e 140 grossisti.

La relazione del prof. Sergio Vaccà, dell'Università di Genova, ha dato un importante contributo scientifico all'analisi dell'evoluzione dei consumatori e al conseguente necessario adeguamento dell'apparato distributivo.

Al termine di tre impegnative giornate, le esperienze congiunte di 10 diversi Paesi europei hanno portato alla riaffermazione della insostituibile funzione del dettagliante indipendente e dell'Unione Volontaria nei confronti del consumatore, inteso come persona e non come massa.



Nella foto: il presidente dott. Federico Kluzer apre i lavori del 3° Congresso della A&O Italiana. Alla sua destra Adolf Spinner e Dick E. Penters, rispettivamente presidente e direttore della A&O International.

martedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Luigi Grignon de Montfort in Roma

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — LA PRIMA CHIESA DEI CRISTIANI: LA CASA DI PIETRO

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
7^a ed ultima puntata
(Replica)

13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
— Di faccia
Distribuzione: Cinéastes Associés
— Inventori
Distribuzione: Film Polski
— Il dono
Distribuzione: Film Polski

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Cremacchi espresso Faemino - Pelati, Cirio - Fabbri Distillerie - Cera Emulsio)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'**
L'arca di Pinocchio
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Biscotti Prince - Bicicletta Garzella Carnelli - Olipak Sacà - Cera Overlay - Salvelox)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL CORO DI POZNAN**

Soggetto e sceneggiatura di Stanislaw Loth
Regia di Hieronim Przyby
Una produzione Polski Film

pomeriggio alla TV

GONG
(Dentifricio Durban's - Aranciata Idrolitina)

18,45 **LA FEDE OGGI**
a cura di Giorgio Cazzella
Acque vive (S. Pietro e Paolo)
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Deodorante Frottée - Detergente Finish - Bross Ferrero)

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
4^a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Rowntree - Orologi Tissot Sideral - Barilla - Bi-dentifricio Mira - Formaggi Star - Dato)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1

(Biscotti al Plasmon - Carne Simmenthal - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Naonis Elettrodomestici - Caffè Caramba - Kodak Instamatic 133 - Alco Alimentari Conservati)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) All - (2) Olio di semi Topazio - (3) Lama Super-Innox Bolzano - (4) Agip - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Produzione Montagnana - 3) Stefi Film - 4) Produzione Montagnana - 5) Gamma Film

21 —

UN'ESTATE, UN INVERNO

Soggetto di Fabio Carpi e Luigi Malerba
Sceneggiatura in sei puntate di Fabio Carpi, Luigi Malerba, Antonio Sagura
Personaggi ed interpreti: Francescos Catalano

Enzo Cerusico
Oste Memmo Carotenuto
Un barbone Leopoldo Trieste
Fiumarola Clara Colosimo
Primo Fiumarola
Franco Castellani
Secondo Fiumarola

Enzo Liberti
Terzo Fiumarola
Massimo Carocci
Una giovane italiana
Lilli Tirinnanzi
Ufficiale tedesco Räte Furlan
Attendente tedesco Renato Lupi

Musica di Roberto Nicolosi
Scene e costumi di Giorgio Desideri
Delegato alla produzione Arnaldo Bagnasco
Regia di Mario Caiano
Terza puntata

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Trans Europa realizzata da Nello Santi)

DOREMI'
(Deodorante spray Danusa - Pneumatici V10 Kléber - Gelati Tanara - Agfa-Gevaert)

22,20 **ROMA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO - DAVID DI DONATELLO - PER LA CINEMATOGRAFIA INTERNAZIONALE**

Telecronista Mauro Dutto
Regista Giuseppe Sibilla

BREAK 2
(Birra Moretti - Elnagh)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-18 **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Nancy
TOUR DE FRANCE
Arrivo della terza tappa: Strasburgo-Nancy
Telecronista Adriano De Zan

21 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO
(Dentifricio Colgate - Nuteila Ferrero - Pelati - De Rica - Dash - Oleificio Belloli - Total)

21,20

BOOMERANG

Ricerca in due serie a cura di Luigi Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Brandy Stock - Danone Yo-yo - Issimo Confezioni - Playtex Biancheria)

22,20 Da Ladispoli

X CANTAGIRO-CANTAMONDO

Serata con Aretha Franklin e i Gruppi Folkloristici di Cuba, Indie Occidentali, Nigeria e Spagna
Presentano Nuccio Costa e Daniele Piombi
con Beryl Cunningham
Organizzazione di Ezio Ra-daelli
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE SENDER BOZEN

19,30 **Zwischenpiel in Dubrovnik**
Ausschnitte aus den Festspielen unter der Witwirkung von H. Szyring, Violine
Regie: Ernst Ludwig Gausmann
Verleih: BAVARIA

19,55 **Das Himmelbett**
Spielfilm mit L. Palmer u. R. Harrison
2. Teil
Regie: Irving Reis
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Tagesschau



Memmo Carotenuto è l'oste in «Un'estate, un'inverno» (ore 21, Nazionale)



29 giugno

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,45 secondo

Ciclismo nel pomeriggio sportivo. Si corre la terza tappa del Tour de France, da Strasburgo a Nancy, di 108 chilometri e mezzo che comprende il Col du Donon. I concorrenti tornano sulle strade dell'Alsazia e della Lorena che sono state sempre incluse nel percorso fin dai primissimi Tours, ai tempi eroici del Ballon

d'Alsace e del fuoriclasse Petit Breton. E' ancora una tappa aperta a qualsiasi soluzione per la mediocre difficoltà e solleciterà certamente belgi e francesi di secondo piano in cerca di gloria. Siamo ancora alla fase di studio e di riflessione che durerà praticamente fino al 2 luglio, il giorno di riposo di Touquet. Subito dopo lo scenario sarà quasi certamente riservato soltanto ai protagonisti di spicco.

UN'ESTATE, UN INVERNO

ore 21 nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Francesco Catalano, uno dei tanti soldati italiani sbandati, dopo l'8 settembre, organo di padre e di madre. Dopo molte peripezie, riesce a raggiungere il suo paese natale, dove trova che tante cose sono cambiate. Il linciaggio di un soldato tedesco lo sconvolge. L'incontro con don Gaetano, poi, il ricco possidente, già «padrone» di suo padre, e che Francesco considerava come un parente, è stato addirittura drammatico. Capisce che è soltanto un «padrone» che paga male i contadini e li sfrutta. Abbandona il

paese, insieme con un altro sbandato napoletano, Beniamino, con il quale decide di avviare un «commercio» di scatolette americane. Strada facendo, però, mangiano tutto. Beniamino abbandona Francesco, dopo avergli rubato l'orologio. Francesco incontra un gerarca diretto al nord, gli ruba le scarpe e lo abbandona al suo destino.

La puntata di stasera

Francesco Catalano raggiunge in qualche modo Roma. Ha fame. Si aggrega a un gruppo di «fiumaroli» — gente che abita nelle case galleggianti sul Tevere —. Insieme decidono di rubare un cavallo ai tedeschi per macellarlo e farne salsicce da rivendere. Le salsicce vengono confezionate in una foglia, però quand'è il momento di uscire il gruppo non trova più la strada. Francesco riesce ad «emergere» in superficie attraverso un tombino, proprio nel momento in cui le «SS» stanno operando un rastrellamento di ebrei. Catturato, viene avviato alla deportazione anche lui. Un bombardamento aereo blocca il treno che lo trasporta in Germania in aperta campagna, il che gli dà modo di fuggire. Il giovane calabrese trova rifugio in una villa patrizia, dove vivono due anziane signore. Francesco percepisce subito che qualcosa, all'interno della villa, non funziona: c'è aria di mistero. (Vedere articolo alle pagg. 94-97).

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO «DAVID DI DONATELLO»

ore 22,20 nazionale

Trasferita eccezionalmente dal Teatro Greco di Taormina alle Terme di Caracalla di Roma, va in onda questa sera la manifestazione della consegna del premio cinematografico «David di Donatello 1971». L'incasso dei biglietti delle circa dieci mila poltrone — quanto ce ne stanno nel vasto spiazzo delle Terme di Caracalla — sarà interamente devoluto a beneficio del restauro della Scuola grande di San Marco a Venezia, una città che sta morendo e che è anche la vera protagonista di uno dei film premiati. L'odierna manifestazione romana vedrà riuniti ai premiati di quest'anno anche i premiati delle edizioni precedenti: da Richard Burton ad Alberto Sordi, da Liz Taylor a Gina Lollobrigida, da Anna Magnani a Barbra Streisand, da Federico Fellini a Franco Zeffirelli. I vincitori dell'Oscar italiano di quest'anno sono gli

interpreti di Love story Ali Mac Graw e Ryan O'Neil; il regista Luchino Visconti per Morte a Venezia, Florinda Bolkan per Anonimo veneziano, Monica Vitti per Nini tirabuscio, Ugo Tognazzi per La califfa, Dino De Laurentiis per Waterloo, Gianni Hecht Lucari per Il giardino dei Finzi Contini, Maurizio Lodi Fe per Il conformista, Claude Lelouch per Voyou e la MGM per La figlia di Ryan. L'orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Bruno Bertolotti farà ascoltare la Quinta sinfonia di Mahler, che faceva parte della colonna sonora del film di Visconti e il Concerto per oboe di Benedetto Marcello, diventato famoso con il film Anonimo Veneziano, mentre Charles Aznavour interpreterà la sua canzone Comme c'est triste Venise. Renata Mauro, Alberto Lupo e Maritza Palmer presenteranno ai telespettatori le varie fasi della serata. Telecronista sarà Mauro Duto. (Vedere articolo alle pagine 40-41).

X CANTAGIRO - CANTAMONDO

ore 22,20 secondo



Ira una tappa e l'altra del «Cantagiro - Cantamondo», prima della serata finale di Reo coaro fissata per la sera del 10 luglio, ci godremo oggi una bella serata con una delle «vedettes» della manifestazione: Aretha Franklin (nella foto, fra i due figli). Accanto alla cantante americana vedremo anche alcuni dei gruppi folkloristici stranieri che rappresentano la grande novità di questo «Cantagiro - Cantamondo». Festival del disco: sono i gruppi di Cuba, Spagna, Nigeria ed Indie Occidentali. Suonerà l'orchestra King Curtis

INTERMEZZO

con NARCISO guerriero deciso

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI VARI

OLEIFICIO
F.LLI
BELLOLI



Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON

nel Carosello Agip



RADIO

martedì 29 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Siro.

Altri Santi: S. Cassio, S. Marcello, S. Benedetto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, nasce a Recanati il poeta Giacomo Leopardi.

PENSIERO DEL GIORNO: La vendetta è il retaggio delle anime deboli, essa non alligina in un petto forte. (T. Körner).



Il tenore Gastone Limarilli è il protagonista dell'opera giovanile di Verdi «I masnadieri» che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

9,15 *Messe del Sacro Cuore*: Canto Sacro - «Gai a voi che uccidete i profeti» - meditazione di P. Pasquale Borgomeo - *Giuculatoria*. 9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa* in lingua italiana, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 14,30 *Radiogiornale* in italiano. 15,15 *Radiogiornale* in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 *Disco*grafia di Musica Religiosa: Mons. Giuseppe Del Ton: «Passio S. Petri Apostoli», oratorio per soli, coro e orchestra. Orchestra Sinfonica di Roma e Coro diretti da Alberico Vitalini (Parte finale). 19 *Dalla Basilica di San Pietro*: *Santa Messa* celebrata da Sua Santità Paolo VI. 20,30 Per la festa dei Ss. Pietro e Paolo: «Venti secoli di onore e devozione», rievocazione a cura di Cosimo Pettino. 21 *Trasmissioni in altre lingue*. 21,45 *La fête du Pape*. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Nachrichten aus der Mission*. 22,45 *Topic of the Week*. 23,30 *La Palabra del Papa*. 23,45 *Replica di Orizzonti Cristiani* (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

8 *Musica ricreativa* - Notiziario. 8,05 *Cronache di ieri* - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 10 *Radio mattina*. 13 *Conversazione religiosa* di Don Isidoro Marconetti. 13,15 *Musica varia*. 13,30 *Notiziario* - Attualità. 14,05 *Intermezzo*. 14,10 *Don Alessandro e tardi* di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 *Radiografia della canzone*. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 15,05 *Radio 2-4* - Infor-

mazioni. 17,05 *Quattro chiacchiere* in musica. *Cronache*, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 *Radio gioventù* - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 *Echi della montagna*. 19,45 *Cronache della Svizzera italiana*. 20 *L'orchestra Orziba*. 20,15 *Notiziario* - Attualità. 20,45 *Melodie e canzoni*. 21 *La marcia di Radetzky*. *Dramma* in due tempi di Carlo Castellana. Regia di Alberto Canetta. 22,05 *Ritmi*. 22,15 *Luna di fiore*. *Avventure e disavventure* di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Kliaingli. 22,45 *Rassegna di successi* - Informazioni. 23,05 *Questa nostra terra*. 23,35 *Orchestra varie*. 24 *Notiziario* - *Cronache* - Attualità. 0,25-1 *Notturmo musicale*.

Il Programma

13 *Radio Suisse Romande*: «Midi musique». 15 *Dalla RDRS*: «Musica pomeridiana». 18 *Radio della Svizzera italiana*: «Musica di fine pomeriggio». Robert Schumann: *Scene dal Faust* - di Goethe in due parti (Parte prima) (Baritone Gotthelf Kurth). 19 *Radio gioventù* - Informazioni. 19,35 *La terza giovinezza*. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 *Per i lavoratori italiani* in Svizzera. 20,30 *Da Ginevra*: *Musica leggera*: 21 *Diario culturale*. 21,15 *L'audizione*. Nuove registrazioni di musica da camera: Georg Friedrich Händel: *Preludio e fuga in do maggiore* (clavicembalisti) Michèle Delfosse e Luciano Sprizzi); Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 1 op. 5* in fa magg. per violoncello e pianoforte (Dante Barzani, violoncello; Mirna Longo, pianoforte). 21,45 *Rapporti '71*: *Musica*. 22,15 *gran di incontri musicali*. Franz Joseph Haydn: *Quartetto d'archi in re maggiore op. 64 n. 5*. - *Alfiodola* - (Quartetto Smetana); Ludwig van Beethoven: *Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore op. 127* (Quartetto Vlach). 23,10-23,30 *Piano jazz*.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: *Concerto in do maggiore per due mandolini, archi e basso continuo* (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Georges Bizet: *Joux d'enfants, suite* (Orch. Filarm. di Londra dir. Carlo Maria Giulini) • Anatol Liadov: *Kikimora*, op. 63 • Aram Kachaturian: *Spartaco*, suite n. 3 (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Pietro Argento)

6,54 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Giuseppe Verdi: *Balletto - Le quattro stagioni* - da «I Vespri siciliani» (Orch. Philharm. Promenade dir. Charles Mackerras) • Ermanno Wolf-Ferrari: *I quattro rusteghi, preludio* (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Nello Santi) • Richard Wagner: *Lohengrin. Preludio att. 1* (Orch. Filarm. di Londra dir. Otto Klemperer) • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese n. 9* in mi bemolle maggiore • Il carnevale di Pest • (Orchestra, Liszt-Doppel) (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Leopold Ludwig)

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sul giornale di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Ponzone-Pozzetto-Jannacci: il piantatore di pellame (Enzo Jannacci) • Moggi-Donida: *La spada nel cuore* (Patty Pravo) • Pallavicini-Leoncavallo: *Martino* (Al Bano) • Reitano-Beretta-Reitano: *Canne al vento* (Giovanna)

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Spettacolo

Un programma in blue-jeans scritto e diretto da Maurizio Jurgens con le canzoni originali di Marcello De Martino cantate da «I Nuovi» di Nora Orlandi

14 — Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Onda verde

Libri, musiche e spettacoli per ragazzi
a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegit

Mc Cartney: Let it be (Reggae Music); Ram on (Paul McCartney) • Lennon: *Isolation* (John Lennon) • Mc Cartney: *Too many people* (Mc Cartney) • Starkey: *It don't come easy* (Ringo) • Mc Cartney: *Another day* (Mc Cartney) • Facchinetti-Negrini: *Tutto alle 3* (I Pooh) • Moggi-Battistini: *Eppur mi sono scordato di te* (Formula 3)

19 — GIRADISCO

a cura di Aldo Nicastro

Musiche di Boccherini, Haendel



Franco Mannino (ore 20,20)

Garfunkel-Simon: *Mrs. Robinson* (Bobby Solo) • Amurri-Cantora: *Roma, Roma, Roma* (Gina Lollobrigida) • Anonimo: *Michelina* (Sergio Bruni) • Alvisi-Minerbi: *La nostra strada* (Carmen Villani) • Jannuzzi: *Un nano speciale* (Enzo Jannacci) • Kaempfert: *Tootie flutie* (Orch. e Coro Bert Kaempfert)

9 — Quadrante

9,15 *Musica per archi*

9,30

Santa Messa

In lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tiersi

11,30

GALLERIA DEL MELODRAMMA

VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Rose bianche rose gialle i colori le farfalla (Oscar Prudente) • Donna felicità (I Nuovi Angeli) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Se caso mai (Rita Pavone) • Sera d'agosto (Kocia) • Preghiera a maremare (Nino Fiore) • Casa mia (Equipe 84) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Il gigante e la bambina (Rosolino) • So che mi perdona easy (Ringo) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano)

12,44

Quadrifoglio

18,15 *Canzoni e musica per tutti*

— *Phonotype Record*

18,30

I tarocchi

18,45 *Gianfranco Intra al pianoforte*



Gina Lollobrigida (ore 8,30)

19,30 Bisi

Odette in un concerto pubblico registrato alla Carnegie Hall di New York
Hays-Seeger: *If I had a hammer* • Ledbetter: *Meeting at the building* • Evans-Koth-Hammond: *Prettieest train* • Anonimi: *I'm going back to the red clay country*, John Riley. When I was a young girl, John Henry, All the pretty little horses, Gallows pole, God's a gonna cut you down

GIORNALE RADIO

20 — Ascolta, si fa sera

20,20 *Stagione lirica della Radiotelevisione italiana*

I masnadieri

Melodramma in quattro parti di Andrea Maffei (da Schiller)

Musica di GIUSEPPE VERDI

Massimiliano Bonaldo Giacotti

Carlo Francesco Mario Petri

Amalia Rita Orlandi Malaspina

Arminio Ferrando Ferrari

Moser Antonio Zerbini

Rolla Walter Artoli

Direttore Franco Mannino

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 80)

22,35 **PING-PONG** - Un programma di Simonetta Gomez

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei** Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Françoise Hardy e Lino Toffolo Pallavicini-Hardy-Samy: Ci sto • Weel-Hardy: Devi tornare • Pallavicini-Hardy: I sentimenti • Pagani-Riva-Popp: Stivali, venime blu • Torrebreno-Albertelli-Renzetti: Lungo il mare • Toffolo: Ohi Nina; Patapum • Toffolo-Anonimo: Ciamballa; Ah! lavorare è bello; L'imbrangi

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 GIORNALE RADIO

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Goya

Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli** Compagnia di prosa di Torino della Rai - 2ª puntata

Goya Ovevaldo Ruggieri Bayeu Renzo Giovampietrò Josefa Nicoletta Linguascho Cittàdini di Madrid (Antonio Francioni Ivana Erbetta)

Popolari Alfredo D'ari Roma Giacomo Ricci Un signore che pensa Paolo Faggi La guardia papalina Vittorio Duse Tina Clara Dreetto Preciato Sergio Reggi Severo Assenso Vittorio Ciccioppo Due pittori Mario Brusca (Ferruccio Casacci) La ragazza della taverna Mara Soleri Voci e chitarre Juan Antonio Antequera Regia di **Ruggero Jacobbi**

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

Malinconia (Bruno Soffici) • Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Lola bella mia (I Califini) • Voie cuore mio (Tony Cucchiara) • Rose Blu (Maurizio) • Susan dei marinai (Michele)

10,30 Giornale radio

10,35 CHIAMATE ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,30 I SUCCESSI DI: Pino Calvi, Henry Mancini, The Beatles, Los Bravos, Jost Feliciano, Sylvie Vartan, Iva Zanicchi **Shampoo Amami**

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri

Mogol-Battisti: Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto (Lucio Battisti) • De André: La canzone dell'amore perduto (Fabrizio De André) • P. Simon: Bridge over troubled water (Simon e Garfunkel) • D'Adamo-Belleno: L'amore va, l'amore viene (Jody Clark) • Lamm: Twenty five or six four (Chicago) • Mantovani-Migliacchi-Zambrini: Povera piccola (Gianni Morandi) • Burgess-Norris: Beatnik (The Champs) • De Scailzi Di Palo-D'Adamo: Visioni (I New Trolls) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Ledge: Ride my see saw (Moody Blues) • Battisti-Mogol: Il ritorno solo (Formula 3) • David-Bacharach: Another night (Dionne Warwick) • Gabor: L'ultima bestia (Giorgio Gabor) • Soffici-Pallavicini: Vita inutile (I Califini) • Thomas: Jump back (Sax King Curtis) • David-Bacharach: The look of love (Sergio Mendes e I Brasil '66) • Feliciano-Dossena: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Pierletti-Gianco: Accidenti (Il Supergroup) • Lennon-Mc Cartney: The long and winding road (The Beatles) • D'Ercolo-Tommasina-Massini: Vagabondo (Nicola Di Bari) • Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Steven: The witch (The Rattles) • Belsam: Mogol: Se io fossi un falegname (I Dik Dik) • Fogerty: Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Gianco-Pierletti: L'aquilone (Ricki Gianco) • Califano-Capuanò: Questa città (Ricchi e Poveri)

15,15 Pista di lancio

— Saar

15,30 Bollettino per i naviganti

15,35 Pomeridiana

18,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 Long Playing

Selezione dal 33 giri

18,30 Giornale radio

18,35 Intervallo musicale

18,45 Un quarto d'ora di novità

— Durium

Gruppi Folkloristici di Cuba, Indie Occidentali, Nigeria e Spagna Presentano **Nuccio Costa e Daniele Piombi**

con **Beryl Cunningham** Organizzazione di Ezio Radaelli Regia di **Antonio Moretti**

Al termine: Bollettino per i naviganti

24 — GIORNALE RADIO



Ombretta Colli (ore 20,10)

TERZO

9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)

9,25 Benvenuto in Italia

9,55 D'Annunzio in tribunale. Conversazione di Mario Vani

10 — Concerto di apertura

Anton Dvorak: L'arcadia d'oro, poema sinfonico, ispirato da una ballata di Karel Jaromir Erben (Orch. Filarm. Ceca dir. Zdenek Chalabala) • Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 per violino, pianoforte e orchestra d'archi (Pina Carmirelli, violino; Maria Luisa Faini, pianoforte - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune, da un poema di Stéphane Mallarmé (Flautista André Pégan - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

11,15 Musiche italiane d'oggi

Cesare Brero: Concerto per strumenti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado) • Alla luna •, per soprano e pianoforte su versi di Lina Schwarz (Iolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Riccardo Nielsen: Varianti per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

13 — Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 70 in re maggiore (Orchestra da Camera • I Solisti di Dresda • diretta da Marcel Bernard) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte (Joseph Schercher, violoncello; Arthur Balsam, pianoforte) • Nicola Rimsky-Korsakov: Ivan il terribile, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistulov)

14 — Salotto Ottocento

Franco Paolo Tosti: Serenata, su testo di Giovanni Alfredo Casareo; Maia; Aprile. Chanson de l'adieu; Triesteza su testo di Riccardo Mazzola • A. Vecchiola

14,20 Francesco Maria Veracini: Sonata in fa maggiore per flauto e basso continuo (E. Kolz, flauto a becco; E. Harich Schneider, clavicembalo; H. Koller, viola da gamba)

14,30 Il disco in vetrina

Niccolò Paganini: Dai Capricci op. 1 per violino solo: n. 1 in mi maggiore • n. 3 in mi maggiore • n. 4 in do minore • n. 5 in la minore • n. 6 in sol minore • n. 8 in mi bemolle maggiore • n. 9 in mi maggiore • n. 10 in sol minore • n. 12 in la bemolle maggiore • n. 13 in si bemolle maggiore • n. 15 in mi minore • n. 19 in mi bemolle maggiore • n. 20 in re maggiore • n. 21 in la maggiore • n. 23 in si bemolle maggiore • n. 24 in la minore (Violonista Salvatore Accardo) (Dischi RCA Victor)

19,15 Concerto di ogni sera

"Wilhelm Niels Gade: Sinfonia n. 1 in do minore op. 5 Moderato Allegro energico • Scherzo Allegro risoluto quasi presto • Andantino grazioso • Molto allegro con fuoco (Orchestra Reale Danese diretta da Jogan Hyeknussen) • Jean Sibelius: Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)

20,15 IVES E LA POETICA DI CONCORD

Terza trasmissione

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO DEI PREMIATI AL CONCORSO GAUDEAMUS 1970- Louis Andriessen: Registers, per pianoforte (Pianista Andrej Dukiewicz, Polonia) • Ton de Leeuw: Night music, per flauto solo • Luciano Berio: Sequenza, per flauto solo (Flautista Michel Lefebvre, Belgio) • Pierre Boulez: Sonata n. 1, per pianoforte (Pianista Bar Berman, Olanda) • Goffredo Petrassi: Souffle, per flauto solo • Carol Bruns: Serenata, per flauto solo (Flautista Abbie de Quant, Olanda) • Peter Schat: Inscriptions, per pianoforte (Pianista Roger Woodward, Australia) (Registrazione effettuata il 6 aprile 1970 dalla Radio Olandese)

22,25 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

11,45 Concerto barocco

Domenico Scarlo: Sonata in la minore per flauto, archi e basso continuo (Solisti Robert Meylan - Orchestra da Camera della Salle diretta da Karl Ristempart) • Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 12 in re minore • La Follia •, dall'op. V di Corelli (Rev. F. Giöbling (Complesso • Music •))

12,10 Alfred Döblin, pioniere del romanzo a struttura aperta. Conversazione di Elena Croce

12,20 Itinerari operistici

DA MONTEVERDI A SCARLATTI Claudio Monteverdi: Arianna • Lasciatemi morire • (Mopg. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard) • Francesco Cavalli: Serse • Serse chi può • (Tito Gobbi, bar; Jenson Roy, clavi; Derek Simpson, vc; Freddie Phillips, chit.) • Antonio Vivaldi: Oratorio: L'addio mio • (M.sop. Teresa Berganza - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Giovanni Legrenzi: Tullia • Tosto dal vicin bosco • (Revis, Emilia Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) • Francesco Provenzale: Il schiavo di chi spero o mio core • (Ten. Alvino Masciano - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia e danza finale (Revis, Giuseppe Riccioli) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vermizzi)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Zubin Mehta

Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3 (Orch. Filarm. di Vienna) • Camille Saint-Saëns: Sinfonia n. 5 in do minore op. 78 (Anita Priest, org. • Shirley Boyer: Gerald Robbins, pf. • Igor Stravinsky: Le Sacre du printemps, quadri della Russia pagana: Parte 1: L'adoration de la terre • Parte 2: Le sacrifice (Orch. Filarm. di Los Angeles)

17 — Fogli d'album

17,30 Un vecchio sopravvissuto sotto il microscopio di Saul Bellow. Conversazione di Aldo Rosselli

17,35 Jazz in microscopio

18 — Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 (Orchestra da Camera • Jean François Paillard • diretta da Jean François Paillard)

18,15 Musica leggera

18,45 PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE

Inchiesta a cura di Giuseppe Tolla

1. L'uomo e il veicolo

2. L'uomo e il veicolo

3. L'uomo e il veicolo

4. L'uomo e il veicolo

5. L'uomo e il veicolo

6. L'uomo e il veicolo

7. L'uomo e il veicolo

8. L'uomo e il veicolo

9. L'uomo e il veicolo

10. L'uomo e il veicolo

11. L'uomo e il veicolo

12. L'uomo e il veicolo

13. L'uomo e il veicolo

14. L'uomo e il veicolo

15. L'uomo e il veicolo

16. L'uomo e il veicolo

17. L'uomo e il veicolo

18. L'uomo e il veicolo

19. L'uomo e il veicolo

20. L'uomo e il veicolo

21. L'uomo e il veicolo

22. L'uomo e il veicolo

23. L'uomo e il veicolo

24. L'uomo e il veicolo

25. L'uomo e il veicolo

26. L'uomo e il veicolo

27. L'uomo e il veicolo

28. L'uomo e il veicolo

29. L'uomo e il veicolo

30. L'uomo e il veicolo

31. L'uomo e il veicolo

32. L'uomo e il veicolo

33. L'uomo e il veicolo

34. L'uomo e il veicolo

35. L'uomo e il veicolo

19,02 Bellissime

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre Regia di **Franco Franchi**

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Avanti tutta

Radiocrociera di **Genn Pinelli** Presenta **Marjolina Canali** con gli attori **Tony Ciccone, Isa di Marzio, Michele Gammino, Giuseppe Marzari, Angiolina Quinterno, I fratelli Santonastaso, Renato Turi, i cantanti Ombretta Colli, I Jet, Maria Lami, Mino Reitano, solista Nini Rosso, coro Vecchia Sturla Orchestra di Natale Romano** Regia di **Manfredo Matteoli** (Registr. effett. presso il Teatro Sociale di Camogli il 6 giugno in occas. della VIII Giornata nazionale del Marittimo)

21,40 NOVITA'

a cura di **Sandro Peres** Presenta **Vanna Brosio**

22 — PIACEVOLE ASCOLTO

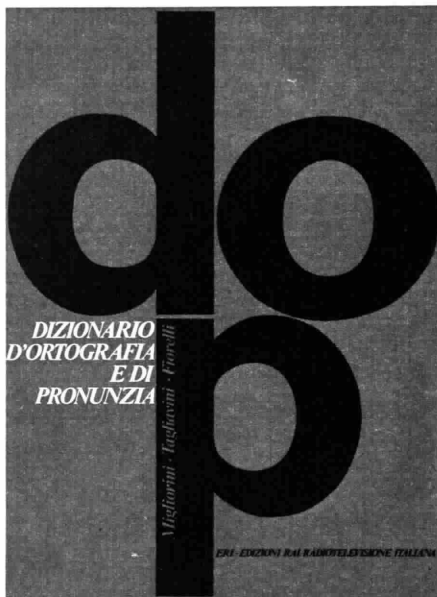
a cura di **Lillian Terry**

22,20 Da Ladispoli

X Cantagiro-

Cantamondo

Serata con **Aretha Franklin** e i



**DIZIONARIO
D'ORTOGRAFIA
E DI
PRONUNZIA**

Visignini Tagliavini Fiorelli

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Formato cm. 16 x 23, pagg. CVIII-1343. Legatura in imitlin e sovraccoperta plastificata. Al volume è unito un disco-guida. In vendita in tutte le librerie. L. 8000.

Per richieste dirette rivolgersi alla ERI edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino; via del Babuino 9 - 00187 Roma.

Il volume è opera di un gruppo di studiosi di fama mondiale ai quali la RAI affidò nel 1959 l'incarico di creare uno strumento preciso e completo della nostra lingua.

Le 100.000 voci distribuite su 1343 pagine hanno perciò lo scopo di avviare a soluzione i problemi fonetici ed ortografici della nostra lingua; problemi accentuati nel corso di questi ultimi anni anche dalla rapida diffusione della radio e della televisione.

Nel volume, cui è allegato un disco-guida, sono contenuti vocaboli e frasi particolari, modi di dire italiani e stranieri, comuni e sofisticati.

Per ognuna delle 100.000 voci sono indicate la qualifica grammaticale, il significato, la funzione, la fonte, la lingua di appartenenza, la grafia e la pronuncia.

L'équipe che ha portato a termine il nuovo dizionario è composta dai professori Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli.

La redazione è stata assistita da un comitato scientifico cui hanno preso parte i professori Gianfranco Contini, Giacomo Devoto, Gianfranco Folena, Giovanni Nencioni e Alfredo Schiaffini.

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
12ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Esso lubrificante - Rex Galbani - Johnson & Son - Tè Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UN PO' D'AMORE PER FRED
con i pupazzi di Paul e Mary Ritts
Prima parte
Soggetto e regia di Paul Ritts
Distribuzione N.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Balsamo Sloan - Brooklyn Perfetti - Trenini elettrici Lima - Patatine San Carlo - Isolabella)

la TV dei ragazzi

17,45 EUROPA FOLK E POP
Viaggio nella musica dei giovani del vecchio continente di Gianni Minà e Gian Piero Ricci
con la collaborazione di Geo Menocal
Terza puntata
Come si canta a casa nostra

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Susanna - Gran Pavesi)

18,45 RAGAZZI IN CITTA'
di Mario Mariani

GONG
(Pile Leclanché - Ragù Mantolin - Safeguard)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi

Praticiamo uno sport
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Milo Panaro
Seconda serie
10ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brüss Ferrero - Delchi - Dentifricio Ultrabrait - Industria Vergani Mobili - Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Brodi Knorr - Zoppas - Bidentifricio Mira)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lux sapone - Brandy Stock - Ceramica Marazzi - Olio d'oliva vitaminizzato Plasmon)

20,30
TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Montana - (2) Ennerev materasso a molle - (3) Ferro-China Bisleri - (4) Dentifricio Binaca - (5) Birra Wührer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) G.T.M. - 4) D.N. Sound - 5) G.T.M.

21 —
QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo

Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta

Regia di Luigi Costantini
- Destinazione Zarka -

DOREMI'

(Robert Bosch - Pompelmo Idrolitina - Banca D'America e D'Italia - Deodoranti Deodorio)

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Supershell - Bonomelli)

23 —
TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,30-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Marche en Famenne

TOUR DE FRANCE

Arrivo della quarta tappa: Nancy-Marche en Famenne

Telecronista Adriano De Zan

21 — **SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Gabetti Promozioni Immobiliari - Pizzaiola Locatelli - Saponetta Pamir - Bumba Nipiol Butoni - Gruppo Industrie Agrati Garelli - Mennen)

21,20 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

a cura di Fernaldo Di Giammatteo
(XIV)

LA RAGAZZA DI BUBE

Film - Regia di Luigi Comencini

Interpreti: Claudia Cardinale, George Chakiris, Marc Michel, Dany Paris, Monique Vita, Carla Calò
Produzione: Lux - Ultra - Vides (Roma) - Lux Compagnie Cinématographique de France (Parigi)

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Confezioni Abital - Orologi Bulova - Mum Deodorant)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Die zweite Maus war kriminell

Ein Marionettenspiel von F. Schaarschmidt

Verleih: TELEPOOL

Schatzsucher unserer Tage

- Eine halbe Banknote -

Abenteuerfilm

Regie: Rolf von Sydow

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



Claudia Cardinale e George Chakiris in una scena di «La ragazza di Bube», film in onda alle ore 21,20 sul Secondo

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Cap. _____

Città _____ (_____)

☐ Vi prego di inviarmi maggiori informazioni

☐ Vi prego di inviarmi una copia del Dizionario d'ortografia e di pronuncia

Pagamento anticipato, franco di porto e imballo mediante versamento sul c.c. postale n. 2/37800, intestato ad ERI-Edizioni RAI, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Pagamento contro assegno, spese postali a carico del richiedente.

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

V

30 giugno

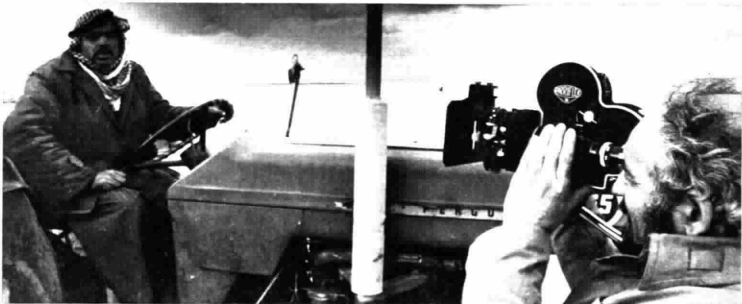
SAPERE: Praticiamo uno sport

ore 19,15 nazionale

Si conclude quest'oggi il ciclo di Sapere dedicato all'atletica leggera. La decima puntata ha carattere conclusivo in chiave eminentemente pratica per quanti, nelle varie età, intendono praticare questo sport sia a fini agonistici sia a scopi di salute o ricreativi. Quali sono le caratteristiche fisiologiche e formative delle varie specialità atletiche? A quali età si possono praticare e quali sono le specialità più indicate per ciascuna età? Quali le attrezzature e il corredo indispensabile? Queste le principali domande a cui la puntata di oggi risponde, secondo gli intenti promozionali e divulgativi che la rubrica Sapere si propone. Comple-

terà la trasmissione una panoramica delle possibilità concrete esistenti in Italia di accedere alla pratica dell'atletica: società sportive, impianti e corsi di formazione dei vari enti e associazioni. Si tratta insomma di un invito alla pratica attiva di questo sport che è giustamente considerato basilare per la formazione individuale e per la preparazione tecnica a tutte le altre discipline sportive. Nella sua ampia gamma di specialità, l'atletica leggera offre a tutti, nelle più diverse età e nelle più varie condizioni ambientali, un esercizio fisico allo stesso tempo salutare e di grande soddisfazione permettendo a ciascuno di esprimersi secondo le proprie possibilità in un autentico spirito agonistico.

QUEL GIORNO: « Destinazione Zarka »



Il regista Piero Saraceni (a destra) mentre riprende un contadino giordano, testimone oculare del dirottamento dei quattro aerei sulla Palestina, avvenuto il 6 settembre 1970

ore 21 nazionale

I dirottamenti aerei, con particolare riferimento ai fatti accaduti contemporaneamente il 6 settembre del 1970 (ben quattro aerei vennero simultaneamente dirottati sulla Palestina), formano l'oggetto della puntata odierna di Quel giorno, la rubrica dei Servizi Culturali TV curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta. Il titolo del programma odierno è Destinazione Zarka; è evidente il riferimento all'aeroporto giordano di Zarka, teatro di drammatici dirottamenti dello

scorso settembre. Viene ricostruito l'avvenimento con l'ausilio di documenti filmati e con la partecipazione di alcuni dei suoi stessi protagonisti. Gli ospiti traggono spunto dai fatti per discutere sul significato di questi nuovi metodi di lotta delle minoranze rivoluzionarie, metodi che non riguardano solamente il Medio Oriente, bensì in forme analoghe o diverse altre parti « calde » del mondo, come l'America Latina. Il programma, che complessivamente mette a fuoco vari aspetti della questione (considerata nelle sue varie e altrettanto vaste angolazioni), ospita passeggeri e piloti, dirottati

e dirottatori, personalità e studiosi del fenomeno che ha suscitato vaste impressioni in tutto il mondo. Citiamo due esponenti del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (FPLP), il comandante Ola Forsberg, finlandese, presidente della Federazione Mondiale Piloti Civili, il comandante Adalberto Pellegrino, presidente dell'Associazione Piloti Civili Italiani, il filosofo Nicola Abbagnano, il signor René Louis De Carvalho, un prigioniero politico brasiliano liberato in cambio dell'ambasciatore svizzero Bucher ed infine Aristide Marchetti, invalido della Resistenza italiana.

Momenti del cinema italiano: LA RAGAZZA DI BUBE

ore 21,20 secondo

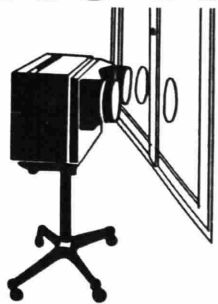
« Il libro c'è, per intero, come in un pullover rifatto da un vecchio pullover » è intera la lana di prima. Il film è un caso senza precedenti di fedeltà all'opera letteraria da cui è tratto », ha detto Carlo Cassola a proposito della trascrizione cinematografica del suo romanzo La ragazza di Bube, opera del regista Luigi Comencini che la realizzò nel 1963 avendo come interpreti principali Claudia Cardinale, George Chakiris e Maria Michiel. Vincitore nel '60 del premio Strega, il libro di Cassola narra una vicenda ambientata in Toscana negli anni dell'immediato dopoguerra. Ne sono protagonisti Bube e Mara, lui un ex partigiano che non sa adattarsi alla mutata realtà del tempo di pace, lei una ragazza di umile condizione che gli dedica per intero la sua vita, decisa a condividere la sorte in qualunque circostanza, e che non lo abbandona neppure allorché

egli è costretto a fuggire perché coinvolto in un omicidio politico. Nascosto, Bube attende che gli amici lo aiutino a salvarsi, sottraendolo alle ricerche della polizia. Quando l'occasione propizia sembra presentarsi, i due giovani si separano e Mara fa ritorno alla propria casa di dove poi parte per la città, in cerca di lavoro. Ella conosce un operaio, Stefano, che si innamora di lei e vorrebbe sposarla. Ma la ragazza viene improvvisamente a sapere che Bube non è, come credeva, in salvo, ma è stato arrestato e sta per essere processato, perché coloro che avrebbero dovuto aiutarlo l'hanno in realtà abbandonato. Mara comprende che il suo posto è accanto a lui, per confortarlo nella crisi dalla quale è dilaniato, per attendere fino a quando, scontata la pena, tornerà in libertà. La ragazza di Bube è uno dei migliori film di Comencini, il regista che in questi giorni sta realizzando per la TV una versione del Pi-

nocchio di Collodi attesa con vivissimo interesse. Corretta, realmente rispettosa del testo da cui ha preso le mosse, la pellicola ha una sua intensa forza di partecipazione e di commozione, e riflette con misura una realtà e situazioni psicologiche che ebbero, al termine dell'ultimo conflitto mondiale, una loro autentica rilevanza. Forse le muore alquanto la scelta non del tutto felice degli interpreti, specie per quanto riguarda George Chakiris. Bube non abbastanza incisivo, tormentato, drammatico. Il regista Luigi Comencini, secondo il giudizio espresso da Mario Verdine, « ci ha dato un'opera seria e meditata, ma che non ha le qualità di nerbo e di sangue, non ha il sapore di terra e di bosco, di odio e di mitezza riacquisita, che il libro tiene in sé e cui l'intenzione della realizzazione cinematografica mirava. Del romanzo è rimasto il filo conduttore, ma non la poesia ».

questa sera nel Tic Tac

datevi



un'aria Delchi

dal 1908



condizionatori d'aria

RADIO

mercoledì 30 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lucia romana.

Altri Santi: Sant'Emiliana, S. Leone, S. Basilide, S. Teobaldo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, nasce il scrittore Antoine de Saint-Exupéry. PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è piacere paragonabile a quello dello star ritto sul vantaggioso terreno della verità. (Bacone).



Angiolina Quinterno interpreta il personaggio di Titina nella commedia in tre atti di Silvio Zambaldi, «La fidanzata di Cesare» (20,20, Nazionale)

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - «Gerusalemme, Gerusalemme...» meditazione di P. Pasquale Borromeo - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini - «Cronache del teatro», a cura di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les pèlerins à Rome. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro e tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestre varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 Informazioni. 17,05 Il ballo degli importori. Un atto di Rodolfo Wilcock. Luisa Saveri; Ste-

fania Plumatti; Faustino, suo figlio; Fabio M. Barban; Nicola Saveri, figlio di Faustino; Gilfranco Baroni; Maura Saveri, figlia di Faustino; Anna Maria Mion; Il Sumero; Vittorio Quadrelli; L'Egiziano; Guglielmo Bogliani; L'ittita; Dino Di Luca; Un bambino; Maria Conrad. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. 17,30 Tè danzante. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 33-45-33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivo, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 L'orchestra Boris Sarek. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Canzoni di oggi e domani. 22 Futurologia - Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Rassegna di successi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Robert Schumann: Scene dal «Faust» di Goethe in due parti (Parte seconda) (Baritone Gotthelf Kurth). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Franz Joseph Haydn: Trio in do maggiore H. XV 27 (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Truani, da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Tribuna internazionale dei compositori. 21,45 Rapporti '71: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Pietro Locatelli: Concerto grosso in sol maggiore (Complesso «i Musici») • Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Solista Walter Gleisler - Orch. Pro Musica di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt) • Claude Debussy: Sirene, da «Tre Notturni» (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fournet) • Hector Berlioz: Troiani: Caccia reale e temporale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE Servizio di Bruno Barbicini e Duilio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mancini-Guarini: Quando ti ho conosciuto (Enzo Guarini) • Pagano-Maresca Sull'acqua (Gigliola Cinquetti) • Di Chiara: La spagnola (Oreste Lionello e Pat Starke) • Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema (Caterina Valente) • De Angelis: Ma cos'è questa crisi? (Firenze Fiorentini) • Zam-

brini-Migliacci-Enriquez: Ti vedo uscire (Donatella Moretti) • Capurro-Gambardella: Quanto mamma non ce sta (Roberto Murolo) • Amurri-Luttazzi: Perché domani? (Sophia Loren) • Palavicini-Carrisi: Pensando a te (Al Bano) • Abreu: Tico tico (James Last)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

Rapallo-Cappelletti-Lamberti: Cuba libre (The British Lions Group) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Keith: Moon light mile (The Rolling Stones) • Christie: Country boy (Christie) • Migliacci-Simpson: L'amore è uno (Shark) • Keme-Saen-Raskovich: Telegraf is calling (The Pawnshop) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Keith: Sway (The Rolling Stones) • James-Cordell: Church Street soul revival (Tommy James) • Koerts: Ruby is the one (Earth and Fire)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Il fischiatutto

con Elio Pandolfi e Antonella Steni
Testi di Fausto e Broccoli • Pagano-Maresca Sull'acqua (Gigliola Cinquetti) • Di Chiara: La spagnola (Oreste Lionello e Pat Starke) • Calabrese-Jobim: La ragazza di Ipanema (Caterina Valente) • De Angelis: Ma cos'è questa crisi? (Firenze Fiorentini) • Zam-

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
a cura di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Cornelli

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto
Fegiz

Jagger-Richard: Dead flowers (The Rolling Stones) • Gimme shelter (Grand Funk) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Hendrix: Astro man, Isabella (Jimi Hendrix) • Doors: The changing (Doors) • Anderson: Up to me (Jethro Tull) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

19 — INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de Agostini
17. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore «La Sorpresa»

19,30 Musical

Canzoni e motivi da celebri commedie musicali

Gershwin: The man I love, da: «Lady be good» (PI Peter Nero - Boston Pops) • Porter: I get a kick out of you, da: «Anything goes» (Frank Sinatra - Neal Hefti) • Gershwin: How-long-has this been going on, da: «Rosalie» (Ellie Fitzgerald) • Frederic: Almost like being in love, da: «Bridgton» (Orch. Bob Thompson con compl. voc.) • Trovajoli: E' l'omo mio, da: «Rugantino» (Ornella Vanoni) • Herman: Hello, Dolly!, dalla commedia omonima (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler) • Rodgers: I didn't know what time it was, da: «Too-many girls» (Ray Charles)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 La fidanzata di Cesare

Commedia in tre atti di Silvio Zambaldi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Umberto Melnati

18,15 Carnet musicale

— Decca Dischi Italia

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno



Guglielmo Morandi (20,20)

Cesare Federico
Guido Giuseppe, domestico di Federico
Igino Bonazzi
Carlo, domestico di Cesare

Nelly
Titina
Giulietta, cameriera
Misa Mordaglia
Regia di Guglielmo Morandi

21,50 CONCERTO DEL PIANISTA FRANCO MANNINO

Robert Schumann: Arabesque op. 18 • Frédéric Chopin: Do mazurke. In la minore op. 68 n. 2 - in sol diesis minore op. 33 n. 1; Notturno in do diesis minore op. postuma; Due Studi dall'op. 25. n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in fa minore • Franz Schubert: Momento musicale in fa minore op. 94 n. 3 • Franz Liszt: Funerailles (Ved. nota a pag. 81)

22,25 Parliamo di spettacolo

22,45 CHIARA FONTANA

Un programma di musica folklorica italiana
a cura di Giorgio Nataletti

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonantotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzolotti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gli Agnava e Giampiero Murati**
Minellono-Diaz: Cantare • Diaz: Poetas andaluces • Hikmet-Diaz: Quando mi hizo micio • Diaz: Limites • Pallavicini-Carrisi: Al Bano-Munoz: 13 storia d'oggi • Zambrini-Meccia: Dove sei dove sei • Meccia-Lingari: Il mio porto... e via • Meccia-Zambrini-Nohra: Amen rock • Meccia-Zambrini-Micalizzi: Che domenica è • Zambrini-Meccia: Te la dico
— **Invernizzi Susanna**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
- 9,50 Goya**
Originale radiofonico di **Maria Teresa Leon** ed **Elena Clementelli** Compagnia di prosa di Torino della RAI
- 13,30 GIORNALE RADIO**
- 13,45 Quadrante**
- 14 — COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 14,05 Su di giri**
Soffici-Mogoli: Perdona bambina (Maurizio Vandelli) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Bacharach-David: I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • Gigli-Korsche: Se tu fossi un'amica (Under 2000) • Limiti-Martelli: Ero io, eri tu, era lei (Mina) • Mills-Reed: It's not unusual (Tom Jones) • Conrad-Magidano: Continental (Ray Conniff)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
- 15,15 Motivi scelti per voi**
— **Dischi Carosello**
- 19,02 VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman** e **Ghigo De Chiara**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadriglio**
- 20,10 Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero a cura di **Franco Soprano**
- 21 — Invito alla sera**
Rodgers: Most beautiful girl in the world (Arturo Mantovani) • Donatello-Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera (Donatello) • Demy-Legrand: Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri) • B. R. M. Gibb: Lonely days (See Gies) • Oliviero: All (P. Les Mc Cann) • Casaghi-Guglielmi: Non dire niente (Nuova Idea) • Ashford-Simpson: Reach out and touch (Diana Ross) • J. Ben: Zazou (Enoch Light) • Howard: Fly me to the moon (Frank Sinatra) • Amuri-Ferris: Una donna una storia (Mina) • Dazet-Bacharach: Norwegian wood (Brasil '66) • Lablond-Crino-Lumini: A song of love (John Blackwell) • Moustaki: La mia solitudine (Georges Moustaki) • Miseselva-Moioli: Il manifesto (Gloria Christian) • Ramin: Music to watch girls by (Joe Harnell) • Dazet-Bacharach: One less bell to answer (The 5th Dimension) • Legrand: Picasso summer (Michel Legrand)
- 3ª puntata**
Goya: Nicoletta Linguaggio
Bayeu: Renzo Giovampietro
Voce recitante: Olga Fagnano
Un valletto: Luigi Sportelli
Menga: Francesco Di Federico
Carlo III: Vittorio Duse
Principe Ereditario: Ernesto Calindri
Maria Luisa di Parma: Angela Cava
Voci: Sergio Ortega
e chitarre: Juan Antonio Antequera
Regia di **Ruggero Jacobbi**
— **Invernizzi Milione**
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
• Sempre sempre (Pappino Gagliardi) • Cassa mia (Equipe 84) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Donna felicità (I Nuovi Angeli) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Il gigante e la bambina (Rosolino)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 Giornale radio**
- 12,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti
- 15,40 CANZONI NAPOLETANE**
- 16,05 STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio
- 18,05 COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici
- 18,15 Long Playing**
Selezione dal 33 giri
- 18,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,45 Parata di successi**
— **CBS Sugar**
- 22 — POLTRONISSIMA**
Controintestamento dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 I MISTERI DI PARIGI**
di **Eugenio Sue**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Flaminio Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Turi Ferro** e **Raoul Grassilli**
2ª episodio:
Rodolfo di Gerolstein: **Raoul Grassilli**
Il Granduca Massimiliano: **Turi Ferro**
Sarah Seyton: **Antonella Della Porta**
Tom Seyton: **Giampiero Becherelli**
Il dottor Polidori: **Corrado Gaipa**
Sir Walter Murph: **Antonio Guidi**
Un prete: **Franco Luzzi**
3ª episodio:
Rodolfo di Gerolstein: **Raoul Grassilli**
Il Granduca Massimiliano: **Turi Ferro**
Il dottor Polidori: **Corrado Gaipa**
Sarah Seyton: **Antonella Della Porta**
Tom Seyton: **Giampiero Becherelli**
Bella: **Grazia Radicheli**
Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine:
Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)
- 9,25 Benvenuto in Italia**
- 9,55 Storia e futurologia. Conversazione di Aldo Trionfo**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore per viola da gamba e clavicembalo: **Vivace** - **Adagio** - **Allegro** (André Navarra, violoncello; **Ruggero Gerlin**, clavicembalo) • **Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore per arpa: Allegro** - **Adagio** - **Allegro** (Arpista **Nicanor Zabaleta**) • **Richard Strauss: Sonata in sol maggiore op. 18 per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo** - **Improvisazione (Andante cantabile)** - **Finale (Andante)** - **Allegro** (Wolfgang Schneiderhan, violino; **Walter Klien**, pianoforte)
- 11 — I Concerti di Bela Bartok**
Sesta trasmissione
Concerto per viola e orchestra: **Presto** - **Adagio religioso** - **Allegro vivace** (Sol. **William Primrose** - Orch. **New Symphony**) di **Londra dir. Tibor Serly**
- 11,20 Giambattista Lulli: Symphonies pour les cochers du Roy: Marcia** - **Ciaccona** - **Musetta** - **Marcia en rondeau** - **Sonno di Renard** - **Aria per Flora** - **Sonno di Atys** - **Gavotta** - **Marcia** (Clavicembalista **Roger Veyron-Lacroix** - Orchestra da Camera - **Clavimusicum** - di **Parigi diretta da Roland Douatte**)
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Armando Renzi: «Nuove e colori» cinque liriche per canto e piccola orchestra: **William e Emily** - **Abbandono** - **Canzone per una ragazza negra** - **Invocazione di Fedra** - **Parola** (Soprano **Licia Rossini** - **Coro** - Orchestra - **Scarlatti** - di **Napoli della Radiotelevisione Italiana** diretta da **Franco Caracciolo**)
- 12 — L'Informatore etnomusicologico**
- 12,20 Musiche parallele**
Tommaso Albinoni (attribuzione): **Concerto a cinque in re maggiore** per due oboi d'amore, fagotto, due corni, archi e basso continuo: **Adagio** - **Allegro** - **Largo** - **Presto** (Roger Lord e **Natalie James**, oboi; **Cecil James**, fagotto; **Alan Civili** e **Alfredo Cursore**, corni - **London Baroque Ensemble**). • **Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore** per due flauti, due trombe, due mandolini, due salmi, due violini in tromba marina, violoncello, archi e basso continuo op. 64 n. 6: **Allegro molto** - **Andante molto** - **Allegro** (i **Solisti Veneti** - diretti da **Claudio Scimone**) • **Giorgio Federico Ghedini: Concerto grosso in fa maggiore** per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi: **Largo**, **Allegro** e **brio** - **Andante moderato** - **Allegro mosso ed energico** (Jean Claude Massi, flauto; **Giovanni Sissillo**, clarinetto; **Ottavio Cincinoff**, oboe; **Ubaldo Benedettelli**, fagotto; **Filippo Pugliese**, corno - **Orchestra** - **A. Scarlatti** di **Napoli della Radiotelevisione Italiana** diretta da **Franco Caracciolo**)
- 13 — Intermezzo**
Musiche di **Carl Maria von Weber**, **Robert Schumann**, **Peter Iljich Ciaikovskij**
- 14 — Pezzo di bravura**
Franz Liszt: Grande studio da concerto n. 3 in re bem. magg. - **Un sospiro** - **Polacca n. 2** in mi magg. - **Studio n. 5** in si bem. magg. - **Dodici studi trascendentali**
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Melodramma in sintesi**
LA PIETRA DEL PARAGONE
Melodramma giocoso in due atti di **Lui Romanelli**
Musica di **Gioacchino Rossini**
Fulvia: **Mirella Fiorentini**; Baronessa: **Maria Carla Vaira**; **Clarice**: **Rosa La-ghezza**; **Giordano**: **Renzo Casellato**; **Conte Bruno Marangoni**; **Pascovio**: **Mario Basile** jr.; **Macrobio**: **Angelo Nossotti**
Orch. Sinf. e Coro - **A. Scarlatti** - di **Napoli della RAI dir. Mario Rossi** - **Me del Coro Michele Lauro**
- 15,15 Amilcare Ponchielli: Quartetto in sol bemolle maggiore (Quartetto a fiati di Filadelfia; pianista Antonio di Bonaventura)**
- 15,30 Ritratto di autore**
Alfredo Catalani
Serenatella, **La Wally**, - **Vieni, deh vieni** - **Loreley: Danza delle ondine**: **Le rouet**; **La Wally**; - **Ebben, ne andrò lontana**; - **Dalla Messa per soli, coro e quattro voci e orchestra**: **Kyrie** - **Sanctus** - **Benedictus** - **Agnus Dei**
- 15,15 Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Variazioni in fa minore (Pianista **Rudolf Buchbinder**) • **Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in re maggiore K. 334 per due corni e archi: Allegro** - **Tema e variazioni** - **Minuetto** - **Adagio** - **Minuetto** - **Rondò** (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)
- 20,15 L'ISLAM**
La Spagna arabo-musulmana
a cura di **Franco Gabrieli**
- 20,45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 Alexander Scriabin**
Un caso di «morte dell'arte»
a cura di **Gianfranco Zaccaro**
Quarta trasmissione
Al termine: **Chiusura**
- 16,15 Orsa minore: «Teatro da Camera di Giordano Falzoni»**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
FIABE DI PRIMAVERA
Una: **Anna Caravaggi**; **Lis**: **Anna Rosa**; **Lo speaker**: **Natalie Peretti**
IL GRANDE FREDDO, OVVERO QUANDO SI CRESCE IN FAMIGLIA
Atto popolare in due scene agghiaccianti
Lo speaker: **Natalie Peretti**; **Primo Esquimese**: **Franco Alpestre**; **Secondo Esquimese**: **Alberto Ricca**; **Voci dagli Igloo** - **Renzo Lori**; **Iginio Bonazzi**; **Giovanni Mortali**; **Franco Alpestre**; **Alberto Ricca**; **Krone**; **Franco Passatore**; **Era**: **Elena Maggia**
Regia di **Massimo Scaglione**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
Bugie d'amore di **Giuseppe Guasti**, **Conversazione** di **Mario dell'Arco**
- 17,35 Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
V. Verre i primi scritti critici di **Hegel** - **S. Cotta**: **«Credere e non credere»**, una raccolta di saggi di **Nicola Chiaromonte** - **R. Mosca**. La rivoluzione armata di **Trotsky** - **Taccuino**
- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma** (100,3 MHz) - **Milano** (102,2 MHz) - **Napoli** (103,9 MHz) - **Torino** (101,8 MHz).
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2 su kHz 845 pari a m 355**, da **Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7**, dalle stazioni di **Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50** e **su kHz 9515 pari a m 31,53** e dal **canale della Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musichette per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in Carosello

DUFOUR

LYS caramelle

OTELLO

LYS

KATTY LINE

giovedì

T

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAPHICO

meridiana

12,30 **SAPERE**
Profili di protagonisti
 coordinati da Enrico Gastaldi
Bismark
 a cura di Luigi Silori e Luigi Somma
 Consulenza di Franco Valsecchi
 Realizzazione di Libero Bizzarri
 (Replica)

13 — **IO COMPRO, TU COMPRI**
 a cura di Roberto Bencivenga
 Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
 (Sughi Althea - Cristallina Ferrero - Valextra - Brandy Stock)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — **IL GIULLARE**
 Film a pupazzi animati
 Fotografia di Bob Zoubowicz
 Musica di Henri Lanoë
 Regia di Bettiol e Lonati
 Distr.: R.T.V.

17,30 **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Nutella Ferrero - Chlorodot - Trilly Bitter Analcolico - Edizioni Air Line H.F. - Lara olio semi vari)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL LUNARIO**
Almanacco mensile
 a cura di Luigi Lunari
Luglio con Gigliola Cinquetti
 Scene e costumi di Duccio Paganini
 Regia di Guido Stagnaro

18,15 **INVIATI SPECIALI**
All'arrembaggio, tigrotti di Mompracem!
 Appunti durante un viaggio in Borneo alla ricerca di Emilio Saigari
 Testo e regia di Giorgio Moser

ritorno a casa

GONG
 (Banana Chiquita - Dentifricio Colgate)

18,45 **MARE APERTO**
 a cura di Orazio Pettinelli
 Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino
 Coordinamento di Luca Ajroldi

GONG
 (Polveri Frizzina - Fette Biscottate Aba Maggiore - Bio-Presto)

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
 coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
 a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce
 Regia di Antonio Menna
 9ª puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
 (Iperiti - Tonno Palmiera - Confezioni Facis - Pepsodent - Pavesini - Orologi Timex)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
 (Insetticida Getto - Fernet Branca - Aerobus ATI)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Samo stoviglie - Prinz Bräu - Saponetta Pamir - Gran Ragù Star)

20,30 **TELEGIORNALE**
 Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) - api - (2) Latti sterilizzati Polenghi Lombardo - (3) Manetti & Roberts - (4) Dufour - (5) Cedrata Tassoni
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film Makers - 3) Gamma Film - 4) Film Made - 5) Bas

21 — **TRIBUNA SINDACALE**
 a cura di Jader Jacobelli
Manifestazione della CISL
DOREMI'
 (Pescura Scholl's - Punt e Mes Carpano - Safeguard - Bastoncini di pesce Findus)

21,30 **LA SCOPERTA DELL'AMERICA**
 di Cesare Pascarella
 Un film scritto e diretto da Sergio Giordani
 Collaborazione ai dialoghi di Luca De Mita
 Interpretato da:
 Luigi Proietti
 e
 I burattini di Otello Sarzi
 e con:
 Pippo Franco
 Giovanni Nuvoletti
 Claudio De Angelis, Roberto Della Casa, Ria De Simone, Guglielmo Rotolo, Antonio Russello, Amerigo Santarelli, Loredana Solfini
 Scene e costumi di Bonizza
 Musiche originali di Ennio Morricone
 (Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata da «Produzioni Z»)

BREAK 2
 (Birra Dreher - Bumba Nipoli Buitoni)

23 — **TELEGIORNALE**
 Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT
 23,20 **MILANO: ATLETICA LEGGERA**
Meeting Internazionale
 Telecronista Paolo Rosi

SECONDO

16,45-18 **EUROVISIONE**
 Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Roubaix
TOUR DE FRANCE
 Arrivo della quinta tappa:
 Dinant-Roubaix
 Telecronista Adriano De Zan

21 — **SEGNAL ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
 (I Dixan - Gelati Alemagna - Alitalia - Gillette Platinum Plus - Milkana Baby - Coni-Totocalcio)

21,20 **BOOMERANG**
 Ricerca in due sere
 a cura di Luigi Pedrazzi
 con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
 Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
 (Conduzionatori Simair - Amaro Medicinale Giuliani - Deodorante Deodoro - Biscotti Gerber)

22,20 Dal Teatro Mediterraneo di Napoli
XIX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
 organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacomo -
Prima serata
 Presenta Daniele Piombi con Ugo Frisoli
 Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca
 per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Neue Erde, alte Menschheit**
 25 Jahre nach Hiroshima
 Filmbericht von Claus Gatterer
 Regie: Wulf Fleming
 Verleih: ORF

20,45-21 **Tagesschau**



Giorgio Moser, regista di «All'arrembaggio, tigrotti di Mompracem!» (alle ore 18,15, sul Nazionale)

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
 da GIORNALI e RIVISTE
 Direttori:
 Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
 di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
 RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
 Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
 Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn



La vedremo stasera nel Tic-Tac:
lavatrice elettrica Moulinex
 comoda, pratica, leggera, portatile
 presentata dalla:

Moulinex

la casa mondiale degli elettrodomestici.



1° luglio

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Con questo numero la rubrica per i consumatori lo compro, tu compri, curata da Roberto Bencivenga e per la regia di Gabriele Palmieri, interrompe il suo secondo ciclo di trasmissioni per il periodo estivo. Un bilancio, anche se sommario, dei 41 numeri andati in onda è positivo e ne fa fede la media dell'indice di gradimento ed il successo di alcuni servizi che hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e, talvolta, anche delle autorità preposte alla tutela dei consumatori. Così è accaduto per l'inchiesta condotta da Luisa Rivelli sulla « tratta delle domestiche », per quella di Carlo Gasparini sui biodegradabili e per quella di Gabriele Palmieri sui pezzi di ricambio delle auto. L'istituzione di una segreteria telefonica, a disposizione di tutti i telespettatori, è stato senza dubbio il lavoro più importante svolto dalla trasmissione: migliaia di lettere e di tele-

fonate sono pervenute alla redazione con i quesiti più disparati, da quelli strettamente consumistici a quelli più impegnativi che hanno richiesto pazienti ricerche e l'ausilio di esperti del settore. Affiancato alla segreteria telefonica, il servizio delle tabelle a domicilio è risultato un'altra positiva iniziativa di lo compro, tu compri: alcuni servizi sono stati illustrati in sintetici ma chiari cartelli. Da questi sono derivate le tabelle che in migliaia di esemplari sono state inviate gratuitamente a tutti coloro che ne facevano richiesta scritta o telefonica. Il maggior successo è stato ottenuto con la « tabella della dieta », seguita da quella relativa alle proteine e alle calorie di alcuni alimenti di largo consumo come le uova, il latte, il pesce. Il numero di oggi presenta un dibattito sulla pubblicità tra gli esperti Roberto Giammanco e Roberto Denti e il rappresentante dell'UPA, presenti alcuni consumatori. L'argomento è introdotto da un filmato « provocatorio ».



MARE APERTO

ore 18,45 nazionale

Ritorna la rubrica Mare aperto, alla quale quest'anno si aggiunge l'aria di montagna. Le trasmissioni si alterneranno quindicinalmente e prenderanno soprattutto in esame i problemi della gente che lavora al mare e in montagna. E' tempo di vacanze. In un Paese come il nostro, con ottomila chilometri di costa, è chiaro che la gente guarda al mare. Di questi ottomila chilometri di costa, due mila sono in concessione a privati. Il discorso della prima trasmissione, riguarda le spiagge pubbliche e quelle private. Mare aperto sostiene la necessità di attrezzare adeguatamente le spiagge libere, per la sicurezza e la salva-

guardia dei bagnanti; ma anche di limitare le concessioni delle spiagge a privati. Perché l'alternativa, oggi, è questa: o fare il bagno in una spiaggia deserta, senza nessuna sicurezza, oppure negli stabilimenti balneari che, negli ultimi tempi, hanno portato i prezzi d'accesso a livelli spesso proibitivi. Chi avrebbe l'obbligo di attrezzare le spiagge private e renderle sicure? I Comuni. Ma i Comuni, si sa, sono paurosamente indebitati. L'obbligo, allora, passa allo Stato o, meglio ancora, alle regioni di recente istituzione. E' un problema di massa, sociale dunque. Il servizio di questa sera ha per titolo, appunto, Mare privato, per la regia di Luca Airoldi, testo di Raffaele Siniscal-

chi. La novità di quest'anno consiste nel fatto che, nel corso della stessa trasmissione, avranno luogo alcuni collegamenti con tutte le sedici sedi della RAI, prospettando da ogni località un problema. A conclusione di ogni trasmissione verrà mostrata, debitamente « mascherata », la fotografia di una località balneare che i telespettatori dovranno individuare. Tra quanti avranno inviato l'esatto nome della località, verrà sorteggiato un soggiorno-vacanza di sette giorni più viaggio, per due persone, interamente speso dalla RAI e dall'ENIT. In ognuna di queste località « misteriose » ci sarà sempre un ospite che, in qualche modo, vi è legato. L'ospite di questa sera è Rascel.

LA SCOPERTA DELL'AMERICA

ore 21,30 nazionale

Luigi Proietti e i burattini di Otello Sarzi sono i protagonisti del film La scoperta dell'America, sceneggiato e diretto da Sergio Giordani, tratto dal noto poemetto dialettale di Cesare Pascarella e commentato da musiche originali di Ennio Morricone. Girato nei punti più caratteristici della Roma antica, il lavoro traduce in immagini l'avventura di Cristoforo Colombo che Pascarella nei suoi sonetti immaginava raccontata da un popolano a un suo amico, in un'osteria. Il te-

sto del poeta romanesco è stato ricreato nella Roma di oggi, con un linguaggio composto di recitazione e partecipazione popolare. La troupe de La scoperta dell'America, infatti, nel corso della realizzazione del film, per le strade di Roma, ha sollecitato l'interesse e la collaborazione della folla degli spettatori. Cristoforo Colombo, la regina Isabella di Spagna, gli indiani e gli altri ruoli dei protagonisti della vicenda sono interpretati da una compagnia di burattini di statura umana, — quella di Otello Sarzi — che, insieme con la storia della sco-

perta dell'America, raccontano anche la loro vita picaresca fatta di incontri occasionali con personaggi ed ambienti caratteristici che emergono nel corso del girovagare da un quartiere all'altro della vecchia Roma. I pupazzi di Otello Sarzi avranno nel lavoro di Giordani una fisionomia molto mobile: infatti, oltre ad avere le caratteristiche di movimento di tutti i « pupi » della tradizione, riusciranno a mostrare una vasta gamma di espressioni sia con i « muscoli » del volto sia con quelli degli occhi. (Articolo alle pagine 86-88).

XIX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Prima serata

ore 22,20 secondo

Organizzata dall'Ente per la Canzone napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo », prende il via dal Teatro Meditteraneo di Napoli la XIX edizione del Festival della Canzone Napoletana. I motivi in gara sono anche quest'anno venti-

quattro ma, a differenza di quanto avveniva negli anni scorsi, saranno in parte interpretati anche da cantanti non napoletani. C'è quindi un tentativo di « nazionalizzare » al massimo le melodie che nascono ogni anno sotto il Vesuvio. Dodici e dodici sono le canzoni eseguite nelle prime due se-

rate; in finale entrano sette brani votati alla presenza di notai da giurati prescelti telefonicamente attraverso un sistema di sorteggio numerico in varie città italiane. (Alla manifestazione dedichiamo un servizio alle pag. 32-33 con una tabella comprendente i titoli delle canzoni e gli interpreti).

MILANO: ATLETICA LEGGERA

ore 23,20 nazionale

Milano ospita il tradizionale « meeting » internazionale di atletica leggera che, dalla sua istituzione, è stato sempre caratterizzato da una partecipazione ad alto livello. Due anni fa il momento culminante fu rappresentato dal record mondiale di Paola Pigni sui 1500 metri; l'anno scorso dalla rivincita di Franco Arrese sull'americano Marty Liquori che, in prece-

denza, lo aveva battuto sui 1500 metri nella gara Europa-America a Stoccarda. A prescindere dai risultati tecnici, la manifestazione rappresenta per gli italiani un'ulteriore collaudo ad una settimana dai campionati assoluti di Roma e a un mese da quelli europei di Helsinki. Il « meeting » di Milano ha sempre avuto successo. Lo scorso anno numerosi spettatori furono costretti a tornare a casa e ciò nonostante la presenza delle telecamere.

Agostini e Dennerlein

in linguaggio di campioni

questa
sera
nel Carosello



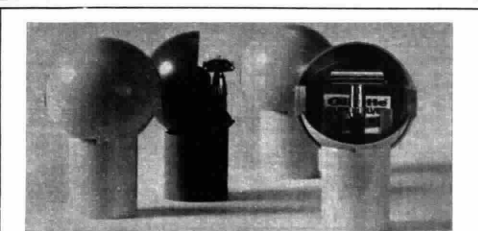
GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

- televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
- foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi
- elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori
- organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI



Regalare un rasoio Gillette® oggi vuol dire non solo regalare uno strumento utile, ma anche un oggetto d'arte. Un oggetto d'arte moderna.

Ora i rasoi Gillette Slim e Regolabile si trovano in uno stupendo contenitore progettato da un esperto designer, secondo i criteri combinati di eleganza e di funzionalità. Rigoroso nella forma, originale nei colori, il nuovo contenitore è un'esaltazione dei rasoi Gillette Slim e Regolabile, strumenti di alta precisione per la rasatura moderna. Regalare o regalarsi un rasoio Gillette® è la scelta di un gusto al passo con i tempi.

RADIO

giovedì 1° luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Giulio, Sant'Aronne, S. Gallo.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,15; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1925, muore a Parigi il compositore Erik Satie.

PENSIERO DEL GIORNO: Prima di comprare l'abito da sposa, una donna raramente chiede consiglio. (Addison).



Il soprano Antonietta Stella. Potremo ascoltarla nell'opera romantica di Spontini « Agnese di Hohenstaufen » diretta da Riccardo Muti (21,30, Terzo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Cesar Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte. Violinista Darwin Apple; al pianoforte Zmira Lutzky. 20 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Tavola Rotonda » su problemi e argomenti di attualità, a cura di Angiola Cirillo. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial de Rome. 22 Santo Rosario. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Pope. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varie - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro a tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Rassegna di orchestre - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Campane... e Campanini. Rivista squillante e sonante di Ady Boli, con Carlo Campanini. Regia di Battista Klain-giur. 17,30 Mario Robbani e il suo complesso. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Eco-

logia '71. 19,30 Radiorchestra. Carlo Florindo Semini: Ritorno alla valle (Direttore Graziano Mandozzi). Otnar Nussli: Notturno sinfonico (Dirige l'Autore). 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Il complesso Cammarota. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,30 Concerto Sinfonico: Giovanni artisti ticinesi. Dario Müller, pianoforte; Olga Imperatori, clavicembalo; Grazia Wendling, pianoforte. Orchestra della RSI diretta da Marc Andree. Musiche di Saint-Saëns, Haydn e Ravel. 23 Informazioni. 23,05 Gli anni venti nella letteratura russo-sovietica (3). La poesia negli anni venti. 23,30 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosotti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Johann Sebastian Bach: L'arte della fuga (Clavicembalista Isoldo Ahlgrim). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '71: Spettacolo. 22,10-23,30 Stelle alpine. Commedia in tre atti di Eligio Possenti. Elita: Anna Carena; Orietta; Mariangela Welti; Arturo; Alberto Canetta; Giorgio; Fabio M. Barbian; Abdullah; Alfonso Casoli; Ileana; Pax Perlasca; Ludovico; Serafino Peytrignet; Ginevra; Flavia Sole; Bruno; Carlo Castellani; Una signora: Anna Turco. Cronache di Renzo Massari.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Ouverture con suite in re maggiore. Ouverture Siciliana - Paesana - Minuetto - Ridgund - Arlecchinata (Alfred Duxka e Gerard Schless, oboi; Roberto Freund e Hannes Sungler, corni; Walter Sallagar, fagotto) • Sergei Prokofiev: L'amore delle tre melancolie, suite sinfonica. I ridicoli • Magico Cello e Fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch)
- 6,30 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
- 6,54 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Adolphe Adam: Se fossi re, ouverture (Orchestra dell'Opéra di Montecarlo diretta da Louis Fremoux) • Peter Iljich Ciaikovski: La bella addormentata, suite dal balletto. Prologo - Introduzione e Marcia - Passo d'azione. Passo di carattere - Panorama - Valzer (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il tema della vita (Tony e Nelly) • Daria dirladada (Dalida) • Come por-

- ti i capelli (Duo Castellazzo-Gallizio) • L'amore è blu (Orietta Bert) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Se tornasse caso mai (Mina) • Marechiaro (Claudio Villa) • L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Occhi pieni di vento (Ricky Gianco) • Let yourself go (Orchestra e Coretto Nelson Riddle)
- 9 — Quadrante
- 9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rosano) • Betetta-M.D.F. Raitano: Era il tempo delle more (Mino Retano) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: La bella mia (I Calif) • Bazzelli-Ricciari-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Cucchiara-Zauli: Voila cuore mio (Tony Cucchiara) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Palomba-Ater-rano: Strana malinconia (Tony Asta-rina) • Lauzi-Dattoli-Merendano: So che mi perdonerai (I Nomadi) • Pallavicini-Carri: E il sole dorme tra le braccia dell'amore (Al Bano)
- 12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

- 13,15 Fantasia musicale
Holman: Jazz hoot (Woody Herman) • Spezia-Dammico: Ti mando un fiore, ti mando il cuore (Lionello) • Mc Kay-Tan Holman: Peru (Wallace Collec-tion) • Jorge Bardotti: Che meraviglia (Mina) • J. S. Bach: Prélude en fa majeur (libera trascriz. dal Clavicem-balo) (I Double Six) • Migliacci-Lu-sini-Farina: Capriccio (Gianni Moran-di) • De Otero-Diaz: Me queda la pa-labra (Aguaviva) • Amendola-Gagliardi: Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Page-Plant: Immigrant song (Led Zeppelin) • Tenco: Ho capito che ti amo (Luigi Tenco) • Gray: A string of pearls (Boston Pops) • Mauriat: Allora ne tarde pas (Mireille Mathieu) • Pallavicini-Conte: Azzurro (Adriano Celentano) • Lodge: Ride my see-saw (Moody Blues)
- 14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

- 16 — Il microfono delle vacanze
In viaggio per l'Italia: « la costa calabara e la Sila »
a cura di Stelio Tanzini
- 16,20 PER VOI GIOVANI
di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
Mogol-Battisti: Eppur mi son scordato di te (Formula 3). Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Jacobs: Everythin's gonna be alright (Butterfield Blues Band) • Level-Love: Good morning little school girl (Johnny Winter) • Re-gent-White: Rejoice (Argent) • Doors: Been down so long (Doors) • Hendrix: Angel (Jimi Hendrix) • Apicce-Day-Mc Cartney-Bogert: Big mama boogie (Cinco)
- Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio
- 18,15 Novità discografiche
— Style
- 18,30 I tarocchi
- 18,45 ITALIA CHE LAVORA
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Rug-gero Tagliavini

19 — PRIMO PIANO a cura di Claudio Casini - Mirella Freni -

- 19,30 TV musica
Sigle e canzoni da programmi te-levisivi
Amurri-Ferrio: Ora o mai più, da « La prova del nove » (Mina) • Ter-zoli-Vaime-Verde-Canfora: Quelli belli come noi, da « Canzonissima 68 » (Gemelle Kessler) • Cham-melle-Tenco: Un giorno dopo l'altro, da « Le nuove inchieste del Commissario Maigret » (Luigi Tenco) • Calabrese-Galvi: Ciao devo andare, da « Senza rete » (Bruna Lelli) • Fiorentini-Grano: Cento campane, da « Il segno del comando » (Nico) • Amurri-Verde-Pisano: Buonasera buonasera, da « Doppia coppia » (Sylvie Vartan) • Annarita-Moustaki: Il rischio, da « Rischiatutto » (Moustaki) • Ca-stellano-Pipolo-Migliardi: Mezzanotte far poco, da « Canzonissima 68 » (Gianni Morandi) • Tradi-zionale: Sciu padrun da li belli braghj bianchi, da « Un'estate, un inverno » (Gigliola Cinquetti) • Si-monetta-Chiosso-Gaber: Ma pensa te, da « Giochiom gli anni 30 » (Giorgio Gaber)

19,51 Sul nostri mercati

- 20 — GIORNALE RADIO
- 20,15 Ascolta, si fa sera
- 20,20 APPUNTAMENTO CON TONY DEL MONACO
a cura di Rosalba Oletta
- 21 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Manifestazione della CISL
- 21,30 LA STAFFETTA
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di Adriana Parrella
- 21,45 BREVE ANTOLOGIA DEI FURTI LETTERARI E ARTISTICI
a cura di Franco Monicelli
2. Nasce la proprietà letteraria
- 22,05 Direttore
- Clemens Krauss
Richard Strauss: Dall'Italia, fanta-sia sinfonica op. 16: Nella Cam-pania - Tra le rovine romane - La costiera sorrentina - Vita fol-kloristica napoletana • Johann Strauss jr.: Bei uns z'haus, valzer op. 361
Orchestra Filarmonica di Vienna
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

TERZO

- 6 — IL MATTINIERE** Musica e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti — **Giornale radio**

7,30 Giornale radio — Al termine: Buon viaggio — **FIAT**

7,40 Buongiorno con Memo Remigi e Shirley Bassey
Una famiglia, Non dimenticar le mie parole, Vivere per vivere, Mon ami, Libertà, Goldfinger, Et maintenant, La vita, Pronto, sono io, Love story
— **Invernizzi Milione**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

9,00 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 Goya
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI — **4ª puntata**
Goya Osvaldo Ruggieri
Voce recitante Olga Fagnano
Un mendicante Sergio Reggi
Imbontire Luigi Sportelli
Josefa Nicoletta Linguasoo
Joasquillo Vittorio Ciccocioppo
La duchessa di Orsula Barbara Valmorin

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHÉ'
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 Su di giri
Bardotti-Reverberi G.: E' stato facile (Michele) • Battisti-Mogli: Per te (Patty Pravo) • Lennon-McCartney: The night before (The Beatles) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • T. Puente: Oye como va (Santana) • Reverberi-Calabrese: Ti amo (Sergio Endrigo) • Christie J.: Yellow river (Caravelli)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— **Phonogram**

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 Divertimento per orchestra

16,05 STUDIO APERTO
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

16,05 COME E PERCHÉ'
Corrispondenza su problemi scientifici

16,15 Long Playing
Selezione dai 33 giri

16,30 Speciale sport
Fatti e uomini di cui si parla

16,45 I nostri successi
— **Fonit Cetra**

19,02 Romolo Valli presenta:
QUATTORDICIMILA 78
Un programma di **Francisco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**

19,30 RADIO SERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 Invito alla sera
Traces (Bert Kaempfert) • My Marie (Engelbert Humperdinck) • Viva lei (Mina) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Sole buonnotte (Nuovi Angeli) • I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • El seneca (Taran-tola) • Cantare (Aguaviva) • Over and over (George Baker) • Vi sembra facile (Giuliana Valse) • Surfboard (Nelson Riddle) • Ben'green (Frank Sinatra) • La première étoile (Mireille Mathieu) • Giramondo bossa (Mario Bertolazzi) • The long and winding road (The Beatles) • Georgy girl (Percy Faith)

21 — MUSICA 7
Panorama di vita musicale a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellinardi**

22 — I MISTERI DI PARIGI
Eugenio Sue
Traduzione e adattamento radiofonico di **Fiammino Bollini** e **Lucia Bruni**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Raoul Grassilli**, **Giulia Lazzarini** e **Roldano Lupi**
4º episodio
Rodolfo di Gerolstein **Raoul Grassilli**
Sir Walter Murph **Antonio Guidi**
Tom Seyton **Giampiero Bacherelli**
Il notaio Ferrand **Carlo Ratti**
L'albino **Adriano Lupi**
Fleur De Marie **Giulia Lazzarini**
Un giovane di studio **Selvano Gambacurri**
Regia di **Umberto Benedetto**

22,20 Dal Teatro Mediceo di Napoli
XIX Festival della Canzone Napoletana
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente • Salvatore Di Giacomo •
Prima serata
Presenta **Daniele Piombi** con **Ugo Frisoli**
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine:
— Bollettino per i naviganti
— Dal V Canale della Filodiffusione: **Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

- 9 — **TRASMISSIONI SPECIALI**
[dalle 9,25 alle 10]
- 9,25 **Bravissimo in Italia**
- 9,55 I salotti inglesi al tempo di Brummel.
Conversazione di Vittorio Lombardi
- 10 — **Concerto di apertura**
Karl Hartmann: Sinfonia n. 3. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) • Paul Hindemith: Kammermusik n. 4. Concerto op. 36 n. 3 per violino e orchestra da camera (Solista Jaap Schröder - Instrumentisti dell'Orchestra • Concerto Amsterdam *) • Goffredo Petrassi: Noche oscura, cantata per coro misto e orchestra, su testo di San Juan de la Cruz (Orchestra Sinfonica di Louisville e Coro • Souther Baptist Theological Seminary - diretti da Jorge Mester - Maestro del Coro Jay Wilkey)
- 11,15 **Tastiere**
Johann Spoth: Toccata I e IV (Organista Siegfried Hildenbrand) • Jean Baptiste Loeillet: Lezione per spinetta o cembalo (Cembalista Yvonne Schmitt)
- 11,30 **Polifonia**
Orlando di Lasso: Missa in Die tribulationis (I Madrigalisti di Praga) • Igor Stravinsky: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Instrumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonicini)
- 12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Walter**
- Sullivan: lo sviluppo mentale dell'uomo delle caverne
I maestri dell'interpretazione
Pianista **EMIL GILELS**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73 • Imperatore • per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopold Ludwig)
- 
- Riccardo Muti (ore 21,30)**



Riccardo Muti (ore 21,30)

- ### 13 — Intermezzo
- Luigi Boccherini: Concerto in mi magg. per chit. e orch. (Trascriz. di G. Casadani) • Jakob Gade: Partita per due cl. e, due cr. e, fig. • Manuel de Falla: El amor brujo, suite dal balletto
- 13,55 **Due voci, due epoche:** Soprani **Rosa Ponselle** e **Gianna Calvi** • Vinzino Bellini: **Costa di...** • Giuseppe Verdi: **La Traviata**: «Addio del passato»; Otello: «Ave Maria» • Adriaan van Marée: «L'altra notte in fondo al mare»
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Tre Studii in 104 b) • Camille Saint-Saëns: Studio in forma di valzer op. 52 n. 6 • Moritz Moszkowski: Studio di virtuosismo • Per aspera ad astra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Studio in re bem magg. op. 3 n. 1 (Pf. Daniel Laval) • Ignaz Moscheles: Concerto n. 10 in sol min. op. 58 per p. e orch. (Pf. Michael Ponti, Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Mager) (Dischi EMI e Cande)
- 15,30 **L'opera cameristica di Iidebrando Pizzetti**
Ottava ed ultima trasmissione
Danza dello sparviero, per pf.; Due Liriche: I Pastori (da D'Annunzio) • Passaggiata (da Papini); Sonata in fa per p. e pf.
- 16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Terenzio Gargiulo: Serenata per cl., oboe d'archi, pf. e percussioni • Gianpaolo Chiti: Preludio toccato per cl.
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Listino Borsa di Roma**
17,20 **Giulio Babur**
17,30 **Il segreto di Gianna Manzini. Con la versione di Paola Oletti**
17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **Storia del Teatro del Novecento ASSASSINO NELLA CATTEDRALE**
Studio in due parti di Thomas Stearns Eliot
Traduzione di Alberto Castelli • Presentazione di Alessandro D'Amico • Il Cavicchio • La Cattedrale • Felmo Benassi; Primo tentatore e Cavaliere Reginaldo Firtz Urse: Giulio Bonetti; Secondo tentatore e Cavaliere Ugo Morville; Nando Zaccaria; Giulio De Traci; Ottavio Fanfani; Quarto tentatore e Cavaliere Riccardo Brito; Fernando Farese; Primo Prete: Giulio Oletti; Secondo Prete: Romolo Valli; Terzo Prete: Marcello Bertini; L'araldo: Diego Michelotti; Corifei: Enrica Corti; I Cavalieri: Maria Cantebury; Italia Martini; Milena Anteri; Anna Cantiano; Wanda Cardamone; Lietta Carraresi; Anna Maria Grotta; Maria Grotta; Maria Grotta (Registrazione effettuata nel 1953 dalla Compagnia del Teatro delle Novità diretta da Enzo Ferrie con la partecipazione di **Memo Benassi**); Resistenza di
- 13 — Intermezzo

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30
Musica leggera - ore 21-22 Musica sin-
fonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1° canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in Italiano e Inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.

IN LIBRERIA

I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA



volume di 175 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(ristampa) L. 1900



volume di 128 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
numerosa illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400



EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenalè 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

venerdì

NAZIONALE

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Colloidi
Consulenza di Giacomo DeVoto
Regia di Virgilio Sabel
13ª puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Supershell - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Invernizzi Milione - Cora Americano)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **La partita di pallone**
Distr. Galatea Film
— **Crispino in gabbia**
Prod. ORF
— **Le avventure di Mirù**
Prod. Televisione Finlandese
— **Un leone nel paese del Gran Pian**
Prod. Gaumont
— **Tinka, elefantino giocoliere**
Distr. Galatea

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Cerotto Anaplasto - Invernizzi Susanna - Editrice Giochi - Industrie Alimentari Fioravanti - Shampoo Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 ROBINSON CRUSOE
Dal romanzo di Daniel Defoe
Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione F.L.F. Ultra - Film
Prima puntata

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Elfra-Pludtack - Rexona)
18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Mendelssohn, Dallapiccola, Puccini e Verdi

Danze rumene e cori popolari italiani
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

GONG
(Curtiriso - Salumi Gurmè - Dentifricio Ultrabrait)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi
Scienza, storia e società
a cura di Paolo Casini, Giovanni-Iona Lasinio e Giorgio Tecce
Regia di Antonio Menna
10ª ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Elnett - Insetticida Flit - Aspirina rapida effervescente - Dinamo - Olita Star - Motta)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Sughi Althea - Upim - Candy Lavatrici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dash - Acqua Minerale Fiuggi - Autoradiogranastri stereo Autovox - Formaggio Mio Locatelli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELO
(1) Birra Dreher - (2) Olio di oliva Bertolli - (3) Venus Cosmetics - (4) Aryll SanPellegrino - (5) Confezioni Marzotto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) Gamma Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —
TV 7 —
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Boac - Caramelle Perugina - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson)

22,15 LA SIGNORA CAMBIA PELLE
Originale televisivo di Giuseppe Cassieri
Personaggi ed interpreti:
Laura Angela Luce
Sergio Mico Cundari
Scene di Paolo Petti
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Massimo Scaglione

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Chinamartini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,30-20 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA OCCIDENTALE:
Aquisgrana
CONCORDO IPPICO
Telecronista Alberto Giubilo
— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Le Touquet
TOUR DE FRANCE
Arrivo della sesta tappa: Roubaix-Amiens-Le Touquet
Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pelati Cirio - Rimmel Cosmetics - Caffè Caramba - Olio d'oliva vitaminizzato Plasmon - Rex Elettrodomestici - Yorgurt Galbani)

21,20

AVATARA O LO SCAMBIO DELLE ANIME

da un racconto di T. Gautier
Sceneggiatura e regia di Janus Majewski
Interpreti: Wanda Koczeska, Jan Michulski, Henryk Boukolowski, Gustaw Holubek
Produzione: Film Polski

DOREMI'
(Katrin ProntoModa - Brioss Ferrero - Analcolico Crodino - Deodorante Frottee)

22,20 Dal Teatro Meditteraneo di Napoli
XIX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo
Seconda serata
Presenta Daniele Piombi con Ugo Frisoli
Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser
Die Flotte des kleinen Mannes
Verleih: FIB

19,45 Salto mortale
Die Geschichte einer Artistenfamilie
3 Folge - Marseille - Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA
20,45-21 Tagesschau



Robert Hoffmann, protagonista di «Robinson Crusoe» (17,45, Nazionale)



2 luglio

LA TERZA ETA'

ore 13 nazionale

Quanti sono gli ultracentenari in Italia e nel mondo, quali i segreti della longevità? Questi sono alcuni degli interrogativi cui risponderà l'ultima puntata della rubrica La terza età curata da Marcello Perez e Guido Gianni. La trasmissione, realizzata dal giornalista Riccardo Redi e dalla regista Rosalba Scavia, vuole essere una vera e propria galleria di personaggi che hanno superato la soglia dei cento anni. Le storie di longevi e di centenari iniziano con un signore inglese, Thomas Parr, che visse ben 152 anni e fu portato come una

preziosa rarità alla corte dell'infelice Carlo I. Oggi il Paese dei centenari pare essere l'Unione Sovietica. Il censimento del 1959 rilevava 21.708 ultracentenari, dei quali 4466 in città e 17.242 in campagna, 16.276 donne e 5432 uomini. Da altri dati rilevati all'incirca negli stessi anni risulta che sono 4475 negli Stati Uniti; 200 in Francia; 1842 in Grecia; 100 in Svezia; 171 in Gran Bretagna e 58 in Olanda. In Italia, secondo l'ultimo censimento che risale al 1961, i centenari sono 301 (139 uomini e 162 donne). Alcuni di questi «nonni» sono stati intervistati per cercare di scoprire il «segreto»

del vivere a lungo. Oronzo Fizarotti, un ex capostazione di 100 anni, sarà ospite in studio. E' la prima volta che un centenariano entra in uno studio televisivo in Italia. Quale sarà la conclusione lo si saprà solo al termine della puntata. Circa 20 anni fa Gallup effettuò un sondaggio con il metodo dei campioni per venire a capo del «mistero» della longevità. Scopri molte cose: per esempio che il 50% aveva fatto buon uso di cibi fritti; il 45% aveva mangiato abbondantemente carne di maiale. Molti erano accaniti fumatori, altri astemi. La conclusione fu che non si poteva concludere nulla.

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Affermava un giorno Franco Potenza, noto maestro di cori, che «gli scopi dei generi colti e popolare sono identici: commuovere, divertire, narrare, esaltare. Differenti sono invece il linguaggio e il contenuto intimo: l'arte colta ci offre problemi da risolvere, problemi che dobbiamo affrontare da soli; quella popolare ci dà un prodotto finito, direi quasi indiscutibile. Una pagina di Chopin ci lascia campo e modo di interpretarla come vogliamo, con-

forme al nostro stato d'animo; una canzone popolare crea in noi sempre lo stesso stato d'animo, ci dà sempre la medesima sensazione». E' appunto della musica colta e popolare che si tratterà oggi in Spazio Musicale. Danze rumene, il «Saltarello» dall'Italiana di Mendelssohn, canti popolari, pagine dai Canti di prigionia di Luigi Dallapiccola, il Coro dal secondo atto della Bohème di Puccini, il Te Deum di Verdi saranno presentati uno dopo l'altro da Gabriella Farinon, con l'intervento di un esperto di cori qual è il maestro Giulio Bertola.

AVATARA O LO SCAMBIO DELLE ANIME

ore 21,20 secondo

Un giovane poeta francese, Ottavio De Saville, è follemente innamorato di una bella contessa polacca che, a sua volta, ama soltanto il marito, assai orgoglioso, facile all'ira e sicuro di sé. Ottavio ormai non vuole più vivere e sta morendo d'amore. Il dottor Cherbomeau, che si dedica alla magia nera, decide di guarire Ottavio e scambia (con la parola magica «avatara») l'anima di Ottavio (un bell'uovo rotondo)

con quella del conte (un poligono assai sgraziato). Ottavio si risveglia così nel corpo del conte e può avvicinare la donna amata. Purtroppo, però, non ottiene alcun favore dalla sua bella perché non sa recitare la poesia con la quale il marito ogni sera la incantava. Frattanto il conte è furioso risvegliandosi con il sembiante di Ottavio. I due uomini si incontrano e si sfidano a duello. Il duello però finisce con la loro rimpacificazione ed essi vanno dal mago decisi a riprendersi

ognuno il proprio sembiante. Il mago inizia le solite misteriose pratiche e pronuncia la parola magica. L'anima quadrata del conte rientra subito nel suo guscio e il nobile se ne va felice. Il bell'ovetto rotondo non vuole però stare nella testa di Ottavio, che è stanco di vivere e l'uovo continua perciò ad uscire dalla bocca. Cherbomeau alla fine ha un'idea, si prende lui il bel corpo giovane di Ottavio e se ne va lasciando a Saville il suo vecchio corpo malandato.

LA SIGNORA CAMBIA PELLE

ore 22,15 nazionale

Scrittore e giornalista, Giuseppe Cassieri è un attento osservatore del costume contemporaneo. Il suo ultimo romanzo, Offerta speciale, ha avuto un ottimo successo di critica ed anche di pubblico, raggiungendo la terza edizione. Il romanzo che gli ha dato notorietà è La cocuzza (la zucca) che racconta una vicenda ambientata nel mondo di provincia. In La signora cambia pelle lo scrittore ha affrontato il problema dell'influenza dei «mass media», della pubblicità e della moda sul comportamento di chi ne è maggiore fruitore. Specialmente la donna, che reagisce in modo ed in misura singolari, adeguandosi a una tipologia femminile interamente

«costruita» negli studi pubblicitari. Tutto questo, naturalmente, crea nella donna media una serie di complessi problemi psicologici, oltreché di natura economica e sociale, in conseguenza del suo continuo sforzo di adeguamento ai suggerimenti ed alle proposte che l'assediato da ogni parte. La signora cambia pelle racconta, appunto, la vicenda di una donna che vorrebbe sottoporsi a un trattamento di chirurgia estetica «generale» contro il volere del marito che si oppone con ostinazione. Il tutto, naturalmente, in chiave satirica, dove l'ironia — mai cattiva comunque — traduce in termini di divertimento una storia altrimenti drammatica. (Vedere sull'argomento un servizio alle pagine 104-106).



Angela Luce, interprete dell'originale con Mico Cundari

XIX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Seconda serata

ore 22,20 secondo

Dal Teatro Mediterraneo di Napoli viene ripresa la seconda serata del Festival della Canzone Napoletana comprendente quest'anno ventiquattro motivi, dodici dei quali sono stati eseguiti nel corso della prima serata. Alla manifesta-

zione canora partecipano quest'anno attori comici (Nino Tarranto, Oreste Lionello, Franco Franchi), noti interpreti napoletani (Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Peppino di Capri, Nunzio Gallo, Gloria Christian, Mario Abbate, Mario Merola e i Rondinella), nonché cantanti «italiani» (Fred Bongusto, Mi-

chele, Ombretta Colli, gli Showmen, ecc.). Dalla selezione di questa sera usciranno altri sette motivi che, aggiunti a quelli prescelti dalle giurie nella prima serata, saranno poi eseguiti nel corso della finale in programma domani sera. (Vedere un servizio sulla manifestazione alle pagg. 32-33).

il cuore me lo dice gioca...



ENALOTTO

È più facile giocare.
È più facile vincere.
E lo sai già il sabato sera.
Son felice e ti porto fortuna
Son Felice e il cuore me lo dice...
VINCERAI ENALOTTO
Forza! gioca subito!



RADIO

venerdì 2 luglio

CALENDARIO

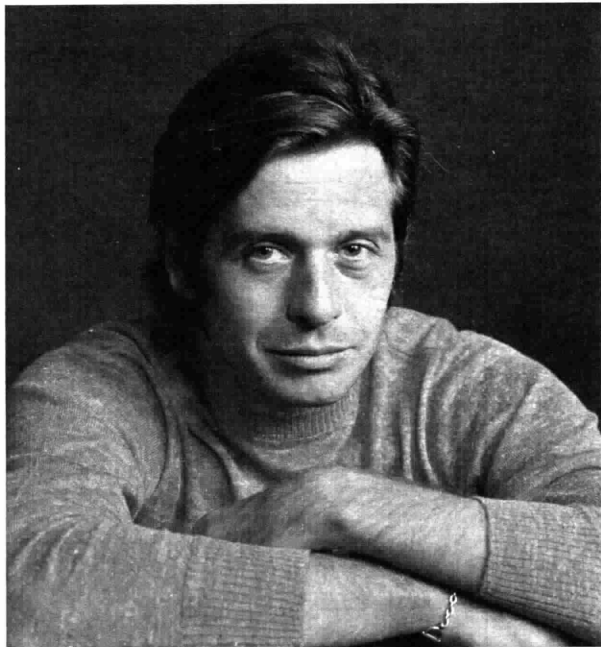
IL SANTO: S. Bernardino realino.

Altri Santi: S. Monegonda, Sant'Urbano, S. Giusto, S. Felicissimo, S. Sinfiorosa.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Cassino il filosofo Antonio Labriola.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne e i diavoli fanno la stessa strada. (Ruiz De Alarcón).



Corrado Pani recita la parte di Peer Gynt nel concerto delle 21 sul Nazionale dedicato alle musiche di scena scritte da Grieg per il dramma di Ibsen

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20 Apostolico: porocilla. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo. - La teologia della Chiesa locale - a cura di Don Arioaldo Beni - Note Filateliche - di Gennaro Angiolino - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Editorial du Vatican. 22 Santo Rosario. 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzurra. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gatto canta. Canzoni fran-

cesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Régal di The Stars of Faith - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Il paese dei campanelli. Selezione operettistica di Carlo Lombardo-Virgilio Ranzato (Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino). 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e cannelli. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Traum. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Jacques Bodmer. Heitor Villa-Lobos: Ciranda das sete notas, per fagotto solo e orchestra d'archi. John Weinzweig: Divertimento per fagotto e archi (Solista George Zukerman). 21,45 Rapporti '71: Letteratura. 22,15 Compositori boemi. Leos Janacek: Elegia sulla morte della figlia Olga. Cantata per tenore solo, coro misto e pianoforte (Dusan Pertot, tenore; Luciano Sprizzi, pianoforte); Jiri Benda (rev. Luciano Sprizzi): Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra (Solista Luciano Sprizzi); Leos Janacek: Vici Stopa (La traccia del lupo) per soprano solo, coro femminile e pianoforte (Basis Retchitzka, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,50 Dischi vari. 23 Formazioni popolari. 23,20-23,30 Balle-

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Michael Haydn: Divertimento in sol maggiore per archi: Allegro - Andante - Minuetto - Finale (Strumentisti dell'Otetto di Vienna) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 56 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace (Solista Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Fournet)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE Servizio di Bruno Barbicini e Duilio Miloro

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

D'Ercolo-Molina-Tomassini: Vagabondo (Nicola Di Bari) • Presley-Panzeri-Matson: Dolcemente (Iva Zanicchi) • Anonimo: Saluti salutissimi (Duo Castellazzo-Gallizio) • Bigazzi-Savio-Cavallaro: Re di cuori (Caterina Caselli) • Terzi-C. A. Rossi: Stagione Sud (Pier-

giorgio Farina) • Amurri-Canfora: Zum zum zum (Mina) • Nisa-Carosone: Pigliate na pastiglia (Gegè Di Giacomo) • Wertmüller-Enriquez: Tu mi hai baciato l'altra sera (Ornella Vanoni) • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano) • Rota: La passerella di 8 1/2 (Gino Marinacci)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Trieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

GIORNALE RADIO

12 - Smashi Dischi a colpo sicuro

Bouwens: Nathalie (George Baker) • Lennon: Yesterday (Mina) • Christie: Yellow river (Christie) • Keith: Honey man (The Rolling Stones) • Calabrese-Aznavor: Morire d'amore (Charles Aznavour) • Pinder-Lauzi: Un uomo qualunque (I Camaleonti) • Lamm: Free (Chicago) • Bardotti-Baldazzi-Stott: Strade su strade (Rosanna) • Bacalov: Adagio dal concerto grosso per i New Trolls (3° tempo) (New Trolls)

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: HARRY BELAFONTE

a cura di Renzo Nissim

— Neocid 11-55

13,27 Una commedia

in trenta minuti

NINO TARANTO in «Bello di papà» di Giuseppe Marotta e Belsario Randone

Riduzione radiofonica di Belsario Randone

Regia di Gennaro Magliulo

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUN POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

«Il violino di Paganini»

a cura di Clara Gabanizza

16,20 PER VOI GIOVANI

di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto

Fegiz

Anderson: Roundabout (Keef Hartley) • Callagher: Same old story (Taste) • Jagger-Richard: Wild horses (Rolling Stones): Jumpin' Jack flash (Johnny Winter) • Argent-White: Pleasure (Argent) • Mogol-Battisti: Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Facchinetti-Negrini: Tutto alle 3 (I Pooh) • Deep Purple: Strange kind of woman (Deep Purple)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Il portadisci

— Bentler Record

18,30 I tarocchi

18,45 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèrto e Ruggero Tagliavini

19 - CONTROPARATA

Programma di Gino Negri con Anna Maria Ackermann

19,30 Country & Western

Voci e motivi del folk americano

19,51 Sul nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 I SEGRETI DEL ROMANZO GOTTICO

a cura di Beniamino Placido

1. Il gotico rifiutato di Alessandro Manzoni

21 - Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Publica della RAI

Peer Gynt

Poema drammatico in due parti di HENRIK IBSEN

Musica di scena di EDWARD GRIEG

Traduzione di Anita Rho

Versione ritmica italiana delle parti cantate di Antonio Gronen Kubitzki

Asse Rina Morelli Corrado Pani Aleak Carlo Bagno Solveig Maria Francesca Siciliani Carmen Lavani, soprano Un contadino Angelo Alessio Ingrid Mariella Furguele Una donna vestita di verde Leda Negroni

Heiga Clara Drotto Lo sposo Romano Malaspina

Il vecchio di Drove Andrea Matteuzzi Karl Aurora Cancian

Monsieur Ballo Alberto Marché Dora Carral Gabriella Novelli

Tre mandriane Carlo Ruffini Un narratore Felice Andreasi

Master Cotton Franco Alpaestre Herr Trumpetstrolche Piero Lombardi

Un nostromo Lucia Scaleri Antra Gabriella Novelli, soprano

Un passeggero sconosciuto Carlo d'Angelo Un uomo magro

Un fonditore di bottoni Stefano Varriale

Il gran cuoco Ezio Busso Il direttore della festa Claudio Parachineto

Tre troid Romano Malaspina Pierpaolo Ulliers

Tre fanciulle troid Franca Martelli Clara Drotto

Olga Fagnano Direttore Piero Bellugi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini Regia di Sandro Bolchi (Ved. nota a pag. 81)

Al termine (ore 23,30 circa):

OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonnotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeletti

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

- 7,40 **Buongiorno con Antonio Carlos Jobim** e i Cugini di Campagna
Desafinado, Samba de uma nota so,
Aqua de beber, Esperança perdida, Sa-
bia, Il ballo di Pepe, Toton Toton, Di
di yammy, La ragazza italiana

— **Invernizzi Gim**

- 8,14 **Musica espresso**

- 8,30 **GIORNALE RADIO**

- 8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (I parte)

- 9,14 **I tarocchi**

- 9,30 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA** (II parte)

- 9,35 **Goya**

Originale radiofonico di **Maria Te-
resa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI - 5ª puntata

Goya **Oswaldo Ruggieri**

Voce recitante **Oiga Fagnano**

Coro I.V. Re di Spagna **Ernesto Calindri**

Maria Luisa, Regina di Spagna **Angela Cavo**

- 13 — Lello Luttazzi** presenta:
HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— **Coca-Cola**

- 13,30 **GIORNALE RADIO**

- 13,45 **Quadrante**

- 14 — **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scien-
tifici

- 14,05 **Su di giri**

Pieretti-Gianco: Felicità, felicità
(**Gian Pieretti**) • **Nocenzi-Ferri G.**
Ferri V.: L' niente (**Gabriella**
Ferri) • **T. James-R.** **Cordell**:

Church street soul revival (**Tommy**
James) • **Lavezzi-Mogol**: Ti amo
da un'ora (**Il Camaleonte**) • **Bécaud**:

Delanoé: L'orange (**Gilbert Bé-
caud**) • **Greenway-Hammond-Haz-**
lewood-Cook-Limiti: Il girotondo (**Il**
Domodossola) • **Murtagh V.** **Mur-**
tagh E. **Adams**: Dance on (**The**
Shadows)

- 14,30 **Trasmissioni regionali**

- 15 — **Non tutto ma di tutto**

Piccola enciclopedia popolare

- 19,02 **Gianni Morandi** presenta:

MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la
collaborazione di **Domenico Vitali**

Giulia di **Massimo Ventriglia**

- 19,35 **RADIO SERA**

- 19,55 **Quadrifoglio**

- 20,10 **Invito alla sera**

Picasso summer (**Michel Legrand**) •
Fly me to the moon (**Frank Sinatra**) •
Io volevo dimenticare (**Giovanna**) •
Oye como va (**Santana**) • **Mrs. Robin**
Li (**Paul Mauriat**) • Un cuore da di-
videre (**Myosotis**) • **Wives and lovers**
(**Dionne Warwick**) • **Consolacao** (**Ser-**
gio Mendes) • A time for us (**Engel-**
bert Humperdinck) • **Buen riposo**
amore (**Gianni Pagano**) • **Window seat**
(**Gilles Marchal** and **Martine Habib**) •
Bourrée (**Jethro Tull**) • Che sera (**Joé**
Feliciano) • **Que sera sera** (**Romina**
Power) • **Mac Arthur park** (**Ronnie**
Aldrich)

- 21 — **LIBRI-STASERA**

Informazioni e recensioni librarie
a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter**
Mauro

- 21,45 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRAN-**

CESI

Programma di **Vincenzo Romano**
presentato da **Nunzio Filogamo**

- 22 — **I MISTERI DI PARIGI**

di **Eugenio Sue**

Traduzione e adattamento radiofo-
nico di **Flaminio Bollini** e **Lucia**
Bruni

Due cortigiani } **Vittorio Ciccocioppo**
Josefa } **Francesco Di Federico**
Natale } **Nicoletta Langusco**
Cittadini } **Antonio Francioni**
di Madrid } **Mara Soleri**
Ivana Erberta

Primo accademico **Franco Alpestre**
Secondo accademico **Guido Verdiani**
Manuel Godoy **Gino Mavara**
Il cappellano **Luigi Sportelli**
Ministro degli interni **Paolo Faggi**

Regia di **Ruggero Jacobbi**

— **Burro Milione Invernizzi**

- 10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER**

L'ESTATE

Susan dei marinai (Michele) • **Don-**
na felicità (I Nuovi Angeli) • **Rose**
blu (Maurizio) • **Sempre sempre** (Pep-

pino Gagliardi) • **Casa mia** (Equipé 84)

• **Lo so che è stato amore** (Memo
Remigi)

- 10,30 **Giornale radio**

- 10,35 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Conversazioni telefoniche del mat-
tino condotte da **Franco Moccac-**
gatta

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

Trasmissioni regionali

Giornale radio

I FACES E I CREEDENCE CLEAR-
WATER REVIVAL

— **Star Prodotti Alimentari**

- 15,15 **Melodie di sempre**

- 15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino per i naviganti

- 15,40 **Allegre fisarmoniche**

- 16,05 **STUDIO APERTO**

Colloqui al microfono condotti da

Giuseppe Del Re con **Enrico Si-**
monetti diretti da **Dino De Palma**

Negli intervalli:

(ore 16,30 e ore 17,30):

Giornale radio

- 18,05 **COME E PERCHE'**

Corrispondenza su problemi scien-
tifici

- 18,15 **Long Playing**

Selezione dai 33 giri

- 18,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

- 18,45 **Dischi giovani**

— **Kansas**

Compagnia di prosa di Firenze
della RAI con **Cesarina Gheraldi**,
Raoul Grassilli, **Giulia Lazzarini**,
Roldano Lupi e **Vittorio Sanpoli**

5ª episodio

Rodolfo di **Gerolstein** **Raoul Grassilli**
l'albino **Roldano Lupi**
Fleur De Marie **Giulia Lazzarini**
Il maestro di scuola **Vittorio Sanpoli**
La civetta **Cesarina Gheraldi**
L'ostessa **Giuliana Corbellini**
La guardiana del carcere

ed inoltre: **Mico Cundari**, **Corrado De**
Gratofaro, **Franco Luzzi**, **Francesco**
Saverio, **Marconi**, **Vivaldo Matteoni**,
Giuseppe Pertile

Regia di **Umberto Benedetto**

- 22,20 **Dal Teatro Mediterraneo di Napoli**

XIX Festival della

Canzone Napoletana

organizzato dall'Ente per la Can-
zone Napoletana e dall'Ente - **Sal-**
vatore Di Giacomo •

Seconda serata

Presenta **Daniele Piombi** con **Ugo**
Frisoli

Regia di **Enrico Moscatelli**

Al termine:

Bollettino per i naviganti

— **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI**
(dalle 9,25 alle 10)

- 9,25 **Benvenuto in Italia**

- 9,55 **Topolino e gli ultratopi. Conversazio-**
ne di Raffaele Corsini

- 10 — **Concerto di apertura**

Franz Schubert: Sonata in do minore
op. postuma per pianoforte: **Allegro** -
Adagio - **Minuetto (Allegro)** - **Allegro**
(**Pianista Wilhelm Kempff**) • **Dimitri**
Sciotakovic: Quartetto n. 9 in mi be-
molle maggiore op. 117 per archi: **Mo-**
derato - **Adagio** - **Allegro** - **Adagio** -
Allegro (Quartetto Borodin)

- 11 — **Musica e poesia**

Robert Schumann: Cinque poesie del-
la regina **Maria Stuarda**: **Congedo**
della Francia - **Dopo la nascita del**
figlio - **Alla regina Elisabetta** - **Con-**
gedo dal mondo - **Preghiera** (Regine
Crespin, soprano; **John Wustman**, pia-
noforte) • **Hector Berlioz**: **Nuits d'été**
op. 7, per soprano e orchestra: **Villa-**
nelle - **Le spectre de la rose** - **Absen-**
ce - **Sur les lagunes** - **Au cimetière** -
L'île incondue (Soprano **Regine Cre-**
spin - Orchestra della Suisse Roman-
de diretta da **Ernest Ansermet**)

- 11,45 **Musiche italiane d'oggi**

Carlo Cammarota: Concerto per pia-
noforte e orchestra: **Andante mosso** -
Serenò quasi adagio - **Allegro giusto**
e spigliato (Solista **Tito Aprea** - **Or-**
chestra Sinfonica di Milano della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da **Fran-**
co Mannino)

- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagi-**
ni di vita inglese

- 12,20 **Musiche di balletto**

Igor Stravinsky: **Le baiser de la fée**,
balletto (Orchestra della Suisse Ro-
mande diretta da **Ernest Ansermet**)

- 12,30 **Avanguardia**

Ivan Vidor: Esercizi per venticinque
strumenti a fiato • **Luis De Pablo**:
Rapsodia per sei esecutori

Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera

Llistino Borsa di Roma

Fogli d'albium

Cinema nuovo: nel labirinto della
memoria, a cura di **Lino Micciché**

Jazz oggi - Un programma a cura
di **Marcello Rosa**

NOTIZIE DEL TERZO

Musica leggera

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

Una frana - Un ergo appena • **E.**
Puig ne parlano: **Tornabuoni** e **P.**
Valmarana; **A. Bianchini** intervista
l'autore **G. Manganelli**: una nuova
traduzione di **Cristiano Teodoli** dell'
arte oratoria - **Ricordo di Campigli**

- 13,05 Intermezzo**

Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle
maggiore op. 14 n. 3 per pianoforte a
quattro mani **Giuseppe** • **Giovanni**
Bottesini: **Gran Duo concertante** per
violino, contrabbasso e accompagnamen-
to di pianoforte • **Saverio Marcar-**
dante: **Decimo per flauto, oboe, fa-**
gotto, tromba, corno, due violini, vio-
la, violoncello e contrabbasso

- 14 — **Children's Corner**

Gabriel Fauré: **Dolly**, sei pezzi a qua-
tro mani • **Sergei Prokofiev**: **Da** • **Con-**
tes de la viellle grand'mère • op. 31
n. 3: **Andante assai**

- 14,20 **Llistino Borsa di Milano**

- 14,30 **Concerto della pianista Miriam**

Donadoni Omodeo

Adrian Rattiu: **Monosonata** • **Roman**
Vlad: **Duo Studi** **dodecafonici** • **Alex-**
ander Hrisanide: **Fiamme** • **Michael**
Jora: **Due Preludi** • **Gheorghe Costi-**
nescu: **Due Invenzioni** **modelli** • **Fern-**
ando Licari: **Andantino** e **Allegretto**
• **Paul Constantinescu**: **Danza do-**
brojeana

- 15 — **LE DUE GIORNATE**

o • **Il portatore d'acqua** •
Opera in tre atti di **Nicolas Bouilly**
Musica di **LUIGI CHERUBINI**
Versione ritmica italiana di **Rinaldo**
Kufferle

Il Conte **Armand**: **Mirto Picchi**, **Ubal-**
do Lay, **Costanza Ester Orelli**, **Lia**
Curci, **Mikeli**: **Paolo Silveri**, **Carlo**
Giuffrè, **Daniela**: **Paolo Montarsolo**,
Nino Bonanni, **Semos**: **Paolo Montar-**
solo, **Fernando Solieri**, **Il Sergente**: **Pao-**

- 19,15 **Concerto di ogni sera**

Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto
in la maggiore per arpa e orchestra:
Allegro molto - **Larghetto** - **Rondo** (**Ar-**
pista Heiga Stork - **Orchestra del**
Wurttemberg diretta da **Jörg Faerber**)

• **Georg Friedrich Haendel**: **Water mu-**
sic, suite: **Allegro** - **Aria** - **Bourrée** -
Hornpipe - **Andante espressivo** - **Al-**
legro deciso (**Orchestra Filarmonica**
di Berlino diretta da **Herbert von Kar-**
ajan) • **Georg Matthias Monn**: **Con-**
certo in sol minore per violoncello e
orchestra: **Allegro** - **Adagio** - **Allegro**
non tanto (**Solista Klaus Stork** - **Ca-**
pella Accademica di Vienna diretta da
Eduard Melkus)

- 20,15 **LE MALATTIE PARASSITARIE**

1. L'infezione che viene dal Tropi-
ci

a cura di **Placido Luigi Magauda**

Donne alla ribalta: **Adelaide Ri-**
stori. **Conversazione** di **Franca Do-**
minici

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

- 21,30 **Alle sorgenti**

della musica
a cura di **Alain Danielou** e **Giorgio**
Nataletti

Ultima trasmissione

• **Musica della Corte Imperiale**
Coreana •

Al termine: **Chiusura**

- 12,10 **Meridiano di Greenwich - Immagi-**
ni di vita inglese

- 12,20 **Musiche di balletto**

Igor Stravinsky: **Le baiser de la fée**,
balletto (Orchestra della Suisse Ro-
mande diretta da **Ernest Ansermet**)



Mirto Picchi (ore 15)

- 12,30 **Avanguardia**

Ivan Vidor: Esercizi per venticinque
strumenti a fiato • **Luis De Pablo**:
Rapsodia per sei esecutori

Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera

Llistino Borsa di Roma

Fogli d'albium

Cinema nuovo: nel labirinto della
memoria, a cura di **Lino Micciché**

Jazz oggi - Un programma a cura
di **Marcello Rosa**

NOTIZIE DEL TERZO

Musica leggera

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

Una frana - Un ergo appena • **E.**
Puig ne parlano: **Tornabuoni** e **P.**
Valmarana; **A. Bianchini** intervista
l'autore **G. Manganelli**: una nuova
traduzione di **Cristiano Teodoli** dell'
arte oratoria - **Ricordo di Campigli**

- 16,30 **Avanguardia**

Ivan Vidor: Esercizi per venticinque
strumenti a fiato • **Luis De Pablo**:
Rapsodia per sei esecutori

Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera

Llistino Borsa di Roma

Fogli d'albium

Cinema nuovo: nel labirinto della
memoria, a cura di **Lino Micciché**

Jazz oggi - Un programma a cura
di **Marcello Rosa**

NOTIZIE DEL TERZO

Musica leggera

Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale</

ENI RAGAZZI!

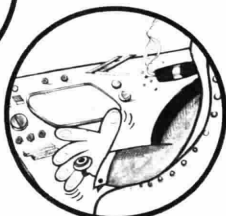
QUESTA SERA
IN
CAROSELLO



COCO BILL

IL CAMPIONE DELL'ELDORADO

AFFRONTERA'



IL BOSS

IL TERRORE DELL'ANONIMA RACKET

PER OFFRIRVI
FIORDIFRACOLA
LEMARANCIO
LEMONFRACOLA

I FREDDI DAL CUORE MORBIDO



Eldorado

fa solo ottimi gelati

sabato

T

NAZIONALE

ribalta accesa

Per Napoli e Ancona e zone rispettivamente collegate, in occasione della XIV Fiera Internazionale della Casa e della XXXI Mostra Mercato Internazionale della Pesca
10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Enrico Gastaldi a cura di Luisa Colliodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
14° ed ultima puntata (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
Il regalo di nozze con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Charles Rogers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Deter'S Bayer - Candy Lavastoviglie - Caramelle Perugia - Beverly)

13,30
TELEGIORNALE
14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

per i più piccini

17 — UN PO' D'AMORE PER FRED
con i pupazzi di Paul e Mary Ritts
Seconda parte
Soggetto e regia di Paul Ritts
Distribuzione N.B.C.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Gelati Eldorado - Bi-dentifricio Mira - Patatina Pai - Zyliss Italiana - Alimentari Vé-Gé)

la TV dei ragazzi

17,45 ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

ritorno a casa

GONG
(Saponetta Pamir - Teodora olio semi vari)
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena
GONG
(Miele Elettrodomestici - Linea Cosmetica Deborah - Formaggi naturali Kraft)
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Claudio Sorgi

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Ruggiero Benelli Super-Iride - Personal G.B. aperitivo - Scab Articoli Campeggio - Tonno Maruzella - Lux Sapone - Macchine fotografiche Polaroid)
21,20 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli
con Gertie il dinosauro nella preistoria del cartone animato di Windsor Mac Kay

DOREMI!
(Zucchi Telerie - Sapone Respond - STP Italia - Oro Pilla)
22,15 CLASSICI DEL CINEMA MUTO
a cura di Francesco Savio (I)

GIGLIO INFRANTO
Regia di David Wark Griffith
Interpreti: Lillian Gish, Richard Barthelmess, Donald Crisp
Musica di Carlo Frajese
23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
- Die Entdeckung - Fernsehfilm von Anthony Wilson
Regie: Joseph Sargent
Verleih: ABC
20,20 Von Koggen und Kontoren
- Der Aufstieg der Hanse - Filmbericht
Gestaltung: Hein Hindrichkeit
Verleih: BAVARIA
20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan Willi Rottter
20,45-21 Tagesschau

IL GIOCO DELLA

che vedrete oggi in girotondo, esalta l'intelligenza e scatena l'allegria.

è un gioco didattico

distribuzione **zyliss** italiana s.p.a. CREAZIONI **R. BANFI®**



Emma Danieli presenta «Ariaperta» (ore 17,45, Nazionale)



3 luglio

XIX FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA - Serata finale

ore 21 nazionale

Dei ventiquattro motivi in lizza, eseguiti dodici alla volta nel corso delle prime due serate, quattordici brani prescelti dalle apposite giurie si cimentano questa sera nella semifinale del Festival della

Canzone Napoletana, giunto alla sua diciannovesima edizione. Agli organizzatori e agli appassionati di questo genere musicale interessa vedere se da questa rassegna usciranno motivi capaci di imporsi fuori del Golfo e di ridare così nuovo lustro ad una illustre tradizione

canora che un tempo riuscì a varcare le frontiere nazionali per imporsi con grande successo anche all'estero. (Alle pagine 32-33 pubblichiamo un servizio sul Festival con una tabella comprendente i titoli delle canzoni in gara e i nomi degli interpreti).

GLI EROI DI CARTONE: Gertie il dinosauro

ore 21,20 secondo

E' perlomeno curioso che il primo personaggio della « preistoria » del cartone animato americano sia proprio un dinosauro di sesso femminile dal gentile nome di Gertie. « Gertie the trained dinosaur » (1909) si muove impacciata tra rocce e laghetti agli ordini del suo creatore-domatore, anche lui presente nel paesaggio giurassico, frusta alla mano, ad esortarla a sollevare una zampa, fare un inchino, dimenare la coda. L'autore di questo primo cartone animato americano è Windsor Mac Kay, il più celebre dei disegnatori di fumetti, che aveva dato vita alcuni anni prima — nel 1905 — sul supplemento domenicale del New York Herald al celebre « Little Nemo », piccolo viaggiatore in un mondo di sogni popolato dagli incubi della realtà americana, a cavallo tra il vecchio mondo contadino e la nuova dimensione dei grattacieli di New York. Sono gli anni in cui l'America è attraversata da grandi circhi — Barnum, Buffalo Bill —. Anche il cartone animato viene presentato nel circo come fosse una apparizione fantastica, e l'autore Windsor Mac Kay è presente alle proiezioni dei suoi cartoni, magico evocatore-domatore di autentici fenomeni da baraccone per la loro grossa quasi-invisibilità come le pulci, le libellule, i ragni dell'inquietante spettacolo « Bug Vaudville » (1917). Il primo cartone animato di Mac Kay, dallo squisito gusto « liberty », Windsor Mac Kay non era soltanto un affascinante creatore di personaggi fantastici, ma — come il nostro Beltrame per la Domenica del Corriere — illustra-



Il primo personaggio della « preistoria » del cartone animato americano: Gertie, un dinosauro di sesso femminile

va per le tavole domenicali del Cincinnati Times Stars i fatti di cronaca di questi anni. Questa sua attività di cronista fu trasferita anche nel cartone animato: in 25.000 disegni Mac Kay illustrò l'affondamento della nave per passeggeri inglese « Lusitania » ad opera di un sottomarino tedesco nel cartone « The Sinking of the

Lusitania » (1917). Il cartone animato americano, nato nelle redazioni dei giornali ad opera delle stesse persone che creavano le quotidiane o domenicali strisce a fumetti, denuncia tutti i suoi debiti di stile nei confronti del fumetto, ma come questo non perde mai il contatto con il pubblico, la cronaca e i problemi del tempo.

i treni "zero" sono la grande novità lima

per le sue vacanze per il suo divertimento

Sono in arrivo i « grandi » della Lima: i treni elettrici in scala zero, la grande novità di quest'anno. Gli zero, in scala 1:45, sono pronti in stupende confezioni. Gli zero sono più grandi per avvicinarsi ancora di più ai treni veri; sono più grandi perchè lui si possa divertire ancora di più; sono più grandi per essere felici in tanti. Dona a tuo figlio un treno zero Lima. Se lo merita.

lima una grande felicità

L. 10.000

Confezione completa.
1 locomotore,
3 vagoni, 1 trasformatore
e binari.



studio lima

Classici del cinema muto: GIGLIO INFRANTO

ore 22,15 secondo

Con Giglio Infranto, diretto nel 1919 da David Wark Griffith, si inaugura il ciclo dei Classici del cinema muto, curato da Francesco Savio e comprendente, oltre a quella iniziale, altre quattro pellicole, quattro capolavori scelti tra quelli che le storie del cinema segnano a tutte lettere. Si tratta, nell'ordine, dello svedese Mauritz Stiller, La vita senza gioia (1924) del tedesco Georg Wilhelm Pabst, La madre (1926) del sovietico Vsevolod Pudovkin, e Il cappello di paglia di Firenze (1927) del francese René Clair. Griffith, l'autore di Giglio Infranto, è uno dei « grandi » del cinema muto americano, autore di film celeberrimi quali « Nascita di una nazione », « Intolerance » e « Agonia sui ghiacci ». Anche Giglio Infranto rientra nel novero delle sue opere maggiori. « Ispirandosi a un racconto dello scrittore inglese Thomas Burke », si legge nella Storia del cinema

muto di Roberto Paolella, « il regista racconta qui la storia dell'amore di un giovane cinese per una donna bianca, che, per sfuggire alle persecuzioni del padre, un boxeur alcolizzato, si rifugia nella casa del cinese, ove, alla fine, viene rintracciata e accoppiata dal brutto. Griffith dimostra in questa narrazione un'arte delicata, fermando sul volto della donna non solo tutti i trapassi dell'emozione e del sentimento, ma, come è stato giustamente osservato, le stesse sensazioni fisiche del caldo e del freddo, della fame e del sonno, quasi spiritualizzandole, nei diversi patetici momenti in cui la delicata interprete sembra come una vera sensitiva alla luce dei riflettori, con la sua aria di sogno, di continuo interrotta, che vibra come un battito d'ali sul volto stupito ». Alla riuscita del fragile personaggio diede un apporto fondamentale l'interprete, Lillian Gish, una delle più famose dive dell'epoca, che aveva come partner un attore

altrettanto celebre e abile, Richard Barthelmess. La Gish è stata una classica rappresentante del tipo della diva romantica. « La romantica », nota G. C. Castello nel suo volume sul divismo, « è anzitutto un'eroina d'amore. Amore-passione, spesso nobile, anche più spesso sfortunato. Non c'è in tal senso esempio più significativo di quello offerto da Lillian Gish. Questa fragile creatura dalla capigliatura biondo-cenera e dagli occhi grigi-azzurri fu particolarmente dotata per dar vita a figure di donne gentili e prive di difesa di fronte alla durezza dei casi loro riservati. Non per nulla essa fu l'interprete prediletta di un regista come Griffith, incline a sfruttare situazioni esasperatamente patetiche ». Lillian Gish, che oggi ha 75 anni, ha ricevuto la scorsa primavera il premio Oscar in omaggio alla sua lunga carriera, una carriera che è dignitosamente proseguita oltre gli anni della grande celebrità dell'epoca del muto.

RADIO

sabato 3 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ireneo diacono.

Altri Santi: S. Mustiola, S. Giacinto, S. Tommaso, Sant'Anatolio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Hukvaldy il compositore Leos Janacek.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna è la salute o la rovina della famiglia. (Amiel).



Miranda Martino che con Carlo Romano presenta tutti i sabati, alle ore 19,02 sul Secondo Programma, la rubrica di Castaldo «Piccolissima Italia»

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20 Liturgia missale, porcella. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. «La Liturgia di domani», a cura di P. Tarcisio Stramare. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Evènements de la semaine. 22 Santo Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato: Pensieri - Vacanze. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Don Alessandro è tardi di Maria Azzi Grimaldi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola» - Informazioni. 19,05 Complessi rustici. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Pianoforte e orchestra. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,40 Carosello musicale. 22 Maria Daria... e tutto il paese è in aria. Fantasia su una razzina capricciosa di Maurizio Ricciulli. Regia di Battista Kianguti. 22,30 Interpreti allo specchio - Informazioni. 23,20 Quattro canzoni. 23,30 Canzonelle antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

15 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani a cura di Salvatore Fares. 16 Sgarbi. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,30 Concertino. Peter Iljich Ciaikovski: Serenata in do maggiore per archi op. 48 (Radiorchestra diretta da L. Casella). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera italiana. Johann Christian Bach: Variazioni «Ah, vous dirai-je, maman»; Ludwig van Beethoven: Ecosaise (Pianista Antonio Lava); Georg Friedrich Händel: «Pastorella vaga, bella; Aria, recitativo e aria (Pia Balli), soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte; Egidio Roveda, violoncello; Gioacchino Rossini: La Promessa (Pia Balli, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte); M. Grancini: Motetto a due voci, «Dulcis Christi»; G. Franchi: «Ho nel petto un cor al forte» (Pia Balli) e Erailia Colonna, soprano; Luciano Sprizzi, pianoforte). 21,45 Rapporti '71. Università Radionica Internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato. Igor Stravinsky: Cantium sacrum, Sinfonia in tre movimenti; Arthur Honegger: Danse des morts (Hugues Cuénod, tenore; Derrick Olsen e Pierre Mollet, baritoni; Elisabeth Speiser, soprano; Arlette Chedel, contralto - Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Sacher - Coro della Radio della Suisse Romande - Coro Pro Arte Losanna - Maestro dei Cori André Charlet).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gaetano Pugnani: Sinfonia a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra) • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Ludwig van Beethoven. La vittoria di Wellington. Marcia - Marcia - Battaglia - Sinfonia di vittoria (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jannsen) • Nicolaj Cerepnin. Suite per orchestra: Idillio - Conflitti - Nostalgia - Rondò (Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Allegro. Fantasia - Minuetto capriccioso - Rondò (Strumentisti dell'Ottetto Filarmonico di Berlino) • Igor Stravinsky: Scherzo à la russe (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 ALBERTO LUPO presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi
a cura di Paolo Emilio Poesio
Regia di Mario Landi
— Terme di Crodo

15 — Giornale radio

15,08 Perché bruciano i boschi. Conversazione di Angiolo Del Lungo

15,20 A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO
di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

19 — DIETRO LE QUINTE

Confessioni musicali di Mario Labroca

19,30 **Musica-cinema** - Colonne sonore da films di ieri e di oggi
Rustichelli: Tema di Berta, dal film «Bubu» (Bruno Nicolai) • Bongusto: Viviane, dal film «Venga a prendere il caffè da noi» (Fred Bongusto) • Morricone: Here's to you, dal film «Sacco e Vanzetti» (Joan Baez) • Morricone: La califfa, dal film omonimo (Ennio Morricone) • Scott: Where are you going, dal film «Joe» (Jerry Butler e dir. Bobby Scott) • Olivieri: Tonerai, dal film «Il conformista» (Delerue) • Trovati: There is a star, dal film «La moglie del prete» (Sophia Loren) • Cipriani: Tempo al tempo, dal film «Anonimo veneziano» (Stelvio Cipriani) • Mitchell: Woodstock, dal film omonimo (Crosby, Sull, Nash and Young)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Arcola, al la sera

20,20 Eurojazz 1971

Jazz concerto

con la partecipazione di Dani Gottfried, Albert Piamenta e Mel Kaller (Un contributo di Radio Israele)

21,05 Radioteatro

Il vicolo di

Madama Lucrezia

di Prospero Mérimée

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Lusini-Zambini: Una sola verità (Gianni Morandi) • Delanoe-Riccardi-Bolling: Borsalino (Carmen Villani) • Gaspari-Marocchi: Un uomo piange solo per amore (Little Tony) • Pace-Conti-Argenio-Panzeri: L'al-talena (Orietta Berti) • Paoli: Che cosa c'è (Fred Bongusto) • Capurro-Di Capua: O sole mio (Mina) • Modugno: Lu piace spada (Domenico Modugno) • Petrolini: Gastone (Milva) • Galdieri-Bixio: Portami tante rose (Il Camaleonte) • Seeger-Martin-Angulo: Guantanamera (Caravelli)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Aroldo Tieri

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

12 — GIORNALE RADIO

Lucio Dalla presenta:

PARTITA DOPPIA

Un programma di Sergio Bardotti

12,44 Quadrigoglio

15,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Il posto delle piante nel mondo vivente. Colloquio con Valerio Giacomini

16 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

16,30 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Como

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Charles Aznavour, Flaminia Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Cicco Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli
Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 Cronache del Mezzogiorno

Riduzione radiofonica di Angelo Moneta

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Prospero Mérimée Renzo Lori
Ottavio Aldobrandi Gigi Angelillo
La Marchesa Aldobrandi

L'Abate Negroni Anna Caravaggi
Tommaso Minardi Vigilio Gottardi
La sora Nina Natascia Peretti
Lucrezia Vannozzi Anna Bolchini
La padrona della locanda Lina Bernardi

Il cameriere Elena Maggia
Un domestico Paolo Faggi
Ignio Bonazzi

Voci di popolani Franco Alpreste
Mario Castagna
Alberto Ricca
Gualtiero Rizzi

Regia di Massimo Scaglione

22,05 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Girona

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Franco Margola: Sonata breve n. 3 per violino e pianoforte: Andante sostenuto - Allegro - Sostenuto (Elena Terzi, violino; Bruno Canino, pianoforte) • Mario Guarino: Holoi e Tani, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti • **Giornale radio**
Giornale radio • **Al termine:**
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con i Pooh e Mita Medici
Pantros-Facchinetti: Mary Ann • Erci-Cassia-Filippini: 8 rampe di scale • Pantros-Morrison: Nel buio • Negri-Facchinetti: Goodbye, Madama Butterfly. Un minuto prima • Califano-De Bellis-Voci-Cantini: Avventura che nasce • Di Palo-D'Adamo-De Scalzo: Questo amore finito così • Bardotti-Leader: Nella vita c'è un momento • Califano-Lopez: Un posto per me
8,14 Intervallati Susanna
8,30 Musica espresso
GIORNALE RADIO
PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
I tarocchi
9,30 Giornale radio
9,35 Una commedia in trenta minuti
ANNA MISEROCCHI in «Andromaca» di Euripide
Traduzione di Raffaele Cantarella
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
Regia di **Andrea Camilleri**

- 13,30 GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 Su di giri
Gibb B.-Gibb M.-Gibb R.-Vandelli M.: Pomeriggio ore 6 (Equipe 84) • Marrocchi-Taricciotti: Cuore ballerino (Little Tony) • Lopez-Hart: Simmer man (Trini Lopez) • Amurri-Ferri: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Vincent-Mc Kay-Van Holmen: Serenade (Wallace Collection) • Testa-Remigi: Mon ami (Memo Remigi) • Mac Dermot-Rado-Ragni: Good morning starshine (Franck Pourcel)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Relax a 45 giri
— **Ariston Records**
15,15 SAPERNE DI PIU'
a cura di **Luigi Silori**

- 19,02 PICCOLISSIMA ITALIA**
con **Miranda Martino e Carlo Romano**
Un programma di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— **Lubiam moda per uomo**
19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 CONCERTO
Direttore
Tito Petralia
Mezzosoprano **Rita Bezzi Breda**
Tenore **Tito Del Bianco**
Otto Nicolai: Le vespri comari di Windsor, Sinfonia • Giuseppe Verdi: Otello: «Nlun mi tema» • Georg Friedrich Haendel: Rinaldo: «Lascia ch'io pianga» • Giacomo Puccini: Turandot: «Nessun dorma» • Renato Brogi: Isabella Orsini, Intermezzo • Friedrich Flo-tow: Marta: «Esser mesto il mio cor non sapria» • Giacomo Puccini: Turandot: «Non piangere Liù» • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «O aprile fiorier»

- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Borzelli-Ricciari-Sarra-Patane: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Reitano-Favata-R.B.D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Testa-Sciorilli: La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Pallavicini-Carisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Palomba-Aterano, Strana, malinconia (Lita Stara) • Beretta-M.D.F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano)
10,30 Giornale radio
10,35 BATTIO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva e Mino Reitano**
11,30 Giornale radio
11,35 Smash! Dischi a colpo sicuro
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Week-end con Raffaella
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— **Star Prodotti Alimentari**

- 15,30 Giornale radio**
Bollettino per i naviganti
15,40 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Alto gradimento
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
17,30 Giornale radio
Estrazioni del Lotto
17,40 FUORI PROGRAMMA
a cura di **Bruno d'Alessandro**
18 — COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici
18,14 Appuntamento con le nostre canzoni
— **Dischi Celentano Clan**
18,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 Schermo musicale
— **Gruppo Discografico Campi**

- Alfredo Catalani: Loreley: «Danza delle ondine»
• Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
21 — Dal Teatro Mediterraneo di Napoli
XIX Festival della Canzone Napoletana
organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo •
Serata finale
Presenta **Daniele Piombi** con **Ugo Frisoli**
Regia di **Enrico Moscatelli**
Al termine:
— Bollettino per i naviganti
— IL DISCONARIO
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
— Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

TERZO

- 9 — TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)**
9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Il primo fotoreporter della storia, Conversazione di Maria Antonietta Pavese
10 — Concerto di apertura
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Benjamin Britten: Concerto op. 15 per violino e orchestra (Solista Riccardo Brangola • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergio Celibidache) • Edward Elgar: Cockaigne, ouverture op. 40 • In London town (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham)
11,15 Presenza religiosa nella musica
Jean-Jacques Rousseau: Salve Regina (Soprano Flöre Wend • Orchestra dello Studio di Ginevra diretta da Samuel Baud Bovy) • Leos Janacek: Messa Glagolitica per soli, coro e orchestra (Helga Pilarczyk, soprano; Janis Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Georg Gaynes, basso e organo • Orchestra New York Philharmonic • Westminster Choir • diretti da Leonard Bernstein • Maestro del Coro Elaine Brown)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giovanni Conso la riforma del processo penale
12,20 Civiltà strumentale italiana
Ildebrando Pizzetti: La Pisanella, suite delle musiche di scena per il dramma

- 13 — Intermezzo**
Franz Schubert: Cinque Minuetti e sei Tril, per archi (Orchestra da Camera • I Musici) • Franz Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Domenico Ceccarossi, corno; El Perrotta, pianoforte) • Anton Dvorak: Cinque Bagatelle op. 47 (Strumentisti del Quartetto Vichi) • Charles Ives: The Circus Band March (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Harold Faberman)
14 — L'epoca del pianoforte
Robert Schumann: Tre Romanze op. 28 (Pianista Ludovico Laseona) • Sergei Prokofiev: Dieci pezzi op. 12 (Pianista György Sandor)
14,40 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Claudio Scimone
Pietro Locatelli: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 8 • «Imitazione dei corni da caccia» • Tomaso Albinoni: Concerto a cinque in si bemolle maggiore op. 9 n. 11 per oboe e archi (Solista Pierre Pierlot • I Solisti Veneti) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI) • Sergei Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite sinfonica op. 80 • Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico • Circense • Il giubileo • L'ottobrato • La befana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)
(Ved. nota a pag. 81)

- 19,15 Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: Suite n. 5 in do min. per vc. solo (Vc. P. Fournier) • F. Schubert: Otello in fa magg. op. 166 (Orchestra di Vienna)
Nell'intervallo: Ricordo di Giovanni Nogarà. Conversazione di Gino Nogarà
20,45 GAZZETTINO MUSICALE
di **Mario Rinaldi**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Michael Gielen
Violinista **Christian Ferras**
Alban Berg: Concerto per violino e orchestra • Gustav Mahler: Sinfonia n. 7
Orchestra Sinfonica del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda
(Registrazione effettuata il 27 novembre 1970 alla Sala Beethoven del Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
23,05 Orsa minore
CONCERTO PER QUATTRO VOCI
Heinrich Ball
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Le voci: Basso: Ennio Balbo; Tenore: Dante Diagoni; Contralto: Grazia Radicchi; Soprano: Anna Maria Sanetti
Regia di **Enrico Colosimo**
Al termine: Chiusura

ma di Gabriele D'Annunzio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ildebrando Pizzetti) • Giovanni Salvucci: Sinfonia da camera per 17 strumenti (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)



Michael Gielen (ore 21,30)

- 16,10 Musiche italiane d'oggi**
Jacopò Napoli: «La terra lontana»: I e II serie, quattordici piccole liriche su poesie popolari napoletane della fine del '700: Carcere • Preghiera a S. Antonio • Sospire • Santu Papa mio • O lupo c'a pecorella • Si moro • Figliola, che ne speli? • Ritorno da Montevergine • Famme 'na carità • Nannina prevestessa • Notte 'a Natale • La celentana • Disperate • Supplica a Ferdinando I (Irma Bozzi Luca, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Nino Rota: Sarabanda e Toccata per arpa (Ariista Giovanna Verdi): Romanza e Marcia per contrabbasso e pianoforte (Francesco Petracchi, contrabbasso; Margaret Barton, pianoforte)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Gottfried von Einem: Scene sinfoniche op. 22 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carl Mielles)
17,35 Musica fuori schema
a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

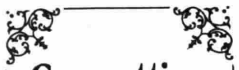
ore 10-11 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Canzoni Italiane • 1,36 Divertimento per orchestra • 2,06 Mosaico musicale • 2,36 La vetrina del melodramma • 3,06 Per archi e ottone • 3,36 Galleria dei successi • 4,06 Rassegna di interpreti • 4,36 Canzoni per voi • 5,06 Pentagramma settimanale • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

INSALATA GIAPPONESE di 4 persone - Fate lessare al dente 200 gr. di riso Arborio, poi sfilettate il riso e passatelo sotto l'acqua corrente. Quando sarà perfettamente sciolto, mescolatelo delicatamente con uguale quantità di salmone in scatola (oppure fresco lessato) sgocciolato e sfaldato, sale e pepe rosso piccante. Condite con olio, limone, sale e pepe, poi disponetelo a cupola sul piatto da portata e guarnite con foglie di insalata. Versate sopra la seguente salsa: mescolate il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ con 1/2 cucchiaino di senape forte e 2 gambi di sedano tritati a piacere con 1 spicchio di peperone verde fresco. Servite subito.

BARCHETTE CON ASPARAGI (per 4 persone) - Sgocciolate gli asparagi surgelati e teneteli solo le punte tenere. Acquistate 2 barchette di pasta filare, già pronte, per persona, oppure fetele voi se le preferite. Sul fondo di ognuna mettetela la maionese CALVÉ e 2 fettine di uova sode, coprite queste con altra maionese e appoggiatevi 2-3 punte di asparago condite con poco olio e limone, al centro disponete una striscia di peperone rosso o di pomodoro come fosse un nastro, poi servitele.

POMODORI RIPIENI DI SPUMA DI TONNO (per 4 persone) - Tagliate a metà 4 bei pomodori rotondi, svuotateli, lavateli e teneteli un poco capovolti per farne uscire l'acqua, poi asciugateli. Nel frattempo preparate il ripieno: montate a spuma 100 gr. di burro, 1 manciata vegetale, a temperatura ambiente con 150-200 gr. di tonno sfilettato, 1 cucchiaino di capri pasasati al setaccio. Mescolatevi il succo di 1/2 limone e qualche cucchiaino di maionese CALVÉ. In modo da ottenere un composto appiccoso. Distribuitelo nei pomodori e guarnite il centro di ognuno con 1 filetto di acciuga arrostito attorno a 1 oliva.

PIATTO DELL'APPETITO (per 4 persone) - Al contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ mescolate 1/2 cucchiaino di salsa Worcestershire (facoltativo), 2 cucchiaini di capri e 2 cucchiaini di succo di limone. Al centro di un piatto da portata mettete 200-300 gr. di tonno sfilettato spezzettato, oppure dei filetti di salmone, e tutt'attorno il ripieno, a mucchietti, piccoli verdi tagliati ad anelli, fette di pomodori, fette di cetrioli, ravanelli, spicchi di uova sode, olive nere e cipolline fresche. Servite con la salsa maionese preparata a parte.

INSALATA DI CARNE GUARNITA - Se avete delle rimanenze di manzo, vitello, o di vitello, tritate con un pomodoro, prezzemolo, 2 cucchiaini di cipolla tritata, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato, stendete delle polpettine appiattite che friggerete per qualche minuto dalle due parti in poco olio d'oliva. Levatele dalla padella, lasciatele raffreddare, disponetele sul piatto da portata poi guarnitele con maionese CALVÉ e peperetti tritati. Decorate il piatto con foglie di insalata e spicchi di pomodoro.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
"Servizio Lisa Biondi",
Milano

L.B.

Wiziera

Domenica 27 giugno

- 11 Da Lucerna. SANTA MESSA. celebrata nella Chiesa « St. Michael ». Commento di Don Isidoro Marconetti
- 14.30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14.35 TELERAMA. Spettacolo del Telegiornale
- 15 In Eurovisione da Zurigo: DANZA CAMPIONATI EUROPEI PROFESSIONISTI. Cronaca differita dal « Kongresshaus » (a colori)
- 16.15 DIAMOCI DEL TU. Spettacolo musicale. Regia di Romolo Siena. 2ª parte
- 17 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA. « MEISTERSPRINGEN ». Cronaca differita (a colori)
- 18.40 PASSERELLA MESSICANA. PER MODA ITALIANA. Servizio di Silvana Moretti (a colori)
- 19 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19.05 GEMINUS. Racconto sceneggiato interpretato da Walter Chir, Alfiuso Chelli, Ira Fürstberg. Regia di Luciano Emmer. 4º episodio (a colori)
- 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20.05 CONCERTO. Prater della musica. Concerto del Pianista Jean-Jacques Hauser
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21.35 GLI UOMINI MUOVONO DUE VOLTE. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)
- 22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.15 FRA CIELO E TERRA. Documentario (a colori)
- 0.30 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 28 giugno

- 19.35 MINIMONDO. Trattamento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della trasmissione diffusa il 9-11-70)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 INDICI. Rassegna dei problemi economici
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti, interviste del lunedì - TV SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT
- 21.40 L'ALTALENA. Giochi a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 21.50 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Oceanografia. I recenti risultati nello studio dei movimenti del fondo marino. Documentario di Peter Vogt realizzato da Francesco Canova
- 22.35 In Eurovisione da Londra: RECITAL DEL MEZZOSOPRANO GRACE BUMBRY accompagnata al pianoforte da Geoffrey Parsons. Musiche di Schubert e di Schumann (a colori)
- 23.30 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23.40 JAZZ CLUB. Festival Big Band. 2ª parte (Registrazione effettuata in occasione del Festival del jazz di Montreux 1969)
- 0.10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 29 giugno

- 17.15 Da Montreux (Vaud): UN'ORA PER VOI. Serata conclusiva del settimo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera, realizzata in collaborazione tra la TV Svizzera e la Rai-Radiotelevisione Italiana. Partecipano: Dalida, Carlo Dapporto, Dik, Rosanna Fratello, Mimmo Rotondo, Marisa Sannia, Claudio Villa, Carmen Villani. Presentano Corrado e Mascia Cantoni. Regia di Marco Blasser (Ripresa effettuata il 7 maggio 1971 al Casinò di Montreux) (Replica) (a colori)
- 18.30 GLI HARMLO GLOBE TROTTER. Esibizione dei funambolisti clobati americani a Mendrisio. Ripresa differita
- 19.35 MINIMONDO. Trattamento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli (Replica della trasmissione diffusa il 5 novembre 1970) - Avventura in Lapponia - Disegno animato (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 GUTEN TAG. 47. Corso di lingua tedesca. A cura del Goethe Institut - TV SPOT
- 20.50 CIPRIO, sceglie il turismo. Servizio di Dario Bertoni (a colori)
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT
- 21.40 TEMPI NOSTRI. Lungometraggio interpretato da Vittorio De Sica, Lea Padovani, Marcello Mastroianni, Michel Simon, Danielle Deleorne, Yves Montand, Eduardo De Filippo. Regia di Alessandro Blasetti
- 23.10 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. Il mercato dell'arte - Colloquio di Fernaldo Di Giannatempo con Giuseppe Bolzani, Gino Macconi, Mimma Mondadori e Gualtiero Schönbauer
- 0.05 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 0.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 30 giugno

- 16 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: CAMPIONATO EUROPEO DI SALTO. Cronaca diretta (a colori)
- 19.35 ATOMI E PROVETTE. 2. Introduzione alla chimica a cura di Athos Simonetti (Replica)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 MIO FIGLIO IL GIUDICE. Telefilm della serie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV SPOT

- 20.50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 23ª puntata: « La rivoluzione culturale e l'Indocina dell'America ». Realizzazione di Willy Bagni - TV SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22. TEATRO: OLIVIA di Terence Rattigan
- 23.35 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 1º luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Singolare maschile - semifinali. Cronaca diretta (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione del nostro
- 20.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Ettore Lo Gatto, studio di letteratura russo-sovietica - TV SPOT
- 20.50 PORTOGALLO: I FIGLI DEL MARE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT
- 21.40 LA GUERRA DELLE MACCHINE. FOTOGRAFIE. Telefilm della serie « Gioco pericoloso »
- 22.30 STASERA. ADRIANO CELENTANO. Trasmissione di varietà presentata dalla Televisione italiana al Concorso della Rosa d'oro di Montreux 1970. Partecipano: Adriano Celentano, Giorgio Albertazzi, Katy Line, Nuccio Costa, Benedetta Garzini, Marcello Marchesi, Paola Borboni, Aldo Falivana, Paolo Stoppa, Armando Trovajoli, Franca Valeri, Claudio Villa. Realizzazione di Antonello Falleri e Gian Carlo Nicotra
- 23.30 PARIGI una metropoli che si aggranda. Documentario (a colori)
- 23.50 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 24. TELEGIORNALE. 3ª edizione

Franca Valeri (ore 22,30)

Venerdì 2 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Finale singolare femminile. Doppio maschile. Cronaca diretta (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 GUTEN TAG. 48. Corso di lingua tedesca. XXVI episodio: « Sie haben die Prüfung bestanden ». A cura del Goethe Institut - TV SPOT
- 20.50 PERU. JENARO HERRERA. Documentario della cooperazione tecnica della Svizzera (a colori) - TV SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT
- 21.40 OCEANO ATLANTICO. Documentario della serie « I sette mari » (a colori)
- 22.30 UNA VERA AMICIZIA. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
- 23.20 CICLISMO. TOUR DE FRANCE. Servizio filmato
- 23.30 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO DELLE NAZIONI
- 0.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 3 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS: TORNEO DI WIMBLEDON. Finale singolare maschile. Finale doppio femminile. Finale doppio misto. I - Cronaca diretta (a colori)
- 20.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 20.15 LE CANZONI DELL'OLIVIERO IERI con Paolo Musiani, Ben Venuti e Edda Ollari. Regia di Paolo Musiani
- 23.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 20.40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Virelli
- 20.50 FURTO SENSAZIONALE. Disegni animati della serie « Gli antenati » (a colori) - TV SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22.05 10.000 CAMERE DA LETTO. Lungometraggio interpretato da Dean Martin, Annamaria Alberti, Eva Bartok. Regia di Richard Thorpe (a colori)
- 23.45 AMERICA LATINA - CAPIRE UN CONTINENTE. I. Perché l'America latina è povera. Documentario
- 0.45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

TORNANO LE REGINE?

A DAR RETTA ALLA PRINZ BRÄU SI DIREBBE DI SÌ'

Ormai affermatasi sul mercato italiano come una delle marche leader per qualità e distribuzione, la Prinz Bräu Italia ha recentemente dato vita a due birre speciali ad alta gradazione, la Regina Bionda delle Birre Chiare e la Regina Bruna delle Birre Scuri. Gli intenditori italiani di birra hanno adesso una splendida occasione in più per soddisfare, oltre che la loro giusta sete, anche i loro gusti raffinati e selezionati. E' dunque da prevedere che il 1971 vedrà schiere di « sudditi fedeli e fanatici » implorare le due simpatiche Regine per avere queste nuove birre dal gusto regale e assolutamente personalizzato. Due Regine che, per quanto regnanti di pieno diritto, devono tuttavia il loro scettro e la loro investitura alla Prinz Bräu, la vera birra.

Questa **Crema speciale** renderà i vostri **PIEDI** più sani e più belli



Provatela!

Anche voi potete avere piedi sani e belli, senza sofferenze. E' molto semplice: per ringiovanire i vostri piedi e farli belli, massaggiateli con Crema Saltrati Rodell protettiva. E' di sollievo per i vostri piedi stanchi, e previene l'irritazione fra le dita. La CREMA SALTRATI Rodell previene la stanchezza, elimina l'odore della traspirazione. In più non unge e non macchia. In ogni farmacia. **Conoscete i benefici effetti di un pediluvio ossigenato ai Saltrati Rodell?** Provateli prima di applicare la Crema Saltrati protettiva.

Facciamo caldaie capaci di riscaldare per 57 anni.

(con 110 lire di manutenzione)

110 lire è l'unica somma che il Signor Elli Piazza Aspromonte 22, Milano - ha speso per la sua caldaia Ideal-Standard: era il 1939, da allora più niente. (Complimenti, Sig. Elli!)

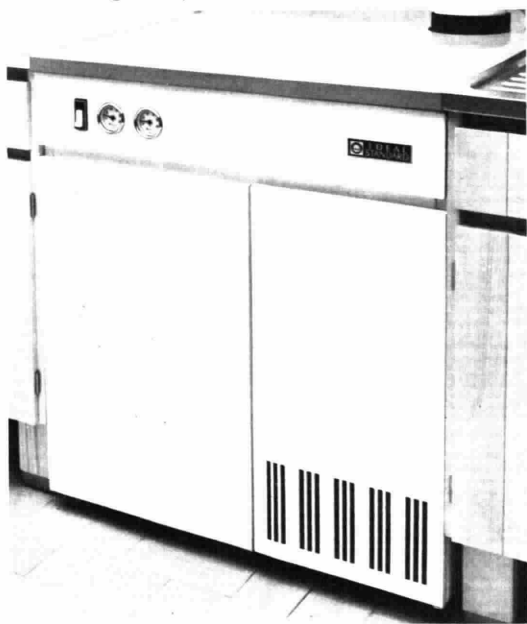
Questo dimostra che la qualità Ideal-Standard non è una conquista di oggi, ma ha radici ben più remote.

E' dal 1868 che l'Ideal-Standard fa caldaie per tutto il mondo; in Italia i suoi clienti possono contare su 15.000 provetti Installatori e su numerosi Centri di Assistenza.

Oltre alle caldaie a gas, gasolio e nafta, caldaie normali e bitherm (quelle che oltre a riscaldare forniscono acqua calda per i servizi di casa in tutte le stagioni), Ideal-Standard

produce anche una gamma completa di radiatori.

Gli oltre cento anni di esperienza hanno fatto di Ideal-Standard un'azienda d'avanguardia: così mentre negli stabilimenti si costruiscono le caldaie d'oggi, negli studi di progettazione si lavora per quelle di domani.



ISEL BITHERM: potenza da 21.750 a 36.250 kcal/h.

**E' la qualità della produzione
che dà sicurezza e fa grande un'industria.**

 **I D E A L
S T A N D A R D**
BAGNI-RISCALDAMENTO

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FIL@DT

ROMA, TORINO,
MILANO E TRIESTE
DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO

BARI, GENOVA
E BOLOGNA
DAL 4 AL 10 LUGLIO

NAPOLI, FIRENZE
E VENEZIA
DALL'11 AL 17 LUGLIO

PALERMO
DAL 18 AL 24 LUGLIO

CAGLIARI
DAL 25 AL 31 LUGLIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Berwald: Sinfonia in mi bem. magg. - Orch. Sinf. di Londra dir. S. Ebling; E. Lalo: Concerto in re min. - Vco. P. Fournier - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. J. Martinon; A. Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 op. 43 dal balletto - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. I. Markevitch

9,15 (18) TASTIERE
J. Sph. Toccata VI - Org. S. Hildenbrand; W. A. Mozart: Allegro in sol magg. K. 72 a) - Org. H. Tachezi; G. P. Telemann: Partita in sol magg. - Clav. E. van der Ven

9,30 (18,30) POLIFONIA
G. Gabrieli: Otto Pezzi delle « Sacrae Symphonie »; A. Scarlatti: « Est dies trophæi », motetto per ogni Santo o Santa a quattro voci dispersi con 16 strumenti (RELA. di H. Jorg Jans)

10,10 (19,10) ALFREDO CASALA
Pupazzetti, cinque musiche per marionette

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TENORE NICOLAI GEDDA

L. van Beethoven: An die ferne Geliebte, op. 98; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - « Fra poco a me ricovero » - Don Pasquale; « Carceri lontana terra »; H. Berlioz: Benvenuto Cellini; « Sur les monts »; E. Lalo: Le roi d'Ys; « Vainement, ma bien aimée »

11 (20) INTERMEZZO
M. von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34; Cl. D. Glazer e Quartetto Kohn; R. Schumann: Papillons op. 2 - Pf. W. Kempff; F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in do min. op. postuma - Viola L. A. Bianchi; pf. L. De Barberia

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE e GIANNI RAIMONDI
G. Verdi: Il Trovatore: « Di quella pira » (Pertile); A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Raimondi); G. Puccini: Manon Lescaut: « No, pazzo son » (Pertile) e « Toccata » (Raimondi)

12,20 (21,30) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Suite in sol magg. K. 399 - Pf. W. Klien

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
C. A. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 - L'« Inestinguibile » - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein - Concerto per flauto e orchestra - Fl. P. Rasmussen; Orch. Philharmonia Hungarica dir. O. Mager

12,30 (22,30) CONCERTO DELLA PIANISTA GARGIELLA GALLI ANGELINI
J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. (Re, Busonini); E. Grieg: Pezzi lirici op. 43; O. Respighi: Preludio in do diesis min. su melodie gregoriane; B. Bartok: Sonatina; M. Ravel: Pavane pour une infante défunte

14,20-15 (23,20-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Savagnone: Sinfonia in do Alfo

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Henry Purcell: Quattro fantasie per archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Hans Schlegel; Isacserated; Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in si bem. magg. K. 319; Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Finale - Orch. del Mozarteum di Salisburgo dir. Georg Ludwig Jochum; Alfredo Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussione op. 69; Allegro alquanto pesante - Sarabanda - Furele - Enrico Lin. pf. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Emmanuel Chabrier: España - Rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trovajoli: Saltarello; Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo; Gimbel-LeGrand: Les papillages de Cherbourg; Zoffoli: Poi verrà tu; Petersen: Hallelujah time; Aprile-Beretta-Giacchini: Uomo, uomo; Offenbach: La valse apache; Suesador-Blackburn: Moonlight in Vermont; David-Bacharach: Do you know the way to San José?; Bigazzi-Cavallaro: America; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; David-Bacharach: This guy's in love with you; Pace-Panzeri-Cazzulani: Di giorno in giorno; Mc Cartney-Lennon: I saw her standing there; Harburg-Duke: April in Paris; Hebb: Sunny; Donatello-Albertelli-Riccardi: Com'è dolce la sera; Mc Donald-Hanley: Indiana; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours?; Brown-Pagano: Love songs; Armetti-Vitone: Questo vecchio pazzo mondo; Kaempfert: Fluter's holiday; Friml: Indian love call; Gershwin: I got rhythm; Rudy-Lummi: La voglia di piangere; Rigual: Quando calderon; Anderson-Grouya: Kenton: Artistry in rhythm; Flamingo

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jobim: Outra vez; Aznavour: Après l'amour; Mc Cartney-Lennon: Hey Jude; De Moraes-Powell: Consolacao - Berimbau; Anonimo: La domenica andando alla Messa; Simon: Cecilia; Witchell-Carrilho: Sabor a mi; Burgess: La maica farewell; Lerner-Lane: On a clear day; Anonimo: Brownie gaditana; Pace-Panzeri-Pilati: Vite nel bulo; F. Wagner: Unter dem Doppeldecker; Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Phillips: California dreamin'; Pazzaglia-Modugno: Come stai; Van Leeuwen: Venus; Regano: Sax trister; Lazzarotti-Bonfanti: Carrozze romana; Cardoso: Llegada; Bardotti-Lai: Love story; Herman: Mame; Kay-Boscoli-Messale: O' barquino; Pace-Panzeri-Calvi: Amore; Bergman-LeGrand: The windmills of your mind; Webb: Wichita lineman; Dylan: Blowin' in the wind; Cory-Cross: I left my heart in San Francisco; Savio-Bigazzi-Polito: Vent'anni; Gibb: Sweet heart

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hatch: Call me; David-Bacharach: The green grass stars to grow; Pickett: Clap your hands; Weinstein-Randazzo: Goin' out of my head; Green: Black magic woman; Cipriani: Giulio veneziano; Mandel: Just a child; Harrison: So nothing; Santamaria: Para ti; Small: Without love; Holt-John-Lewis: We blue it; Thieria-Milla: Bluesette; Pecci-Bardotti-Bene: Che meraviglia; Garfunkel-Simon: Scarborough Fair; Higginbotham: Hi-heli sneakers; Anonimo: El condor passa; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Lauzi-Caroli: Sentado a' beira do caminho; Gualdi: Cast your fate to the wind; Barry: Midnight cowboy; Mendonga-Jobim: Samba de uma nota so; Washington-Joy: Stella by starlight; Burke-Van Heusen: Swingin' on a star; Werner-Lowrie: In the street where you live; Moggi-Prudente: Ho camminato; Caymi: Saudade de Bahia

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Capuano: Dragster; Belleno: Autostada; John Tauter: Border song; James-Cordell: Church street soul revival; Tuminielli-Theodorakis: Giulio nostro globo amaro; Stevens: Poor girl; Mann: Right now; Marrocchi: Si mamma mama; Morrison: Domino; Paoli-Bari: Non andare via; Burton-Otis: Till I can't take it anymore; Moggi-Lavezzi: Non dimenticati di me; Lee: I woke up this morning; Limiti-Bene: Dominga; Coleman: Tiljuna taxi; Anonimo: Corina Corina; Erreoli-Giardini: Un attimo fa; Wine-Pettinet-Lavigne: Corina; Robertson: The shape I was in; Agordo-Detto: Uno qualunque; Robin: Beausoups of blues; Tagliapietra: Il profumo delle viole; Webb: By the time I get to Phoenix; Capehart-Cordone: Sumertime blues; Pallavicini-Remigi: Una cosa che non sai

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Concerto grosso in do min. op. 6 n. 3; T. Albinoni: Concerto a cinque in fa magg. op. 9 n. 3; A. Lotti: Missa II; G. Malipiero: Concerti per orchestra

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA GIUSEPPE ZANABONI
M. A. Cavazzoni: Ricercare secondi toni; A. B. della Ciale: Tre Ricercare; J. S. Bach: Toccata e Fuga in re min.; A. Scarlatti: Toccata in la magg.

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: Canti e danze della Bolivia - Musica rituale Yoruba (Cuba)

10,10 (19,10) CLAUDE DEBUSSY

Preludio à l'après midi d'un faune - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Variazioni su un tema di Schumann op. 9 - Tre Intermezzi op. 17 - Pf. J. Katchen

11 (20) I BRANDEBURGHESI IN BOEMIA

Opera in tre atti di Karel Sabina - Musica di Bedric Smetana - Orch. e Coro del Teatro Naz. di Praga dir. Jan Ticky - M. del Coro Milan Maly

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. JOHN BARBIROLLI: J. Brahms: Ouverture accademica op. 80; PF. DANIEL BAREBOIN: L. van Beethoven: Sonata n. 5 in do min. op. 10 n. 1; VL. GIUSEPPE PRENICE: G. B. Viotti: Concerto n. 3 in la magg.; TEN. FRITZ WUNDERLICH: F. Schubert: Der Müller an der Bach - Des Baches Wiegenlied da - Die Schöne Müllerin - op. 25; ORG. MIROSLAV KAMPEL-SHEIMER: S. Lipunov: Preludio pastorale; DIR. RAPHAEL KUBELIK: B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia da « La mia patria »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Anton Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra - Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) - Solista: Mstislav Rostropovich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo; Maurice Ravel: Daphne e Cioe - Suite n. 2 dal Balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - Mo del Coro Gianni Lazzari; Anton Webern: Sinfonia op. 21 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Carlo Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Bolling: Borsalino (Theme); Pallavicini-Carriati: 13, storia d'oggi; Fried-Schmid: All day in dream of you; Catra-Afermo: Ho amato e l'amo; Trovajoli: The gateway; Bécand: L'important c'est la rose; Osborne-Rogers: Pompton turnpike; Tenco: Vedrai vedrai; Ortiz-Flores: India; Cahn-Van Heusen: All the way; Wayne: Vanessa; Galdieri-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara; Strauss: Morgenblitter; Rinner: Bleuer Himmel; Lanave: La leggenda del mare d'argento; Barbarin: Bourbon street parade; Vincent: Day dream; Jouvin-Moutet: Studio 3; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; Sherman: Chim chim cheere; Bloom-Mercer: Fools rush in; Donato: The frog; Gioffi: De Lutto; Giverno: Simplicity; Moore: I see Strauss; Du und du; Bigazzi-Cini: L'amore; Cipriani: Anonimo veneziano

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Maria-Bonfa: Manha de carnaval; Vidalin-Bécand: Les cerisiers sont blancs; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Mendonga-Jobim: Meditação; Pace-Panzeri: Ah! L'amore che cos'è; Webb: Up and away; Lyra: Primavera; Whittell-Carl: Ready, willing and able; Newman: Airport love theme; Sabicas-Escudero: Gitanos trianeros; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Blackburn-Cour-Popp: L'amour est bleu; Hammerstein-Rodgers: The carousel waltz; De Lind-Franco: Quando saprai dire di no; Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera; De Moraes-Gilbert-Powell: Berimbau; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Goell-Dudan-Coquistria: Clopin clopant; Demer: Leaving on a jet plane; Anonimo: Paljaro campana; Pallavicini-Donagallo: L'ultimo romantico; Herman: Hello Dolly; Gimbel-Vall: Summer samba, so nice; Albertelli-Fabrizio: Il drigibill; Howard: Fly me to the moon; Raposo: Bein' green; Jones: Soul bossa nova

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società italiana per l'Esercizio Telefonico, o al rivenditori radio, nelle 12 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiata sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: G'ive name; life-Work: Until tomorrow; Adderley: Wine samba; Gimbel-Heywood: Canadian sunset; Farina-Migliacci-Lusini: Capriccio; Kessel: On the river; Berlin: They say it's wonderful; Armetti-Vitone: Questo vecchio pazzo mondo; De Moraes-Jobim: Felicidade; Holmes: Soul message; Hebb: Sunny; Mc Cartney-Lennon: Let it be; Jasseli-Grudoff-Oliviero: All; Tuminielli-Theodorakis: Un fiume amaro; Capitan-Lupo: Pontio; Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo; Lake: Mexican shuffle; South: Games people play; Pallavicini-Cost: Merica merica woom woom; Wonder-Cosby: M.O. My chérie amour; David-Bacharach: This guy's in love with you; Calabrese-Calvi: My wonderful bimbina; Sebesky-Senson: Footin' it; Pallavicini-Remigi: Pronto... sono io; Mrs. Robinson

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hardin: If I were a carpenter; Holman-Triстано-McKay: Torno sulla terra; Contini-Carlini: Tutto passa; Rolfe: Hope you're feeling better; Stogiu-Natti-Gatti: Ma la mia strada sarà breve; Bolan: La it love; Frazier: Soul food; Bardotti-Dalla: Il fiume e la città; Kantner: Have you seen the saucer; Vostok-Limiti: Le cose di sempre; Stevens: Pop star; Colombini-Simon: Il ponte; Mc Cartney-Lennon: And I love her; Robertson: The weights; Fabrizio-Fabrizio: Occhi rossi di pianto; Dylan: Masters of the war; Allen-Hill: Are you ready?; Panzeri-Pace-Calli: Amsterdam; Winter: Bus rider; D'Adamo-Belleno: L'amore va l'amore viene; Anderson: You used to know; Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: Il vento dolce dell'estate; David-Bacharach: 24 hours from Tulsa

EFFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in flodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 2 - Fl. C. Wanaussek, viola E. Weiss, arpa H. Jellinek, S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem magg. op. 83 - Pf. G. Gould; I. Stravinsky: Suite italienne dal balletto - Puleinella - Vc. S. Vectomov, pf. V. Topinka

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in do magg. per organo n. 11 dall'op. VII di Vivaldi - Concerto in do magg. per tre violini e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

E. Cortese: Sonata n. 1 per violino e pianoforte

10 (19) FRANCIS POULENC

Les Biches, suite dal balletto omonimo

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. S. Bach: Preludio e Fuga in do magg. BWV 531; W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do min. K. 546 per archi; L. van Beethoven: Grande fuga in si bem. magg. op. 133

11 (20) INTERMEZZO

C. Horneaux: Aladdin: Ouverture; H. Wieniawski: Concerto in fa diesis min. op. 14 per violino e orchestra; A. Adam: Gisèle: atto II dal balletto

11,55 (20,55) PEZZO DI BRAVURA

A. von Henselt: «Dodici studi caratteristici da concerto» op. 2 - R. M. Ponti

12,20 (21,20) HEINRICH BIBER

Sonata n. 10 in sol min. per violino e basso continuo

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Nigénia in Taureide, tragedia lirica in quattro atti di N. F. Guillard da Euripide - Musica di Christoph Willibald Gluck - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. V. Gui - Me del Coro G. Riccitelli

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: JULES MASSENET

Le Cid: «O souverain ou j'oué o père» - Ten. R. Tucker - Cendrillon: «Restez au foyer, petit grillon» - Sopr. J. Sutherland - Thaïs: «Dis moi que je suis belle» - Sopr. L. Price - Concerto in mi bem. magg. - Pf. L. Giardella

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FL. A. BECCO MARIO DUSCHENES; G. P. Teleman: Concerto in fa magg.; VL. DAVID OISTRAKH: C. Debussy: Sonata in sol min.; DIR. HERBERT VON KARAJAN: P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra di Edmundo Ros
- Ronnie Aldrich con l'orchestra The London Festival
- I cantanti Gianni Morandi e Patty Pravo
- Buddy Bregman e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Popp: L'amore è blu; Strauss: Viena, donne e canto; Lauzi: Ti ruberò; Simon: Cecilia; Limiti: Credì; Bardotti-Enriquez-Endrigo: Let-

tera da Cuba; Jarre: Lawrence d'Arabia; Leucon: Malagueña; Paolin-Pisano: Dove vai; Rodgers: My funny Valentine; Dossena-Lamarodriguez: Aranjuez mon amour; Jobim: The girl from Ipanema; Ruskin: Quelli erano giorni; Galdieri-Bixio: Portami tante rose; Ferrara: L'amore non è blu; Ibarra-Herrera: Le mucho que te quiero; Pazzaglia-Modugno: Come stai; Strauss: Voci di primavera; Beretta-Cavallaro: Applausi; Lama-Bovio: Reginnella; Specchia-Serio: Pane e gioventù; Anonimo: Il condor passa; Reitano: Una ragione di più; Climax-Del Monaco: L'ultima occasione; Silver-Choc: Yes, we have no bananas

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Fulton: Wanting you; Monaco-Mc Carthy: You made me love you; Ferré-Verlaine-Tarozzi: Ascolta la canzone; Stevens-Pace-Argenio: Lady d'Arbanville; De Rose: Deep purple; Kessel: B.J.; S. samba; Specchia-Della Giustina-Dannicco: Prigioniero; Di Bari-Mogol: Una storia di mezzanotte; Garland-Raffa: In the mood; Köster: Papa pinguis; Battisti-Mogol: Nel cuore, nell'anima; Modugno-Pazzaglia: La gabbia; Dumortier-Vaucire: Non, je ne regrette rien; Marchetti: Fascination; Kalman-Brammer-Grunwald: Komm Ziganay da «Griffin Maritz»; Owen-Rolla: Old time syme; Dalla-Bardotti: Il fiume e la città; Capuano-Malmanina: La fotografia; Powell: Consolazione; Anonimo-Ceragioli: Tarantella napoletana; Anonimo: Twelve gates to the city; Belmonti: Divagazioni per fisarmonica; Fasino-Chiaromonte: Avere un amico; Piret-Piccarreda-Limiti: Una lacrima; Anonimo: Skip to my lou; Barnwell: Take the lord with you; Shannon: I can't see myself; Mirageman: Cincinnati; Amendola-Gagliardi: Gocce di mare; Black Rustic samba

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Simon: Mrs. Robinson; Jarre: Tema di Martin; Albertelli-Wisser-Bouvens: Un passatempo; Waldeufel: I pattinatori; White: Rainy night in Gordon; Newman: Tema dal film «Airport»; Gordon: Ernie's Tune; Amuri-Ferri: Una donna una storia; Brel: La valise a mille teste; Morrison: Domino; Endrigo: Una storia; Gillespie: Night in Tunisia; Fabrizio-Albertelli: Vivo per lei; Hefli: Cuo; Trovagli: Sette uomini d'oro; Jobim: Inesensatez; Beretta-Anelli: Tu sei quello; Farnet: Closer to home; Gerahwin: Love is here to stay; Anonimo-Angolini: La domenica andando alla messa; Cobb: Traces; Surace-Aber-Monti: La vita è una ruota; Savio-Bigazzi-Polito: Vent'anni; Rodgers: With a song in my heart; Pascal-Bracardi: Una canzone; Mandel: A time for love is anytime; Moriconne: Il buono, il brutto e il cattivo

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Harrison: Something; Piretti-Borelli: Primavera tornerà; Simon: Keep the customer satisfied; Mogol-Battisti: Dolce di giorno; Lee: I'm goin' home; Allumino: Dimensione prima; Hamilton: Cry me a river; Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy; Cumming: Share the land; Shapiro: Ho solo te; Franklin: Pullin'; Auduier-Laurent: Sing sing Barbara; Tagliapietra: I ricordi più belli; Mc Carthy-Lennon: Come together; Capaldi-Winwood: Stranger to himself; Sbrizolo-Balsamo: Incantesimo; Thomas: Do the funky chicken; Vandelli: Vecchio mio; Del Prete-Beretta-Santercole: Il forestiero; Stills: Carry on; Casacci-Ciambri-Cavallaro: Ogni ragazza come me; Mogol-Battisti: Non è Francesca; Lewis: Wade in the water

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

T. Arne: Ouverture n. 1 in mi min.; B. Britten: Sinfonia op. 68 per violoncello e orchestra; E. Elgar: Variazioni su un tema originale - Enigma -

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

P. Grossi: Composizione n. 6 per quartetto d'archi; F. Razzi: Invenzione a tre per clarinetto piccolo, oboe e clarinetto basso; B. Canina: «Tu n'a rien vu» per soprano e trio d'archi

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

G. H. Stölzel: Cantata «Aus der Tiefe rufe ich, Herr, zu Dir» - Br. D. Fischer-Dieskau: Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. R. Baumgartner; B. Marcello: Concerto grosso in sol magg. op. 1 n. 12 - Vl. sol. T. Bacchetta: Orch. da Camera - I Solisti di Milano - dir. A. Eprikian

10,10 (19,10) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Fantasia in mi magg. op. 15 su una canzone irlandese

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: FRA ESPRESSIONISMO E NEOCLASSICISMO

A. Berg: Due frammenti sinfonici da «Lulu»; P. Hindemith: Mathis der Maler: «Alte Märchen woben»; D. Milhaud: La délivrance de Thésée, opera minute in un atto e sei scene; A. Casella: La donna serpente; Kikk-bau Fugli: Fuggi! Scappa in fretta - «Sire, nostro Signore»; I. Stravinsky: The rake's progress: Scene III dell'atto I

11 (20) INTERMEZZO

H. Rungt-Korsakov: Szazka, novella op. 29 - Orch. London Philharmonic dir. A. Fistiouli; S. Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 1 - Pf. P. Katin - Orch. Filarm. di Londra dir. A. Boul - P. I. Ciaikovski: Ouverture - 1812 - op. 49 - Orch. London Philharmonic dir. H. von Karajan

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

J. I. Raff: Cavatina - Vl. J. Kubelik; G. Braga: Leggenda valacca - Sopr. G. Russ; A. Rubinstein: Valse caprice in mi bem. magg. op. 48 n. 6 - Pf. I. Paderewski; U. Bottacchini: L'ombra - Sopr. M. Favero, arpa I. Ruotolo; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - Chi mi frena - (trascrizione per violino) - Vl. J. Kubelik

12,20 (21,20) LUIGI BOCCHERINI

Quartetto in re magg. op. 40 n. 3 - Quartetto d'archi Sinnhoffer

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

J. Barraqué: Sonata per pianoforte - Pf. C. Helffer (Disco Valois)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO:

DIRETTORE: HANS SCHMIDT ISSERSTEDT
PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY
F. Berwald: Sinfonia in sol min. «Sérieuse»; W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 238; L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: Sonata in sol min. per flauto e clavicembalo obbligato; Allegro - Adagio - Allegro - Karl Bobzien, flauto; Margarethe Schiritzer, clavicembalo; Alessandro Scarlatti: L'Arianna («Ebra d'amor fuggia») - Cantata per soprano, due violini e basso continuo; Mariolina De Robertis, clavicembalo - Direttore Francesco Degradè; Gaetano Donizetti: Quartetto n. 9 in re minore; Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegro vivace - Renata Zanni Del Vecchia, Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Martin: La danza delle note; Amuri-Ferri: Questa cosa chiamata amore; Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head; Wine-Levine: Candida; Tretet: Que reste-t-il de nos amours?; Beretta-Gipriani: Anonimo veneziano; Bechet: Petite Fleur; Valente-Mangione: «A casciorfote; Campbell: Wonderful world; Riccardi-Albertelli: Io mi fermo qui; Lennon: Don't let me down; Kretzmer-Aznavor: Ieri si; Gold: Exodus; Lerner-Loewe: Wand'ring star; Webb: Mc Arthur park; Pinchi-Aber-Rossi: Chitarra d'Alcazar; Pantros-Tical: Papà e mamma; Gershwin: Rhapsody in blu; Polizzi-Natili: Le scarpe mi portano da te; Lumini: Criss cross; Evans: Nel 2023; Bacharach: Pacific coast highway; Dorset: In the summertime; Stoller: Is that all there is; Paolo-Carucci: Di vero in fondo; Previni: The valley of the dolls

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Lennon: Yesterday; Amendola-Gagliardi: Ti voglio; Mauriat: Mirabella; Porter: I get a kick out of you; Mogol-Aznavor: La bohème; Mc Dermot: Easy to be hard; Ortigoni: More; Palavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride; Pallesi-Anderegg: Tutte le cose; Saint-Prix: Concerto pour une voix; Caravelli: Tout comme en 1925; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Yuong: Around the world; Scotto: Vieni vieni; Lauzi: Viva la libertà; Fogarty: Looking out my back door; Castiglione: Castiglione; Bezi-Boniani: Come un angelo blu; Gershwin: Embraceable you; Bacharach: The april fools; Albertelli-Riccardi: Nina nanna; Alessandrini: Crepuscolo ad Atene; Bovio-De Curtis: Sogna chitarra; Beatrice: Flowers and champagne; Dylan: Mighty quinn; De Chiara-Costanzo-Moriconne: Se telefonando; Cameron-Frost: Woody woody

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

De Sica: Il giardino dei Finzi Contini; Moriconne: Il clan dei sicilliani; Hatch: Don't sleep in the subway; Muller-Auer: On the road; Mogol-Battisti: Insieme; Modugno: Meraviglioso; Jobim: The girl from Ipanema; Bergman-Papathassiou: I want to love; Leiber-Stoller: On Broadway; Califano-Solito-Gatti: Due gocce d'acqua; Bart: From Russia with love; Mendes: Groovy samba; Migliacci-Pintucci: Tutta più; Webb: Up up and away; Nyro: Stony end; Basie: Jumpin' at the woodside; Popp: L'amore è blu; Toffolo: E tu vedi tu; Livraghi: Quando m'innamoro; Brel: Isabelle; Madrigara: Adios; Lehar: Venite orsi sirens; Barry: Baby, I love you; Simon: The sound of silence; Pallesi-Lennon: Sognare; Bacharach: Casino Royale

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Covey: Chain of fools; Gallagher: Same old story; Mogol-Battisti: Emotion; Pellé-De Moraes-Gilbert: Berimbau; Migliacci-Mattoni: Delirio; Verma-Michaels: Ho regalato i capelli; Mc Carthy-Lennon: Hey Jude; Lauzi-Pinder: Un uomo qualunque; Celentano-Del Prete-Beretta: Sotto le lenzuola; Gatti-Solito-Nistri: ...Ma la mia strada sarà breve; Pickett-Crowford: Now you see me, now you don't; Mogol-Donato: La folle corsa; Dylan: Mighty quinn; Sbrizolo-Balsamo: Incantesimo; Backy: Bianchi cristalli sereni; Richard-Van De Pite-Sanders: How about you; Belleno: Autostada; Pace-Field-Kalifretti-Asheton: Sympathy; Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine in; Blackmore-Gillan-Glover-Lord-Paice: Strange kind of woman; Evangelisti-Ballotta: La casa dell'amore; Bartholomeo: I hear you knocking; Mogol-Donato: ...E tu; Webb: Wichita lineman

LA PROSA ALLA RADIO

L'arbitro

Commedia di Gennaro Pistilli
(Lunedì 28 giugno, ore 21,30, Terzo)

Gennaro Pistilli è nato a Napoli nel 1920. Appartiene a quel gruppo di intellettuali maturati a Napoli nell'immediato dopoguerra come il commediografo e regista Patroni Griffi, come il regista Francesco Rosi, che poi si sono giustamente affermati in campo nazionale e internazionale. Ma Pistilli ha avuto vita assai più difficile dei suoi compagni se pensiamo che la maggior parte delle sue commedie non sono state rappresentate e quelle rappresentate, come ad esempio *Le donne dell'uomo*, che andò in scena nel 1954 al Teatro Valle di Roma, regista Orazio Costa Giovangigli, interprete Titina de Filippo, hanno ottenuto scarso successo. Pistilli vinse nel 1950 il Premio Riccione con *Noiturno*: la commedia non ebbe poi il visto di censura per il tema che affrontava, l'incesto. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *L'ampio bacino di Venere*, *Il castigo corporale*, *L'occhio di pesce*, *Capo Finisterre*.

Il testo che va in onda questa settimana è uno dei suoi più noti e, a detta di alcuni critici, addirittura il più importante. *L'arbitro* fu rappresentato per la prima volta al Teatro Stabile di Genova nel 1962, regista Paolo Giuranna. Poi allo Stabile di Roma nel 1965, regista Gennaro Magliulo. Ha scritto il critico Bruno Schacherl che *L'arbitro* «nonostante la precisa ambientazione neorealistica e il riferimento abbastanza diretto a vicende di cronaca politica e di costume (il laurismo, la passione per il calcio, e soprattutto le tradizioni e i riti della vecchia e nuova camorra) non è una commedia napoletana se non per il tentativo di ritrovare in una tradizione culturale popolare, quella dei vecchi drammi d'arena e dei romanzi populistici della fine Ottocento, una qualche radice a una vicenda esasperatamente intellettuale e, forse, esistenziale, e non immune da esasperazioni espressionistiche. Al di là della banalità esteriore, il vero tema di questa vicenda è il conflitto tra potere e coscienza in una società primitiva dove il potere è ancora regolato da leggi arcaiche e di forza, e legge è quella che uno riesce a farsi da sé».

Sceneggiato di Maria Teresa León ed Elena Clementelli (Da lunedì 28 giugno, ore 9,50, Secondo)

Inizia un nuovo sceneggiato in 15 puntate sulla vita del pittore Francisco Goya: autrici Maria Teresa León (nota per i suoi lavori su Cervantes, su Becquer, e per aver salvato i quadri di Goya esposti al Prado, all'epoca del bombardamento di Madrid) ed Elena Clementelli. «Vari sono i motivi», ha dichiarato la Clementelli, «che ci hanno indotto a scrivere per la radio italiana un originale sulla vita del grande pittore aragonese. Il primo, è stato un impulso a compiere un atto di giustizia. Francisco Goya y Lucientes, infatti, è stato finora sempre frainteso e maltrattato, come personaggio, dal mondo dello spettacolo; il cinema, in particolare, ne ha fatto spesso scempio, presentandolo come uno squallido erode fumettone, uno zimbello, un fantoccio, preda di un folle quanto gratuito amore per la bella e perversa Duchessa d'Alba. La sua pittura si riduceva pertanto ai due famosi e per ben altre ragioni suggestivi quadri: quello del

la *Maja vestida* ma, più ancora, quello della *Maja desnuda*, che venivano sfruttati per fini tutt'altro che artistici. Ma Goya era soprattutto un grandissimo, unico pittore, un pittore rivoluzionario in tutti i sensi, sia nel campo dell'arte, sia in quello storico e sociale: e, il suo, fu anche un messaggio straordinario che ancora oggi oltrepassa le sale dei musei che ospitano le sue opere, primo fra tutti il Museo del Prado a Madrid».

Sull'amore che il Goya nutrì per la Duchessa d'Alba gli storici non ci dicono in effetti molto. Molto, invece, è dovuto a leggenda e ad un alone di mistero che circonda certi momenti della vita del grande artista. «La vita di Goya», continua Elena Clementelli, «non è che un punto anche se un punto focale, intorno al quale ruota una società caotica in profondo mutamento, a cavallo di due secoli burrascosi, il XVIII e il XIX. Ed è su questa società — che Goya vedeva ogni giorno e ogni giorno ritraeva con amore, con cruda denuncia, con ironia, con pietà, nei suoi quadri, nei suoi disegni, i «Caprichos», specialmente —

che abbiamo voluto accentrare la attenzione nostra e degli ascoltatori, sempre facendo essenziale riferimento al pittore che di tanti fermenti e sconvolgimenti fu non solo l'antenna sensibilissima sempre, ma spesso l'anticipatore. Il suo stesso modo nuovo di dipingere, con quell'ossessione della verità che impronta tutta la sua vasta opera, fu una rivoluzione: e non poche battaglie dovette sostenere, non poche umiliazioni, lui così orgoglioso e così fiero, dovette subire per vincere la guerra che la sua arte aveva dichiarato all'imperante e leziosa accademia del tempo, ai bamboleggiamenti vuoti in cui si pavoneggiavano i suoi contemporanei e rivali. Un secondo motivo che ci ha spinto a ripercorrere sulle onde della radio il cammino della vita di Goya, è stato il rapporto che egli ebbe con l'Italia negli anni giovanili, documentato da un viaggio a Roma di cui resta qualche traccia, debole ma significativa, nella sua presenza nei concorsi di pittura italiani dell'epoca e soprattutto nell'influenza che ebbe su di lui, all'inizio, la scuola di Gianbattista Tiepolo».



Nino Taranto interpreta «Bello di papà» nella serie «Una commedia in trenta minuti»

Bello di papà

Commedia di Giuseppe Marotta e Belisario Randone (Venerdì 2 luglio, ore 13,27, Nazionale)

Inizia un nuovo ciclo del teatro in 30 minuti, questa volta dedicato al popolarissimo Nino Taranto. Nino Taranto è nato a Napoli nel 1907. Non seguì il mestiere del padre, sarto, e si dette alla rivista esordendo nella compagnia Cafiero-Fumo dove fu secondo comico dopo Cafiero. Ben presto Nino Taranto si impose, fino a diventare lui stesso capocomico. E' di questo periodo, siamo nel 1935, un tentativo interessantissimo: una «Compagnia d'arte napoletana» che si esibiva ai

Fiorentini e con la quale Taranto recitò in *Gente Nostra* di Murolo e Bovio e in *Luntananza* di Paola Riccardi. Attore versatile, buon comico dotato di un fondo amaro, buon attore drammatico, Taranto in questi ultimi anni si è dedicato alla prosa recuperando il teatro di Viviani e mettendo in scena testi del compianto Marotta. Proprio di Marotta (scritta in collaborazione con Belisario Randone) è la prima commedia del ciclo, *Bello di papà*. Seguiranno nelle prossime settimane *Il signor di Pourceaugny* di Molière, *Il piccolo caffè* di Tristan Bernard, *Socrate immaginario* di Ferdinando Galiani.

Assassinio nella cattedrale

Dramma di T. S. Eliot (Giovedì 1° luglio, ore 18,45, Terzo)

Thomas Stearns Eliot nacque a St. Louis nel 1888. La sua famiglia, che si era stabilita in America nel '600, era originaria del Somerset. Eliot studiò a Harvard, a Oxford e alla Sorbona. Nel 1915 prese dimora stabile in Gran Bretagna. Si impiegò alla Lloyd's Bank per divenire poi, nel 1922, direttore di «Criterion»; nel 1925 dirige una casa editrice, la «Faber and Faber». Ha ottenuto nella sua vita il massimo premio letterario cui

uno scrittore possa ambire, il Nobel, nel 1948. Poeta grandissimo, basta rammentare *The Waste Land* del 1922, si avvicinò al teatro nel 1935 proprio con *Murder in the Cathedral*, *Assassinio nella Cattedrale*, che la radio trasmette nel corso di storia del teatro del '900. Il dramma gli fu commissionato dai Friends of Canterbury Cathedral. Nel lavoro il poeta rappresenta l'assassinio di Tommaso Becket, arcivescovo di Canterbury, dovuto principalmente al conflitto tra Becket e il re Enrico II.

Concerto per quattro voci

Radiodramma di Heinrich Böll (Sabato 3 luglio, ore 23,05, Terzo)

Quattro personaggi: una famiglia al completo. Il papafamiglia inventa cappelli. Sembra che sia bravissimo, addirittura geniale. Le sue idee, anche le più strabilianti, le più pazzе, una volta realizzate ottengono un grandissimo successo. Ma da qualche tempo Erwin, così si chiama il geniale inventore di cappelli, sta mutando. Sta cambiando, intorno a lui c'è una strana puzza. La sua famiglia è preoccupata, il figlio, la figlia, la moglie. La puzza di Erwin si propaga, diventa qualcosa di cui discutere, di cui parlare in gi-

ro: il pettegolezzo, l'orribile pettegolezzo. Erwin per parte sua si dà un sacco d'arie. Gli ultimi modelli da lui creati sono un fallimento, tutti lo vedono. La moglie del suo capo è convinta che l'azienda andrà in malora. Ma Erwin vince ancora una volta, la gente va in giro con la testa coperta da strani copricapo a punta e i giovani con uno speciale cilindro progettato tutto per oro. Non c'è nulla da dire, Erwin è geniale, è insuperabile, anche se dalla sua persona continuerà a sprigionarsi quella strana puzza. Bisognerà accettarlo così com'è, con la sua puzza e con la sua ultima trovata: lancerà la tiara.

I masnadieri

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 29 giugno, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Una lettera inviagli dal fratello Francesco (*baritono*) fa noto a Carlo (*tenore*) che gli è negato il perdono del padre, Massimiliano Conte di Moor (*basso*). Amareggiato e deluso, Carlo si pone a capo di una banda di masnadieri per condurre con essi la vita del fuorilegge. La lettera in realtà fa parte del piano ideato da Francesco che, sbarazzatosi così del fratello, vuole ora eliminare anche il vecchio genitore, al quale fa dare la falsa notizia della morte di Carlo. Massimiliano non regge a tanto dolore, e muore. Francesco ha ora via libera e propone ad Amalia (*soprano*), sua cugina e promessa sposa di Carlo, di unirsi in matrimonio con lui. **Atto II** - Amalia rifiuta la proposta di Francesco; frattanto Carlo e i suoi, circondati, si preparano a dare battaglia. **Atto III** - Fuggita dal castello, Amalia si rifugia nel bosco vicino, e qui incontra Carlo al quale narra del tradimento di Francesco e della morte del padre. Massimiliano tuttavia, era soltanto svenuto alla notizia della morte di Carlo, e in seguito su ordine di Francesco rinchiuso in una vecchia torre. Qui Carlo lo trova e, nascondendogli la sua identità, lo libera; quindi, chiamati i suoi masnadieri, Carlo muove con essi contro Francesco, per trarre giusta vendetta. **Atto IV** - A stento Francesco si mette in salvo, quando Carlo e i suoi irrompono nel castello. Ma la felicità ritrovata a fianco del padre e di Amalia è di breve durata per Carlo, al quale i masnadieri rammentano il giuramento che lo lega a loro. Carlo non può sottrarsi e Amalia, non sopportando di vivere senza lui, lo prega di ucciderla. Carlo la trafugge con un pugnale, quindi va incontro al suo destino.

L'opera è del 1847, la prima scritta per una città straniera (Londra), dal Maestro che ormai s'affermava in campo internazionale. Il conte Maffei la trasse da Die Räuber di Schiller, e Verdi ne colse in pieno il mondo ideale e passionale. Pure, è opera considerata minore, a parer nostro più per le impercettibili ragioni legate a ciò che si chiama la fortuna d'un lavoro, che non per un esame critico mai approfondito. Poi, fu scritta in uno dei periodi verdiani di transizione, e di conseguenza guardati più in funzione del prima e del dopo che non in virtù della loro maturazione stagionale. Qui Verdi continua la sua precedente operistica, ma reca anche nuova cura alle definizioni psicologiche.

Nella produzione dell'opera approntata dalla Rai-Tv l'ascoltatore potrà accorgersi almeno c'è una certa rifiuta l'etichetta, che abbiamo vista ricorrentemente affibbiata, di «fiacca». Perché è proprio la tensione, la concitazione, spesso degna del miglior Verdi, la sua caratteristica fondamentale. Si noti ancora come procede simultanea la costruzione del dramma e la sostanza musicale dei personaggi coinvolti: i nuovi rapporti, non più puramente vocali, ma scenici, tra recitativi, arie e caballete; e tutto il clima dell'ultimo atto: una di quelle caratteristiche esplosioni di umanità verdiana, che più disperatamente si afferma quanto più si scontra con la condizione della propria sconfitta.

Arianna a Nasso

Opera di Richard Strauss (Domenica 27 giugno, ore 13,30, Terzo)

Preludio - Arianna a Nasso è l'opera seria d'un giovane compositore (*soprano*), da rappresentarsi nel corso di una festa data da un ricco signore. Quando però il Maestro di musica (*baritono*) apprende che all'opera seguirà una farsa, protesta con violenza generando una lite tra la compagnia dei cantanti e quella dei giusti. Le acque si placano all'annuncio che le due produzioni si rappresenteranno contemporaneamente. **Atto unico** - Davanti ad una grotta, nell'isola di Nasso, Arianna (*soprano*) giace lamentando l'attesa di Teseo, che l'ha dimenticata. Invano Arlecchino (*baritono*) cerca di consolarla con una canzone; anche i lazzi di quattro pagliacci non ottengono miglior risultato; e inutilmente Zerbinetta (*soprano*) le porta ad esempio il suo modo frivolo e civettuolo di trattare gli uomini. Arianna ha in mente solo Teseo, che spera di veder tornare dagli inferi. All'arrivo di Bacco (*tenore*), la giovane lo scambia per il dio dell'oltretomba e gli chiede il favore di condurla nel regno dei morti. Bacco invece risveglia Arianna ad una vita di eterna felicità tra gli dèi.

Frutto anche questo della straordinaria collaborazione con Hofmannsthal, l'Arianna di Strauss fa caso a sé sia per la sua storia interna (le due elaboratissime versioni e la «contaminazione» del mito ellenico col ricorso alla com-

media dell'Arte, a Lulli e a Molière), sia per i risultati artistici ottenuti e la relativa collocazione dell'opera nella galleria del melodramma del '900. In questo spartito, che lo stesso autore definiva difficilmente ripetibile, lo stile è un crogiolo che amalgama in miracoloso equilibrio i molteplici e contraddittori elementi propri non solo di quest'opera, ma di tutto il mondo straussiano, riuscendo a rappresentare (la citazione è di Rosand) «la somma delle sue possibilità, delle sue invenzioni e della sua fantasia». In una parola, della sua musica, che qui

oltre tutto si avvale di una scrittura trasparente come non mai, per la riduzione, la scelta e l'impianto dell'organico orchestrale e per un evidente stato di grazia. Virtuosismo e magniloquenza in Strauss esistono sempre, ma si ascoltino il lungo canto d'Arianna in riva al mare sotto il cielo di Nasso: vibrazioni strane e chiare sembrano depurare la sostanza fisica del barocco, che qui si cristallizza, si metafisicizza, e sembra allontanarsi per sempre dalle polemiche antistraussiane anche di là da venire, perché rifugiati, con Bacco e Arianna, nel cielo del mito.



Irmgard Seefried è tra gli interpreti dell'opera «Arianna a Nasso» di Strauss

Le due giornate

Opera di Luigi Cherubini (Venerdì 2 luglio, ore 15, Terzo Programma)

Atto I - A Parigi, in casa di Mikeli (*baritono*), il portatore d'acqua, suo padre Daniele (*basso*) e i figli Antonio (*tenore*) e Marcelina (*soprano*) si preparano per tornare al loro paese in Savoia per le nozze di Antonio con Angelina (*soprano*), figlia del fattore Semos (*basso*). È il 1647, e i soldati di Mazzarino, che taglieggiano i parigini, cercano il conte Armand (*tenore*), presidente del Parlamento, fuggito perché sostenitore del popolo, e sua moglie Costanza (*soprano*). Quando Mikeli torna a casa i suoi escono per provvedere Marcelina del lasciapassare occorrente il giorno dopo, mentre il portatore d'acqua riceve una coppia di francesi che egli ha sottratto alle guardie del Cardinale: sono Armand e Costanza, che Mikeli salva questa volta da una perquisizione facendoli passare per i propri congiunti. Antonio scopre che Armand è il buon signore che l'aveva soccorso quando era fanciullo e in miseria, e Mikeli decide di far fuggire Costanza in Savoia col passaporto della figlia. **Atto II** - Barriere a una porta della città. Malgrado ufficiali e soldati eseguano una strettissima sorveglianza, Antonio e Costanza, aiutati dalla fortuna, riescono a passare, e passa quindi Armand, nascosto in una botte sul carrozzone. Mikeli, che inganna i soldati con falsi indizi,

Atto III - A Gonesse, in Savoia. Angelina, festeggiata per le prossime nozze, attende Antonio. Antonio arriva con Armand e Costanza e nasconde Armand nella cavità di un albero, all'ombra del quale, poco dopo, siedono a riposarsi i soldati che li inseguono. Costanza, scambiata per Marcelina, sta per essere rapita dai soldati, e Armand, per difenderla, è costretto a rivelarsi. Ma sopraggiunge Mikeli, latore della grazia della Regina al presidente del Parlamento.

Il libretto di quest'opera di Luigi Cherubini (Firenze 1760 - Parigi 1842) fu approntato da un amico del compositore, il poeta Jean Nicolas Etienne Bouilly (il quale, fra l'altro, tradusse il testo del Fidelio di Beethoven). A quanto si dice, il Bouilly si ispirò a un episodio della vita reale, accaduto all'epoca della Rivoluzione Francese ed ebbe buon fiuto nella scelta, poiché Le due giornate, come scrive il Confalonieri, ebbero «il merito fondamentale di offrire alla gente due "trovate": prima, di aver ringiovanito le cosiddette "pièces de sauvetage", allora in voga, col far sì che il salvatore fosse un uomo del popolo e il salvato un uomo dell'aristocrazia; secondo, di aver prescelto come providenziale e eroico soccorritore uno di quei Savoiaardi scesi dalle montagne per esercitare a Parigi il mestiere di rivenduglioli, di fruttivendoli e di distributori d'acqua

nelle zone cittadine sprovviste di fontane o cisterne. I portatori d'acqua Savoiaardi e i loro carrelli-botte variopinti, le loro grida più o meno musicali, lanciate per dar segno del loro passaggio, eran diventati a Parigi particolarmente simpatici».

L'opera, rappresentata per la prima volta a Parigi nel 1800, fu accolta da fortissimi consensi ed ebbe, anche in seguito, vasta fortuna. Piacquero la sera del 16 gennaio al Théâtre Feytaud e addirittura entusiasmò il pubblico parigino nelle oltre cento recite che seguirono la «prima». La partitura entusiasmò anche i compositori come Wagner e Weber, per non parlare dell'interesse che per essa dimostrò Beethoven. Ancor oggi Le due giornate, insieme con Medea (anteriore di tre anni) e Lodoiska (composta il 1791) segna uno dei maggiori trionfi di Cherubini, dopo il mutamento d'orizzonti avvenuto nel 1788, allorché il compositore si stabilì definitivamente a Parigi ed ebbe modo di penetrare a fondo lo stile «rivoluzionario» di Gluck (in quei tempi in lotta con il Piccini).

Musicalmente Le due giornate recano accanto a una sovrana chiarezza di forma, un'ispirazione schietta, una vena sgorgante, contenuta in classica compostezza. I motivi melodici si riallacciano nello spirito o nella struttura alle melodie popolari, nobilitati in una scrittura di alta sapienza.

Peer Gynt

Venerdì 2 luglio, ore 21, Nazionale

Va in onda questa settimana *Peer Gynt*, un dramma del norvegese Henrik Ibsen (1828-1906), con le musiche originali di Edward Grieg (1843-1907). Fu nel 1876 che si ebbe ad Oslo la «prima» di *Peer Gynt* con i ventidue numeri di musica di scena scritta da Grieg. Allora il maestro aveva poco più di trent'anni ed era stato invitato dallo stesso poeta, cinquantenne, ad arricchire con i suoni questo dramma fantastico e allegorico insieme, ispirato ad una fiaba popolare norvegese. Peer e lo spaccone della favola; rapisce durante una festa nuziale la giovane sposa; poi, pur di entrare nel regno dei trolli (nella mitologia nordica, questi sono gnomi, abitanti dei boschi e dei laghi), si lascia attaccare una coda; e dopo una lunga cavalcata fino alla soglia del paradiso, consegna la propria vecchia madre a San Pietro; in Africa sarà mercante di schiavi e diventerà il profeta di una tribù di selvaggi; proclamato anche imperatore dei pazzi di un manicomio egiziano, Giuseppe Lanza ha ricordato che *Peer Gynt* «è stato variamente giudicato sin dal suo primo apparire: Bjornson, entusiasta, disse che soltanto un norvegese può capire com'è bello; al contrario, un critico norvegese asserì indignato che non d'opera d'arte bisognava parlare, bensì di polemica giornalistica di basso sfigo. Ancor oggi i giudizi sono discordi. Ma la freschezza del dramma, la bellezza di talune sue scene e il suo singolare sapore sono riconosciuti anche da coloro che si rifiutano di considerarlo il capolavoro di Ibsen». Da parte sua, Massimo Mila osserva: «si può ammettere che i valori simbolici e allegorici del fantastico dramma ibseniano trovano ben poco riscontro nella musica di Grieg». Nell'attuale edizione radiofonica notiamo nelle parti principali: Corrado Pani, Rina Morelli, Maria Francesca Siciliani, Carlo Bagno e Carlo d'Angelo. La regia è di Sandro Bolchi. Dirige Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Ruggero Maghini.

Marco Della Chiesa

Lunedì 28, ore 21,05, Nazionale

Per la Rassegna di giovani direttori d'orchestra indetta dalla RAI-TV sale sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana il maestro Marco Della Chiesa, che, nato a Roma nel 1938 ha studiato Giurisprudenza, pianoforte (con Rodolfo Caporali), composizione (con Carlo Pinelli) e con Giorgio Ferrari e direzione d'orchestra con Mario Rossi (dal '67 al '69) e con Igor Markevitch ('67-'68), ricevendo altresì lezioni e validi consigli

da Franco Ferrara, Jean Fournet e Piero Bellugi. Il suo debutto è recente. Nel '69 fu presentato dal Conservatorio di Torino alla Prima Rassegna Nazionale di giovani direttori d'orchestra organizzata dal Teatro Regio della medesima città. Molto successo ha ottenuto anche un suo concerto beethoveniano nel '70 al Conservatorio di Torino. Il suo programma si inizia e si conclude adesso nel nome di Carl Maria von Weber, il romantico per eccellenza, nato a Eutin, Oldemburgo il 18 novembre 1786 e morto

CONCERTI

a Londra il 5 giugno 1826. Di Weber, Marco Della Chiesa interpreta l'Overture dall'*Oberon*, passando poi a quelle stupende *Metamorfosi sinfoniche su temi di Weber* messe a punto da Paul Hindemith nel 1943. La trasmissione comprende altresì la *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore* (1816) di Franz Schubert. Osservava giustamente Donald Tovey che «deve ancora nascere la critica accademica che possa trovare lacune in questa piccola sinfonia in si bemolle; tutta pervasa dalla particolare delicatezza schubertiana».

Rossi - Pollini

Domenica 27 giugno, ore 18,15, Nazionale

Mario Rossi, Maurizio Pollini e l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana sono gli interpreti del *Concerto n. 2 in fa minore, op. 21*, per pianoforte e orchestra di Chopin. L'autore lo presentò la prima volta a soli vent'anni, il 17 marzo 1830, a Varsavia. Il pubblico ne rimase affascinato, ma Chopin «osò» commentare che la folla voleva soltanto dimostrare di saper capire e apprezzare la musica seria: «C'è in ogni paese una quantità di gente che ama pretendere di intendere». Anche se non è questa l'opera migliore del musicista polacco, è tuttavia un saggio sorprendente delle sue forti risorse espressive, liriche e tecniche. Herbert Weinstock affermava che qui non si avverte la mano di «un allievo balbettante, ma quella di un maestro». La trasmissione termina con la *Sinfonia n. 7 in do diesis minore, op. 131* «Della Gioventù» di Prokofiev. Ha ricordato Guido Pannain: «Dopo l'incredibile messe di propositi che gli vennero scaraventati contro nella riunione del Comitato Centrale del Partito Comunista, nel 1948, Prokofiev continuò a produrre come oppresso da un gioi, privato di ogni libertà e spontaneità d'iniziativa; e si deve alla sua schietta natura d'artista se, anche in tali condizioni, poté ancora mettere fuori qualche pagina di pregio sia pure limitato e trovare accenti d'ingenuità nativa, come nella *Settima Sinfonia, op. 131* (1951-'52) nella quale, tuttavia, si avverte il peso della costrizione, l'obbligo del binario da seguire ed è opera limitata».

Claudio Scimone

Sabato 3 luglio, ore 14,40, Terzo

Alla guida dei Solisti Veneti, il maestro Claudio Scimone interpreta il *Concerto in fa maggiore, op. 4, n. 8* di Pietro Locatelli, celebre musicista bergamasco (1693-1764) educato, sia per il violino, sia per la composizione, alla scuola di Corelli. Stabilitosi negli ultimi anni della sua vita ad Amsterdam, vi fondò un'Accademia concertistica dove si distinse come sostenitore di un tipo di musica strumentale a programma di ispirazione drammatica. Segue nella trasmissione il nome di Tomaso Albinoni, maestro veneziano molto ammirato da Johann Sebastian Bach, vissuto tra il 1642 e il 1745. Di Albinoni, Scimone dirige il *Concerto a cinque in si bemolle maggiore, op. 9, n. 11* per

oboe e archi. Solista Pierre Pierlot. Claudio Scimone passa poi sul podio dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli per la *Sinfonia n. 95 in do minore* (1791) di Haydn. Si tratta di una «sinfonia londinese» dal carattere spiccatamente romantico, ricca di passaggi solistici affidati al violino e al violoncello. La trasmissione prosegue con Scimone a capo dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana e con la esecuzione de *Il fuogiente Kije, suite sinfonica, op. 80* dalla musica di Prokofiev per il film omonimo di Feinziimmer. I cinque brani della *Suite*, scritta nel 1934, s'intitolano *Nascita di Kije, Romanza, Nozze di Kije, Trojka, Sepoltura di Kije*. Concludono il concerto le *Feste romane* (1928) di Ottorino Respighi.

Horszowski

Domenica 27 giugno, ore 21,20, Nazionale

Torna alla ribalta l'arte pianistica di Mieczyslaw Horszowski, il quale non si è limitato a darci degli splendidi «Chopin» ma ha per così dire contribuito un giorno alle esecuzioni di un Pablo Casals, accompagnandolo in varie tournées. Nato a Leopoli nel 1894 ed educato alla scuola viennese di Leschetizky, esordì nel 1906 a Milano come fanciullo prodigo. Dopo aver vissuto parecchi anni a Milano, fino al 1940, Horszowski si è trasferito in America. A Brooklyn, ha anche avuto un importante incarico di insegnamento musicale. Il suo «recital» si apre ora con la *Sonata in fa maggiore, K. 332* di Mozart, le cui battute iniziali hanno fatto versare fiumi d'inchiostro. Molti infatti i critici scandalizzati da un'apparente noncuranza del motivo principale. Interverrà fortunatamente un musicologo come l'Einstein: «Ma perché», scriverà il famoso critico tedesco, «rimproverare a Mozart di non avere inventato temi beethoveniani?». Horszowski interpreterà inoltre il delicato *Omaggio a Chopin* del compositore brasiliano Heitor Villa Lobos.



Claudio Scimone che dirige sabato musiche di Locatelli, Albinoni, Haydn e Prokofiev

Franco Mannino

Mercoledì 30 giugno, ore 21,50, Nazionale

Franco Mannino, oltre ad essere direttore d'orchestra e compositore, è famoso come pianista, i cui programmi comprendono sovente pagine di sicuro richiamo romantico. E' il caso di questa settimana, quando lo potremo ascoltare nell'*Arabesque, op. 18* di Robert Schumann. E' questo un ineccepibile lavoro composto verso il 1839 a Vienna, dove il

musicista pare abbia detto scherzosamente di averlo scritto per «accaparrarsi il favore delle eleganti signore viennesi». Seguono due *Mazurke*, il *Notturmo in do diesis minore, op. postuma* e due *Studi dall'Opera 25* di Chopin: brani assai cari e consoni alla sensibilità del Mannino, che offrirà poi, dai *Momenti musicali* di Franz Schubert, il *Terzo, in fa minore, op. 94*. Il concerto si chiude con un brano di solenne effetto: *Funerailles* di Franz Liszt.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

Musica in crociera

Ciò che era frutto di estemporanee esibizioni ai compagni di viaggio durante le lunghe traversate atlantiche, come talvolta si legge in biografie di celebri cantanti, da qualche tempo è divenuta realtà organizzata. Per la quarta volta, infatti, la motonave « Renaissance » farà nel Mediterraneo una crociera musicale che si preannuncia di notevole interesse per i semplici turisti musicofili. Mescolati a loro si aggireranno dunque importanti personaggi della vita musicale contemporanea con intenti chiaramente professionistici: da Karl Munchinger, che dirigerà l'Orchestra da camera di Stoccarda con la partecipazione di Elisabeth Schwarzkopf, al pianista Yuri Bukov che con il Quartetto ungherese darà vita a un quintetto; dal violinista Henryk Szeryng all'ormai celebre trio Barenboim-dv. Pr-Zukerman; dal pianista Byron Janis a Yehudi Menuhin; dal nostro Bortoluzzi che unitamente alla moglie danzerà dinanzi alla baia d'Itea, al Quartetto di Berlino; dal sempre più prezioso e fantomatico Arturo Benedetti Michelangeli ai « Solisti Veneti » di Claudio Scimone che concluderanno la crociera a Venezia con un concerto in S. Maria della Pietà, dove a suo tempo tenne banco Antonio Vivaldi.

Concorsi

Che nel mondo si svolgano annualmente molti concorsi musicali, è risaputo; suscita tuttavia un certo stupore l'apprendere — grazie ai preziosi fascicoli curati da Fiorretta Allodi ed editi dal C.R.E.D.A.M. (Centro Ricerche e Documentazioni Attività Musicali) — che ogni anno si radunano nelle più diverse parti del mondo alcune migliaia di persone (fra concorrenti e giurati) per dare vita a ben 211 concorsi destinati a premiare compositori ed esecutori. Ma ancora più stupisce che di queste manifestazioni ben 87 (di cui 23 per compositori, 21 per pianisti, 15 per cantanti e 6 per violinisti) si svolgano in un paese come l'Italia, musicalmente assai arretrato; stupore destinato poi a sensibilmente ridursi allorché, scorrendo l'elenco dei premiati, si scopre che i nomi italiani — presenti in notevole numero nell'affollato settore ca-

noro, tanto per non smentire il logoro ritornello di « paese del bel (!) canto » — rappresentano però nell'insieme una nettissima minoranza.

A tale proposito non si può passare sotto silenzio la lettera con la quale il Sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze ha reso noto che al II Concorso internazionale di violoncello intitolato al celebre Gaspar Cassado non ha partecipato alcun violoncellista di nazionalità italiana. Ed ecco allora che lo stupore cede il posto al rammarico dell'avv. Pinto e alla sua amara conclusione che questa carenza di strumentisti (e il discorso non vale certamente solo per il violoncello) « inevitabilmente porterà nel tempo a una crisi e a una paralisi dell'attività musicale italiana ».

Puritani infelici

Un teatro che metta in cartellone i Puritani di Bellini non può stare tranquillo fino a quando non siano andati regolarmente in scena. E' risaputo infatti che si tratta, da sempre, di un'opera fra le più ardue da eseguire, soprattutto poi oggi che una grave crisi di quantità affligge i quadri canori « belcantistici ». (Tanto è vero che la « puritanide » improvvisamente esplosa nel corso della stagione 1970-71 e da attribuire non già agli angosciosi « interrogativi » che tormentano il critico del Secolo XIX, bensì al fatto semplicissimo che i teatri italiani hanno avuto a disposizione, almeno sulla carta, tenori del calibro di Gedda, Kraus e Pavarotti e soprani quali la Freni e la Deutekom). Dopo la clamorosa « dé-faillance » scalligera e la mezza crisi romana, a Genova è dunque accaduto che l'edizione dell'opera belliniana diretta dal bravo e pugnace Armando Gatto — preannunciante in partenza come uno spettacolo « albo signando lapillo » per la contemporanea presenza nelle parti principali dei « vip » Alfredo Kraus e Cristina Deutekom —, vistosi privare da una grave indisposizione, che l'ha colta alla vigilia della « prima », proprio della celebre cantante olandese, ha finito per diventare oggetto di fiera polemica che, a eccezione dell'inattaccabile Kraus e dei cori diretti da Bruno Pizzi, ha investito un po' tutti gli altri.

gual.

BANDIERA GIALLA

LA VALANGA DEI PIRATI

Continua in Inghilterra la guerra fra le case discografiche e i « bootleggers », cioè i contrabbandieri del disco, i fabbricanti di quei dischi « pirata » che gli inglesi chiamano appunto « bootlegs ». Sono, com'è noto, long-playing stampati abusivamente da privati che utilizzano come materia prima le registrazioni effettuate clandestinamente in occasione di concerti o esibizioni in pubblico di celebri artisti, oppure i nastri incisi in studio, scaricati perché insoddisfatti per motivi tecnici o artistici, e usciti irregolarmente dagli archivi delle case discografiche.

Nonostante la ferma intenzione dell'industria discografica di stroncare al più presto l'illecita concorrenza dei « bootleggers », che ormai si sono impadroniti di una fetta del mercato valutabile intorno al 20 per cento (e anche al 30, secondo i più pessimisti), le vittorie dei « regolari » sui contrabbandieri della musica pop sono ben poche.

I dischi « pirata » si vendono in quantità sempre più massicce anche se il loro prezzo è superiore a quello dei dischi prodotti dalle industrie (si tratta, quasi sempre, di rarità, o di incisioni considerate tali dagli appassionati proprio perché è impossibile trovarle nei normali cataloghi), e il loro successo è tale che alcuni settimanali inglesi specializzati in pop-music pubblicano addirittura le classifiche, naturalmente non ufficiali, dei « bootlegs » più venduti. I dischi abusivi si trovano ormai dappertutto: il negoziante che non li ha pronti sottobanco fa la figura di chi non è al passo coi tempi e con la moda, e rifiutarsi di venderli significa perdere moltissimi acquirenti fra i giovani.

La produzione di dischi « pirata » non è mai altissima e comunque non lo è quanto la richiesta del pubblico. Di ogni singolo « bootleg » vengono stampate (anche perché si deve fare di nascosto, in piccole fabbriche clandestine) poche migliaia di copie, e ciò costituisce un ulteriore richiamo per chi si considera un collezionista: non precipitarsi a comprare l'ultimo long-playing abusivo di Bob Dylan significa non trovarlo più, o pagarlo, domani, il triplo.

Buona parte della spinta pubblicitaria i « bootlegs » la ricevono dalla stampa specializzata, che viene informata dagli stessi « bootleggers » di tutte le nuove

uscite. L'ultimo numero di *Melody Maker*, il più diffuso settimanale di musica pop inglese, avverte il pubblico, per esempio, che fra due settimane saranno in commercio due nuovi 33 giri: *Top of the milk*, vecchie incisioni inedite dei Cream, e *Live at the Roundhouse*, la registrazione dal vivo di un concerto dei Rolling Stones.

Si è parlato di poche vittorie dei discografici « regolari »: i due dischi appena citati sono un esempio dell'impotenza delle autorità nei confronti dei « bootleggers ». Sia il disco dei Cream sia quello dei Rolling Stones (come altri due, di Elton John e di Simon & Garfunkel) erano stati sequestrati due settimane fa in una fabbrica clandestina nei pressi di Londra, insieme con le matrici per la stampa. I « bootleggers », tuttavia, hanno evidentemente trovato il modo di stamparli ugualmente, dal momento che hanno avvertito il *Melody Maker*, che ne dà notizia, di un ritardo di circa 30 giorni nella « consegna ». I contrabbandieri, insom-

ma, operano alla luce del sole e possono farlo perché è praticamente impossibile bloccarli. Quando viene scoperta una fabbrica abusiva, i « pirati » fanno stampare il disco all'estero: così la legge inglese, dal momento che i « bootlegs » vengono poi importati « regolarmente », può essere abilmente scalzata.

Gli ultimi arrivi sono due nuovi LP di Bob Dylan, incisi nel 1966, uno dei Pink Floyd, registrato ad Amburgo nel febbraio scorso, uno dei Chicago (Londra, 1970), uno di Jimi Hendrix (il sesto « bootleg » del chitarrista morto lo scorso settembre), due di Crosby, Stills, Nash & Young, incisi in vari concerti americani nel 1970 e nel 1971. Anche per quanto riguarda i nastri preregistrati (musicassette e stereo 8) la situazione è grave: si parla di un quarto del mercato invaso da incisioni riprodotte abusivamente — ma questa è una piaga diffusissima anche in Italia — da nastri o dischi in commercio.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
- 2) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and His Orchestra (EMI)
- 3) *Amor mio* - Mina (PDU)
- 4) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
- 5) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
- 6) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
- 7) *Another day* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 9) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
- 10) *Hot love* - Tyrannosaurus Rex (IL)

(Secondo la « Hit Parade » del 18 giugno 1971)

Negli Stati Uniti

- 1) *It's too late* - Carole King (Odeon)
- 2) *Rainy days and Mondays* - Carpenters (A&M)
- 3) *Want ads* - Honey Cone (Hot Wax)
- 4) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 5) *I don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
- 6) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
- 7) *Treat her like a lady* - Cornelius Brothers & Sister Rose (UA)
- 8) *Sweet and innocent* - Donny Osmond (MGM)
- 9) *Power to the people* - John Lennon (Apple)
- 10) *I'll met you half way* - Partridge Family (Bell)

In Inghilterra

- 1) *Knock three times* - Dawn (Bell)
- 2) *My brother Jake* - Free (Island)
- 3) *Heaven must have sent you* - The Elgins (Tamla Motown)
- 4) *Malt and barley blues* - McGuinness Flint (Capitol)
- 5) *I did what I did for Maria* - Tony Christie (MCA)
- 6) *Indiana wants me* - R. Dean Taylor (Tamla Motown)
- 7) *Jig-a-jig* - East of Eden (Deram)
- 8) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 9) *I am... I said* - Neil Diamond (Uni)
- 10) *Remember me* - Diana Ross (Tamla Motown)

In Francia

- 1) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
- 2) *Non, rien n'a changé* - Poppys (Barclay)
- 3) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
- 4) *She's a lady* - Tom Jones (Decca)
- 5) *Le ministère patraque* - Thierry Le Luron (Pathé)
- 6) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 7) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) *Un banc, une arbre, une rue* - Severine (Philips)
- 9) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
- 10) *La fleur aux dents* - Joe Damico (CBS)



Danusa depilatore fluido... ...e i peli si dissolvono nell'acqua!

Danusa Depilatore Fluido è idrodispersibile: prima scioglie i peli, poi si toglie, semplicemente con l'acqua.

La sua morbida crema, che puoi stendere con il leggero guanto di polietilene che arricchisce ogni confezione, scioglie in un istante i peli alla radice.

Poi, quando accarezzi la tua pelle, con la spugna - inclusa anch'essa in ogni confezione - e tanta acqua tiepida, la scopri ricca di una nuova morbidezza, dolcemente vellutata.

Solo Danusa poteva pensare a rendere la depilazione così semplice e piacevole.



Danusa depilatore fluido
un problema che scivola via con l'acqua

Due nuovi gialli di Friedrich Dürrenmatt per la TV: «Il sospetto» e «Il giudice e il suo boia»



Si gira
«Il giudice
e il suo boia».
Sull'auto della
polizia svizzera
il commissario
Barlach (Paolo
Stoppa)
e l'ambiguo
poliziotto Hugo
Tzchanz (Ugo
Pagliai)

La polizia svizzera indaga ad Arcinazzo

di Lina Agostini

Arcinazzo, giugno

Ci sono i prati di ginestre e i boschi di Grindelwald, dietro gli abeti si immagina il lago di Twann, il cielo assomiglia a quello appena brumoso di Bienne, i poliziotti indossano la divisa azzurra dei gendarmi svizzeri, un'automobile reca scritto, in bianco, «police». Se sul set non fosse presente Daniele D'Anza con mezzo cast de *Il segno del comando* e Paolo Stoppa non uscisse nel suo affannoso «accidenti accidentaccio» ereditato da *Vita col padre* l'atmosfera sarebbe proprio quella descritta da Friedrich Dürrenmatt nei suoi romanzi polizieschi, nei quali il delitto è costruito come un racconto d'angoscia.

In questa Svizzera trasferita ad Arcinazzo, dove il regista Daniele D'Anza sta girando alcune scene di *Il giudice e il suo boia* e *Il sospetto*, i due romanzi di Dürrenmatt che lo stesso autore e Diego Fabbri

Protagonista Paolo Stoppa nel ruolo del commissario Barlach. Con lui recitano Ugo Pagliai, Franco Volpi, Adolfo Celi, Gabriella Farinon, Ferruccio De Ceresa

hanno sceneggiato per la televisione, c'è di tutto: la tristezza di certe città svizzere come Berna; Ugo Pagliai che, abbandonati i panni del professor Forster, tradisce Byron per Dürrenmatt e diventa l'ambiguo poliziotto Hugo Tzchanz; Franco Volpi nel ruolo del dottor Lutz, immagine vivente della burocrazia elvetica; e poi la nebbia, certi personaggi femminili appe-

na tracciati, come quello di Anna Schaffroth interpretato da Gabriella Farinon; e ancora imbecillità, senso del dolore, malattia, soldi, la storia tradotta in cronaca universale e un profondo bisogno di assoluto.

Protagonista di questi due brevi romanzi sceneggiati è Paolo Stoppa, nel ruolo del vecchio e malato commissario Barlach, e proprio sul

tema della lotta senza tregua fra lui e il male l'autore tesse le sue sottili trame poliziesche o, meglio, le sue «trappole morali», dove il delitto materialmente inteso si affianca sempre al delitto morale sull'individuo.

La trama dei due romanzi di Dürrenmatt è semplice: ne *Il giudice e il suo boia* un agente della polizia di Berna è stato ucciso e il commissario Barlach viene incaricato delle indagini, mentre *Il sospetto* parte dagli indizi a carico di un famoso medico svizzero accusato di atrocità commesse su ebrei deportati. Portando avanti le due storie Dürrenmatt usa Barlach come strumento del bene in contrapposizione al male, anche se, come autore, gli concede una certa rozzezza e un'apparente povertà di strumenti, insolite in un eroe della letteratura poliziesca.

Ma i gialli di questo autore, intricati quanto basta, misteriosi quanto conviene, con pochi colpi di scena e invenzioni grafiche e audacie stilistiche opportune, non sono «breviari della tranquillità» e appartengono a un genere di lettura che mette



Il regista Daniele D'Anza,
Paolo Stoppa e, foto
sotto, Ugo Pagliai.
« Il giudice e il suo bota »
e « Il sospetto » sono
stati sceneggiati per la TV
dallo stesso Dürrenmatt
e da Diego Fabbri

lenza, affidando ogni soluzione finale ad un preciso congegno logico-deduttivo. Barlach è un Maigret malato di fegato che ha letto Heidegger, e se il suo modo di condurre le indagini è poco poliziesco, la sua lentezza è uno strumento di una qualità insostituibile. Del suo senso della morte imminente il Vecchio riesce a fare qualcosa di raggiunto a spese del proprio essere, qualcosa che lui usa come un semplicissimo trastullo di astuzia e di perizia. La costanza di Barlach è una protesta contro il tempo, contro il suo breve tempo, contro il fugace contrabbando come sola maniera di poter arrivare in fondo, come senso del dovere e amore per il prossimo, o, meglio ancora, Barlach agisce in nome di ciò che ancora gli resta. Dinanzi a ogni fatto che accade, un delitto, gli indizi, le indagini in lussuose ville e in altrettanto lussuosi ospedali, in mezzo a sicari ubriachi in frac e cilindro e cani feroci a guardia di miliardari insospettabili e sospettati, Barlach insegue per un poco le cause che hanno determinato il delitto e gli eventuali colpevoli, ma sempre pensando che ogni fatto non può essere giudicato isolatamente perché, scavando in profondità, si stendono sotto di esso infinite diramazioni di altri fatti che ne sono all'origine. L'indagine continua in questo labirinto sotterraneo dove Barlach più che cercare il colpevole ricerca l'uomo continuando a domandarsi « che cos'è? », è la sola cosa che può fare per arrivare al colpevole senza errore. La sua non è forse una scelta morale, ma piuttosto un ubbidire a un istinto di affinità.

in discussione la linea divisoria tra scrittura d'evasione e scrittura di espressione.

I racconti polizieschi di Dürrenmatt trovano un posto in quel terreno neutro compreso fra le due indicazioni: di qui si va, di qui non si va al romanzo giallo. Questo commissario Barlach, il Vecchio, come lo chiama l'autore, massiccio, stanco, sul punto di morire per una grave malattia al fegato, non assomiglia certo a Sherlock Holmes, né ha l'umanesimo di Ellery Queen, né il dinamismo di Perry Mason o il dandismo di Philo Vance, né la freddezza di Nero Wolfe, l'irruenza di Marlowe o l'umanità di Maigret e nemmeno l'amore per il metodo di Poirot. Barlach non nasce dal giallo come « genre tranché » alla Agatha Christie, ma da una grazia narrativa ambientale e psicologica, anche se il bene e il male hanno per il vecchio commissario immagini ricorrenti nella letteratura poliziesca tradizionale: il medico nazista interpretato da Adolfo Celi, il medico amico al quale presta il volto Ferruccio De Ceresa, il gigante Gulliver, l'ebreo fisicamente distrutto dalla furia omicida del suo persecutore potrebbero essere personaggi di Ian Fleming se Dürrenmatt nel crearli non avesse fatto prevalere la razionalità sulla vio-



**TV: trentotto pupazzi recitano
per le strade della vecchia Roma il poema di Cesare
Pascarella «La scoperta dell'America»**

Cristoforo Colombo salpa in moto scooter

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Per la prima volta la televisione affronta un'opera, la più celebre, di Cesare Pascarella: *La scoperta dell'America*, poemetto in dialetto romanesco. Nato nel 1858, morto nel 1940, Pascarella fu poeta, scrittore, pittore, giornalista, attore, protagonista della bohème romana degli anni '20, uomo eccentrico e gran viaggiatore (famoso rimase il cartello da lui appeso nel 1930 all'uscio di casa con la scritta «vado in Cina e torno»). Egli preferiva scrivere in dialetto, convinto che restituire un fatto di cronaca o di storia, piccolo o grande che sia, alla suggestione dialettale significa ricondurlo ad una ingenuità di sentimento e di espressione che lo riscatta dalla stanchezza storica in cui il tempo — e i testi scolastici — lo hanno adagiato. L'evento insomma viene riportato nel pieno della sua realtà emozionale, l'intuizione della quale, secondo Pascarella, è appunto privilegio della fantasia popolare, nel nostro Paese dialettofona.

Del resto, a quasi 80 anni dalla prima pubblicazione, ancora oggi *La scoperta dell'America* incontra un buon favore di pubblico. Pascarella vi immagina, nell'arco di cinquanta sonetti, come un trasteverino all'osteria racconterebbe, tra un «quartino e l'altro», la celebre spedizione di Cristoforo Colombo. Nella trasposizione televisiva, invece, è una piccola e scalcinata compagnia di «pupari» che a bordo di strani motoscooter camuffati da caravelle girano nelle strade della vecchia Roma (Campo de' Fiori, Porta Portese, Pincio, ecc.) per rimproverare a pubblici diversi ed improvvisati la *Scoperta* pascarelliana. Una delle novità dello spettacolo — che è poi un film della durata di un'ora e mezzo — consiste nell'impiego di pupazzi di dimensioni umane (alti 1 metro e 70-80 cm) ai quali spetta la funzione di creare intorno al racconto una cornice volutamente fiabesca, tale cioè da impedire «cadute» nel serio. «Preso sul serio», dice il regista Sergio Giordani, «il testo di Pascarella poteva presentare rischi che ho cercato di evitare: specialmente quello di una vena vagamente na-



zionalistica e qualunquistica. L'impianto fiabesco, invece, è servito egregiamente a scongiurare questi pericoli e a dare al racconto un andamento tra il fantastico, l'ironico e il paradossale. Sicché lo spettacolo ha in fondo una doppia chiave di lettura: una completamente trasparente e accessibile a tutti e una che procede tra continui sottintesi». Autore di penetranti inchieste televisive dal pregevole taglio giornalistico, Giordani ha applicato a questo lungometraggio un po' la tecnica documentaria di *TV7*, specie nelle scene stradali dal vivo in

cui spettatori autentici hanno involontariamente fatto da comparse. A Campo de' Fiori, durante una ripresa, tra gli «spettatori» e gli immancabili curiosi scoppiò una vera e propria rissa, anche questa regolarmente ripresa come parte del film. Dovrebbe perciò risultarne uno spettacolo tra il magico e il grottesco, un po' «epicomico» e un po' «picaresco»; un fatto nostrano riproposto sullo sfondo di una realtà romana agonizzante, fatta di falsa gloria e di sfarzo da baraccone, di stracconeria e grandiosità, di miseria

segue a pag. 88

Otello Sarzi nel laboratorio dove ha costruito i 38 pupazzi di «La scoperta dell'America» e, a destra, con alcuni dei suoi personaggi



Qui sopra, Luigi Proietti, il puparo Paolo, con i « suoi » Colombo, regina Isabella e Sapienti di Spagna. I pupi utilizzati per la versione TV del poemetto di Pascarella sono alti come una persona normale



Nella fotografia sopra, Antonio Russello (il puparo Bimbo) con un guerriero di Spagna. I pupi di Sarzi sono costruiti in legno e gomma e vengono azionati da tre, quattro burattinai per volta

A destra, Pippo Franco che interpreta il ruolo del puparo Faina. Pascarella scrisse i 50 sonetti di « La scoperta dell'America » nel 1893



Millericami Singer:

**subito
a casa tua
con sole 5.000 lire**

(ma solo fino al 30 giugno '71)

Con il più piccolo anticipo dell'anno - 5.000 lire - puoi portarti a casa la Millericami Singer.

E' una macchina per cucire automatica, completa: elettrica, capace di tutti i ricami, di tutti i lavori, dalla cucitura elastica al punto invisibile.

Facile e automatica. Fai presto: prima del 30 giugno! Vieni a un negozio Singer: troverai la Millericami e tante altre splendide occasioni.



SINGER

Che casa sarebbe senza Singer?

Cristoforo Colombo salpa in motoscooter

segue da pag. 86

e dignità. (Il conte Nuvoletti, amico personale di Giordani, ultimo dandy dell'Italia industriale, si è prestato a ricoprire nel film il ruolo di un principe fastoso e accattone, nobile decaduto e baby-sitter a ore).

Ma è bene chiarire a proposito dell'impiego dei pupazzi che il regista se ne serve come materia di provocazione, li utilizza cioè come attori e non c'è mai il compiacimento della macchina da presa sul pupazzo come tale. C'è, anzi, una trovata che caratterizza tutto l'andamento del film: il continuo scambio delle parti, la ricorrente identificazione tra attori e pupazzi e tra pupazzi e attori.

Appositamente ideati, modellati e animati da Otello Sarzi, i 38 pupazzi in costumi d'epoca della *Scoperta dell'America* hanno la testa modellata in gomma e articolazioni snodate al punto da richiedere tre o quattro burattinai per volta: c'è, naturalmente, Colombo (biondo e un po' bullo, furbo e «miles gloriosus», occhi spalancati da sognatore e bocca atteggiata a prosopopea declamatoria); ci sono il re e la regina Isabella, il comandante e la ciurma, i capi indiani e i selvaggi, i dottori di Salamanca e i soldati. E ci sono perfino animali inventati, come rospi, uccelli ed elefanti con obelisco incorporato (Pocin della Minerva). Fortemente umanizzati, i pupazzi di Sarzi hanno uno spessore psicologico che ne facilita l'identificazione con gli attori «veri», che sono appena cinque: Luigi Proietti, Pippo Franco, Ria De Simone, Roberto Della Casa e Antonio Russello. Nel film Proietti e il capo-puparo Paolo che poi, nel corso della scorribanda rievocatoria, assume di volta in volta il ruolo di narratore didascalico e di Cristoforo Colombo, sia in carne ed ossa sia in voce-pupazzo. E' insomma un po' il mattatore. Del resto Proietti, «rivelazione» dell'ultima annata teatrale; e attore ormai lanciaissimo dopo il successo personale riscosso in *Alleluja, brava gente*, e può dirsi ormai direttamente avviato ai vertici della carriera, come dimostra la recente scrittura cinematografica al fianco di Sophia Loren nel film di Monicelli *La mortadella* (in un ruolo che doveva essere di Marcello Mastroianni).

La trasposizione televisiva del celebre poemetto di Pascarella conta poi su altri due apporti di rilievo: quello del maestro Ennio Morricone, noto autore di colonne sonore cinematografiche, qui al debutto sul teleschermo in veste di commentatore musicale, e quello di Otello Sarzi, anch'egli all'esordio televisivo (se non si tiene conto di qualche intervento pomeridiano nella TV dei ragazzi).

Emiliano di adozione, arabo di lontana origine (Sarzi deriva da Saorzi, cioè Saraceni), europeo di cultura, Otello è nato nel 1922 in provincia di Verona, a Vigasio, figlio e nipote di burattinai. «Ho cominciato da bambino», ricorda, «con mio nonno che era cieco. Quando mi capitava di passargli il burattino sbagliato riusciva ad accorgersene appena ingainava la mano». Antonio Sarzi, il nonno, lavorava con 30-35 burattini solo nel Mantovano e nel Veronese, quasi sempre in locali di preti; il figlio Francesco, invece, ruppe con la tradizione geografica delle piazze limitate e con quella del repertorio favolistico (*Le mille e una notte*, *Genoveffa di Brabante*, *Il fornaretto di Venezia*) per utilizzare elementi popolari come le maschere (Brighella, Fagiolino, Pantalone) e perfino avvenimenti legati all'attualità (l'impresa di Nobile, storie di brigantaggio, Pinocchio appena uscito in volume). «Mio padre», dice Otello, «ha quasi ottant'anni, ha lavorato fino a qualche tempo fa con 300 burattini: ora io glieli ho rubati tutti».

Barbone alla Moustaki, vestito sempre alla montanara, Otello Sarzi è oggi un burattinaio di livello mondiale, un operatore culturale che si serve dei burattini come strumento d'arte: suo modello più importante è Obrazov, che comporta appunto un tipo di spettacolo più ricco e dotato di copione. Il «TSB» (Teatro Sperimentale di Burattini) di Sarzi comprende infatti un repertorio che va da Cervantes a Beckett, da Lorca a Mrozek, da Brecht a Majakovski, con tanto di luci, effetti e musiche di commento, spesso d'avanguardia. Poeticamente impegnato e aperto alle novità, Sarzi si vanta d'essere un burattinaio nel senso più artigianale del termine. Il suo personaggio preferito rimane del resto Fagiolino, una maschera pulita, contadina, malinconica e sempliciotta.

Giuseppe Tabasso

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

La scoperta dell'America va in onda giovedì 1° luglio alle ore 21,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Avvicinarsi sicuri con **DEODAL** il fresco deodorante

Il soffio dei pini delle resine
dei boschi carichi di ossigeno:
Deodal Pino Silvestre.
Un delicato aroma, per lei: Deodal Lady.
Deodal di Vidal:
il segreto di un fresco potere deodorante
Per un corpo sempre nuovo
candido innocente.
Un corpo fresco
come immerso nei boschi, nel mare.
Deodal, per avvicinarsi sicuri.



 Vidal prepara ai grandi incontri



Il successo non ha cambiato Raffaella: «Io sono un personaggio popolare, non da élite»



Per «Canzonissima '71»
confermata la coppia
rivelazione del 1970:
la soubrette torna
sul video
al fianco di Corrado

**Raffaella
Carrà**
dalla televisione
alla radio

con uno spettacolo all'insegna dell'improvvisazione

VITA CON LO SHAKE

Intervista fra un passo di ballo e l'altro. Il mondo della musica leggera: «Tutti un po' matti come piace a me»

di Donata Gianeri

Saint-Vincent, giugno

Quando la incontri per la prima volta, in carne e ossa, stenti a riconoscerla. La prendi per una di quelle ragazzette che roteano nell'ambito dei divi canori, a caccia di autografi o di appoggio per un vagheggiato «lancio». Neanche le famose gambe, messe in mostra da un paio di «hot pants» in plastica blu, servono a illuminarti. Ma lei è davvero Raffaella Carrà, quella di *Canzonissima*, quella che viene oggi considerata la più grande show-woman italiana (soubrette no, è un termine antiquato che non le piace e non le calza affatto), quella su cui riposano le più consistenti speranze del nostro spettacolo leggero, quella in cui si identificano attualmente le migliaia di ragazzine a caccia d'un temporaneo modello. Intendiamoci, Raffaella Carrà è

fisicamente a posto, sana, graziosa; ma può tranquillamente passare inosservata.

Ed è questo il suo primo lato simpatico: da parte sua non fa nulla, proprio nulla, per impressionarti. Non è di quelle che si alzano al mattino col ciglio finto già debitamente incollato, il «postiche» in regola, il fondo tinta spalmato a dovere come se anziché in un letto avessero riposato sul divano d'un «institut de beauté». E' piuttosto di quelle che, se non hanno la spinta d'un preciso dovere professionale, ti mostrano candidamente la faccia di tutti i giorni: che è poi una faccia pallida, con brufolotti sparsi, uno sulla fronte, uno sul mento, e su cui fanno spicco due scure labbra tumide, da creola. Ha i capelli biondici raccolti in un codino striminzito, gli occhi obliqui nascosti da enormi occhiali rotondi con la montatura nera, il collo pienotto e una statura media che il video indubbiamente slancia. E' bravissima, affermano i tecnici: bisognava vederla in *Ciao Rudy*, nel fa-

moso ballo del treno, che carica, che spinta! Una specie di apparecchio a reazione. Oggi nessuno è in grado di starle dietro: reincarna la Delia Scala dei tempi d'oro.

Nemmeno la Delia Scala, d'altronde, era di gamba lunghissima, ma aveva lo stesso genere di gamba ben tornita, capace di irritare migliaia di spettatori sensibili al linguaggio della gamba latina che non ha niente a che fare con le gambe Kessler o le gambe Minoprio, gambe da airone, va bene, da cavallo di razza, va bene, ma del tutto asessuate.

«Il discorso sulle gambe è puramente meccanico», dice lei, «dipende anzitutto da come le muovi perché, diversamente, dopo due o tre volte che le vedono si stufano. Bisogna riuscire a trasmettere sensazioni con le gambe, a metterci del cervello, insomma!». Il suo concetto di movimento è essenziale, un «mi muovo, quindi sono»; perciò lo star seduta a parlare diventa per lei costrizione, o supplizio, che segue a pag. 93

per i piloti del gusto il gelato è

tanara

perché TANARA è il gelato da esperti
con tante specialità
per ogni momento e occasione



mentre ne gusti uno TANARA ne ha già creato un altro.

VITA CON LO SHAKE

segue da pag. 91

cerca di alleviare tamburellando il tappeto col piede e scuotendosi tutta, quasi per dimostrare a se stessa che quell'immobilità non l'ha anchilosata. «Proprio perciò ho sempre avuto un timore reverenziale della radio: mentre la televisione è il mio elemento naturale. La radio sino a qualche tempo fa era per me un discorso tabù, in quanto mi è impossibile conquistare il pubblico con la sola voce, che non è neppure una voce avvincente, come quella di Lupo o Gazzolo. Poi, chissà in che modo, è nato questo *Week-end con Raffaella*, che è un sistema nuovo di far la radio, nuovo per l'Italia, naturalmente, perché all'estero usa da sempre. Si trasmettono dischi ed io col microfono aperto faccio il controcanzone, "para-pa-pa-para-pa-pa", anzi mi alzo addirittura dalla sedia e mi metto a ballare come se il pubblico potesse vedermi e anche se non mi vede deve pur sentire che parlo col fiato a forza di agitarmi. E' tutto improvvisato, senza testi, una cosa dopo l'altra, così come viene. E così viene anche più spontaneo, no? Certo una da sola non ce la fa a reggere tutto uno spettacolo, per questo abbiamo inventato Radiolino, personaggio strano, con sembianze umane e due lunghe antenne sulla testa: piccolissimo, quindi comodo, un personaggio da borsetta. Come è nato? Da un effetto tecnico: a un certo punto giocando coi macchinari abbiamo sentito questa voce che è un po' come un 33 giri messo alla velocità di 45: e mi è piaciuto, l'ho adottato subito. Ora

non è proprio a punto, ma si svilupperà di trasmissione in trasmissione e poiché conosce tutti i segreti della radio potrà farci sapere cose molto interessanti. Alla radio, imbroccata la strada giusta, si è a posto: una riesce a mantenere vivo il rapporto col pubblico senza correre il pericolo che si stanchi a vedere continuamente la sua faccia».

Eppure questa Carra scoppiettante che accompagna la conversazione con movimenti di shake nasce attrice lamentosa e strappalacrime. Pirandello, George Sand, Diego Fabbri precedono, nell'ordine, Verde e Amurri: «Avevo appena terminato *Il sorriso della Gioconda* di Huxley, in cui piangevo dall'inizio alla fine, quando mi presentai al regista Franciosa piena di velleità: da anni volevo arrivare al musical e in quel momento ero reduce da Londra, dove avevo visto *Hair*. Entusiasta, comincio con Franciosa a costruire splendidi castelli in aria: ebbene, ci crede?, tutti questi sogni grandiosi finiscono per partorire un topolino, *Io, Agata e tu*, non si sa bene come. Dopodiché ho fatto *Canzonissima*; per cui bisogna proprio dire che una sa come parte e mai come arriva». («E ora c'è in ballo la nuova *Canzonissima*, ma non è l'unico progetto, mi preparo anche alla conquista del Giappone. Ho appena firmato un contratto con una rete televisiva nipponica per la quale farò 24 show ballando e cantando nelle diverse città turistiche d'Italia»). La Carra è molto soddisfatta di sé: le piace il mondo della musica leggera («Che divertente! Entrò nella tua Casa discografica e trovai settanta persone sedute in angoli diversi a fare "ta-ta-ta-ta-ta-ta", a ridere, a dir battute, tutti un po' matti come piace a me: mica quell'aria funebre che ristagna nell'ambiente teatrale, quasi ci fosse sempre il caro estinto nella stanza accanto»); le piace lavorare («Io sono una specie di Etna in continua eruzione»), ma non è una maniaca del perfezionismo, non si esercita tutte le mattine facendo la sbarra o i vocalizzi («Sono quella delle tirate finali: quando vengo costretta a far qualcosa mi scopro la resistenza d'un toro»). Quello che guadagna, e guadagna parecchio («Diciamo: pago molte tasse»), lo spende soprattutto per la casa: si compra un acquario

tropicale di 300 litri d'acqua, ricopre i pavimenti con una moquette così alta che i piedi spariscono tra i peli, instaura un impianto stereofonico da far invidia alla RAI. E' molto parsimoniosa per le vanità vestimentarie: aveva due pellicce, gliele hanno rubate ed ora sta senza. I vestiti se li compra a Londra da Biba: «Cosine da pochi soldi, mi creda. Però mi faccio un regalo ogni volta che concludo un nuovo contratto. E poi desidero una bella casa, confortevole, con tutto a portata di mano, come nelle abitazioni giapponesi: dove stare a mio agio, senza trucco, a ricevere soltanto le persone che mi vanno. Soprattutto dove non arrivino cacciatori di autografi».

Tuttavia, confessa, queste signore che l'assediavano chiedendo la firma per la figlia o la nipotina l'emozionano; ma soprattutto la emozionano episodi come quello capitato a Saint-Vincent, dove una bambinetta, facendosi largo tra gli spettatori, la travolse quasi in un abbraccio. «Il fatto che io abbia questo successo di massa conferma che non sono un personaggio da élite. Quindi è proprio inutile che mi monti la testa pensando magari di intavolare discorsi seri attraverso spettacoli come *Canzonissima*, che è quello che è, prendere o lasciare. Certo anch'io aspiro a cantare qualcosa di meglio che "durudallallallà"; ma devo prima consolidare questo mio successo cercando di commettere il minor numero di errori possibile. E quando avrò una base sicura su cui muovermi potrò permettermi scelte più precise. Ma per il momento devo restar legata al pubblico che ho, quindi fare un discorso ampio, popolare, epidermico perché se all'improvviso cambiassi otterrei solo di far dire alla gente: "Ma cosa fa? E' diventata matta quella lì?". Come di regola chiunque raggiunge il successo si pone subito, quale meta, un successo diverso: e chi ha conquistato l'élite cerca la popolarità, chi è arrivato alla popolarità aspira all'élite.

Donata Gianeri

Week-end con Raffaella va in onda sabato 3 luglio alle ore 12,35 sul Secondo Programma radiofonico.

Johnson & Johnson

vi insegna a essere delicate nei punti delicati.

Baby olio contro i rossori, e le irritazioni; mantiene morbida la pelle tra un bagnetto e l'altro.



Baby shampoo
purissima, non causa nessuna irritazione o bruciore agli occhi.



Cotton floc
il bastoncino flessibile e sicuro che pulisce i punti più delicati: orecchie, naso, occhi.

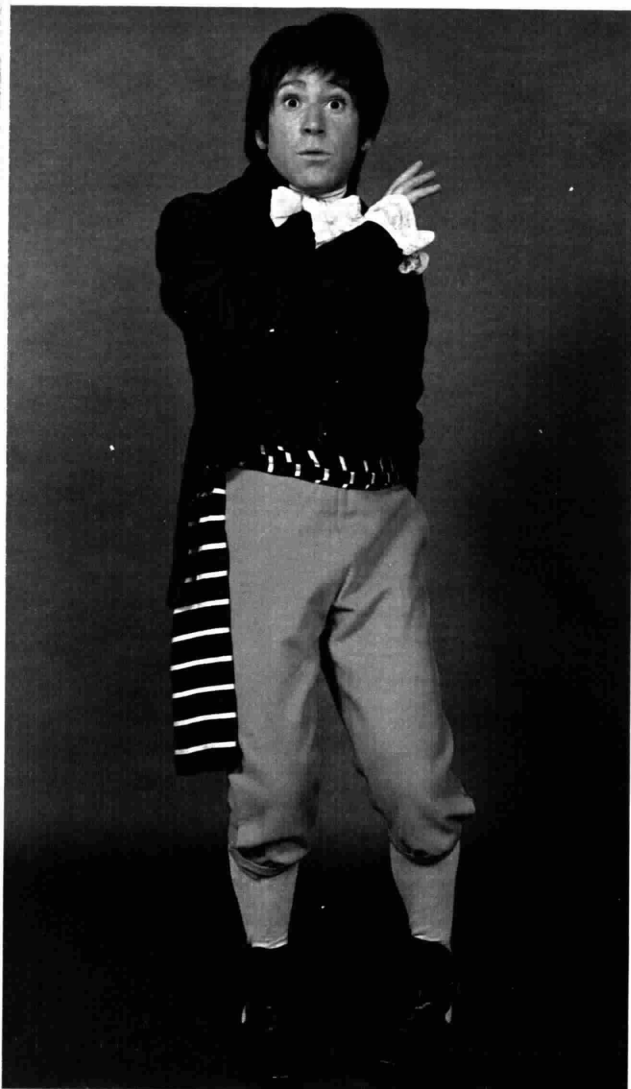


Baby talco purissimo e impalpabile, assorbe ogni residuo di umidità e protegge la sua pelle.

Prodotti Johnson's: creati per i piccoli, ottimi per i grandi.

Johnson & Johnson

Un romano in



MARCO PEPE — Un personaggio che è considerato l'esatto contrario di Meo Patacca. Spavaldo, sì, attaccabrighe, donnaio, ma vigliacco nell'intimo, sempre pronto a scappare. Anticipa in qualche modo Rugantino, e le sue fanfaronate piacciono al pubblico perché, pur cosciente della sua viltà, Pepe se ne infischia allegramente. In queste foto in esclusiva Cerusico offre un'anteprima dello spettacolo che sta preparando.



MEO PATACCA — Una delle più antiche maschere romane, risale al 1692. La «patacca» nel '600 era una moneta da 5 carlini, la paga dei soldati. Meo Patacca simboleggia la forza, ed egli è in effetti un prepotente, un attaccabrighe, uno smanioso di natura. Sul finire del secolo XVII il poeta Giuseppe Berneri (che fu anche commediografo, attore e regista) gli dedicò un poema eroicomico, il cui titolo originale è Roma in feste nei trionfi di Vienna.

Enzo Cerusico, protagonista di «Un'estate, un inverno», sarà in agosto l'animatore di uno spettacolo musicale TV. In questa intervista l'attore anticipa il suo progetto di una serie teatrale sulle maschere romane

di Antonio Lubrano

Roma, giugno

Da ragazzo», dice, «camminavo rasentando i muri». E' la prima cosa che gli viene in mente per spiegarmi che lui, Enzo Cerusico, ha trascinato per anni la catena della timidezza. «E non è che scansassi le occasioni per liberarmene. Ogni volta, per

esempio, che vedevo una cassetta di frutta vuota, la rivoltavo, ci montavo sopra e m'inventavo una macchietta per far ridere i compagni di gioco». Timido, dunque, ma con vocazione alla scena. E se lo guardate bene, anche adesso che fa il soldatino calabrese nello sceneggiato del martedì, *Un'estate, un inverno*, vi accorgete che la natura lo ha dotato di una faccia claunescica, di un volto cioè che non ha bisogno del cerone, dei

coloranti e del naso a pepe del clown per assumere espressioni grottesche. Se avesse seguito i buoni consigli familiari avrebbe onorato il suo nome, che ha un antico sapore di spezie e di erbe salutari: «Mi ritroverei farmacista o medico». Alla laurea invece preferì la scuola di recitazione di Alessandro Fersen che gli permise più tardi di vincere il concorso indetto da una grossa casa cinematografica romana alla ricerca

maschera



CASSANDRINO — Fu un burattinaio e gioielliere romano. Filippo Teoli, a creare nella prima metà dell'Ottocento questo personaggio: Cassandrino metteva in burla, nella Roma pontificia governata da alti prelati, un tipo di vecchio celibe, vispo e donnaio. Vestiva abiti metà laici e metà ecclesiastici, così come mostra l'ironica interpretazione di Enzo Cirusico. Alla realizzazione di questo servizio ha collaborato lo scenografo TV Enrico Ruffini.

di giovani attori. Cirusico è della leva di Paola Pitagora, di Tomas Milian, tanto per citare qualche nome di un gruppetto che venne alla ribalta sette-otto anni fa. Più che il cinema, tuttavia, era il teatro ad attrarre l'attuale protagonista di *Un'estate, un inverno*. «Proprio al teatro, del resto, devo la mia fortuna americana». Cirusico, infatti, com'è ormai noto, gode di larghissima popolarità negli Stati Uniti, dove è stato per un

anno e mezzo il personaggio principale di una serie televisiva.

A questo proposito l'attore sostiene che l'esperienza nuovaiorchese dimostra una costante del suo carattere: l'insofferenza, cioè, verso ogni forma di costrizione. «Per recitare alla TV dovevo conoscere l'inglese e i produttori de *Il mio amico Tony* mi iscrissero a un corso di lingua. Non so-

segue a pag. 97



PASQUINO — Il nome deriva, secondo un'ipotesi tradizionale, dalla celebre statua romana, sebbene non lo si incontri poi nel teatro popolare della capitale. Si tratta, ad ogni modo, di una maschera della commedia dell'arte, per ruoli di «zanni», il servo sciocco e buffone. A Roma Pasquino era un ciabattino famoso per la sua vena satirica e per i feroci libelli contro l'autorità che di notte appendeva al collo della statua.

RUGANTINO — «Me ne ha date, ma quante gliene ho dette!». Questa battuta che Rugantino ripete spesso definisce subito il suo carattere: gradasso, rumoroso, arrogante ma in fondo pavido. Il nome di questo personaggio si conosce dalla fine del Settecento, ma lo si incontra per la prima volta nella storia delle maschere romane con il 1803. È la più classica e famosa tra le maschere della tradizione romana.





Noi abbiamo cura della vostra vettura
come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo).

A Monza, alla Targa Florio,
a Imola e nelle altre corse
del Campionato del Mondo 1970
il nostro servizio veloce e
meticoloso ha spianato alla
Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza
l'abbiamo maturata
negli autodromi e continuiamo a
perfezionarla nelle vittorie

di quest'anno. Noi gestori Gulf,
vogliamo darvi il servizio
"spaccasecondi" delle corse.

Vi accoglieremo
con premura, vi puliremo il
parabrezza e vi controlleremo
acqua, olio e batteria.

È il nostro modo di offrire
alla vostra vettura "il Servizio
dei Campioni del Mondo".



Gulf corre per voi

Un romano in maschera

segue da pag. 95

lo, misero a mia disposizione un insegnante affinché l'esercitazione fosse costante in ogni ora del giorno. Non resistetti, chiesi e ottenni un assegno di cinquecento dollari, venti giorni di libertà e promisi di tornare con l'inglese in bocca». Tornò infatti, dopo un viaggio avventuroso da New York a San Francisco, mangiando e dormendo dove capitava, frequentando gente di ogni tipo: «Ma il mio slang era perfetto. Al punto che i produttori della serie puntarono sul mio stranissimo inglese per il successo del personaggio». Più che di insofferenza per qualunque disciplina d'impresa scolastica, si tratta probabilmente di un normale quanto logico desiderio istintivo, quello che spinge Cerusico a tenersi sempre ormeggiato alla realtà quotidiana, convinto come pare che attraverso questa egli può arricchire la sua esperienza professionale. Si spiega così anche la passione, l'interesse che il trentenne attore dimostra per la commedia dell'arte, per il teatro popolare e i suoi personaggi emblematici. In questi anni di attività artistica, fra un soggiorno in

America e un film, tra uno spettacolo televisivo e un debutto teatrale, Enzo Cerusico si è infatti dedicato alla ricerca e allo studio dei testi del Seicento, del Settecento e del primo Ottocento. Nel 1968 portò in scena *Roma in feste nei trionfi di Vienna*, un poema eroicomico di Giuseppe Berneri, in cui figurano due celebri maschere romane, Marco Pepe e Meo Patacca. «Io», fa notare, «facevo Marco Pepe. Poi nel marzo scorso ho ritentato questa strada con Massimo Franciosa. *I Rugantini* era uno spettacolo a metà cabaret e a metà music-hall nel quale si passavano in rassegna i personaggi della Roma moderna che assomigliano a quella maschera». E alla fine dell'estate, conclusa la serie televisiva di *Vernice fresca* — un varietà musicale in tre puntate —, Enzo Cerusico dovrebbe tornare in teatro con un grosso progetto. L'idea — che ha anche la paternità dello sceneggiatore e regista Massimo Franciosa — è di far rinascere un teatro romano popolare. «Romano», precisa con puntiglio, «non romanesco. Vorremmo proporre una cavalcata di maschere romane, da Cassan-



GHETANACCIO — Ossia Gaetanaccio, il più famoso burattinaio romano, colui che diede la massima diffusione popolare alla maschera di Rugantino. Ghetanaccio visse dal 1782 al 1832 ed il suo ruolo, in termini moderni, può essere paragonato a quello di un cronista senza pelli sulla lingua. Spesso per le sue battute mordaci finì in galera. In queste foto di Glaucio Cortini, Enzo Cerusico, attuale protagonista di Un'estate, un inverno, rivela tutta la sua schietta natura clausnesca. Già nel 1968 l'attore aveva portato sulle scene una maschera romana, in un'edizione per il teatro del poema eroicomico di Giuseppe Berneri.

drino, il vecchio sbeffeggiatore della Roma papalina, a Marco Pepe, l'arrogante-pussillanime; da Meo Patacca, il bullo prepotente, a Rugantino, lo spaccone; da Ghetanaccio, il burattinaio, al celebre Pasquino».

«E' un tentativo», chiarisce ulteriormente lo stesso regista. «Si tratta di invitare alcuni degli autori teatrali e cinematografici più noti, che vivono a Roma, a scrivere testi ispirati a quelle maschere. Un pretesto, in altre parole, per una caratterizzazione moderna dei personaggi come Cassandrino o Marco Pepe».

Romano anche lui come Cerusico, 46 anni, una lunga serie di film e di spettacoli teatrali alle spalle (basterebbe ricordare il film *Le voci bianche* e le commedie musicali scritte con Garinei e Giovannini, *Rugantino* e *Il giorno della tartaruga*), Massimo Franciosa crede nell'idea e nella favorevole accoglienza del pubblico. Ma crede soprattutto alla faccia da clown moderno di Enzo Cerusico.

Antonio Lubrano

Enzo Cerusico è il protagonista di Un'estate, un inverno, in onda martedì 29 giugno alle 21 sul Nazionale Tv.

PERUGINA

caramelle

così buone che vien da piangere a regalarle!

Eh sì, sono autentiche specialità. Come Rossana: in un guscio croccante un morbido cuore di crema. Allora un piccolo suggerimento: se dovete regalarle compratene una scatola anche per voi.

PERUGINA

caramelle



Ricche confezioni da 400 a 1.300 lire!



A «Colazione allo Studio 7» di fronte Friuli-Venezia Giulia e Puglia

Uniti nell'orzata ma divisi in cucina

di Antonino Fugardi

Roma, giugno

Ad essere cattivi si potrebbe dire che la Puglia ed il Friuli-Venezia Giulia vanno gastronomicamente d'accordo per una bibita, l'orzata. L'orzata, infatti, si può ricavare tanto dalle mandorle, di cui la Puglia è ricca, che dall'orzo, di cui il Friuli-Venezia Giulia è attivo produttore e consumatore. Ma un'affermazione del genere nei riguardi di due regioni che vantano bevande ben altrimenti gagliarde può apparire quanto meno tendenziosa.

Perciò diremo che ciò che rende somiglianti le cucine pugliese e friulano-triestina è l'essere state tutte e due crogiuolo per la fusione di tradizioni molteplici. Ancora una volta il dott. Tantillo, incaricato degli accoppiamenti delle regioni in questa riuscitissima competizione gastronomica di cui domenica 27 giugno si trasmette l'ultima puntata, ha dimostrato in materia la sua perspicacia. Ma altrettanto felici sono stati i rappresentanti delle due regioni che hanno deciso di concorrere con piatti veramente tipici; e tipici non soltanto perché nati nella regione, ma proprio perché costituiscono significativi esempi della confluenza di svariate usanze e di disparate origini.

I pugliesi rientrano genericamente nella definizione popolare di « mangiafoglie » comune a tutti i meridionali (attestata dal Pulci esattamente cinquecento anni fa, nel 1471), ma la loro cucina, almeno quella dei giorni di festa, è assai più ricca, anche fra le classi povere. Uno studioso, Luigi Sada, sta per pubblicare una *Storia della gastronomia barese* dalla quale balza con molte sorprese una cucina (come è stato detto) « sapiente più che vivace; carica di umori più che di profumi ». Qualche mese fa ne è stata resa nota un'anticipazione che riguarda il banchetto nuziale di Bona Sforza, andata sposa al re Sigismondo di Polonia nel 1517, banchetto al quale furono presentati ben 1450 piatti diversi e che durò circa nove ore. Benché svoltosi a Napoli, il banchetto era stato preparato da cuochi pugliesi, dato che Bona, nata a Milano, aveva trascorso la fanciullezza a Bari, e a Bari tornerà

divenuta vedova. Ora se si scorre la lista delle pietanze ci si accorge che quasi tutte derivano da usanze comuni all'Italia meridionale oppure da importazioni orientali, spagnole, lombarde e persino danubiane. Ciò non impedisce che Sigismondo ed i suoi cortigiani rimanessero estasiati da tante leccornie, per cui Bona poté portarsi a Varsavia i cuochi pugliesi che lasciarono una forte influenza persino sulla lingua. Se oggi i polacchi parlano ancora di « kalafior », « cebula », « fasola », « cykorje » e « vampajoly » si deve proprio a quella emigrazione gastronomica.

Un piatto della dodicesima portata, l'arrusto selvaggio, aveva un singolare contorno, gli strangolapreti. Non erano altro che gnocchi che ogni regione faceva a modo proprio e che in dialetto chiamava ora strangolapreti, ora strangolamonaci, ora strangugli, ora strangugghi e che a Bari non solo avevano il nome di affucapreviti (il riferimento ai preti era dovuto al fatto che era una pietanza così squisita da far venire l'indigestione persino ai buongustai dei conventi), ma si facevano con la semola (semola), « acqua in gionta di ova » e poi « forma pasta come angue et cava con digito ».

Gli affucapreviti, che al convito nuziale di Bona figuravano come contorno, per i popolani pugliesi costituivano un piatto vero e proprio, condito con olio e sughi di carne derivati dagli ovini, dato che il Tavoliere rigurgitava di pecore. Raffinati dal tempo, dalle consuetudini e dall'abilità dei cuochi, gli affucapreviti sono poi diventati le orecchiette alla barese che la Puglia presenta a *Colazione allo Studio 7*, e che costituiscono davvero una sintesi di tutte le esperienze gastronomiche della regione, dato che vanno accompagnate con uno di quei vini pugliesi, finora erroneamente usati come vini da taglio, ma che invece, opportunamente lavorati, con il loro impeto gorgogliante vanno bevuti genuini. Certo dalla confezione delle orecchiette mancano il pesce, le fave e i dolci. Il pesce della Puglia è pesce di scoglio, solitamente cucinato in modo rudimentale (e in certi casi neppure cotto). Le fave sono un vero e proprio cibo « nazionale »: se ne fa una zuppa cuocendo la farina con pane fritto nell'olio e cipolla (Martina Franca), oppure una polenta condita con olio e accompagnata con verdure lesse (Lecce), giusta la tradizione dei



Riccardo Cucciolla, ospite d'onore per la Puglia. Nella foto sopra, il « cordon bleu » Franco Quadro versa lo champagne al « giurato » Aldo Fabrizi



Minestrone d'orzo

Occorrente per quattro persone:

1 litro di brodo di carne;	1 tuorlo d'uovo;
200 grammi di orzo perlato;	2 cucchiaini di parmigiano grattugiato;
1 carota;	1 decilitro di panna;
1 costola di sedano;	1 noce di burro;
1 patata;	sale quanto basta;
50 grammi di pancetta;	pepe bianco appena macinato
1 spicchio di aglio;	quanto basta.

Al brodo di carne (manzo) si aggiungono orzo, patate, carote, sedano, sale e pepe. Si porta a bollire. A metà cottura si aggiunge una battuta di pancetta (o di lardo) e uno spicchio d'aglio. Si lascia cuocere per circa un'ora. Poi — dopo un riposo di qualche minuto — si aggiunge una legatura di panna, tuorlo d'uovo, parmigiano grattugiato e noce di burro. Si regola ulteriormente di sale e pepe.



«mangiafoglie». E quanto ai dolci c'è da ricordare che in terra di Bari si possono contare da 200 a 250 piante di mandorlo per ettaro. Ovvio quindi che i baresi si facciano forti di tanta dovizia per affermare una loro primogenitura in fatto di torrione di mandorle, detto copeta (dall'arabo «qubbat»). Il Sada sostiene di aver trovato traccia di torrione barese in un documento del 1484 mentre, aggiunge, «trovo soltanto verso la fine del 1500 accenni alla fabbricazione di questo torrione in documenti lombardi e toscani, soprattutto di Cremona e di Siena». Altri sostengono che il torrione è il dolce di Tours importato a Benevento da Carlo d'Angiò (1266), oppure che è stato ideato a Cremona nel 1441 in occasione del banchetto nuziale in onore di Bianca Maria Visconti e Francesco Sforza. Probabilmente ha ragione il Sada; ma siamo prontissimi tuttavia a ricevere documentate smentite.

Al Friuli-Venezia Giulia, invece, si potrebbe attribuire la primogenitura della polenta in Italia, benché abbia poi lasciato alla Repubblica Veneta il monopolio della diffusione nella penisola. Ancora oggi la

segue a pag. 100

Nell'ultima puntata della rubrica gastronomica condotta da Umberto Orsini due regioni che hanno in comune una bibita fatta però con ingredienti diversi. Meglio la cucina della polenta (e della birra) o quella «sapiente più che vivace; carica d'umori più che di profumi» dei cosiddetti «mangiafoglie»? Un invito alla buona tavola



Orecchiette alla barese

Occorrente per quattro persone:

400 grammi di orecchiette;	½ bicchiere di vino rosso;
400 grammi di castrato;	300 grammi di salsa di pomodoro e 100 grammi di pomodori delle Murge;
400 grammi di vitello (col castrato e col vitello si formano otto involtini);	1 punta di peperoncino;
6 ramoscelli di prezzemolo;	50 grammi di pecorino grattugiato e 50 grammi di parmigiano grattugiato;
1 spicchio di aglio tritato;	50 grammi di caciocavallo;
40 grammi di lardo;	1 cipolla; sale quanto basta.
1 decilitro di olio d'oliva;	

Le orecchiette dovrebbero essere fatte a mano con semola, acqua e sale, lavorate a punta di coltello. Si fanno cuocere in acqua già salata e si condiscono con un ragù alla barese preparato in una pentola di coccia con gli involtini di castrato e di vitello, pezzettini di lardo, cipolla, aglio tritato, olio di oliva, prezzemolo, peperoncino e sale. Questo ragù si versa poi sulle orecchiette insieme con pecorino, parmigiano e caciocavallo (quest'ultimo a cubetti). In mancanza di salsa di pomodoro e pomodori delle Murge si può usare conserva di pomodoro (350 grammi).

Da oggi le maniglie si puliscono a secco.

Uniti nell'orzata ma divisi in cucina

segue da pag. 99

polenta, gialla e bianca, è piatto tipicamente friulano, ma gli stanno accanto i minestrini a base di orzo. L'orzo, come si sa, alligna bene nelle terre fredde oppure in quelle aride. Il primato di questa coltura tra le terre fredde italiane se lo è aggiudicato appunto il Friuli, mentre quello delle terre aride va alla Sicilia e alla Sardegna. Nel Friuli, però, con l'orzo non si fa pane, ma solo minestra e birra. E giustamente la regione si è fatta rappresentare a *Colazione allo Studio 7* da un minestrone d'orzo ricco d'ingredienti quasi tutti locali.

C'è senza dubbio in questa fedeltà all'orzo come elemento di minestra un'eco delle influenze nordiche e slave derivate da secoli di contatti, influenze che non permangono soltanto nel Friuli, ma anche nella Venezia Giulia. Prendiamo ad esempio la jota. E' da secoli la minestra tradizionale di Trieste. E' fatta con crauti, fagioli, patate, riso, alloro, olio, con parecchio pepe e grassi di maiale. A parte l'olio, il resto potrebbe benissimo essere tradotto in tedesco o in croato, tanto è conosciuto al di là delle Alpi e dell'Adriatico. Altri piatti friulani e triestini hanno conservato addirittura il nome d'origine: gulasch, zveken, kneudl, mocnik, strudel, presnitz, putizza, cugluf; e così dicasi dei vini, come il Tocai. Dopo la prima guerra mondiale c'è stata poi l'invasione degli «italiani», come dicono alcuni, dei «terroni», come affermano altri, e la cucina si è arricchita o contaminata a seconda dei gusti, riuscendo difficile conservare la brovada (zuppa di rape intrise e stagionate nella vinaccia), il musett (una specie di cotechino particolarmente saporito), le palanciche (frittate fatte con latte, farina, uova e marmellata), il paparot con spinaci e la zuppa di pesce detta adriatica, riservata ai pesci pregiati ed ai frutti di mare. Quanto ai vini sono rimasti quelli tradizionali, cioè il Merlot, il Verduzzo, la Ribolla; ma non appartengono più soltanto alla regione: se ne è appropriato, infatti, il vicino Veneto, in cambio del rosso Cabernet. Quasi perduti i vini del Collio, di autenticamente aborigeno e sopravvissuto solo il Piccolit, relegato sulle colline che vanno da Savorgnano a Faedis.

La minaccia per i vini del Friuli-Venezia Giulia non proviene solo dal Veneto o da altre nazioni (la Francia con il Giumav e la Germania con il Riesling, che riescono ottimi pure nel Friuli), ma anche — e molto — dalla birra. La birra friulana è l'unica forse che abbia saputo acquistare un tono proprio, che la differenzia, senza svalutarla, da quelle tedesche. Con la propaganda che si fa e con quel ricorrente incrocio di genti ed usanze giunte dai quattro punti cardinali, la birra sta diventando una bevanda bandiera della regione, in questo pencolante tra ricordi asburgici e tentazioni peninsulari. Non è nostro compito riaprire la questione se sia preferibile il vino o la birra. Chi è fedele alla cultura greco-romana sta dalla parte del vino; e chi invece preferisce quel sistema di vita, lontano nello spazio e nel tempo ma simile nelle forme, che ha allignato qualche millennio prima di Cristo in Mesopotamia ed in Egitto e poi nelle foreste del nord Europa, si mette davanti ad un bicchierone di birra. C'è però da rilevare che una regione che trae il suo nome da Roma (Forum Julii) e fu uno dei centri culturalmente più attivi dei Longobardi ha saputo accontentare tutti, mettendo d'accordo vino e birra, prosciutti italici e spezzatini danubiani, risotti e crauti, pronta a ricevere e a far propri gli spaghetti dal Sud ed i wurstel dal Nord, quasi a presagire il futuro della cucina italiana.

Della quale cucina, regione per regione, accompagnando *Colazione allo Studio 7*, con il sussidio della competenza di Luigi Veronelli, dell'estro di Umberto Orsini, delle trovate di Paolini e Silvestri e dell'abilità tecnica di Lino Procacci, abbiamo tracciato un sommario profilo storico, cercando di dare alcune motivazioni di piatti e pietanze. Di solito sono state motivazioni collegate alla struttura economica delle varie zone, ma c'è da dire che alla base dei vari modi di confezionare un cibo ci sono atteggiamenti spirituali. La carne o la farina sono sempre carne e farina in tutte le regioni, ma se ne traggono piatti diversi e perché c'è dietro un particolare modo di vedere la vita o di interpretare culti, dottrine, tradizioni. Andare a queste sorgenti più remote e più vive della gastronomia italiana è compito che trascende un servizio giornalistico, ma speriamo che in qualche nostro valido lettore sorga un desiderio del genere.

Inoltre non bisogna dimenticare che quasi sempre i

segue a pag. 102

Con Duraglit, l'ovatta lucidante

La pulizia dei metalli di casa non richiede più troppo tempo. Duraglit, ovatta lucidante, si dispone sulle superfici da lucidare in giusta misura: né troppo, né poco. La sua composizione "a secco" vi permette perciò un lavoro rapido, senza gocce che cadono, poi una passata col panno e i metalli di casa saranno subito puliti e lucidi per lungo tempo.



E per pulire "a secco" anche l'argenteria, Duraglit scatola blu.

milioni di donne nel mondo hanno detto "sì" a

Vapona[®] striscia

perché?

perché

E' un insetticida solido che veramente elimina mosche ed altri insetti molesti senza toccarli.
La sua azione continuata dura per un'intera stagione. Di giorno e di notte.

perché

E' un prodotto la cui efficacia è stata provata e riprovata, nei Laboratori Shell.
E' un prodotto Shell con un prestigio che non ha frontiere.
E' approvato dalle Autorità Sanitarie di oltre 30 Paesi.

Vapona
striscia

E' un insetticida solido prodotto e brevettato nel mondo dalla Shell e distribuito in Italia dalla Monteshell.
In più, gratis, un espositore dorato.

Vapona
striscia

Non contiene e non ha mai contenuto DDT..

seguire scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze!



DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITA' N.4745 LICENZA PUBBL. N.2999

Io so come difendere i miei capelli dallo stress della vita moderna.

Solo Bipantol contiene Panamin:

una carica di vitamine nutritive.

Solo Bipantol contiene Furfurium:

vince la forfora dalle radici.

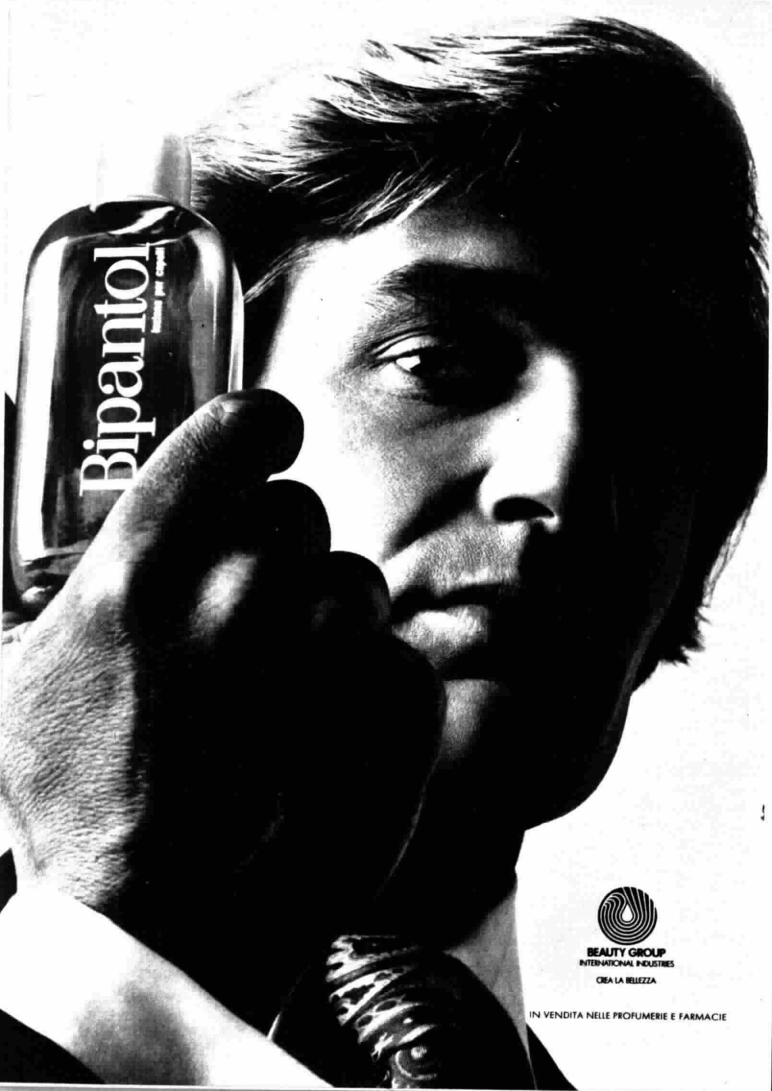
Capelli sani, forti, giovani.

Bipantol ogni mattina.

Tutta l'esperienza dei **Laboratori del Bipantol.**
I capelli sono la nostra scienza.



io e Bipantol



IN VENDITA NELLE PROFUMERIE E FARMACIE

Uniti nell'orzata ma divisi in cucina

segue da pag. 100

cibi che abbiamo illustrato, così ricchi di sostanza e di sapore, anche se di origine popolare, rappresentavano il piatto dei pochi giorni di grande festa. Di solito il desinare era assai più modesto e scarso, fino a scendere al « pane e coltello » dei nostri emigranti. Forse un giorno non si mangiavano cibi sofisticati, ma si consumavano assai meno proteine e calorie. Cento anni fa gli italiani avevano una disponibilità annua — pro capite — di 146 chili di frumento, 41 di granturco, 10 di riso, 7 di segale e orzo, 28 di patate, 13 di legumi secchi, 2 di legumi freschi, 11 di pomodoro, 36 di ortaggi vari, 8 di agnelli, 17 di frutta fresca, 41 di frutta secca, 4 di carne bovina, circa 5 di carne suina, 2 di carne ovina e 4 di altre carni, 3 di pesce, 37 di uova, latte e formaggio, 300 grammi di burro, 3 chili di lardo e strutto, 8 di olio di oliva, circa 3 di zucchero, mezzo chilo di caffè crudo, 97 litri di vino e 3 decilitri di birra. Oggi, invece, la disponibilità annua è così distribuita: 158 chili di frumento, 17 di granturco, 9 di riso, 4 di segale e orzo, 51 di patate, 5 di legumi secchi e 10 di legumi freschi, 31 di pomodoro, circa 113 di ortaggi vari, 15 di agnelli, 61 di frutta fresca, 9 di frutta secca, 13 di carne bovina, oltre 5 di carne suina, appena 800 grammi di carne ovina e 7 chili di altre carni, 7 di pesce, 78 di uova, latte e formaggio, quasi 2 chili di burro, oltre 3 chili di lardo e strutto, 6 chili di olio d'oliva, quasi 22 chili di zucchero, circa 2 chili di caffè crudo, 98 litri di vino e 4 di birra. In altre parole si mangia meno polenta, meno riso, meno legumi secchi, meno frutta secca, meno carne ovina, si usa meno olio. Ma per il resto si nota un sensibile aumento, particolarmente accentuato negli ortaggi, nella frutta, nella carne, nei latticini, nello zucchero e nella birra. Sempre nell'ultimo secolo la media giornaliera di sostanze nutritive a disposizione di ciascun italiano si è raddoppiata per le proteine di origine animale, e del 50 per cento in più per i grassi animali e per le calorie provenienti da carni, latticini e insaccati. Oggi, dunque, gli italiani si nutrono con maggiore abbondanza. Ma appunto per questo si è voluta fare una trasmissione come *Colazione allo Studio 7*: per invitarli a mangiare non solo molto, ma anche bene.

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 va in onda domenica 27 giugno alle ore 12,30 sul Nazionale TV.

E voi la domenica che cosa mangiate?

Nel periodo fra il marzo e il maggio 1971 sono state effettuate complessivamente più di 2000 interviste telefoniche agli abitanti delle 20 regioni per sapere verso quali cibi si orientassero le loro preferenze. L'indagine, limitata al primo piatto consumato la domenica che immediatamente precedeva l'intervista, è stata effettuata soltanto nei capoluoghi di regione, tra le casalinghe che hanno affermato di interessarsi personalmente della cucina. I risultati hanno naturalmente semplice valore orientativo.

Per Trieste e Bari, capoluoghi delle regioni in lizza questa settimana, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

DOMANDA: « La domenica lei in genere prepara qualcosa di diverso dagli altri giorni, oppure cucina più o meno le stesse cose? ».

	TRIESTE %	BARI %
qualcosa di diverso	50	54
più o meno le stesse cose	33	40
altra risposta (mangiamo fuori, dipende dal tempo, ecc.)	17	6
	100	100

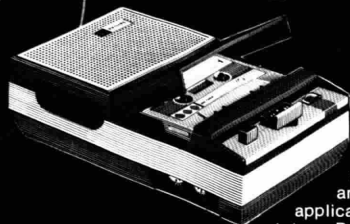
DOMANDA: « Che cosa ha mangiato domenica scorsa? ».

	TRIESTE %	BARI %
PASTASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	24	44
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettucine, cavatelli, sagnette, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	26	19
PASTA CON RIPIENO (lasagne, cannelloni, pasta al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	19	30
RISOTTO (timballo di riso, arancine, ecc.)	5	3
BRODO	15	—
MINESTRA	—	—
POLENTA	—	—
VARIE (antipasti)	—	1
NON MANGIAMO IL PRIMO	11	3
	100	100



K7 Philips

**registratore d'assalto
per avventure di suoni
e di parole**



il facilissimo K7

registratore portatile dai mille usi. Fa tutto con un tasto solo: avvio, ritorno, registrazione, ascolto. Il nastro registrato si sostituisce in un momento. K7 Philips riproduce anche musicassette già incise; si può applicare all'auto e funziona a batteria o con l'alimentatore. Per una migliore registrazione usate cassette Philips. K7 Philips, una nuova gamma di registratori a cassetta. Richiedete il catalogo a: Philips-S.p.A. Rep. Propaganda 20124 Milano - piazza IV Novembre, 3

PHILIPS



Olivia Hamnett (Anne Soames) e Mike Pratt (l'investigatore Jeff Randall) in un episodio di «L'amico fantasma». Jeff Randall è il socio sopravvissuto dell'agenzia «Randall & Hopkirk»



Da «L'amico fantasma». In primo piano, Philip Madoc nella parte di Henchman Rawlins e Mike Pratt (l'investigatore Randall)

di Pietro Pintus

Roma, giugno

E persino troppo facile identificare l'Inghilterra con la patria dei fantasmi, soprattutto se si parla di cinema. Fra tutti l'appassionato di ombre misteriose e ambigue si sa che custodisce come prototipi i ricordi del dottor Jekyll e di mister Hyde di Stevenson (la doppia natura dell'uomo...) portati per la prima volta sullo schermo con dignità di artista da Mamoulian, e con maggior pertinenza *L'uomo invisibile* di Wells, trasferito in immagini da James Whale: il calcolo è presto fatto, si tratta di avventure «fantasmagoriche» di trentacinque anni fa. Che l'epoca sia quella «giusta» è confermato da un altro film da ricordarsi di quegli anni, *Il fantasma galante* di René Clair: il regista usciva dalla crisi provocatagli da *L'ultimo miliardario* e, una volta presa la decisione di lavorare fuori della Francia, e per la prima volta in Inghilterra, niente di più naturale che affrontare una bella storia di fantasmi. Ricorda infatti maliziosamente Paul Gilson: «La Gran Bretagna è uno dei Paesi in cui i fantasmi si danno più volentieri appuntamento. Non rimane ombra di maniero in cui la apparizione di un castellano non richiami gli eredi al rispetto degli antenati, e di abbazia in cui lo spettro di un priore non torni per assistere a una cerimonia tenebrosa. Il fantasma di Anna Bolena è insedia-

L'amico fantasma

Dalla prossima settimana una serie TV inglese protagonista un investigatore aiutato dal socio defunto



Marty Hopkirk, socio
defunto della
« Randall & Hopkirk »,
approfitta di una
medium per
materializzarsi
e intervenire
nelle indagini. Marty
è interpretato
da Kenneth Cope. Nei
panni della medium
l'attrice Doris Hare



Marty Hopkirk è
un fantasma
molto umano:
si arrabbia,
soffre di antipatie
ed è geloso
della moglie Jean,
l'attrice
Annette Andre.
Nella foto, i
« coniugi » Hopkirk

to pervicacemente nelle scalinate della Torre di Londra e lo spirito di Sheridan incoraggia spesso gli attori del Queen's Theatre». E così, una volta che si fu entrati nella dimensione « domestica » della televisione, il passaggio nel « retroterra delle ombre » è apparso subito più che legittimo, auspici i telefilm in serie che, appropriandosi di due generi distinti, il poliziesco e lo spettrale, sono entrati in quel territorio congeniale per definizione al racconto britannico per immagini, cioè all'humour nero. Che poi oggi, tra gli altri ritorni di moda, abbia un soprassalto il racconto lugubre e misterioso, calato in una realtà quotidiana, è dimostrato a sufficienza — se mai ce ne fosse bisogno — dal grande successo che ha riscosso lo sceneggiato a puntate *Il segno del comando*, intelligente e insieme piccante e variegato revival in chiave italiana di un mondo bruno-

segue a pag. 106

L'amico fantasma

segue da pag. 105

so, ovattato di inquietudini e di enigmi.

Ma torniamo alla matrice originaria, che è appunto l'Inghilterra dove il genere spettrale-poliziesco è attualmente rappresentato da una fortunata serie di telefilm — *Randall & Hopkirk (deceased)*, dalla prossima settimana sui nostri schermi col titolo *L'amico fantasma* — che ha come centro motore la collaborazione fruttuosa fra due agenti investigatori, uno dei quali è appunto, come dice il titolo, « deceased », cioè defunto.

La ditta infatti subisce nel corso del primo episodio una radicale trasformazione: Marty Hopkirk, mentre si appresta a investigare su un caso apparentemente normale, muore travolto da un'auto. Non si tratta, come si capirà subito dopo, di un incidente, ma di un omicidio volontario per mettere fuori causa un pericoloso indagatore.

Sarà la stessa vittima, rappresentan-

dosi al socio Jeff Randall, a spiegare che si tratta di un delitto e a definire all'esterefatto compagno quale sarà il proprio comportamento in futuro: aiuterà l'amico, rimasto nei guai con l'agenzia di investigazioni in dissesto, sbrigliando le situazioni più difficili e intervenendo in tutti quei casi in cui Randall, da solo, con le uniche iniziative da mortale non potrebbe cavarsela. Come ha ideato Dennis Spooner, l'inventore della serie, le prerogative tecniche del fantasma Marty Hopkirk?

In primo luogo Marty è visibile unicamente agli occhi dell'amico, e naturalmente degli spettatori: completamente vestito di bianco, come un perfetto inglese dei primi del Novecento in vacanza al mare, sparisce e ricompare a volontà, attraversa i corpi solidi indietreggiando, riesce a far vibrare i cristalli (e ciò gli servirà in determinate circostanze), è in grado di far nascere grandi tempeste di vento e ha logicamente il

dono dell'ubiquità. Accanto a queste caratteristiche intrinseche al personaggio, Hopkirk allinea nel contempo quelle che sono riferibili al genere giallo-rosa: siccome ha lasciato su questo mondo Jean, una moglieletta giovane e affascinante che continua a lavorare per l'agenzia d'investigazione, soffre di gelosia per lei; e in qualche modo s'infuria se il socio maltratta, a centocinquanta all'ora, la sua auto; e persino arriva a disperarsi quando, in certi momenti-cardine del racconto, non riesce a comunicare — al di fuori di Jeff — con gli altri.

In definitiva *L'amico fantasma*, pur dando fondo a tutte le risorse del genere poliziesco, non dimentica la propria estrazione inglese: vale a dire inserisce continuamente, nella parabola dell'azione a suspense, le digressioni umoristiche, quei « movimenti di distacco » e un tessuto di dialoghi frizzanti che finiscono col creare un parallelo di raffronto e di deformazione caricaturale sul terreno della parodia.

Va da sé che, in ogni episodio della serie, il fantasma Marty Hopkirk deve fare ricorso a un espediente inedito per trarre d'impaccio l'amico, oltre i normali suggerimenti e i consigli extraterrestri: come quando — rinchiuso Randall in una camera blindata — il socio defunto deve in ogni caso avvertire la polizia. Ma come, essendo Hopkirk — per misterioso mandato ricevuto — impossi-

bilitato a comunicare con gli altri mortali, a eccezione di Randall? Ed ecco allora il giovanotto in completo bianco « inserirsi » in quel « terrain vague » che appartiene al mondo della metapsichica (medium, fattucchiere, eccetera) o che segna l'incerta zona di confine tra la vita e la morte (e a questo scopo può anche essere utile un malato d'ospedale sotto l'effetto dell'anestesia).

Ci si potrebbe chiedere, usando uno scandaglio rivelatore, quale è il grado di modernità di una serie di telefilm come questi rifacentesi a uno schema classicamente collaudato. Cioè: come potremmo, senza saperlo, inquadrare d'ufficio le movimentate e amene avventure di Randall e Hopkirk nelle quinte di palcoscenico degli anni Settanta?

Più che prestare attenzione ai dettagli occorre allora far riferimento allo spirito di tutte le avventure: vi trascorre un'aria sorniona e divertita che finisce con il livellare, a uno stesso denominatore, gli Hopkirk « deceased » e i Randall ben vivi e vispi, sullo sfondo della sempre impassibile Inghilterra. Come diceva Paul Gilson, « il cinema di fantasmi ha questo di buono: che accumulando finzione a finzione, tanti trucchi a uno fondamentale, ci dà sempre un pezzetto di storia d'Inghilterra anche se i fatti raccontati si svolgono in Nuova Zelanda o nella Terra del Fuoco ».

Pietro Pintus

UNA NUOVA, AFFASCINANTE COLLEZIONE PER I VOSTRI RAGAZZI (MA ANCHE PER VOI)

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.



LE LEGGENDARIE GESTA DEI PIONIERI DEL VOLO, LE IMPRESE EPICHE DEGLI ASSI DELLE DUE GUERRE MONDIALI, I PRIMATI MERAVIGLIOSAMENTE CONQUISTATI, GLI STRAORDINARI SERVIZI DELLA MODERNA AVIAZIONE CIVILE, ILLUSTRATI E RIVISSUTI ATTRAVERSO SPENDENTI MODELLI COSTRUITI IN METALLO, COMPLETAMENTE MONTATI, IN SCALA PERFETTA, FEDELI AGLI ORIGINALI IN OGNI DETTAGLIO TECNICO, NEI COLORI E NELLE DECORAZIONI.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.



UNA COLLEZIONE APPASSIONANTE, ALTAMENTE EDUCATIVA, DA ACCRESCERE E CONSERVARE NEL TEMPO COME UNA DOCUMENTAZIONE ECCEZIONALE DI QUEGLI AEREI MILITARI E CIVILI CHE HANNO DATO UN CONTRIBUTO DETERMINANTE ALLA RECENTE STORIA DEI POPOLI ED ALLO SVILUPPO DELLA LORO CIVILTÀ.

MODELLI DI AEREI EDISON AIR LINE H.F.

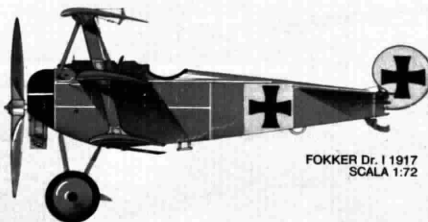


UNA REALIZZAZIONE DELLA EDISON GIOCATTOLI S.p.A.

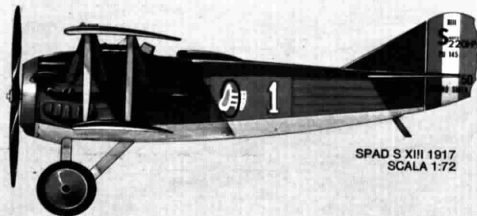
OMICRON 71-10



ANSALDO A.1 "Balilla" 1917
SCALA 1:72



FOKKER Dr. I 1917
SCALA 1:72



SPAD S XIII 1917
SCALA 1:72

UN NUOVO MODELLO
IN VENDITA OGNI 45 GIORNI



E' piú facile caricare un apparecchio Kodak Instamatic® X che imbucare una lettera

E' tutto molto piú facile, perché Kodak non ti dà solo un apparecchio, ma un intero sistema per avere delle belle foto.

E' piú facile fotografare, perché con una Kodak Instamatic X, basta solo mettere un caricatore Kodak, poi guardare attraverso il mirino, e scattare.

E' piú facile avere bei risultati, perché le stampe su carta Kodak ti danno colori piú veri e piú brillanti, con pellicole Kodacolor, naturalmente.



E' anche piú facile fare contenti parenti ed amici, perché usando caricatori con pellicola Kodacolor, Kodak ti dà le stampe Bonus Photo, una foto da tenere ed una da regalare, al prezzo di una sola.

Ecco perché compri molto piú di un apparecchio fotografico quando scegli Kodak.

3 modelli a partire da 14.000 lire.

Kodak

* Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak

Pile VARTA con rivestimento in acciaio: garantisce una maggior sicurezza ed impedisce lo scambio dei gas con l'esterno.

VARTA adotta un procedimento speciale al cloruro di zinco, che assicura il fissaggio dei liquidi corrosivi e ci permette di parlare di "scarica secca".



VARTA Super-Dry: altissimo rendimento e lunga durata.

VARTA fascia oro: per riconoscere a colpo sicuro la qualità superiore.

VARTA. potenza dorata.

VARTA Super-Dry, la pila super della VARTA. Superforte, superermetica, superresistente.

Insistete con VARTA: pile migliori non esistono.

- VARTA fascia oro: super-dry, per un forte assorbimento di potenza.
- VARTA fascia rossa: potenza per la musica e gli hobbies.
- VARTA fascia blu: più potenza per una luce chiara.



VARTA: la più grande sorgente di potenza d'Europa.

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Tamponamento

«Con la mia automobile ho tamponato un'altra automobile che mi precedeva. Danni ad entrambe le carrozzerie e di valore approssimativamente equivalente. Il conducente dell'altro autoveicolo, bontà sua, non pretende che io lo risarcisca, perché ha riconosciuto che il tamponamento è stato determinato dal fatto che egli, mentre sostavo in fila lungo la strada, ha fatto improvvisamente marcia indietro per lasciare il passaggio ad una macchina proveniente da una trasversale. Dal canto mio, dico che, non soltanto non sono tenuto a risarcirlo, ma lui è tenuto a risarcire me, perché la retromarcia l'ha fatta lui e non io. Replica l'altro automobilista che lui, prima di fare la manovra di marcia indietro, mi aveva avvertito con un gesto della mano e che gli era addirittura parso che io avessi annuito. Io però di tutto questo suo gesticolare non avevo capito niente e mai avrei immaginato che ero invitato ad arretrare a mia volta anch'io. Insisto?» (Aurelio G. - Torino).

Insista. Lei aveva tutto il diritto di non capire quale fosse l'insolita manovra cui si invitava il conducente che si trovava davanti. La legge vuole che gli automobilisti in circolazione siano capaci di intendere e di volere, ma non pretende che abbiano l'intelligenza fulminea di Albert Einstein. D'altra parte, dato e non concesso che lei dovesse capire che era invitato a fare retromarcia, l'altro automobilista aveva comunque il dovere di accertarsi che lei avesse iniziato la manovra relativa. Non lo ha fatto? Peggio per lui.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensionato lavoratore

«Sono pensionato e continuo a lavorare. Vorrei sapere se i contributi che vengono versati a mio nome dopo il pensionamento serviranno a farmi aumentare la pensione quando cesserò definitivamente di lavorare» (Pietro Marassi - L'Aquila).

Dopo due anni dalla liquidazione è possibile chiedere un primo supplemento, che viene liquidato in base ai contributi versati dopo il pensionamento. Altri supplementi potranno esserle attribuiti ogni due anni finché è in atto il rapporto di lavoro.

Riliquidazione

«Sono titolare di pensione di anzianità e ho continuato a lavorare. Nel corrente anno compio i 60 anni e non lavorerò più alle dipendenze di terzi. Ho diritto alla riliquidazione della mia pensione? Siccome ho 40 anni di contributi

avrò diritto al 74% del salario medio degli ultimi tre anni, come stabilito dalla legge Brodolini?» (Letizia Fezzati - Cagliari).

Lei ha diritto alla riliquidazione della sua pensione, che con 40 anni di contributi, dovrà essere del 74% della retribuzione media pensionabile.

Diritto alla mutua

«Ho una parente al cui mantenimento ho sempre provveduto. Essa ora percepisce la pensione sociale di 12 mila lire mensili. Ha diritto alla mutua?» (Rosanna La Capra - Sorrento).

La legge Brodolini accorda la pensione sociale ai cittadini italiani che hanno superato i 65 anni di età e siano privi di redditi e di altre pensioni. Non è invece prevista l'assistenza mutualistica. Come vede, il problema è dunque ancora aperto.

Giuliano de Jorio

L'esperto tributario

Investimento

«Il mio problema è questo: mio marito ha 50 anni e guadagna bene, così da poter mettere da parte, sacrificandosi, circa 100.000 lire al mese; però per questo lavoro, che è molto faticoso, gira tutta l'Italia in macchina, continuamente; credo che non potrà farlo ancora per molti anni. Ora poiché abbiamo 3 figli di cui il più piccolo ha sei anni, io ho molta paura del futuro, e penso come faremo fra una decina di anni, quando i soldi che sto cercando di conservare varranno molto di meno. Perciò la prego di darmi questo consiglio: in che modo conservare questi soldi, come fare perché non perdano di valore e ci fruttino il più possibile?»

Spero di essere riuscita a spiegarvi e che lei mi risponda in maniera esauriente poiché mio marito ed io non ci intendiamo affatto di queste cose e non sappiamo proprio come fare» (Lidia Amati - Ancona).

Indubbiamente pensare al futuro è una prudente e concreta attività! E' anche vero che il risparmio è fonte di ricchezza, ma non dovrebbe esserci di mezzo l'inflazione.

Come investire il capitale? Dipende da vari elementi e fra questi l'ammontare delle somme disponibili.

Investendo in immobili, il capitale aumenta con la diminuzione del potere di acquisto della moneta, «non» aumenta affatto se lei investe in titoli di Stato od obbligazioni la somma disponibile.

Cosa fare? Specialmente se le somme disponibili non sono molto elevate? Primo: avere un po' di fiducia; secondo: cercare di investire le somme magari in titoli a reddito discreto (dal 5 al 7%) in modo da poterli riconvertire facilmente in danaro in caso di bisogno.

Sebastiano Drago

oggi invece ti mangio così Simmenthal



carne Simmenthal e tenere verdure di stagione
ogni volta un contorno diverso,
ogni volta un successo, ogni volta...

Simmenthal

più ti mangio più mi piaci!

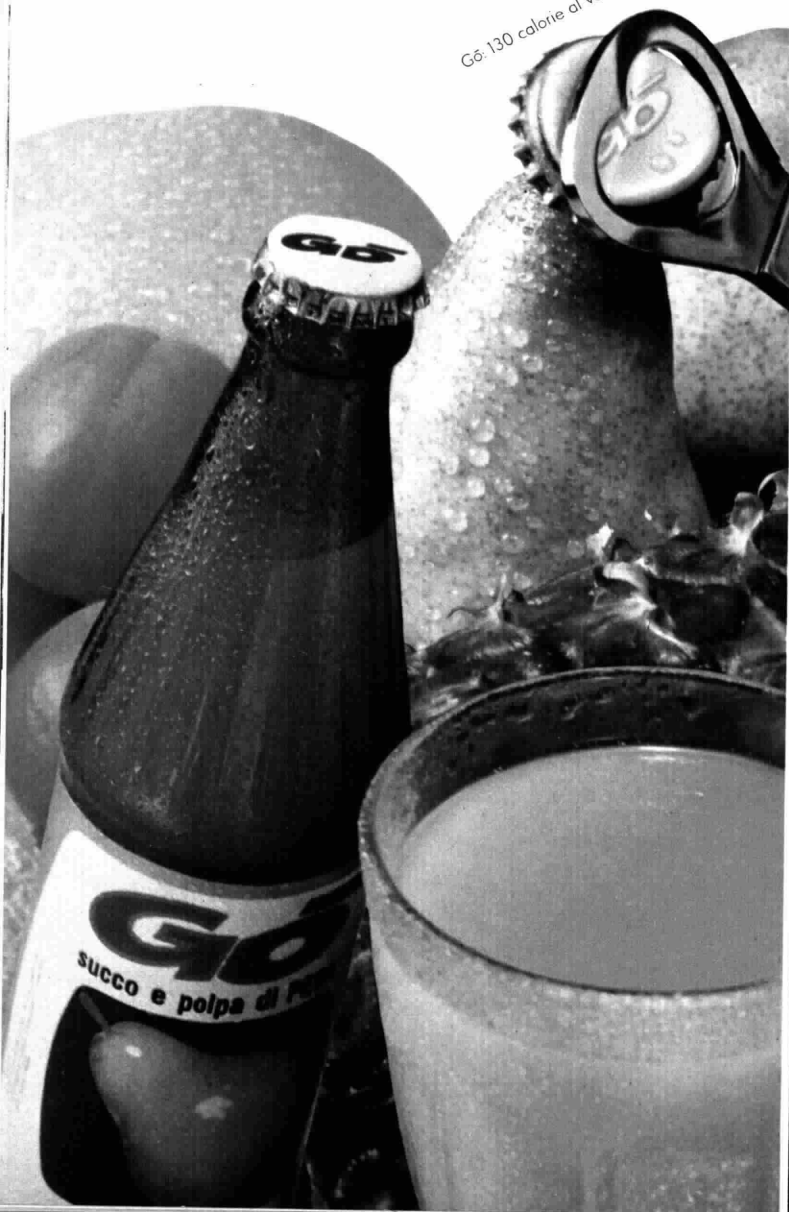
LA CARNE RAFFIGURATA NELLA FOTO È L'ESATTO CONTENUTO DI UNA CONFEZIONE CARNE SIMMENTHAL DA GR. 230 NETTI

mangia più frutta ...bevi **Go**

Bevi Go: il modo più semplice per mangiare tanta frutta. Tutta scelta e matura. In Go ci sono infatti solo i valori nutritivi della frutta fresca.

Perciò bevi albicocche, pere, Go, bevi i nuovi ananas e pompelmo Go... alla salute!

Go: 130 calorie al volo!



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità dei dischi

« Sono appassionato di alta fedeltà stereo e ho acquistato radioamplificatore, giradischi, box e registratore; ultimamente ho sostituito la cartuccia in dotazione con la Shure M 91 MG-D HiFi Track dal peso di lettura un grammo. Desidererei avere chiarimenti su alcuni difetti che noto ascoltando dischi: in alcuni crepitii ed in altri dei toc, che danno molto fastidio. Ho provato a umidificare con gli appositi panni il disco, ma i difetti non scompaiono. Ho provato anche ad inserire il filtro fruscio senza molti risultati » (Franco Scotto - Livorno).

Con impianti di discreta qualità com'è quello che possiede, lei è in grado di rilevare anche i difetti leggeri dei dischi. Affinandosi il mezzo di riproduzione, è necessaria una attenta cura nella conservazione dei dischi. Per esempio, i « toc » sono senz'altro da imputare ad un graffio sul disco, il crepitio a polvere nei solchi. I difetti da lei rilevati non sono in generale da ascrivere alle Case discografiche: infatti soltanto in casi piuttosto rari di riedizioni da vecchi dischi a 78 giri può esserci qualche dubbio.

Musicassette

« Posseggo un giranastri "National", non trovando in vendita le cassette della stessa marca, perché non esportate, gradirei sapere quali sono, secondo lei, le marche di cassette adatte al mio giranastri » (Alberto Bellandi - Milano).

Riteniamo che lei possenga un giranastri per musicassette con nastro da 3 mm di altezza. In questo caso qualunque tipo di musicassetta dovrebbe andar bene, cioè tanto quelle da 90 minuti quanto quelle da 120 minuti.

Infatti, salvo particolari insignificanti, in tutto il mondo ormai le musicassette si adattano a tutti i giranastri.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Cinepresa da corsa

« Sono un appassionato di automobilismo e molto spesso vado ad assistere a gare. Avendo acquistato una cinepresa Canon Auto Zoom 814 Super 8 e non avendola ancora impiegata in tali occasioni, gradirei alcuni chiarimenti e consigli. 1) Se tale cinepresa è adatta allo scopo. 2) Come regolare la messa a fuoco dell'immagine quando essa è vicina o lontana dallo zoom. 3) Il miglior sistema di ripresa della vettura in movimento (avvicinamento-allontanamento) tenendo conto della variazione di messa a fuoco. Ho anche acquistato un proiettore sonoro e vorrei sapere se per la sonorizzazione dei films

di gare automobilistiche sia sufficiente un registratore a transistor (e possibilmente di quale tipo) per la ripresa degli effetti sonori delle corse » (Giovanni Lotti - Pistoia).

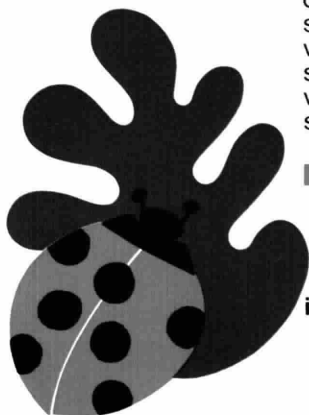
1) La cinepresa è perfettamente adatta allo scopo, soprattutto per l'ottima potenza e resa ottica del suo obiettivo zoom. 2) La variazione di lunghezza focale dello zoom non influisce sulla messa a fuoco. Questa, infatti, a parità di distanza del soggetto ripreso, rimane invariata qualunque sia la lunghezza focale dell'obiettivo adottata e durante l'esecuzione delle zoomate. Va però tenuto presente che per ottenere una precisa messa a fuoco è sempre opportuno eseguire questa manovra con l'obiettivo alla sua massima lunghezza focale, portando poi questa al valore desiderato per la ripresa. Nel caso particolare di un circuito automobilistico, particolarmente se non si adoperano focali molto spinte, la buona luminosità ambientale consente in genere di chiudere il diaframma in misura tale da ottenere una buona profondità di campo, cioè, adottando una messa a fuoco intermedia, tutti i soggetti compresi in una zona, la cui ampiezza diminuisce con l'aumentare della lunghezza focale impiegata, risulteranno a fuoco. 3) Naturalmente, a seconda del punto prescelto per le riprese, si renderà necessario agire più o meno sullo zoom o effettuare correzioni della messa a fuoco. Per questo motivo, onde avere maggiore libertà di movimenti e stabilità di ripresa, sarà consigliabile adoperare il più possibile un buon treppiede. Per la correzione della messa a fuoco delle auto da corsa in movimento, praticamente impossibile da effettuare durante la ripresa, specialmente se si usa una focale piuttosto corta, il sistema migliore è quello di crearsi una serie di punti di riferimento sul circuito automobilistico, in modo da poter modificare la messa a fuoco a seconda del punto in cui si trova la vettura in corsa. Circa il miglior uso dello zoom, onde non falsare la sensazione di allontanamento o avvicinamento delle vetture, bene lasciare fissa la lunghezza focale durante queste fasi, zoomando sul pilota o su parti della vettura soltanto quando questa passa davanti all'obiettivo. Naturalmente, vi sono però circostanze in cui un differente uso dello zoom può essere giustificato dal perseguimento di determinati effetti. Occorre infine non dimenticare che alla completezza di un buon film su una corsa automobilistica giova infinitamente la ripresa di un buon numero di inquadrature ambientali, quali la preparazione di vetture e piloti alla gara, dettagli di tutti i generi (tubi di scarico, ruote, numeri, ecc.), pubblico, traffico ai boxes, ecc.

La registrazione degli effetti sonori può tranquillamente essere effettuata con un registratore a transistor, come quelli a cassette attualmente diffusissimi. In sede di sonorizzazione, sarà poi naturalmente assai utile l'ausilio di un secondo registratore del tipo tradizionale a bobine (sul quale è più facile eseguire montaggi del nastro) per tutte le operazioni di riversamento e miscelazione della colonna sonora.

Giancarlo Pizzirani

A 500 metri coccinella Total

Luce sole verde primavera
olio acqua pressione
sorrido verifico controllo
vetri candele accarezzo
spazzole tergicristalli accessori
viaggio sereno
sosta felice coccinella



TOTAL

io porto fortuna



1 Questa è Anna, una ragazza molto sportiva che ama il nuoto, le corse in motoscafo, l'esposizione al sole dalla mattina alla sera. Tutte attività che giovano alla sua salute ma che non migliorano lo stato dei suoi capelli, per natura ribelli e difficili da pettinare. Anna però sa che cosa deve fare per ottenere velocemente una piega perfetta: ogni volta che la sua testa è in disordine. Per prima cosa si lava i capelli con lo shampoo Neopon per ammorbidirli e liberarli da ogni traccia di salsedine



BELLEZZA La messa in piega nella valigia

2

Dopo aver asciugato i capelli con un asciugamano di spugna, Anna applica la frizione «Messa in Piegia» della Wella e la distribuisce accuratamente su tutta la testa, prima con un leggero massaggio, poi pettinandosi. La «Messa in Piegia» della Wella ha una funzione di sostegno e rende più elastica la pettinatura: si può quindi usare su ogni tipo di capello, ma risulta particolarmente efficace su capelli ribelli e difficili

3

Ora Anna punta con i bigodini i capelli che esposti all'aria e al sole asciugheranno poi in brevissimo tempo

4

In poco più di mezz'ora Anna ha ottenuto una messa in piega molto sostenuta, destinata a durare alcuni giorni (naturalmente se avrà cura di non rituffarsi subito in mare senza cuffia). La «Messa in Piegia» della Wella è particolarmente adatta per chi viaggia perché la boccetta di plastica non corre mai il rischio di rompersi e tiene pochissimo spazio nella valigia

5

Per chi ha i capelli tinti (che sotto l'azione del sole e dell'acqua marina tendono a sbiadire), ma anche per chi desidera dare maggior risalto alla propria tinta naturale, la Wella ha creato un'altra frizione, il «Fissatore ravvivante del colore» che, oltre a svolgere sui capelli la stessa azione di sostegno della «Messa in Piegia», ne ravviva la tinta. La lozione si trova in vendita in dieci tonalità: biondo, cenere spento, castano, mogano, nero, argento, argento viola, grigio perla, antracite e «schiarante»



Siamo ormai alla vigilia delle vacanze e tutte pregustiamo il momento in cui offriremo al nostro corpo una salutare cura di bellezza fatta di sole, di acqua marina, di aria pura, di luce. Nell'entusiasmo della partenza nessuna di noi in genere pensa anche ai piccoli guai estetici che le vacanze possono procurare, mentre sarebbe saggio prevederli in anticipo per non perdere tempo «dopo» a cercare i rimedi necessari, soprattutto se sappiamo di andare in luoghi isolati dove non è facile avere a portata di mano tutto quello che in città siamo abituate a trovare nel negozio sotto casa.

Per i nostri capelli, per esempio, qual è il problema principale? Quello di mantenerli il più possibile a posto, perché niente offusca la bellezza femminile come una testa sempre in disordine. Premuniamoci quindi da questo pericolo mettendo subito nel beauty-case delle vacanze almeno una delle nuove lozioni studiate dalla Wella per ottenere una messa in piega perfetta anche quando il parrucchiere più vicino si trova a cento chilometri di distanza. La «Messa in Piegia» e il «Fissatore ravvivante del colore» della linea Wella Privat si trovano in vendita in una confezione monodose particolarmente maneggevole che può essere usata dovunque: in casa, in albergo, in campeggio e persino sulla spiaggia.

cl. rs.

Rio mare il tonno così tenero che si taglia con un grissino !

Aprite RIO MARE.

Un unico pezzo di tonno rosa, ben coperto di puro olio d'oliva e soprattutto tenero, così tenero che si taglia con un grissino. Perché diventano RIO MARE soltanto i tonni più giovani della qualità "pinnagialla", la più pregiata e apprezzata per la carne rosa, saporita e tanto, tanto tenera.

offerta speciale "tenerezza"



Solo i tonni della qualità "pinnagialla" diventano Rio Mare.



MONDO NOTIZIE

Italiano in Belgio

Il bollettino della Radio-TV belga *Coup d'œil sur la presse* informa che i servizi competenti di numerosi ministeri stanno esaminando proposte relative all'introduzione di trasmissioni radiofoniche in lingua italiana. La colonia italiana è molto numerosa, ma è anche quella che incontra le maggiori difficoltà a captare i programmi trasmessi dall'Italia. Sarebbe perciò utile fornire informazioni regolari agli italiani residenti in Belgio, in particolare sulla politica sociale ed economica del Paese.

TV nel 1975

La televisione sarà introdotta in Sud Africa nel 1975: lo ha annunciato il governo sudafricano il 26 aprile scorso informando che inizialmente verranno trasmesse 37 ore di programmi a colori (sistema PAL) alla settimana su un unico canale, metà in lingua inglese e metà in lingua afrikaans. In seguito verrebbe introdotto un secondo canale per gli

africani. Il servizio televisivo, che costerà nella fase iniziale 29 milioni di sterline, sarà controllato dal Ministero dell'Educazione e gestito dalla South African Broadcasting Corporation con fondi ricavati dai canoni. La commissione governativa che ha elaborato il piano di sviluppo televisivo ha previsto per un secondo tempo la separazione dell'unico canale in due canali distinti per i gruppi etnici inglese e afrikaans, ed ha inoltre raccomandato la costruzione di impianti per la ricezione dei programmi stranieri via Eurovisione e via satellite.

Condanna

E' stato condannato a quattro giorni di prigione un giornalista televisivo della BBC per non avere rivelato il nome di un leader dell'IRA (movimento indipendentistico che opera nell'Irlanda del Nord) da lui intervistato per il programma di attualità *24 ore*. Si tratta di Bernard Falk il quale ha rinunciato ad appellarsi alla Corte.

IL NATURALISTA

Anziano e solo

«Ho una cagnolina di due anni e otto mesi, allegra, sempre in vena di giocare, ma mi dicono che se non la faccio figliare almeno una volta si ammalerà. E' vero? Sono anziano e solo, è l'unica compagnia che ho» (Alberto Primi - Rappallo).

Come detto già tante altre volte è opportuno (ma non indispensabile) che le nostre care bestiole domestiche abbiano almeno una gravidanza nella vita. La gravidanza è consigliabile soprattutto ai fini di una migliore regolazione ormonica dei soggetti. Ma salvo cause particolari, non sussiste una vera e propria indicazione specifica per dare corso ad una gravidanza. Tuttavia l'età della sua bestiola è particolarmente indicata perché tale evento avvenga.

Barboncino

«Circa tre anni fa mi fu regalato un bellissimo esemplare di barboncino Tenerife delle Canarie, con pedigree. Purtroppo il cagnolino ha un carattere molto pau-

roso e timido, per cui difficilmente mi riesce di portarlo fuori, avendo paura dei rumori e del chiasso. Il cane è sanissimo, in casa è buono e calmo, dorme tutta la notte, gioca, ma è disubbidiente al richiamo e un po' egoista. Vorrei sapere come regolarsi in merito a qualche cura tranquillante del sistema nervoso e circa l'educazione» (Angelo Tincalla - Roma).

Spesso tali fobie si manifestano in animali di razze molto selezionate con forte consanguineità e cresciuti nell'ambiente non idoneo alla loro specie. Non è possibile, con una semplice blandita cura di tranquillanti, ottenere un minimo effetto migliorativo di tale «vizio» psichico. E' da considerare anche il fatto che l'età del suo cagnolino non è tale da consigliarne l'addestramento: a tre anni il carattere dei cani si è ormai completamente stabilizzato. Per quanto riguarda eventuali cure psicanalitiche, queste sono praticamente inattuabili e comunque il loro risultato è salvo casi eccezionali) e difficilmente accettabile.

Angelo Boglione

sulla tua pelle
una bellezza nuova...
(già in 7 giorni con le due novità Pond's)



Trattamento di bellezza

POND'S 7 GIORNI

1

LATTE DETERGENTE DI BELLEZZA POND'S

Pulisce a fondo la pelle e la prepara fresca e morbida all'azione della speciale Crema Nutriente Pond's.

2

CREMA NUTRIENTE DI BELLEZZA POND'S

Ridona ai tessuti la loro naturale vitalità. Agisce con particolare efficacia sulla pelle preparata dallo speciale Latte Detergente Pond's.

due
prodotti
ad azione
combinata

**Pelle più bella già in 7 giorni
te lo dice Pond's, lo noteranno gli altri.**

Da Marisa alla Luna

Tre ali stilizzate che dominano un cratere lunare saranno l'emblema dell'Apollo 15, la nave spaziale americana che dovrebbe raggiungere il nostro satellite entro la fine di luglio. La notizia ha un risvolto curioso: questo disegno non è nato a Capo Kennedy dalle mani di un esperto in problemi lunari, ma in Italia nell'atelier di un famoso creatore di moda, Emilio Pucci.

Qualcuno a questo proposito ha fatto notare che finalmente anche l'Italia riesce in qualche modo ad inserirsi nella gara spaziale. Forse sarebbe più esatto dire che la Terra sembra ormai diventata troppo piccola per Pucci, dopo che i suoi modelli fatti di elegantissima semplicità e i suoi inimitabili accostamenti cromatici sono diventati sinonimo di moda italiana e di gusto nel mondo intero.

Indossatrice d'eccezione per il nostro servizio è Marisa Mell, la bella austriaca che ha conquistato in Italia un Nastro d'Argento come miglior attrice straniera. Il prossimo film di Marisa, che per l'occasione sarà affiancata da Anthony Perkins, ha come titolo provvisorio Assolutamente amorale.

cl. rs.





In alto: ricorda lo stile
delle odalische per il tessuto
impalpabile e i bordi
luccicanti il pigiama da sera
che scopre le spalle.
A destra: le frange, uno
dei temi-base della
collezione '71 di Pucci,
animano questo
abito a motivi ondulati

A sinistra: vita alta, morbido
corpetto reggiseno e originale
gonna incrociata per
il modello da sera decisamente
s sofisticato. Qui sopra: al gioco
di colori del corpino si contrappone
la delicata sfumatura
dell'ampia gonna in tinta unita

nettare di frutta

BUMBA NIPIOL BUITONI

più vitamina "C" della frutta fresca!



I bambini hanno bisogno della frutta perché la frutta contiene la vitamina "C". I bambini hanno bisogno della vitamina "C" per crescere sani e robusti. I bambini hanno bisogno dei bumba NIPIOL Buitoni perché sono arricchiti di tanta vitamina "C": i bumba NIPIOL hanno più vitamina "C" della frutta fresca!



la confezione
da 3 bottiglie: solo 285 lire

DIMMI COME SCRIVI

Am. Moncono tanto.

Claudia M. 48 — Condivido le opinioni della sua famiglia. La grafia che lei ha inviato al mio esame denota: molta vanità; facilità di parola, dalla quale si lascia dominare; concetti fantasiosi nei quali finisce per credere. Un po' esibizionista e un po' arrivista, possiede un fondo passionale piuttosto epidermico, non poche raffinatezze, ma scarso senso pratico. Alcuni tratti della grafia denotano immaturità e leggerezza. Indubbiamente si tratta di un temperamento vivace che non sa sottostare ad una disciplina; di un irrequieto che vorrebbe arrivare senza affrontare nessun tipo di sacrificio; di un orgoglioso che non sa accettare e seguire i consigli degli altri, anche di chi ama.

Sono una ragazza

Claudia M. 48 — Lei — E' positiva e intelligente, seria e umana; soprattutto vera in ogni sua manifestazione. E' logicamente attratta da ciò che è nuovo e diverso perché è totalmente priva di preconcetti, malgrado che le sue basi solidamente conservatrici e piuttosto borghesi. Ama non soltanto ciò che è bello, ma anche armonioso, in un senso non esclusivamente estetico ma anche morale. Non si precluse il futuro: lei non è capace di vivere di illusioni ma possiede un altissimo senso di responsabilità e le occorre seguire le regole del suo ordine interiore. Come temperamenti siete all'opposto. Il fascino di lui l'ha indubbiamente annebbiato e se pure ne ha individuato l'intelligenza non ne teme abbastanza la disperata e la fantasia.

desse un pind'zio

S. Giulia - Napoli — Non è certo l'intelligenza che le manca ed inoltre è ricca di buon senso e di sensibilità. Questo la rende superiore, in molte cose, al suo marito il quale se ne è accorto ed è per questo che la umilia. La grafia di lui denota più vanità che ambizione e lo descrive come un individuo alla continua ricerca di qualcosa che lo faccia emergere dalla media. E' un individuo che diventa potente quando è sicuro di vincere, ma che si lascia intimidire dalla persona di livello sociale superiore al suo. E' curioso di tutto, gli piace l'adulazione e soprattutto l'essere diverso dagli altri ed è per questo che si interessa a cose strane e sempre nuove, disperdendo le sue effettive capacità. E' epidermico, fantasioso, poco dotato di senso pratico. Non è convinto mettersi in polemica con lui: cerchi di adularlo e con questo sistema otterra di più.

uostre scitture e ripusolo

D. D. — Lei è permissiva e tenace anche in quelle idee che lei stessa riconosce sbagliate. E' conservatrice ed esclusiva e in alcune manifestazioni ancora immatura. Quando vuole ottenere qualcosa qualche volta diventa assillante e se si ritiene offesa si chiude in un mutismo dal quale è faticoso farla uscire. E' intuitiva, ma vuole essere capita al volo e sa spronare gli altri molto più di quanto non sappia fare verso se stessa. Tiene alla considerazione della gente, è affettuosa, ma non lo dimostra, è di parola, ha giuste ambizioni e senso di responsabilità.

In lei poco J. Miere

F. D. — Le sue ambizioni sono in gran parte frutto della sua fantasia e difficilmente le riuscirà di trasformarle in fatti concreti. Infatti i suoi momenti di entusiasmo si disperdono rapidamente. Possiede una bella intelligenza, ma non la sfrutta abbastanza per mancanza di tenacia. E' apparentemente scettico, ma il ragionamento la fa ricredere. Manca di senso pratico, è sentimentale e continua per non aver ancora trovato la strada giusta per emergere e si impegna senza entusiasmo nella lotta perché manca di fiducia in se stesso. Qualche volta si tormenta per una nonnulla, per una sfumatura. Vorrebbe rompere le situazioni, ma spesso, senza rendersene conto, si lascia suggestionare. Ama la polemica con la quale ritiene di chiarire le situazioni e di imporsi. Ma per riuscirci dovrà imparare a dominare meglio il suo carattere.

comien TV, soltanto oggi

Pinuella - Catania — Una notevole opinione di sé ed una intelligenza più vivace ed aperta di quella delle persone che frequenta abitualmente la rendono estranea al suo ambiente con un disagio comprensibile. Il suo continuo desiderio di migliorare la spinge alla ricerca del bello; ha bisogno di emergere per soddisfare le sue ambizioni e per sentirsi appagata. Non è molto aperta e quindi non troppo espansiva, sia per difesa sia per orgoglio. E' vivace e leggermente inibita; il suo egocentrismo la rende distratta e qualche volta ha scatti di nervi.

de mi sono decisa a

Laura 1950 — Carattere duro e tenace, che non ammette di sbagliare e che non fa niente per capire le persone dotate di una sensibilità diversa dalla sua. E' chiara nell'espressione e spesso convincente. Malgrado la sicurezza in se stessa, la smentita idea di dover affrontare da sola la vita vera ed i rapporti sentimentali. E' dotata di un valido autocontrollo.

La decisione di scriverle,

F. P. 1952 — La sua sensibilità provoca un atteggiamento timido che si manifesta soprattutto quando le capita di affrontare ambienti o persone nuove. Interviene in un secondo tempo la sua diplomazia che le permette di amalgamarsi. Ha un temperamento leggermente imitativo, romantico, sentimentale, passionale. Non accetta di essere sottovalutata. Riguardo alla sua esperienza americana le consigliere di considerarla in forme meno esasperate. Nel suo insieme è stato un incontro positivo, data l'onestà di lui. Non si rinchioda in se stessa; finirebbe per ingigantire la cosa. Mutterando si renderà conto che non si trattava «del grande amore», ma soltanto del «primo». Frequenti gente intelligente, appunti le sue idee su un quaderno: le servirà per scaricarsi e per sentirsi meglio.

Maria Gardini



**Noi non diciamo che la New Wilkinson
è irraggiungibile. Anche una lama nata
ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.
Fra due secoli.**

Una lama come la New Wilkinson non si inventa
in qualche giorno; neppure in qualche anno.
Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione
artigiana per fare della New Wilkinson la lama più
pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson,
famoso fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli
di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame:
per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo

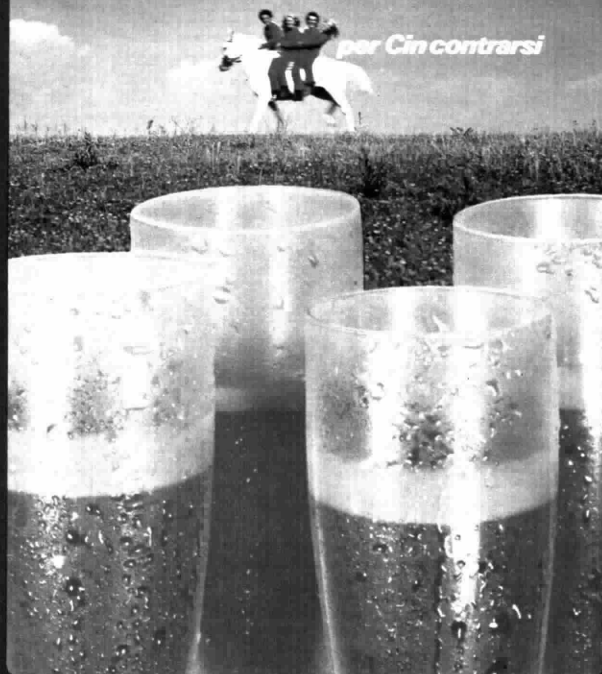


Cin soda



**il vero aperitivo
a gusto fresco**

per Cin contrarsi



**Cin soda
offre in omaggio
il 'Saladino'
al formaggio**



**Ordina un Cin soda
e prendi il tuo 'Saladino',
lo stuzzicante spuntino
al formaggio grana.
Come si accompagna bene
al fresco gusto del Cin soda!**

CINZANO

L'OROSCOPO

ARIE

Sugli scricchi e di buon consiglio. Si accenderà l'entusiasmo nel vostro cuore e potrete realizzare grandi cose. I desideri affettivi potranno essere appagati, ma non subito. Presto verrà il successo. Giorni favorevoli: 28 e 30 giugno.

TORO

Concorrenza e armonia generale. Le barriere dell'egoismo cadranno una a una. Preparatevi a sviluppare un piano di lavoro. Notizia di dubbia aderenza alla verità: controllate meglio chi vi porta il messaggio. Giorni buoni: 27 e 29 giugno.

GEMELLI

Premio per la vostra perseveranza. La generosità del prossimo una volta tanto vi toccherà. Parenti e amici non saranno all'altezza dei vostri programmi. Tuttavia dovrete insistere per raccogliere la loro adesione. Giorni lieti: 29 e 30 giugno.

CANCRO

Attenzione: non insistere sulla pista sbagliata. Intransigenza che frutterà rispetto e stima per le vostre iniziative. Dovrete eliminare le compagnie sospette. Stabilità nei risultati finanziari. Giorni ottimi: 1° e 2 luglio.

LEONE

Allegria dopo una riappacificazione. Fortuna nei tentativi di speculazione. Non cercate strade traverse e nemmeno scappate se volete camminare sicuri e non trovarvi in seguito con la via sbarrata. Giorni buoni: 30 giugno e 1° luglio.

VERGINE

Aperte gli occhi e osservate con mente serena ogni cosa nell'ambito del lavoro. Presto dovrete collaborare con persone intelligenti. Dimostratevi pieni d'iniziativa per guadagnare stima. Giorni favorevoli: 27 e 28 giugno.

BILANCIA

Ottimismo e fiducia saranno i mezzi che non vi mancheranno per raggiungere i vostri obiettivi. Frenate l'impulsività, confondete le idee a chi tenta di capire quello che volete fare. Concorrenza in famiglia. Giorni attivi: 27 e 29 giugno.

SCORPIONE

I vostri affanni sono frutto del poco saper vivere, della mancanza di praticità. Qualunque passo sarà seguito con attenzione dai vostri avversari. Eliminate le invidie. Giorni favorevoli: 28 giugno, 1° e 2 luglio.

SAGITTARIO

La diplomazia e il buon gusto saranno un lasciapassare sicuro per entrare ove desiderate. La forza morale aprirà la porta rimasta sinora chiusa alle vostre aspirazioni. Novità in settimana. Giorni dimatici: 27, 29 giugno e 1° luglio.

CAPRICORNO

Spirito combattivo e ottimismo. Gli impegni saranno assolti con intelligenza. Fede e coraggio vi porteranno lontano, sulla via del progresso e delle sicure realizzazioni. Giorni favorevoli: 29 giugno e 2 luglio.

ACQUARIO

Ambizioni appagate. La buona fortuna vi aspetta. Riceverete messaggi d'amore, dimostrazioni di stima e di rispetto. Il lavoro renderà più del previsto, e godrete i frutti di tutta una settimana produttiva. Giorni ottimi: 27 e 28 giugno.

PESCI

Dovrete dedicarvi dagli invidiosi. Nell'insieme la settimana è calma, ben organizzata, godrete pace in famiglia e nell'ambiente delle amicizie. Giorni buoni: 1° e 2 luglio.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Delphinium o speronella

«Vorrei avere qualche notizia sulla 'speronella'» (Adalgisa Rossi - Bologna).

Il delphinium o speronella, dette anche fior di cappuccio, è una pianta da fiore reciso o da annullo. Se ne conoscono molte varietà nane ed alte anche più di un metro, semplici e doppie, dai colori celesti, blu scuro, bianche e rosa. Va seminata in autunno o in primavera a dimora o in vasetti perché non sopporta bene il trapianto. Fiorirà in primavera o all'inizio della estate a seconda che è stata seminata in autunno o in primavera.

Terriccio di bosco

«Vorrei sapere cosa è esattamente il terriccio di bosco, come si compone e come si può preparare» (Erminia Presutti - Roma).

Terriccio di bosco o di foglia è quello raccolto sugli strati superficiali del terreno boschivo e quindi formato dalla decomposizione delle foglie che stagionalmente cadono. È più o meno forte a seconda della natura del bosco. Lo si può preparare artificialmente ponendo in una buca, o semplicemente ammassando foglie, paglia ed ogni residuo vegetale che possa decomporre rapidamente, straticando con terra comune e mantenendo la massa sempre umida e sempre coperta da terra. Questo lavoro si fa in autunno alla caduta delle foglie. Costi-

tuito l'ammasso desiderato, si lascia fermentare per un mese, poi si rivoltava e si rimpasta tutto, quindi si riforma l'ammasso, si copre ancora con terra, e in primavera il terriccio sarà pronto. L'operazione di rivoltamento può essere ripetuta fino ad ottenere terriccio uniforme.

Violette degli Usambara

«Ho sentito parlare di piante dal nome "violette degli Usambara". Vorrei sapere se sono simili a violette e se si possono coltivare anche in Italia?» (Anna Cristina Venturini - Roma).

La violetta africana detta anche degli Usambara e la saintpaulia ioanthia. Si tratta di una pianta cespugliosa perenne, molto bassa e con foglie simili a quelle delle nostre violette ma vellutate e disposte a rosetta. I fiori somigliano molto a quelli delle violette. Si coltiva in serra a 15-20 gradi in vasetti ben drenati ripieni di terriccio di foglia mista a terra sabbiosa. Occorrono per ottenere buoni risultati, luce diffusa e frequenti annaffiature, bagnando anche le foglie. Si moltiplica per talea di foglia sotto vetro e in serra. Se ne conoscono varietà a fiore viola chiaro o scuro o anche viola scurissimo, possono anche essere di colore bianco, rosa e possono essere semplici o doppi.

In appartamento si può mantenere e farla fiorire a lungo prodigando con diligenza le solite cure.

Giorgio Vertumani

oggi il pescetonna Palmera arriva in (DI SARDEGNA) tavola con cinque contorni



LSPN - 52/3/A



Si, noi ci mettiamo il sole e il mare pulito di Sardegna, l'olio di fattoria. E adesso al tonno aggiungiamo anche il contorno: Verdure scelte, Piselli, Fagioli, Patate. Solo Palmera di Sardegna — oltre alla confezione « tuttottonno » — vi offre i piatti guarniti della cucina-mare più schietta! Ecco le specialità pescetonna « Palmera di Sardegna »:



SCATOLA ROSSA/TUTTOTONNO

E' tutto tonno di razza scelta della specie « Pinna d'oro ». La lunga stagionatura fa di questo alimento, altamente energetico, una delizia destinata ai palati più raffinati. (Confezione famiglia gr. 200, confezione singola gr. 100).



SCATOLA VERDEMARE con verdure scelte sottaceto

Un'originalissima variazione Palmera sul tema tonno, già cucinato con verdure scelte. E' un piatto leggero, fresco, da consumarsi come pietanza; indicatissimo anche come antipasto freddo.



SCATOLA VERDE con piselli

Tonno con piselli tenerissimi d'orto. Si tratta di un "piatto-pronto" completo, appetitoso, ottimo anche con la pastasciutta.



SCATOLA ARANCIONE con fagioli

Tonno e fagioli « alla casalinga »: la pietanza della cucina-mare più tradizionale, già pronta per un « secondo » rapido o come piatto da pic-nic.



SCATOLA ROSA con patate al sugo e con patate in salsa verde

Potete scegliere fra due piatti sostanziosi: tonno cucinato con patate novelle al sugo o in salsa verde. In tutti i casi potete contare su una pietanza pronta, gustosissima.

**PALMERA PRENDE
E PREPARA
IL MEGLIO DAL MARE**



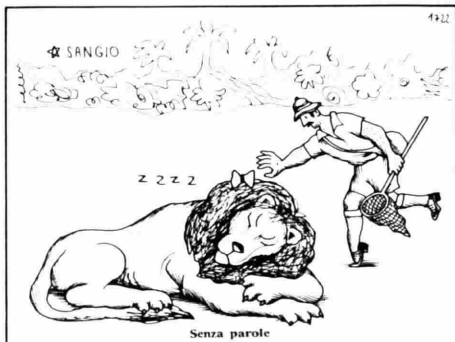
il motore si conserva sott'olio... anzi, sotto apilube

Per la durata del motore dell'automobile
ci vuole un olio infaticabile,
che non perda efficacia neppure in condizioni difficili,
un olio a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia, antiossidante, antischiuma:
Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.



Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

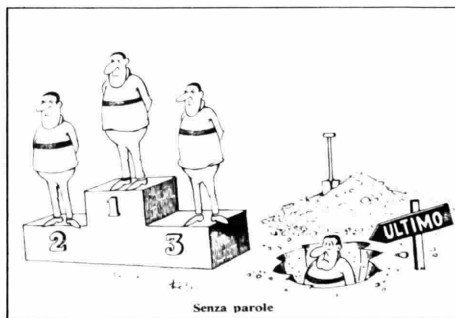
IN POLTRONA



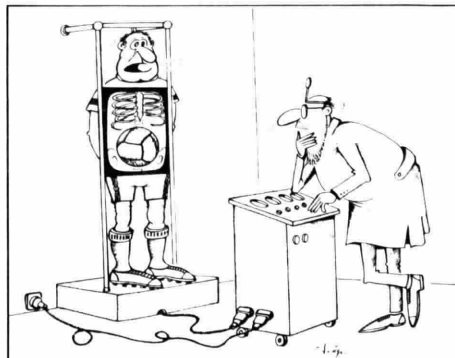
Senza parole



— Questo le darà l'idea dell'alta velocità!...



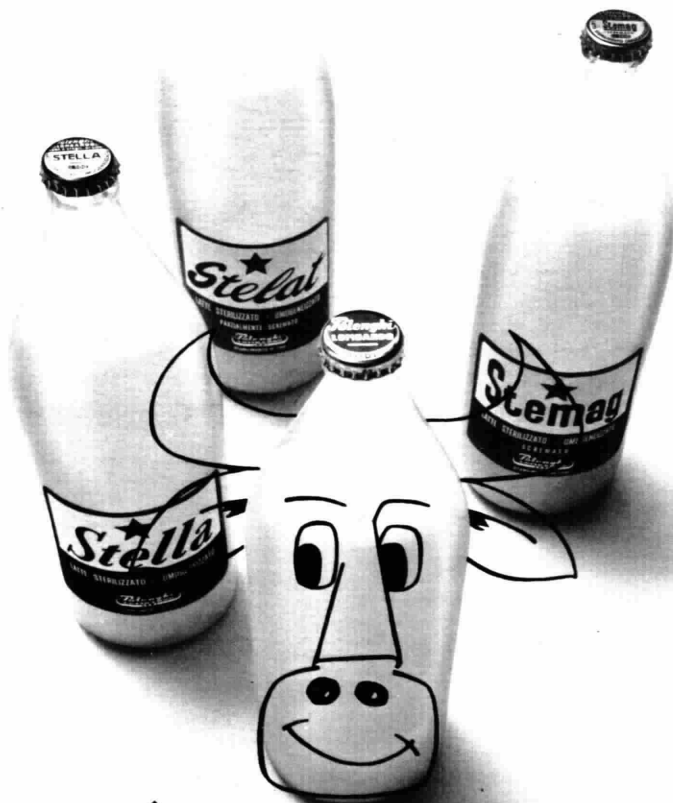
Senza parole



— Come fa a dire che si tratta di incidente professionale?...

si conserva fresco
così a lungo che...

PL/171



è come avere
la mucca in casa

Stella

intero,
per chi preferisce
il latte "al naturale"

Stelat

parzialmente scremato,
per chi preferisce un
latte più leggero

Stemag

magro,
per chi si alimenta
senza grassi



I lattini sterilizzati
omogeneizzati della
POLENGHI LOMBARDO
sono in vendita
anche in confezione
brik e in tetrapak

Polenghi
LOMBARDO
LODI

100 anni di esperienza nel latte

**E' quasi estate
Siete giovani
C'è un nuovo
gelato Algida
Cosa volete di più?**

BOOMERANG

gusto scatenato

ALGIDA

il gelato fidato